Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 87 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 12 APRILE 2001

Il presidente del Consiglio sospende l'ordinanza che imponeva alla Santa Sede il rispetto della legge

Antenne: Amato silura Bordon

Radio Vaticana: «Rispetteremo l'impegno di ridurre le emissioni»

Roma: la «selva» delle antenne della Radio vaticana.

ROMA Il braccio di ferro su Radio Vaticana si sposta a Palazzo Chigi e lascia spazio al compromesso. Con un intervento a sorpresa il premier Giuliano Amato ha sospeso l'ordinanza, firmata dal ministro Willer Bordon, che avrebbe imposto all'emittente pontificia di rientrare entro la mezzanotte di Pasquetta, pena il distacco della luce, nei limiti di elettrosmog previsti dalla legge italiana. La decisione del presidente del consiglio è stata annunciata nel pomeriggio di ieri, poco prima che a Palazzo Chigi iniziasse il consiglio dei ministri. La riunione che ne è seguita ha avuto toni molto accesi e si è protratta fino a sera inoltrata.

In sostanza, la trattativa torna, come volevano Vaticano e Farnesina, in sede di Commissione. Ma entro il 30 di aprile o l'emittente taglia le trasmissioni o stavolta avrà contro l'intero governo (al quale, per quella data, rimarranno peraltro solo pochi giorni di vita).

Radio Vaticana, da parte sua, si è limitata per ora a prendere atto della bocciatura inflitta da Amato a Bordon confermando che «gli impegni già presi per una riduzione delle emissioni restano e verranno osservati con scrupolo e senza ritardi».

Bordon dal canto suo si dice «soddisfatto e confortato» per l'esito del vertice a Palazzo Chigi. «Il problema — ha spiegato — era quello di far rientrare Radio Vaticana nei limiti imposti dalla legge. Abbiamo leggermente dilazionato i tempi previsti dalla mia ordinanza, ma non dimentichiamo che fino a pochissimo tempo fa questa situazione era considerata irrisolvibile».

● A pagina 3

Azzarita: il divieto contro le petroliere porterà alla rovina Trieste e Monfalcone

● A pagina 3

LETTERA DI CAMILLERI

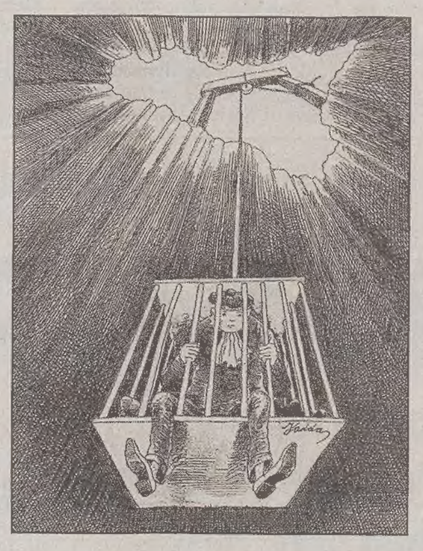
28 ottobre 2001, dopo la vittoria elettorale del Polo

S. E. e la giustizia ai tempi di Berlusconi

di **Andrea Camilleri**

Caro amico, a Roma piove ininterrottamente da un mese, le strade sono perennemente allagate e il cielo è sempre grigio. E tu mi scrivi che in Finlandia, dove ti tratterrai a lungo, sembra estate! Come desideri, brevemente ti ragguaglio sui principali avvenimenti italiani dopo la strepitosa vittoria del Polo delle libertà alle elezioni del 13 maggio.

Oggi 28 ottobre, malgrado il cattivo tempo, dall'alba le vie della capitale sono state invase da circa cinquantamila manifestanti che indossavano camicie azzurre, verdi e nere (una minoranza di nostalgici, dato che nel deprecato ventennio questa data veniva solennemente celebrata). Sono qui confluiti per festeggiare l'apertura del TSSM (Tribunale Superiore Speciale Magistrati, più semplicemente SS), alla cui presidenza è stato acclamato S.E. Filippo Destruso, il quale sarà coadiuvato nel suo alto magistero dal Giudice ad honorem Marcello Mela, cioè da colui che, pur essendo un esimio docente di Storia delle scienze, si è sempre appassionato ai problemi della Giustizia, e questo Tribunale Speciale ha fortissimamente voluto. S.E. Destruso, con la generosa ed elegante facondia che lo contraddistingue, ha pronunziato un alato discorso, degno di comparire in una ideale antologia dell'eloquenza accanto a Cicerone e a Demostene.



Disegno di Giuseppe Fadda

Eccotene il solenne incipit: «Dicendo che questo è un giorno irremeabile, non intendo esser né parenetico né ecpirosico, ma solo affermare che una giustizia malescia e conbugliosa oggi finalmente trova il suo demulcente che saprà agire senza desidia, ferreamente volto a spazzare ogni sterquilinio, ogni razzamaglia!». Alla presenza del Presidente del Consiglio e delle più alte cariche dello Stato, S.E. Destruso ha cominciato a parlare alle 10 del mattino e ha terminato, tra applausi scroscianti, alle 18.

Ha anche letto, come è suo costume, alcune pagine bianche.

● Segue nella Cultura

«Non luogo a procedere» deciso dal pm Tito sulla vicenda che coinvolgeva l'ex vicesindaco di Trieste. Rimane l'ipotesi di abuso di ufficio

Damiani prosciolto dall'accusa di corruzione

TRIESTE L'ex vicesindaco di Trieste Roberto Damiani non è da perseguire per corruzione, mentre l'architetto Carlo Borghi rimane accusato di millantato credito. La decisione è stata presa ieri in udienza preliminare. Il pm Raffaele Tito ha infatti detto di non poter procedere nei confronti di Damiani. La vicenda riguardava un'ipotesi di corruzione, secondo la quale Damiani avrebbe preso denaro da Borghi per favorirlo nell'affitto di locali comunali. Per Borghi, invece, rimane l'accusa di millantato credito e su ciò il giudice per le udienze preliminari Enzo Truncellito deciderà nell'udienza fissata per il 21 giugno prossimo. L'inchiesta coinvolge altri imputati e si sviluppa anche in alcuni filoni minori, in parte accantonati ieri con il rinvio degli atti al pm per la riformulazione delle accuse e in parte slittati alla prossima udienza. In questi, Damiani rimane ancora parte in causa per una ipotesi di reato di abuso d'ufficio. «Per me — ha detto Damiani — questa è una grande giornata, con la mia totale uscita dall'accusa di corruzione e il riconoscimento dell'assoluta infondatezza di tale accusa. Mi fa particolarmente piacere che ciò sia avvenuto su richiesta del pm e ora ringrazio quanti hanno sempre creduto nella mia innocenza, a cominciare dal sindaco Riccardo Illy, che quando scoppiò il caso respinse le mie dimissioni».

● In Trieste

Claudio Ernè

MALTEMPO PER PASQUA

Maledetta primavera, con ghiaccio e bora

TRIESTE Maledetta primavera: il colpo di coda dell'inverno non si è fatto attendere. Ieri la bora è tornata a soffiare a 70 chilometri all'ora, riportando Trieste in un clima invernale. Il termometro è sceso poco sopra i dieci gradi, mentre in montagna, come sul Lussari, la colonnina di mercurio è tornata addirittura a -3. E il peggio deve ancora venire. Rischio di slavine su tutte le Alpi. (Foto Lasorte)

● A pagina 5

Mentre si fa sempre più forte la preoccupazione che i terroristi pensino di sfruttare la tensione dello scontro elettorale

Bomba di Roma, una pista porta ai Balcani

Indagini sulla provenienza del tritolo. Nessuna traccia elettronica dall'E-mail

ROMA Lo Stato e il sindacato, i presidenti della Camera e del Senato Nicola Mancino e Luciano Violante e il segretario della Cgil Sergio Cofferati esprimono la stessa preoccupazione: che i terroristi non abbiamo la sensazione di poter sfruttare a loro vantaggio la tensione dello scontro elettorale. Identico il segno dell'allarme tradotto in parole dal ministro dell'Interno Enzo Bianco, assai preoccupato sia dall'attentato dell'altro giorno che della strumentalizzazione che la propaganda politica potrebbe farne. Superato il momento della sorpresa, dopo l'esplosione l'altra notte dell'ordigno in via Brunetti, partiti e sindacato rischiano di cadere nel gioco della provocazione. Ciascuno legge l'attentato come un attacco e un segnale, cerca nelle indagini la dimostrazione della propria tesi. Non è un caso se la Cgil ha ieri enfatizzato il legame fra la bomba di via Brunetti e il delitto D'Antona.

Sul fronte delle indagini, intanto, si parte male. La rivendicazione via E-mail non ha lasciato alcuna traccia elettronica. Magistrati e investigatori riuniti ieri alla procura di Roma hanno dovuto scegliere altre strade. E' stato confermato che i terroristi hanno usato almeno quattro chili di tritolo, che da qualche parte è stato comprato e i servizi di intelligence stanno battendo tutte le strade dei traffici di armi. I percorsi principali sono due: il terrorismo internazionale, soprattutto basco e islamico, e la criminalità organizzata in affari con i Balcani.

I partiti e i sindacati intanto «leggono» l'attentato a proprio uso. Cgil: collegamento con il delitto D'Antona

● A pagina 2

La Bce non riduce i tassi, ma Borse e euro tengono

ROMA La Banca centrale europea (Bce) lascia i tassi invariati, lasciando il costo del denaro al 4,75%, e deludendo così il mercato e tutti coloro che puntavano su una riduzione anche minima. L'euro però ha tenuto: ieri è stato scambiato attorno a 88,50 cents. Bene anche le Borse europee, che hanno chiuso in rialzo.

La partita resta comunque aperta, perchè è ovvio che i tassi dovranno essere prima o poi ridotti, ed in maniera robusta, non appena le condizioni – in particolare l' andamento dell' inflazione – lo consentiranno.

● A pagina 9

IN CRONACA

EMERGENZA CRIMINALITÀ

Scippatori in agguato fuori dei portoni
Anziani in pericolo al ritorno a casa

SPETTACOLARE INCIDENTE

Si cappotta un furgone con cinque operai sul raccordo autostradale di Sistiana

ALL'INTERNO

MAXIFRODE

Sponsor sportivi, evasi 140 miliardi di lire
Denunciate 140 persone, 14 arrestate

● A pagina 5

ASSICURAZIONI

La giungla delle polizze auto su Internet: da 400 mila lire a 32 milioni all'anno

● A pagina 9

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Dopo un difficile lavorìo diplomatico la Cina accetta le mezze scuse di Bush e riconsegna i militari trattenuti

Pechino libera l'equipaggio americano

WASHINGTON Alla fine il compromesso diplomatico è stato raggiunto, soddisfacendo le richieste cinesi senza mortificare troppo l'orgoglio statunitense. Pechino ha annunciato ieri le scuse di Washington per l'incidente aereo che ha provocato la morte di un pilota da caccia cinese, e così Pechino ha deciso di liberare l'equipaggio Usa.

La svolta è scattata grazie a una sfumatura linguistica. Nella lettera che l'ambasciatore americano Joseph Prueher ha consegnato ai cinesi si è fatto ricorso a due differenti modi di scusarsi. Nel caso della morte del pilota, provocata dalla collisione in volo con l'aereo spia, Bush ha ammesso la colpa, mentre per quanto riguarda lo sconfinamento successivo all'incidente, la parola utilizzata significa più genericamente rammaricarsi di qualche cosa di cui non si è responsabili. Insomma, si è trattato delle classiche mezze scuse. Un Boeing 747 si è levato in volo ieri sera da Guam per raggiungere l'isola di Hainan e riportare a casa i ventiquattro membri dell'equipaggio americano. Non è ancora chiaro invece quale sarà la sorte dell'aereo spia.

● A pagina 6

Ricoverato Milosevic

BELGRADO Slobodan Milosevic avrebbe avuto un pre-infarto, secondo fonti mediche «affidabili» citate dall'agenzia jugoslava Beta. L'ex presidente jugoslavo è stato trasferito in ospedale per problemi cardiaci, secondo quanto ha dichiarato una fonte vicina alle autorità del carcere dove l'ex capo dello stato era agli arresti dal 1.o aprile. «Milosevic è stato visitato in carcere da due gruppi di medici ed è stato deciso di trasferirlo in un ospedale», ha precisato la fonte, senza specificarne tuttavia il nome. Milosevic, 59 anni, era stato visitato nei giorni scorsi da un medico il quale lo aveva trovato globalmente in buone condizioni di salute, anche se con la pressione alta.

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!
Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.
PORTAS
Provate il sistema di rinnovo PORTAS
Telefonateci o visitateci!
«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040-771649
SERRAMENTI IN PVC
100602

KataWeb kwLavoro.com. Per chi cerca lavoro. O lo vuole cambiare. kwLavoro.com. KataWeb

I COLLEGAMENTI

Da tempo il Friuli Occidentale è terra di contestatori violenti che si raccolgono sotto sigle diverse

Nel Triveneto le cellule eversive

Anche stavolta i dinamitardi si collegano alle vertenze Zanussi

PORDENONE Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria: sconosciuti ai più, ma non alla Zanussi, né tantomeno alla Digos della Questura di Pordenone. Furono i Nipr infatti a inviare, nel giugno 2000, un volantino con la tristemente familiare stella a cinque punti alle Rsu degli stabilimenti di Porcia e Susegana. Erano i tempi dell'accordo per l'integrativo, prima siglato poi sottoposto a referendum e quindi bocciato, che prevedeva l'introduzione del famoso "job on call", il lavoro a chiamata.

E' forse un caso che i Nipr, responsabili dell'attentato, nel lungo documento rivendicativo ancora una volta facciano riferimento al maggiore gruppo industriale italiano del settore del «bianco», oggi che quel gruppo ha avviato una riorganizzazione complessiva che impone in diversi stabilimenti recuperi di produttività e redditività? Oggi che a Susegana, dove sono stati individuati 246 esuberi, si avvia il referendum tra i lavoratori per approvare o meno una mediazione che consentirebbe di evitare i licenziamenti ma che, per una parte della Fiom, ricadrebbe negativamente sulle condizioni di lavoro?

Probabilmente no, non è un caso. Lo dimostrano alcuni stralci del documento del Nuclei inviati agli organi d'informazione laddove fanno esplicito riferimento a una sorta di "rappresaglia padronale" scattata in seguito all'accordo sul contratto di secondo livello, ma senza "job on call".

Non è la prima volta che i gruppi eversivi si occupano della Zanussi. A luglio '99 alle Rsu dei diversi stabilimenti della multinazionale di Porcia, Vallenoncello, Mel, vennero recapitate copie della rivendicazione dell'omicidio D'Antona da parte delle Brigate Rosse. Lo scorso anno, il Primo maggio, volantini degli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti, furono trovati nei luoghi prescelti dai sindacati Cgil Cisl e Uil per la manifestazione a Pordenone, Trieste e Cervignano. Ancora a luglio 2000 i Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria rivendicarono, anche tra le tute blu della Zanussi, l'attentato del maggio precedente a Roma. E le posizioni dei gruppi eversivi rispetto al "modello" partecipativo istituito nel colosso del «bianco», sono chiare e molto critiche; accuse di «sfruttamento, di dividere e svuotare la volontà di lotta», utilizzando impropriamente i contratti».

Sul fronte investigativo, ovviamente, s'indaga. Numerosi i fascicoli aperti dalla Procura di Pordenone (Simone Purgato e Pietro Montrone i titolari delle inchieste) e che si riferiscono a singoli episodi. Ma la matrice è comune. E probabilmente è a Nord Est, è nel Friuli Occidentale, che s'annidano cellule dell'evidentemente mai sopita vocazione terrorista. I sospetti stanno nei fatti.

La serie d'attentati in questa apparentemente marginale provincia friulana inizia nel maggio '93, con un'azione militare contro la Base Usaf di Aviano: sette colpi di pistola e una bomba a mano esplosi contro il muro della foresteria dell'Area uno della base. L'attentato sarà poi rivendicato dalle nuove Br. 14 furono gli arresti a opera della Digos di Pordenone, e quattro gli irriducibili, recenti protagonisti di dichiarazioni di sostegno ai "compagni" che assassinarono D'Antona.

E ancora: con una telefonata anonima alla stampa si preannuncia un'autobomba per il 16 agosto, ma lo scoppio di un ordigno avviene il 2 settembre '93. Nel maggio del '95 rispunta l'allarme terrorismo mentre la Base Usaf era impegnata a supportare la guerra in Bosnia e nel '99, sempre alle prese con un altro conflitto, quello del Kosovo, quando vennero fatte saltare auto appartenenti a personale impegnato nella struttura militare statunitense, ad Aviano, Fiume Veneto e Cordenons: un volantino a firma Nta viene rinvenuto a Spilimbergo nel '99. A maggio dello stesso anno i Nuclei territoriali antimperialisti rivendicarono a Pordenone, lasciando un volantino in un cestino di rifiuti, l'attentato messo a segno nella capitale, contro la sede dei Ds. E arriviamo a novembre, quando due aziende, la Moras di Sacile e la Dall'Agnese di Roveredo in Piano, impegnate nel progetto Aviano 2000, finiscono nel mirino di un nuovo gruppo, i Gps, Gruppi partigiani per il sabotaggio. I responsabili dei due attentati finirono in carcere con l'accusa di partecipazione ad associazione sovversiva, sabotaggio, incendio e porto abusivo di armi e ordigni incendiari: dei cinque arresti, due riguardarono altrettanti sacilesi.

Controlli per un minacciato attentato anti-Usa a Aviano.

Nel gennaio 2000, sempre nel Friuli Occidentale, spunta una nuova sigla, il Comitato comunisti clandestini pacifisti, chiedendo la liberazione dei due appartenenti ai Gps all'epoca ancora in carcere.

Gli Nta ritornano nell'ottobre del 2000, dimostrando un tempismo davvero incredibile dato che il plico giunse 24 ore dopo la ripresa della trattativa per l'integrativo, con un altro volantino recapitato alla Zanussi di Porcia, Susegana, Forlì e Rovigo. E sempre loro rivendicano l'attentato contro la sede dell'Ince di Trieste, la cui inchiesta vede implicati sei giovani anarchici triestini.

Elena Del Giudice

La caccia ai terroristi di via Brunetti parte dall'analisi dell'esplosivo e dell'e-mail. Sono stati utilizzati quattro chili di tritolo depotenziato. Scarse le tracce informatiche

Pista balcanica o islamica per l'attentato anti-Usa

Sono le tesi privilegiate, ma per ora nessuna indicazione certa. Il commando forse formato da quattro persone

ROMA Parte male l'indagine sull'attentato di via Brunetti contro l'Istituto affari internazionali. La rivendicazione non ha lasciato, di fatto, alcuna traccia elettronica. L'e-mail, il messaggio di posta elettronica, inviata alle redazioni dei maggiori quotidiani nazionali è stata spedita attraverso un telefonino Tim, sfruttando le possibilità del servizio Tim universal number. Basta prendere un telefonino, collegarlo a un computer, digitare il numero 9000 e si è dentro Internet senza bisogno di dare username e password. In pratica non viene chiesta nessuna identificazione al di fuori del numero telefonico della scheda che si sta usando. L'unica traccia è semmai sulla cellula Tim attraverso la quale è passata la telefonata. Ma è come cercare un ago in un pagliaio.

Da ieri al numero comparso sulle e-mail della rivendicazione risponde la segreteria telefonica automatica Tim. Il che può voler dire che la scheda è stata buttata o distrutta subito dopo averla usata. L'unica cosa sicura è che stavolta non è entrato in scena un raffinato hacker, del quale si sarebbe potuto anche cercare di ricostruire, a fatica, le conoscenze informatiche. Chi l'ha spedito è «solo» un utente telefonico avveduto, capace di utilizzare con prudenza le occasioni strapubblicizzate dalle campagne di propaganda degli operatori di telefonia mobile. La telefonata che ha innescato l'esplosione è stata fatta da una cabina telefonica; il telefonino sarebbe stato collegato a un temporizzatore in grado di differire leggermente lo scoppio. Magistrati e investigatori, riuniti ieri alla Procura di Roma per avviare un'indagine che già si presenta «lunga e difficile», hanno dovuto scegliere altre strade. I primi rilievi scientifici sull'esplosivo e sull'innesco sono stati di qualche utilità. E' stato confermato che i terroristi hanno usato almeno quattro chili di tritolo depotenziato con nitronaftalina, e che hanno una certa preparazione militare, oltre che una disponibilità di esplosivo che avrebbe, questa sì, potuto lasciare tracce. Il tritolo da qualche parte è stato comprato e i servizi di intelligence stanno battendo tutte le strade dei traffici di armi. I percorsi principali sono due: il terrorismo internazionale, soprattutto basco e islamico e la criminalità organizzata in affari con i Balcani.

Rilievi sul luogo dell'attentato contro l'Istituto per gli studi internazionali a Roma.

Sono stati attivati i canali di Europol e una traccia, sia pure labile, ci sarebbe. L'otto marzo a Grenoble sono stati rapinati circa una tonnellata di tritolo, una quantità notevole di miccia e un centinaio di detonatori. La polizia francese ha suggerito che il commando entrato in azione fosse composto da separatisti baschi, e si sta indagando in questa direzione sia in Francia che in Spagna. E' presto per dire se una quantità di quell'esplosivo sia giunta in Italia. Ma è certo che sui tavoli di Franco Ionta e di Pietro Saviotti, i magistrati del pool antiterrorismo di Roma coordinati dal procuratore aggiunto Italo Ormanni, da tempo si ammucchiano rapporti sulle relazioni fra l'Eta e i neonati gruppi terroristici italiani.

L'attentato dell'altra notte contro Palazzo Rondanini del resto è stato compiuto, secondo i primi rilievi, da una mano esperta, un commando di quattro persone ben addestrate. Che potrebbero aver fatto un errore, farsi vedere troppo trafelati da un uomo che passeggiava nella zona stretta fra Lungotevere e via Ripetta. La voce di un supertestimone, circolata con insistenza, non è stata confermata per evitare «fin da subito pericolose fughe di notizie», ha spiegato il sottosegretario agli Interni Massimo Brutti. Rimane la spicosi dell'attentato: a Roma una tanica di 15 litri di vino è stata scambiata per un ordigno; a Torino è statao rivendicato l'attentato all'ex «quartier generale» della Fiat. E una sigla sconosciuta agli inquirenti.

Lucia Visca

IL COMMENTO

Reagire subito ai terroristi o vi sarà un «salto di qualità»

ROMA Due anni fa, quando le Brigate rosse uccisero Massimo D'Antona, consulente dell'allora ministro del Lavoro Antonio Bassolino, gli esperti dell'antiterrorismo dissero che poteva trattarsi di un processo d'accelerazione di un gruppo nei confronti di altri, per sancire su tutta l'area una sorta di egemonia.

Un delitto, insomma, che al di là delle deliranti affermazioni contenute nelle rivendicazioni, aveva un significato tutto «interno»: per gli adepti e gli aspiranti tali.

La bomba collocata l'altra notte davanti al portone dell'Istituto affari internazionali s'inserisce in quel «dibattito», in quella «dialettica». Quell'esplosione nel cuore della notte è un messaggio che dice: siamo qui, riconosciamo la vostra leadership, vi facciamo vedere quello di cui siamo capaci; v'interessa il nostro know how? Si tratta di una conoscenza indubbiamente raffinata, un vero e proprio salto di qualità. Abituati a vederci recapitare le rivendicazioni in anonimi plichi, o a doverli recuperare in cestini della spazzatura, questa volta è bastato accendere il terminale di un computer: la rivendicazione, fatto mai accaduto in Italia, è stata recapitata attraverso la posta elettronica; come fanno, per esempio, i terroristi di Osama Bin Laden. Se hanno fatto ricorso a questo strumento, significa che i mittenti si sentono sufficientemente padroni del loro strumento e sicuri che non si riuscirà a risalire a loro.

Anche il sistema escogitato per inviare l'impulso elettrico che ha fatto scoppiare l'ordigno è raffinato: lo squillo di un telefono portatile. Dobbiamo presumere che si tratta di terroristi giovani, e che hanno acquisito tecniche e «saperi» solo fino a qualche anno fa impensabili.

Gli esperti del Viminale, del resto, da qualche tempo erano sull'avviso. In poche righe, «affogate» nelle quasi 500 pagine del primo Rapporto sullo stato della sicurezza realizzato dal Ministero dell'interno, c'è un capitoletto passato inosservato. Si parla di pirateria informatica, di terrorismo telematico; di come ormai siano numerosi i siti, le mailing list e i canali Irc anche di nazionalità italiana gestiti da persone appartenenti o vicine alle varie aree eversive. Senza naturalmente voler demonizzare le nuove tecnologie, si deve prendere atto che anche i terroristi si aggiornano e si evolvono.

Lanciato il «messaggio», gli aspiranti brigatisti attendono ora una risposta. E da credere che i tempi non saranno rapidi. I brigatisti che hanno ucciso D'Antona si muovono a comparti rigidi, in strutture chiuse come monadi per scongiurare al massimo rischi d'infiltrazioni. Cercheranno dunque di capire bene con chi hanno a che fare, e per farlo avranno bisogno di tempo.

E augurabile che gli investigatori sappiano metterlo a frutto meglio di come non sia stato fatto ora: a due anni dal delitto D'Antona il bilancio è magro: gelosie tra polizie, fughe di notizie, arresti improvvidi come quello di Alessandro Geri, indicato come il «telefonista» poi rilasciato con tante scuse.

Gli aspiranti Br hanno messo alla prova l'apparato di sicurezza. Ormai «tecnologici», potrebbero uccidere

Di recente i carabinieri dei Ros hanno consegnato ai magistrati del pool antiterrorismo un voluminoso dossier; anche quel rapporto è finito nelle pagine dei giornali. E s'indaga, come dice una frase logora, a 360 gradi. Vale a dire non si sa bene che pesci prendere.

Se gli autori dell'attentato all'Iai passeranno l'esame, è da credere che si assisterà ad altre «azioni», e probabilmente non saranno dimostrative come quelle dell'altra notte. Purtroppo questi farabutti «dialogano» in questo modo. Una scadenza che certamente in molti hanno fissato nella loro agenda è quella del prossimo vertice del G8 di Genova: un appuntamento che da tempo catalizza le «attenzioni» di tutti quei movimenti estremisti che hanno fatto dell'antiglobalizzazione la loro bandiera. Gli investigatori inoltre avvertono che nel mirino dei terroristi non necessariamente ci sono obiettivi «nazionali»; ma ci possono essere obiettivi «internazionali», e specificatamente statunitensi e israeliani, ospitati nel nostro territorio. Questo è lo stato della situazione. E tutto fa pensare che lo sarà ancora per molto tempo.

Gualtiero Vecellio

Troppo vicina la scadenza del voto: il mondo politico teme nuove aggressioni. Il leader della Cgil non ha dubbi

Cofferati: «C'è un legame col delitto D'Antona»

«È scritto nella rivendicazione». Maccanico: «Abbassiamo i toni della campagna elettorale»

Il sottosegretario Brutti si appella ai mass media: «Non possiamo permetterci indiscrezioni o fughe di notizie sulle indagini. Necessario l'autocontrollo»

ROMA Un filo che lega l'attentato di via Brunetti all'omicidio di Massimo D'Antona. È il sospetto di Sergio Cofferati, leader della Cgil, che lo insinua mentre la bufera politica non si ferma e il timore di un'intimidazione in vista delle ormai prossime elezioni si fa sempre più forte.

«Non bisogna abbassare la guardia - sottolinea Cofferati - perchè che ci sia un legame che unisce questi due atti è detto chiaro e tondo nella rivendicazione». È un segnale, insiste il sindacalista, «davvero preoccupante».

Lo credono davvero un pò tutti nel mondo politico.

Non a caso il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ricorda che l'Italia «è esposta a un alto rischio di terrorismo, come tutti i Paesi occidentali». Perciò, aggiunge, «è il momento di alzare al massimo l'attenzione: siamo in vista delle elezioni e siamo anche di fronte a uno scenario internazionale di gravissima tensione, a causa del riacutizzarsi dei conflitti israeliano-palestinesi».

Ma Bianco, come a volere rassicurare, rammenta i successi ottenuti finora dalle forze dell'ordine: «grazie alla collaborazione tra polizie europee e in stretto contatto con l'Fbi americana, abbiamo individuato una colonna di terrorismo islamico che operava in Italia e che aveva intenzione di compiere attentati in ogni parte d'Europa».

Il timore di molti, comunque, è che aggressioni terroristiche possano ripetersi. «Non sappiamo chi sono, se sono molti o pochi - avverte il presidente della Camera, Luciano Violante - se hanno progetti o no. L'importante, però, è isolarli dal contesto politico, evitando ogni tipo di strumentalizzazione».

L'auspicio del senatore Giulio Andreotti è che «si riesca a individuare l'obiettivo; sarebbe davvero preoccupante se dovessimo tornare indietro, agli anni '70; ci siamo liberati del terrorismo pagando prezzi duri». Per stemperare la tensione «sarebbe meglio discutere di argomenti anzichè affidare tutto a chi strilla di più».

Secondo il ministro delle Riforme istituzionali, Antonio Maccanico, infatti, occorre abbassare i toni della campagna elettorale: «Questi episodi allarmanti vengono fuori soprattutto quando la tensione politica è molto alta».

Ma il sottosegretario agli Interni, Massimo Brutti, chiede soprattutto la collaborazione della stampa: «Non possiamo permetterci indiscrezioni o fughe di notizie relative al contenuto delle indagini». Di qui l'appello ai mass media a «un impegno comune, una sorta di autocontrollo, a non pubblicare notizie che si riferiscano al contenuto delle indagini, alle persone indagate, alle forme, alle tecniche di investigazione e di controllo, naturalmente rispettando la libertà di informazione».

Chiara Raiola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 aprile 2001 è stata di 52.950 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

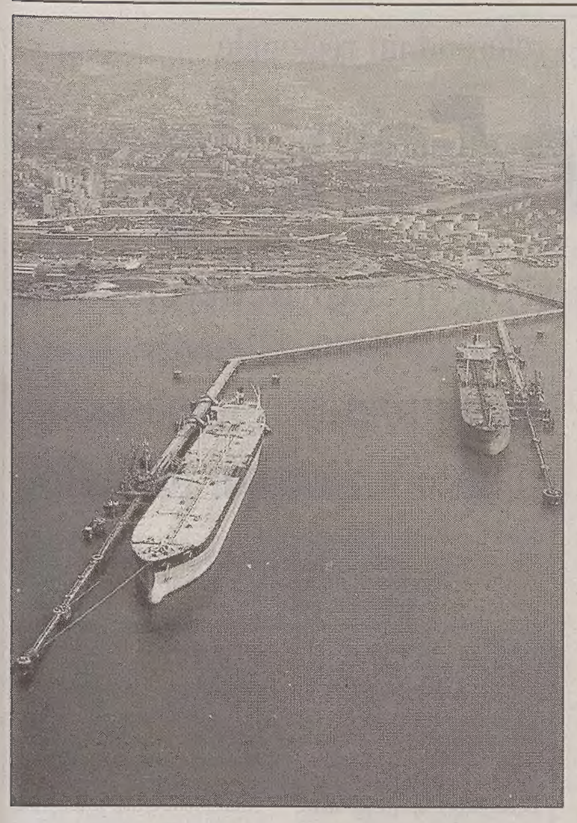
Responsabile trattamento dati (L. 675/96): PAOLO PALOSCHI

Genova tra paura e aperture attende il «popolo di Seattle»

ROMA C'è chi propone una città blindata per tre giorni e chi, pur chiedendo forti controlli, mostra apertura verso i movimenti che intendono protestare contro la globalizzazione. Il giorno dopo la bomba a Roma, Genova ha vissuto tensione e apprensione. Da tempo il capoluogo ligure si prepara tra polemiche ad affrontare il vertice G8 dal 20 al 22 luglio. Un appuntamento molto difficile dal punto di vista della sicurezza, specie dopo il riferimento, nella rivendicazione dell'attentato romano, ai quattro brigatisti rossi uccisi il 28 marzo '80 a Genova in un'irruzione dei carabinieri del generale Dalla Chiesa.

Un chiaro avvertimento, per gli esperti, in previsione del vertice G8. I controlli in città si sono quindi intensificati e la città è stata scossa dalla fobia bomba: addetti alla pulizia hanno notato un uomo abbandonare una 24ore alla stazione Fs di Genova Principe e subito sono intervenuti gli artificieri che l'hanno fatta brillare. È risultata vuota.

Il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti ieri ha parlato della necessità di «aprire un dialogo al più presto con le associazioni non governative per isolare i gruppi violenti»: incontri da svolgere in una ristretta parte del centro città. Vi sarà impossibile accedere e i residenti saranno muniti di pass. Ma i timori riguardano specie l'accoglienza dei movimenti antiglobalizzazione, il «popolo di Seattle» che già un anno fa creò problemi a Genova per il convegno sulle Biotecnologie. Qualcuno ha anche parlato di far svolgere il vertice su una nave, per garantire sicurezza a tutti. Da mesi le istituzioni stanno portando avanti una trattativa con i contestatori. I 140 movimenti riuniti nel «Genoa Social forum» chiedono di essere ospitati in una cittadella per organizzare un controvertice e un corteo con 150mila persone. Ma i timori sono gravi. Ieri il presidente della Regione Sandro Biasotti ha parlato della necessità di evitare manifestazioni nei tre giorni di vertice: «Siamo pronti ad accogliere i contestatori prima del G8: ascolteremo le loro richieste e le porteremo sul tavolo dei "grandi" della Terra».



Restrizioni sulle petroliere: porto a rischio paralisi.

L'allarme degli operatori per l'annunciato provvedimento che consente solo l'arrivo alle petroliere a doppio scafo

Trieste, il porto a rischio paralisi

C'è un altro pericolo: i distributori del Nord-Est potrebbero rimanere a secco

TRIESTE «No» all'ordinanza contro le vecchie petroliere del ministro Willer Bordon, il provvedimento che vieterà dal 23 aprile prossimo l'ingresso nei porti di Trieste e Monfalcone delle navi prive di doppio scafo. Lo chiede il Gruppo petroli dell'Assindustria triestina, pronosticando danni per miliardi alla portualità locale, a favore di porti concorrenti come Marsiglia. Ma non solo: è addirittura a rischio il pieno di benzina e gasolio in tutto il Nord-Est, a causa del mancato arrivo del carburante trasportato via mare nello scalo giuliano. «A secco» potrebbero restare però anche l'Austria e la Germania meridionale, servite dall'oleodotto transalpino che si diparte dal porto giuliano.

Le cifre dell'allarme, per il momento, virtuale sono state snocciolate ieri a Palazzo Ralli (sede degli Industriali) nel corso di una riunione degli operatori che fanno capo a tre società: la Siot, la società dell'oleodotto transalpino, la Silone che rifornisce di benzina e gasolio l'intero Nord-Est, e la Depositi costieri di Trieste (Dct), che costituisce una sorta di distributore di carburante per tutte le navi che arrivano a Trieste, Monfalcone e Capodistria. Tanto per dare un'idea dei numeri, l'intero comparto crea un «giro» per la portualità giuliana (fra tasse e servizi) di 140 miliardi annui. Mentre dà lavoro, con l'indotto, a circa 750 persone. Insomma, un danno economico e d'immagine enorme si profila all'orizzonte se dal 23 aprile verranno stoppate le circa 500 petroliere annue che arrivano da noi prive del doppio scafo. Per un semplice motivo: le norme internazionali prevedono tempi di adeguamento agli standard ecologici molto più lunghi (anche di una decina di anni), rispetto a quanto chiede Bordon. E di petroliere con doppio scafo ce ne sono poche in giro (sono 1400 su 3800 in tutto il mondo). Gran parte delle quali sono già prenotate dai porti degli Stati Uniti. Insomma, le petroliere non in regola con l'ordinanza Bordon se ne andrebbero verso altri lidi. E poi c'è chi contesta la sicurezza delle navi a doppio scafo. «Queste petroliere recenti - rileva Mauro Azzarita, amministratore delegato della Siot - tanto decantate, sono sicuramente meglio delle altre. Ma non garantiscono di certo quello che chiede Bordon. Come dimostra il recente incidente nel Mar Baltico fra un cargo e una petroliera a doppio scafo, che in pratica si è aperta a metà». «Alla Siot rischiamo di perdere circa la metà dei 35 milioni di tonnellate di greggio che sbarchiamo ogni anno». E allora, quale sarebbe la soluzione? Innanzitutto un rinvio *sine die* della direttiva, cui deve però seguire una regolamentazione del traffico in Adriatico (un mare comunque più tranquillo rispetto ad altri bacini). Con la creazione, questa la proposta, di corridoi marittimi ben definiti di passaggio per le petroliere onde evitare collisioni. «Ma a Trieste - sottolinea Azzarita - abbiamo già da anni adottato, come riconosciuto dallo stesso Bordon, degli standard di sicurezza esclusivi». In 34 anni, da quando cioè il porto è diventato uno dei maggiori terminal petroliferi dell'area, sono stati sbarcati 900 milioni di tonnellate di greggio, trasportati da 12 mila navi. Senza alcun incidente. «Qui non arrivano le «carrette del mare» - rammenta Azzarita - perchè è da tempo che le teniamo fuori dalla nostra zona».

Mauro Azzarita

Anche Stefano Vendrame, della Silone, tratteggia uno scenario a tinte fosche. La società convoglia il carburante (gasolio e benzine) a Visco, proveniente da Trieste, dove viene sbarcato da piccole petroliere. Da Visco, viene portato con le autobotti in tutto il Nord-Est. Con l'ordinanza di Bordon, il mancato arrivo di queste petroliere (di certo non in regola dall'oggi al domani con quanto chiede il ministero), si metterebbe a rischio l'intera rete di distribuzione del carburante. Anche Piero Napp della Dct concorda, e sottolinea: «Noi riforniamo di carburante tutte le navi che arrivano a Trieste, Monfalcone e Capodistria. Il blocco sarebbe un bel problema di immagine anche verso l'esterno».

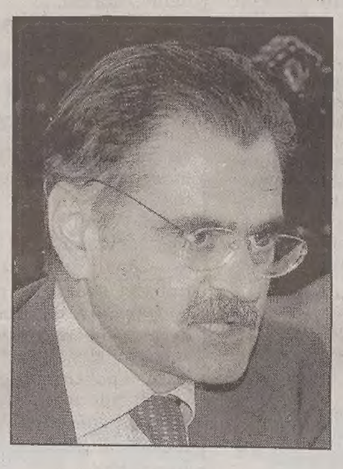
Alessio Radossi

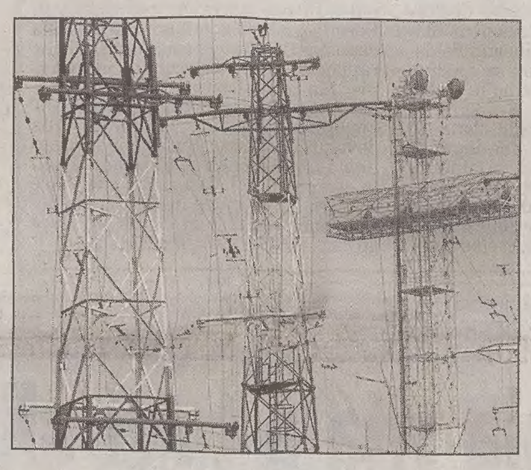
Il presidente del Consiglio boccia a sorpresa l'ordinanza del ministro all'Ambiente e dà tempo all'emittente fino alla fine di aprile per mettersi in regola

Ultimatum Radio Vaticana, Amato spegne Bordon

Al compromesso si è giunti dopo cinque ore di vertice. Accolte le richieste del Vaticano e della Farnesina

ROMA Il braccio di ferro su Radio Vaticana si sposta a Palazzo Chigi e lascia spazio al compromesso. Con un intervento a sorpresa il premier Giuliano Amato ha sospeso l'ordinanza, firmata dal ministro Willer Bordon, che avrebbe imposto all'emittente pontificia di rientrare entro la mezzanotte di Pàsquetta, pena il distacco della luce, nei limiti di elettrosmog previsti dalla legge italiana. La decisione del presidente del consiglio è stata annunciata nel pomeriggio di ieri, poco prima che a Palazzo Chigi iniziasse il consiglio dei ministri. La riunione che ne è seguita ha avuto toni molto accesi e si è protratta fino a sera inoltrata.





Smacco per il ministro all'Ambiente Willer Bordon: il presidente del Consiglio, Amato, lo ammonisce e boccia a sorpresa la sua ordinanza. L'ultimatum a Radio Vaticana sarà una questione sulla quale dovrà prendere posizione il governo.

Alla fine, dopo quasi cinque ore di vertice, è stato un portavoce della Presidenza a leggere una nota che spiega le decisioni prese per ricucire lo strappo interno all'esecutivo e, al tempo stesso, per fare sì che Radio Vaticana si adegui entro la fine di aprile alle disposizioni varate lo scorso anno dal Parlamento. «Il consiglio dei ministri - ha detto il portavoce - ha condiviso e sostenuto le finalità perseguite dal ministro dell'Ambiente in vista del rispetto delle soglie massime di emissione consentite dalla normativa vigente. Ha ritenuto che debba essere immediatamente ripresa a tal fine, l'attività dell'apposita Commissione bilaterale, integrata da rappresentanti del ministero della Sanità, acquisendo ai suoi lavori le misurazioni già effettuate dal ministero dell'Ambiente e registrando l'impegno, già assunto da Radio Vaticana, di ridurre entro lunedì prossimo i tempi di trasmissione».

«Su queste basi - dice ancora la nota del Consiglio - dovrà essere raggiunta un'intesa fondata su un programma concreto che porti in tempi definiti all'integrale rispetto delle soglie. Il consiglio _ conclude il documento ha ritenuto tale intesa conseguibile entro la fine del corrente mese e si è riservato di valutare la situazione in ragione dei progressi e dei risultati raggiunti».

In sostanza, la trattativa torna, come volevano Vaticano e Farnesina, in sede di Commissione. Ma entro il 30 di aprile o, l'emittente taglia le trasmissioni o stavolta avrà contro l'intero governo (al quale, per quella data, rimarranno peraltro solo pochi giorni di vita). Radio Vaticana, da parte sua, si è limitata per ora a prendere atto della bocciatura inflitta da Amato a Bordon confermando che «gli già impegni presi per una riduzione delle emissioni restano e veranno osservati - come ha affermato Padre Lombardi, direttore dei programmi - con scrupolo e senza ritardi».

La Santa Sede, tuttavia, è tornata ieri a precisare che non si comprendono le ragioni per le quali Bordon rifiuta di rendere pubblici i risultati delle misurazioni effettuate. «Questo atteggiamento - ha rilevato ieri sera il portavoce del Vaticano Joaquin Navarro - causa molte perplessità dal momento che le rilevazioni compiute dall'Anpa e sulle quali si basano le argomentazioni del Ministero mostrano valori che non corripondono ai dati in nostro possesso».

Il ministro Bordon non replica. I dati raccolti continuano ad affluire e Radio Vaticana li vedrà nei prossimi giorni. Però si dice «soddisfatto e confortato» per l'esito del vertice a Palazzo Chigi. «Il problema ha spiegato - era quello di far rientrare Radio Vaticana nei limiti imposti dalla legge. Abbiamo leggermente dilazionato i tempi previsti dalla mia ordinanza, ma non dimentichiamo - ha aggiunto - che fino a pochissimo tempo fa questa situazione era considerata irrisolvibile». Da Bordon arriva anche la proposta di aprire una sottoscrizione per sostenere la riconversione tecnologica di Radio Vaticana: «Per il noleggo dei satelliti ha detto - metto io il primo milione».

Natalia Andreani

Denunciati Amato, Dini e Bordon

I comitati cittadini di Roma Nord presentano un esposto in Procura Gli scienziati: troppo allarmismo

ROMA Stanchi di assistere a liti e scambi d'accuse, i comitati cittadini contro l'elettrosmog dicono basta ai proclami del governo e passano alle denunce. Il coordinamento dei comitati di Roma Nord, quelli che operano nella zona di Cesano e di Santa Maria in Galeria dove sorgono gli impianti di Radio Vaticana, ieri mattina si sono presentati in tribunale e hanno denunciato mezzo esecutivo per omissione d'atti d'ufficio. La denuncia riguarda il presidente del Consiglio Amato, il ministro degli Esteri Dini e lo stesso ministro dell'Ambiente Bordon. Nell'esposto consegnato in Procura, il Coordinamento contesta alle tre autorità intollerabili ritardi. L'accusa è «di non avere messo in campo, a distanza di 18 mesi dalle prime rilevazioni istituzionali compiute, i provvedimenti necessari al rispetto di una legge della Repubblica italiana». Il tutto, si legge ancora nella denuncia, mentre «Radio Vaticana continua a violare sistematicamente e senza interruzione una legge dello Stato avente per oggetto la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici».

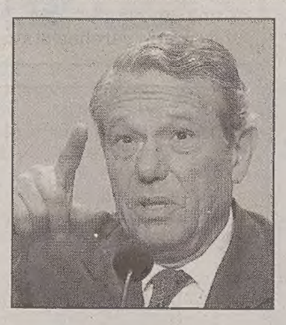
Se i cittadini protestano, gli scienziati frenano. No agli allarmi ingiustificati sull'elettrosmog: fisici e oncologi ribadiscono la necessità di un'attenzione maggiore su altri rischi ambientali di tumore. I firmatari dell'appello al presidente Ciampi, (in tutto sono stati fino ad ora più di 200 a sottoscriverlo) spiegano che «non c'e contrasto tra fisici e oncologi sul problema». A fisici come Renato Angelo Ricci, Giorgio Salvini, Tullio Regge, Nicola Cabibbo, Carlo Bernardini e molti altri ancora e ad oncologi come Umberto Tirelli, oncologo del Cro di Aviano, Edoardo Boncinelli, Silvio Monfardini, Gianni Bonodonna, Luigi Chieco Bianchi, Francesco Cognetti, Giancarlo Vecchio, Lucio Luzzatto e Silvio Garattini, si sono aggiunti esperti di Radioprotezione come Paolo Vecchia dell'Istituto superiore di sanità e presidente Ebea (Associazione europea di bioelettromagnetismo), oltre che membro dell'Icnirp, e Guglielmo d'Inzeo, Direttore Icemb (Centro studio interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi). Per gli esperti «non bisogna terrorizzare la gente con messaggi allarmistici e catastrofisti che non hanno fondamento scientifico» ma serve considerare le conoscenze scientifiche accreditate come la fonte più seria e umanamente più consapevole alla base di qualsiasi ragionevole decisione precauzionale.

t.l.

Il direttore dell'emittente: «A partire da lunedì abbasseremo il volume»

Con l'ex sindaco di Muggia se la prende anche il portavoce della Santa Sede: «Ci affidiamo alla Commissione mista»

Navarro: «Mai pubblicati quei dati»



Joaquin Navarro

CITTÀ DEL VATICANO In Vaticano c'è molta attesa per i dati delle rilevazioni che farà la Commissione mista, perchè, rileva con fermezza il portavoce Joaquin Navarro, quelli sui quali si basano le prese di posizione del ministero dell'Ambiente non sono mai stati pubblicati e non corrispondono con quelli della Radio. «Siamo pienamente coscienti - ha detto il portavoce della Santa Sede rispondendo a un domanda rivoltagli da un giornalista dell'Ansa sull'elettrosmog - che causa molte perplessità nell' opinione pubblica e naturalmente anche nella Radio Vaticana il fatto che i dati sulle rilevazioni fatte dal ministero dell'Ambiente, e sulle quali si basano le loro argomentazioni, non sono mai stati pubblicati, nè mai forniti all'altra parte, alla Radio Vaticana».

«Certamente - ha detto ancora Navarro - i dati ai quali si fa riferimento non coincidono con quelli fatti dalla stessa Radio Vaticana. Perchè non sono stati pubblicati? Comunque sia, è una ragione in più di conferma che l'unica fonte autorevole è la Commissione mista, con tutte le garanzie di una rilevazione certa e indipendente». Navarro poi non ha mancato di ribadire che la Radio Vaticana «è decisa a portare avanti gli impegni assunti», ossia la diminuzione delle emissioni in onde medie e la ricerca di soluzioni che diano garanzie sul problema della salute di chi abita vicino alla emittente. Non solo. Il portavoce della Santa Sede ha infine confermato la volontà di «leale collaborazione» nell' ambito della Commissione mista.

Gli fa eco Padre Lombardi, il direttore dei programmi dell'emittente Vaticana che ribadisce senza tentennare gli impegni presi: da lunedì «abbasserà il volume». «La Radio Vaticana - dice - osserverà i suoi impegni e farà senza ritardi quello che è stato deciso, cioè sia la riduzione da lunedì delle trasmissioni in onda media, sia il nostro impegno a collaborare lealmente alla ricerca di soluzioni più rapide possibili e anche più durature e opportune per dare tranquillità alla gente».

g.l.

LA POLEMICA

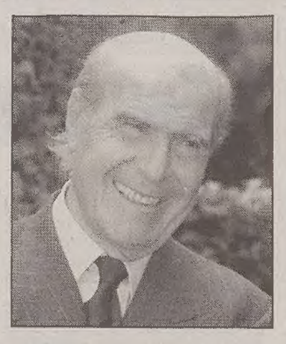
Organismi geneticamente modificati: ecco i risultati dello studio elaborato dalla commissione istituita dall'Ambiente

Esperti ministeriali: Ogm pericolo per la salute

ROMA Gli organismi geneticamenti modificati sono stati bocciati su tutta la linea. Tossici per l'uomo, l'ambiente e l'agricoltura. È questo il risultato dello studio condotto dalla Commissione tecnico scientifica per la biosicurezza, istituita dal ministero dell'Ambiente, che è stato presentato ieri a Roma. Gli esperti hanno evidenziato una serie di rischi per la salute e hanno riscontrato una riduzione della biodiversità in ambienti con persistenza di ogm o derivati. Secondo la Commissione è necessario continuare ad adottare il principio di precauzione. Anzi, gli scienziati indicano come giusta risposta alle crescenti preoccupazioni e incertezze sugli organismi geneticamente modificati l'istituzione di un Piano nazionale per la Ricerca sui rischi delle Biotecnologie e un Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei rischi sugli Ogm. Nel rapporto si sottolinea anche la necessità di accelerare le procedure per recepire le nuove direttive sull' uso confinato e sul rilascio deliberato degli Ogm e di ridefinire la struttura e l'organizzazione degli enti preposti e delle procedure per la valutare, gestire ed informare sul rischio correlato all' impiego di Ogm.

Ma il biotech fa davvero male? Su questo interrogativo infuria la polemica tra il ministro della Sanità, Veronesi, e il collega dell'Agricoltura, Pecoraro Scanio. «Gli organismi geneticamente modificati sono uno strumento per migliorare le cellule e rientrano nel grande futuro delle biotecnologie» ha detto il ministro della Sanità. Una dichiarazione meditata. «In tema di biotecnologie il vero nemico da sconfiggere è l'ignoranza», ha spiegato Veronesi.

Secondo Pecoraro Scanio, «Umberto Veronesi parla da medico. L'agricoltura è un'altra cosa». Per questo, ha chiesto di istituire subito una commissione di valutazione dell'impatto agro-alimentare e ambientale degli organismi geneticamente modificati. «Il lavoro svolto - ha affermato il ministro dell' Agricoltura - dimostra che da un punto di vista scientifico i rischi ci sono sia per l'ambiente che per i prodotti che arrivano sulle nostre tavole. La commissione deve studiare non genericamente la modifica del gene ma le conseguenze sull'ambiente e sull'uomo di quella modifica». E se anche diventa «eccessiva» la misura di fermare le importazioni dagli Stati Uniti - dopo il caso Monsanto - i controlli devono essere intensificati per tutelare la nostra agricoltura che, ha sottolineato ancora Pecoraro, «è sana e non ha bisogno del transgenico». E agli «imbonitori che non fanno che decantare le virtù di queste piante transgeniche» Pecoraro Scanio ha ricordato il principio di precauzione - perseguito in Italia - che ci vale la leadership fra i Paesi Ogm free.



Umberto Veronesi

Alfonso Pecoraro Scanio

Sul «biotech» infuria la polemica tra Veronesi e Pecoraro Scanio

Mariella Lestingi

Palermo: soia transgenica dentro biscotti per neonati Sotto sequestro i prodotti della «Bi-glut» di Latina

PALERMO Confezioni di biscotti granulati per la prima infanzia, prodotti dalla «Bi-glut» di Latina, sono stati sequestrati a Palermo per il loro contenuto di soia transgenica. I pacchetti sono stati quindi ritirati dal commercio in città e provincia. L'inziativa è della Asl 6, che ha agito in base ad analisi dell'istituto zooprofilattico. Dai test sarebbe emerso che nell'alimento per i neonati in questione c'è soia geneticamente modificata, in violazione della legge del 1999. I risultati del controllo sono stati comunicati a carabinieri, magistratura e ministero della Sanità che dovrà pronunciarsi a giorni per un eventuale sequestro a livello nazionale. I biscotti granulati sono consigliati ai bambini fino ai tre anni. Essendo biscotti senza glutine sono inoltre utilizzati da bambini celiaci.

Inascoltato il richiamo di Ciampi: sempre più lontana un'intesa tra governo e Lombardia sul nodo della data del referendum regionale

Devolution, fallisce l'incontro Amato-Formigoni

Il presidente del Senato Mancino: «La questione non può interferire sull'ordinato svolgimento delle elezioni»

ROMA Nulla di fatto nell'incontro tra il premier Amato e il presidente della Regione Lombardia sul referendum per la «devolution» mentre il presidente della Repubblica insiste sulla necessità di trovare un accordo. Ma il governatore della Lombardia resta fermo sulla proposta iniziale di effettuare la consultazione lombarda sulla «devolution» il 13 maggio, una data impossibile secondo il governo perchè non lo consente proprio la la legge elettorale. Si allontana dunque la possibilità di trovare un'intesa che eviti lacerazioni ancora più profonde tra governo centrale e governo regionale. Il colloquio durato oltre un'ora tra Formigoni e Amato non è servito a molto, nonostante poche ore prima Carlo Azeglio Ciampi lo avesse giudicato con soddisfazione («è di per sè un segno positivo»), e avesse loro augurato di trovare un'intesa.

Ma dal punto di vista pratico il colloquio si è concluso con un ennesimo rinvio anche se nella lodevole intenzione di un «approfondimento» in sede di Consiglio dei ministri. Il governatore della Lombardia ha affermato di aver fatto ad Amato alcune proposte, sostenendo però sempre il diritto della Lombardia a tenere il 13 maggio il referendum consultivo indetto regolarmente. «Mi sembra che la soluzione più logica sarebbe quella di votare negli stessi seggi per le politiche, le amministrative e per il referendum: il governo mi prospetti un'altra soluzione, ma che sia almeno sufficientemente logica».

Giuliano Amato

Roberto Formigoni

Nè Amato nè il governo mettono del resto in discussione il diritto dei lombardi a votare, sostengono però che non si può fare negli stessi seggi delle elezioni politiche e per il Comune. Per consentirlo occorrerebbe un'apposita legge, così invece ci sarebbe il rischio di invalidare le elezioni in Lombardia.

Prima di andare a Palazzo Chigi Formigoni aveva incontrato Berlusconi nella sede di Forza Italia, per assicurarsi l'appoggio di tutta la Casa delle libertà in questa battaglia. Dopo significative prese di distanza di tutti i leader, da Berlusconi a Fini, da Casini a Buttiglione, con l'eccezione di Bossi, che lo sostiene più di tutti, Formigoni aveva chiesto agli alleati di non lasciarlo solo nello scontro con il governo, con una patata così bollente tra le mani. Il presidente della Lombardia ha così ottenuto da Forza Italia e da An dichiarazioni ufficiali di appoggio al referendum.

Il ministro dell'Interno Enzo Bianco ha detto che sulla devolution il governo chiederà a Formigoni una «soluzione alternativa», rispetto a quella del 13 maggio.

Ha affermato infatti non è possibile votare nello stesso giorno nè per il referendum confermativo nazionale sulla riforma federalista, nè per quello sulla devolution di Formigoni.

«Non credo che ci sia qualcuno che possa o voglia impedire la celebrazione del referendum lombardo», ha detto il presidente del Senato Nicola Mancino,«il problema è semmai quello di trovare una data opportuna perchè la questione non può interferire con le elezioni politiche generali».

«Se il governo ha accolto la tesi della Casa delle Libertà di non fissare nello stesso giorno delle elezioni politiche la data della celebrazione del referendum confermativo, buon senso vorrebbe che anche il referendum lombardo seguisse la stessa sorte. Comunque è un diritto della Regione indirlo. Se fossi lombardo, voterei a favore pur rendendomi conto che il risultato sarebbe giuridicamente ininfluente».

Marina Maresca

La devolution e il Polo

Formigoni e la Lega
Quando il governo fa capire, nello scorso fine settimana, che l'intenzione è quella di **accorpare la devolution col referendum sul federalismo**, a difendere le posizioni della Regione Lombardia restano solo il presidente Formigoni e tutta la Lega Nord

La frenata di Berlusconi
Martedì il leader della Casa delle libertà si pronuncia sullo scontro tra Pirellone e Palazzo Chigi: **«Il voto sulla devolution rischia di distrarre da quello politico»**

I distinguo di Fini e Casini
Mercoledì mentre l'intero centrodestra si ricompatta arrivano i distinguo di Fini e Casini, che pur convenendo sulla necessità di votare, ribadiscono: **«Il primo impegno sono le Politiche»**

ANSA-CENTIMETRI

Castagnetti: «C'è il rischio di paralizzare le istituzioni»

ROMA Ulivo e Casa delle libertà più che mai divisi sul referendum sulla devolution in Lombardia. Silvio Berlusconi invita il governo al «buonsenso», ed a concedere alla Regione Lombardia l'abbinamento dei voti, «senza tragedie nè guerre». «Mi sembra scorretto non tener conto della volontà di un'autorità regionale», dichiara, contrario all'ipotesi di far svolgere il referendum lombardo in seggi o aule differenti da quelli per le elezioni. Così si aumenterebbe inevitabilmente la confusione e da parte del governo sarebbe un «inspiegabile irrigidimento».

Ma secondo il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti Berlusconi, «se vuole affermarsi come uomo di stato, deve dire no a questa pretesa assurda di Bossi e Formigoni, che stanno giocando una loro partita. Non si può correre il rischio di paralizzare le istituzioni del Paese per consentire a Formigoni di giocare una sua partita di posizionamento all'interno di Forza Italia, e a Bossi di collocazione dialettica nella Casa delle libertà. Se devono fare i loro giochi non scomodino gli italiani e non paralizzino le istituzioni».

Denuncia una contraddizione di Berlusconi il presidente dei deputati ds Fabio Mussi ricordando quanto lui stesso dichiarò il 23 marzo scorso a proposito del referendum nazionale sul federalismo. Il leader del Polo disse che «sarebbe stata una cosa negativa mettere insieme il 13 maggio le elezioni politiche, le elezioni amministrative e il referendum. Qualunque data diversa da questa va bene». «Allora», ha fatto notare Mussi, «parlava del referendum costituzionale nazionale. Invece pare che per quello di Formigoni la regola buona sia quella opposta. D'altronde conosciamo il suo rapporto disinvolto con le istituzioni». Ma nonostante la Casa delle libertà sia ufficialmente unanime nell' appoggio a Formigoni e al voto sulla devolution Rocco Buttiglione continua a temere che si possa cadere nella «trappola della sinistra, che vuole togliere l'attenzione degli elettori dal problema fondamentale di chi deve governare: Berlusconi o Rutelli».

COMMENTO

Compromesso impossibile: non fa il gioco di nessuno

ROMA La disputa sulla devolution ricorda i vecchi duelli «all'ultimo sangue»: non c'è spazio per un compromesso ragionevole. Le posizioni delle parti sono abbastanza chiare e ben definite. Il governo sostiene che per far svolgere il referendum la regione Lombardia dovrebbe allestire seggi separati da quelli utilizzati per le elezioni amministrative e politiche; la separazione è dovuta alla diversa composizione dei seggi, che solo con un decreto-legge si sarebbe potuta uniformare. Il decreto, però, non è politicamente fattibile senza l'appoggio del Polo. Sostegno che è stato negato perchè l'Esecutivo aveva proposto di far votare insieme il quesito - locale - di Formigoni e il referendum - nazionale - confermativo della riforma costituzionale federalista.

Il presidente della Lombardia succube del rapporto leghista, il governo bloccato su un decreto impossibile

Nessuno dei duellanti poteva cedere. Se Amato lo avesse fatto, oltre ai dubbi sulla costituzionalità del decreto - quelli sulla «devolution» ci sono già, perchè la Consulta deve ancora decidere nel merito - ci sarebbero state riserve di natura politica, in quanto la maggioranza avrebbe di fatto consegnato la bandiera del federalismo a Formigoni.

D'altro canto, neppure Formigoni aveva scelta, ed era costretto ad insistere sul referendum, per mantenere buoni rapporti con la Lega: non solo per motivi contingenti - l'imminente campagna elettorale - ma anche per non mettere a repentaglio la stabilità delle amministrazioni del Nord - per prima la sua - rette da coalizioni formate da Polo e Carroccio. Scegliere una nuova data per il referendum sarebbe stato un regalo all'Ulivo; far svolgere la consultazione in seggi speciali, d'altronde, creerebbe confusione fra gli elettori lombardi, aumentando il costo del «maxisondaggio» sulla devolution.

Costretti a mediare dopo l'intervento di Ciampi, il presidente Amato e il governatore Formigoni si sono incontrati, ma senza trovare una soluzione. Entrambi i duellanti hanno parecchio da perdere, non solo personalmente, ma anche perchè rappresentano le due coalizioni che aspirano a governare il Paese per i prossimi cinque anni. Formigoni, poi, rischia anche di più, perchè in questa vicenda si gioca molte possibilità di candidarsi autorevolmente - in un futuro non troppo lontano - alla successione di Berlusconi.

Come fare? Anche il Quirinale si spende come può per trovare una via d'uscita. Il Capo dello Stato, come punto di riferimento istituzionale, deve avere l'autorità morale e la sufficiente capacità di persuasione per condurre la trattativa a buon fine, ma non può imporre una soluzione ai partiti. Polo e Ulivo potrebbero concordare una sorta di «disarmo», rinunciando ognuno al suo referendum, ma Berlusconi e Formigoni non possono farsi sfuggire il sostegno della Lega: Bossi non intende fare marcia indietro. Anche lui non può, perchè - abbandonata la secessione - l'ultima linea possibile è la devolution. Il centrosinistra, dal canto suo, non ha spazi di manovra, e non può trovarli in una giungla normativa nella quale non è agevole rinvenire un qualsiasi denominatore comune fra le richieste dei poli.

Luca Tentoni

Alla convention pre-elettorale della Casa delle libertà distribuito agli attivisti il kit del perfetto candidato forzista

Berlusconi: «Un libro sulla mia vita a tutti gli italiani»

La sinistra accusata di gettare fango sulla sua persona: «Vogliono demonizzarmi a ogni costo»

ROMA Per i candidati della Casa delle Libertà, tanti consigli, ma soprattutto uno: «moderazione», reagire agli attacchi della sinistra, ma senza scendere al loro livello. Agli oltre mille candidati riuniti a Roma in una convention Silvio Berlusconi ha insegnato come comportarsi in campagna elettorale ed ha distribuito un kit con opuscoli pieni di suggerimenti per arrivare alla vittoria. Una cassetta di cartone grande quanto una ventiquattrore, con stampati i simboli di Forza Italia e della Casa delle Libertà e lo slogan: «13 maggio, la scelta decisiva». È questa la valigetta del candidato, che Silvio Berlusconi ha consegnato ieri ai candidati di Forza Italia. Al suo interno c'è tutto quanto servirà ai singoli candidati per fare propaganda elettorale: una bandiera di Forza Italia, la videocassetta dell' intervento di Berlusconi alla Confindustria il libro «Una storia italiana», sulla vita del Cavaliere, il programma della casa delle libertà, una raccolta dei regolamenti delle operazioni di voto e, soprattutto, un «argomentario del candidato». E, quest'ultimo, un libretto che elenca i temi fondamentali, gli argomenti su cui insistere durante la campagna elettorale.

Ma soprattutto Berlusconi li ha messi in guardia contro la campagna di diffamazione e di «linciaggio» politico che la sinistra sta portando avanti contro il centrodestra ed in modo particolare contro di lui. La sinistra, ha sostenuto Berlusconi, sta utilizzando contro di me tutte le «armi sporche» che ha a disposizione per «demonizzarmi ed infangarmi». E si comporta, ha affermato, come l'ex presidente americano Lindon Johnson che incaricò il suo addetto stampa di mettere in giro la voce che il suo avversario «faceva l'amore con le galline». «Certo, è incredibile», spiegò Johnson al suo stupito collaboratore, «ma intanto sarà costretto a discolparsi pubblicamente». Più o meno nello stesso modo, ha detto Berlusconi ai candidati della Cdl, la sinistra si comporta nei miei confronti, con una «operazione studiata a tavolino e finalizzata a demonizzarmi». Contro di me, ha proseguito, è in atto una campagna diffamatoria e calunniosa con trasmissioni e conduttori tv che fanno trasmissioni aggressive nei miei confronti: «Penso a Luttazzi, a Biagi, a Santoro».

Per questi motivi Berlusconi ribadisce che non accetterà mai un confronto televisivo con il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli. «Non se lo merita», ha spiegato, perchè fa una campagna contro di me incentrata su «ironie, insulti, mistificazioni», e, «data la sua origine radicale, temo di essere trascinato in una rissa». Per reagire alla «campagna di diffamazione», Berlusconi ha deciso di inviare a tutte le famiglie italiane un libro su di lui intitolato «Una storia italiana», in modo che gli elettori, ha affermato, «sappiano, al di là delle campagne diffamatorie, chi è Silvio Berlusconi». Nel suo discorso ai candidati ha anche reso noto il nome di un altro ministro del suo governo: Altero Matteoli (An) che, come nel precedente governo Berlusconi, avrà il ministero dell' ambiente.

Elvio Sarrocco

Polo: nessun patto con i fascisti di Rauti

ROMA L'accordo elettorale con la Fiamma di Rauti in Sicilia, sostiene la Casa delle Libertà, non ha alcun valore politico nazionale, trattandosi di una intesa raggiunta a livello locale. Nessun patto con i fascisti, quindi, assicurano i leader del Centrodestra che accusano intanto la sinistra di aver dato una mano a Rauti in diverse parti d'Italia per favorire la presentazione delle sue liste. È accaduto anche a Gallipoli, ha rivelato il portavoce di An Adolfo Urso, dove la Fiamma ha presentato un suo candidato «per salvare D'Alema». Nella cittadina pugliese il 13 maggio ci sarà infatti il duello elettorale tra D'Alema e Alfredo Mantovano di An e quindi, sostiene Urso, Rauti avrebbe presentato un suo candidato per ottenere voti di destra e indebolire il candidato di An. «Come dimostrano alcune foto - ha affermato - vi sono stati esponenti dei Ds che hanno autenticato per ore le firme che sottoscrivevano coloro che volevano appoggiare e presentare i candidati di Rauti».

Non è la prima volta, ricorda Urso, che la sinistra dà una mano alla Fiamma di Rauti per permettere la presentazioni delle loro liste. È già accaduto nel 1996 nella rossa Emilia e Romagna, come è stato ammesso in alcune interviste. L'altro ieri, inoltre, Gianfranco Fini ha rivelato che qualcosa di analogo è accaduto anche in Liguria. Lo scopo è sempre lo stesso: usare Rauti per far perdere il Centrodestra e «consentire al Centrosinistra, che è minoranza, di governare il paese».

e.s.

Ma il leader del centrodestra ribatte: «Non se lo merita, fa una campagna basata su insulti, non voglio essere trascinato in una rissa»

Rutelli insiste con il Cavaliere: sfidiamoci in tv

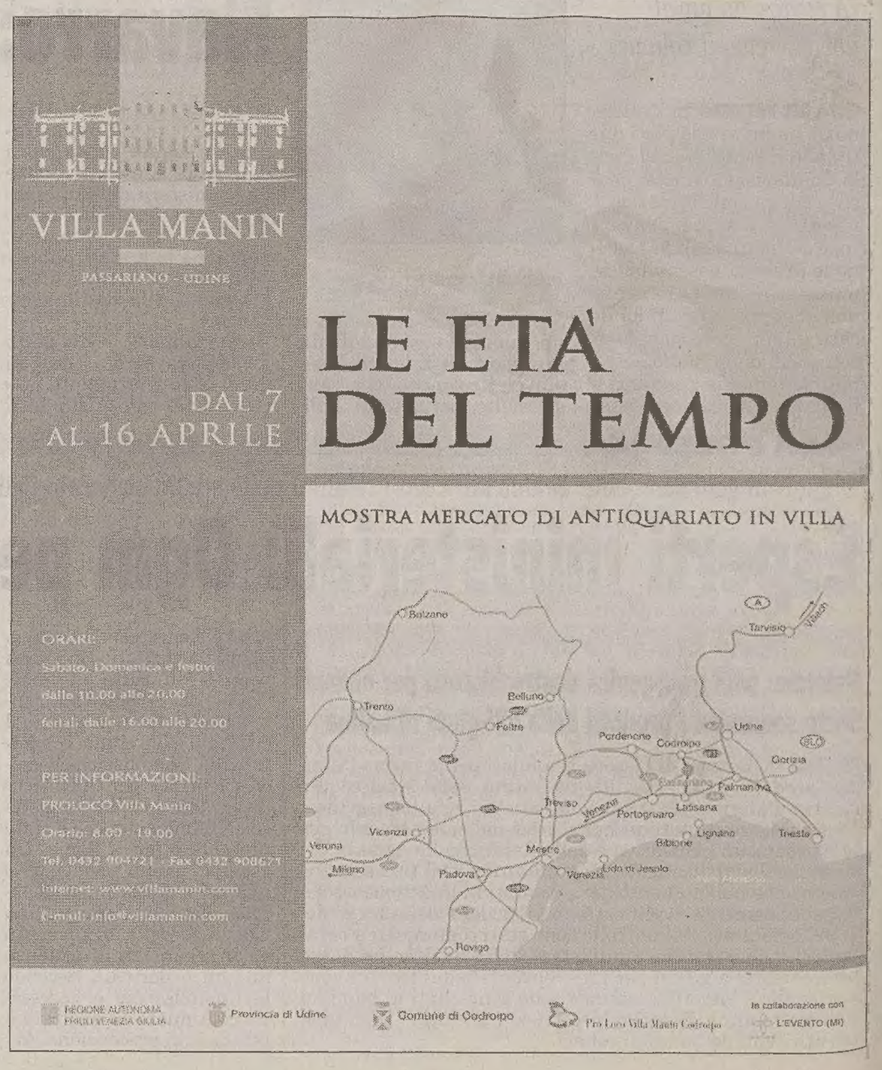
ROMA Francesco Rutelli va a «Porta a Porta» e rilancia la sfida a Silvio Berlusconi: confrontiamoci in tivù. Ma la risposta è come sempre negativa. Di più. Proprio ieri, mentre il candidato premier dell'Ulivo spiegava il suo programma nella trasmissione di Bruno Vespa, dall'altra parte della città, in una convention della Casa delle Libertà, si distribuiva un kit con tanto di spiegazioni sul perchè dire no alla sfida televisiva: «è solo un portavoce di bella presenza». E Berlusconi aumentava la dose: non intende fare con Francesco Rutelli alcun confronto televisivo, perchè «non se lo merita». Il Cavaliere, nel corso di una conferenza stampa alla Fiera di Roma, ha detto che il candidato premier dell' Ulivo fa una campagna contro di lui incentrata su «ironie, insulti, mistificazioni», e dunque nessun confronto «con chi non ha un minimo di obiettività». Berlusconi ha fatto presente poi che la politica, la campagna elettorale, non dev'essere un «ring», ma, ha affermato, «data la sua origine radicale, temo di essere trascinato in una rissa».

Ma Rutelli continua a provocare il leader del centrodestra: «Berlusconi ha annunciato pensioni per tutti a un milione, quante persone coinvolge? Sono ansioso di fare un dibattito con il mio avversario per parlare di queste cose». Rutelli si dice d'accordo con il centrodestra solo sul fatto che il giorno delle elezioni, il 13 maggio, «si farà una scelta importante. Ed è giusto che gli italiani la facciano con serenità». Così come ritiene importante che su argomenti come il conflitto di interessi si parli «con serenità, senza linciaggi. Io - aggiunge - sono per fare una campagna di ragionamento, di proposte, idee e non su inutili asprezze».

Ma durissimo il candidato dell'Ulivo lo diventa quando si parla dell'accordo tra la Casa delle Libertà e la Fiamma di Pino Rauti: «è estremamente grave», prima di replicare all'accusa che i Ds nel '96 aiutarono proprio Rauti a raccogliere le firme per la presentazione alle elezioni: «non so se sia avvenuto, ma c'è una qualche differenza tra aiutare a raccogliere le firme per presentarsi alle elezioni e allearsi con i nostalgici di Mussolini e prendersi i loro voti».

Ed ecco quindi i 7 punti del programma dell'Ulivo: niente tasse per le famiglie sotto i 45 milioni; abolizione delle tasse sui passaggi di proprietà; «bonus fiscale» per gli anziani che svolgono servizio civile; assegni per l'assistenza ad anziani e ai bisognosi; una «dote» ai giovani che si mettono in proprio fino a 50 milioni di lire; cure, analisi, ricovero: ridurre drasticamente le attese; internet in tutte le scuole e in tutte le famiglie, ma «bisogna moltiplicare il numero dei computer e abbassare i costi».

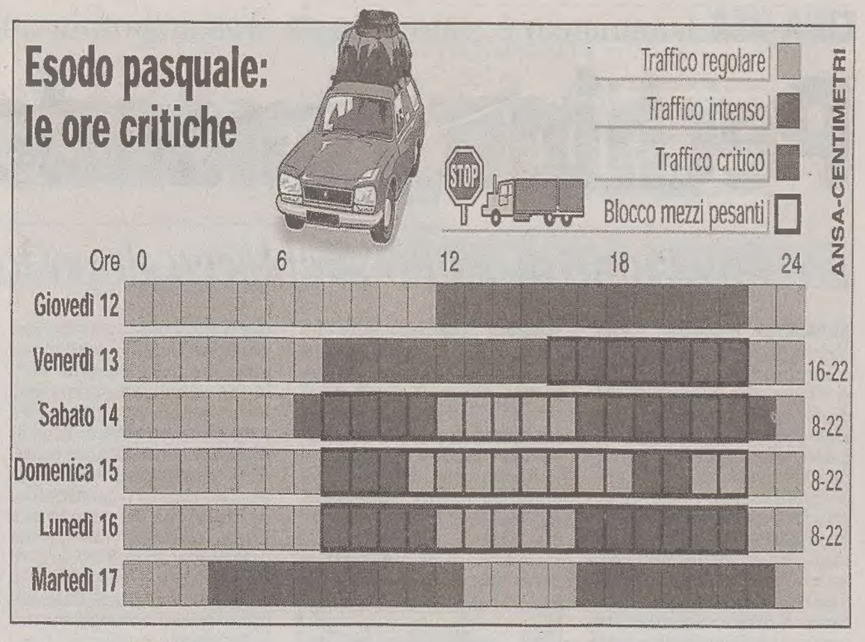
c.r.



La macchina delle feste è già avviata: a Fiumicino previsto un traffico di 500 mila passeggeri

Pasqua in viaggio per 12 milioni

Ristoranti non al tutto esaurito, a Rimini celebrazioni in discoteca



A Rimini si celebrerà la ricorrenza ballando a oltranza sul cubo visto che nella notte tra domenica e lunedì le discoteche non avranno limiti d'orario

FIUMICINO Saranno 12 milioni gli italiani che consumeranno le feste pasquali in viaggio e saranno circa 500 mila i viaggiatori che, tra arrivi e partenze, transiteranno all'aeroporto di Fiumicino. Sono le previsioni di traffico diffuse ieri dall' ufficio controllo voli del Leonardo da Vinci che annunciano un pienone di presenze tra oggi e martedì prossimo. In questo arco di tempo allo scalo romano saranno circa cinquemila i movimenti aerei, tra decolli e atterraggi. Già da ieri le aerostazioni sono animate e affollate di turisti in partenza e ancor di più, si prevede, lo saranno, con la chiusura delle scuole. In fila ai check giovani con la chitarra, con la tavola da surf, coppiette, famigliole con bambini cariche di bagagli e con tanto di uovo di pasqua che spicca sopra il carrellino, il tutto con il gran vociare tipico degli esodi vacanzieri che risuona nelle hall.

Le società degli aeroporti di Roma hanno predisposto tutti i servizi necessari per dare la massima assistenza ai passeggeri e far fronte a quello che si annuncia come un vero e proprio mini esodo. Molte compagnie aeree, infatti, segnano il «tutto esaurito» sui propri voli: già da alcuni giorni è difficile trovare un posto per raggiungere le capitali europee, sempre in testa alle preferenze in questo periodo in particolare per chi sceglie permanenze tra i cinque e i sette giorni, Parigi, Lisbona, Madrid, Budapest, Praga, Londra, Barcellona, Atene, Malta. Ma c'è anche chi ha scelto Nord Africa, Tunisia in testa e il mar Rosso. Reggono Santo Domingo e le Seychelles.

AL RISTORANTE. Tra le 190 e le 200 mila lire: tanto costerà in media a una famiglia di 4 persone consumare il pranzo di Pasqua al ristorante. Il conto rispetto all'anno scorso sarà più «salato» del 2,5%, soprattutto a causa delle difficoltà del mercato delle carni che spingono in alto i costi delle materie prime per i ristoratori. Secondo un'indagine della Fipe-Confcommercio sulle prenotazioni nei 67 mila ristoranti aperti, circa tre milioni e mezzo di italiani spenderanno nel ponte pasquale poco meno di 170 miliardi di lire. Rispetto alla Pasqua 2000, il giro d'affari del settore cresce appena del 2,7%, più che altro per la stagnazione delle prenotazioni al Nord dove il pranzo pasquale fuori casa è ormai una tradizione consolidata. Che si decida di rimanere a casa o si opti per il ristorante, tra colombe, dolci tipici, uova di cioccolata, leccornie dolci e salate, nel lungo ponte pasquale gli italiani spenderanno oltre 2.450 miliardi di lire. Nessuno comunque si farà mancare l'agnello a tavola nelle molteplici varianti offerte dal patrimonio gastronomico regionale: si va dalle costolette d'agnello presalè con senape antica della Val d'Aosta, al capretto al forno con cipollotti e patate della Toscana, dal carrè d'agnello arrostito con rosmarino dell'Emilia al capretto con polenta alla Bergamasca o alle costolette d'agnello ripiene con cuori di carciofo e dorate al timo del Friuli.

IN DISCOTECA. Il proverbio è sacrosanto: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi. E così i più giovani, liberati dalla scuola, non mancheranno di affollare i luoghi di ritrovo e di divertimento. In particolare le discoteche che a Rimini rispetteranno già gli orari estivi. Nella notte fra Pasqua e Pasquetta infatti le discoteche riminesi non avranno limiti all'orario di chiusura: la deroga agli orari in vigore è contenuta in un'ordinanza firmata dal sindaco facente funzione della città romagnola, Maurizio Melucci, che ha accolto le richieste del Sindacato italiano locali dal ballo (Silb) e della Confcommercio riminese. La deroga - precisa una nota dell' amministrazione comunale - è stata disposta «in previsione del notevole afflusso di turisti in occasione delle festività e del concomitante svolgimento di importanti manifestazioni» legate alla Pasqua. Altro che riti religiosi, la Pasqua a Rimini si festeggerà sul cubo.

e.m.

MALTEMPO

Colpa di coda dell'inverno: a Trieste ritorna la bora

TRIESTE Arriva la Pasqua, torna l'inverno. O quasi. Ne fa fede il **Friuli-Venezia Giulia**: a Trieste la bora ha raggiunto raffiche di 70 chilometri all'ora, sulle cime alpine più alte è nevicato e in varie zone della regione è piovuto. A Trieste, la bora ha cominciato a soffiare due notti fa ma non ha causato particolari disagi. Ieri le temperature hanno oscillato tra i 13 gradi del capoluogo giuliano e i -3 rilevati sul Monte Lussari, nel Tarvisiano. Il record di piovosità, con 10 millimetri, è stato registrato a Tolmezzo. Quel che più preoccupa però gli esperti del Soccorso alpino è il rischio slavine.

Le condizioni meteo si manterranno incerte anche nei prossimi giorni e mentre in pianura le temperature scenderanno e ci saranno piogge sparse, in montagna ci saranno nuove nevicate. Fino dalle prossime ore potrà nevicare fino a 1.000 metri di quota e sopra i 1.200 metri le precipitazioni cadranno su precedenti strati di neve, anche ghiacciati, con rischio di distacchi. Il pericolo sarà ancora più marcato sopra i 2.300 metri, in zone da sciaplinismo, dove il manto nevoso supera ancora i tre metri di altezza.

Ieri intanto in **Alto Adige** un automobilista è rimasto ferito per la caduta di una frana in Valle Aurina. L'incidente è accaduto poco dopo le 11 in località San Giovanni. L'automobilista è stato estratto dai vigili del fuoco ed è stato trasportato all'ospedale di Brunico. Le sue condizioni non sono gravi. Il passo Gardena è chiuso per motivi di sicurezza. I passi Giovo, Valparola, Falzarego, Fedaia e il passo Pordoi sono chiusi per pericolo valanghe. I passi Stelvio, Rombo, Pennes, Stalle e delle Erbe hanno invece chiusura invernale.

Colpo di coda dell'inverno anche in **Liguria**: è nevicato la notte scorsa in Val d'Aveto, sull'Appennino ligure, mentre raffiche di vento da 70 chilometri orari hanno fatto dirottare alcuni voli sull'aeroporto di Torino. Il manto nevoso si aggira sui 10 centimetri sui monti del Groppo Rossi.

Precipitazioni intense anche in **Emilia-Romagna** dove tra l'altro si segnalano nevicate sopra i mille metri. Già da due giorni erano state messe in preallerta le strutture della Protezione civile, per l'arrivo di una perturbazione che avrebbe portato piogge consistenti e che dovrebbe proseguire ancora oggi. La pioggia battente caduta ieri ha creato notevoli problemi al traffico a Bologna: alcune strade sono state chiuse perchè impraticabili, e gli allagamenti hanno provocato anche piccoli incidenti senza feriti.

SACRO

Riti e cerimonie religiose: giro d'affari di 30 miliardi

ROMA Inizia con oggi, giovedì santo, i riti sacri che precedono la Pasqua. E mentre le abitudini profane fanno registrare un consistente giro d'affari, altrettanto fanno anche le tradizioni sacre. La liturgia della settimana santa - in cui alle classiche cerimonie religiose si accompagnano centinaia di manifestazioni di culto popolare che affondano le radici in antiche consuetudini locali - muove infatti un mercato di quasi 30 miliardi di lire e vede coinvolte un numero enorme di imprese: a quanto è stato stimanto circa 1.600 con un numero che supera i 10 mila addetti.

Si tratta di aziende, distribuite un po' in tutta Italia, che occupano la nicchia dell'artigianato di ispirazione religiosa. Addobbi, paramenti sacri, ceri pasquali sono prodotti esclusivamente da piccole imprese che - in base a una stima stilata dalla Confartigianato - negli ultimi 5 anni hanno visto aumentare il fatturato del 15 per cento. Un business tanto ragguardevole quanto nascosto.

E PROFANO

Uova di cioccolato «sosia» Attenti a etichette e grassi

ROMA Il trionfo dei dolci tipici cittadini e regionali non oscura il successo consolidato delle uova di cioccolato, ma - avverte la Confartigianato - occhio all'etichetta. Da quest'anno, infatti, per i consumatori c'è una nuova insidia: è già in circolazione il «sosia» del vero cioccolato (autorizzato lo scorso maggio con una direttiva comunitaria), quello cioè in cui è ammessa la presenza del 5% di grassi vegetali in sostituzione del burro di cacao.

Come riconoscerlo? Il cioccolato doc, prodotto della tradizione artigiana - spiegano gli esperti - è realizzato esclusivamente con questi ingredienti: pasta di cacao (composta soltanto da burro di cacao e cacao in polvere), zucchero, latte in polvere, aromatizzanti naturali. Nelle uova di cioccolato «virtuale», invece, in sostituzione del burro di cacao - assicurano i puristi - si può trovare un po' di tutto: grassi vegetali, grassi animali, tracce di noci, arachidi, glutine, aromi artificiali, additivi vari. E a volte (ma questo l'etichetta non lo dice) la percentuale di zucchero è molto alta per far pesare di più l'uovo.

Milano, scoperta una maxifrode fiscale: gonfiavano i prezzi delle pubblicità, poi dirottavano i soldi su conti esteri

Sponsor sportivi, evasi 140 miliardi di lire

Denunciate 140 persone, arrestate 14, più di 100 le aziende coinvolte

MILANO Gonfiavano il prezzo delle intermediazioni pubblicitarie. Poi dirottavano i soldi in più versati dai clienti su conti bancari svizzeri e monegaschi. In 140 sono stati denunciati per associazione a delinquere, corruzione, falso in bilancio, frode fiscale e appropriazione indebita, più di 100 sono le aziende coinvolte, a vario titolo. Tra queste, figurano la Sisal, la Noberasco, la Blumen. Le manette sono scattate per 14 indagati; c'è anche un maresciallo delle Guardia di finanza di Torino finito dietro le sbarre per corruzione.

Proprio dal suo arresto, nel '98, è partita l'inchiesta affidata alle Fiamme gialle di Milano e coordinata dal sostituto procuratore Paolo Ielo. A tre anni dalla prima denuncia, la scoperta di una gigantesca frode fiscale nel settore delle sponsorizzazioni sportive per la quale sono state necessarie 12 rogatorie internazionali, quasi 200 perquisizioni, in abitazioni e sedi di società, oltre 20 ordini di sequestro.

Paolo Ielo

Semplice il trucco. Sei società milanesi vendevano spazi pubblicitari ma gonfiavano le fatture indicando prezzi superiori di centinaia di milioni. Chi acquistava quegli spazi, pagava effettivamente le cifre indicate sulle fatture ma una parte «significativa» dei pagamenti veniva restituita in nero, in un primo tempo in contanti, successivamente attraverso movimenti bancari estero su estero. Il passaggio sfruttava società intermediarie che facevano capo agli stessi titolari delle sei aziende che vendevano la pubblicità. In questo modo i clienti accumulavano fonti neri all'estero, in particolare in Svizzera, a Montecarlo e nel Liechtenstein. Gli inquirenti hannoo calcolatoche sarebbero state restituite in nero 140 milairdi di lire, 96 miliardi di costi indeducibili, per una evasione fiscale che supera i 14 miliardi.

L'operazione denominata Intermedia si è estesa in tutta Italia. Per ora, soltanto nelle casse della Lombardia sono rientrati 37 miliardi. Ma la somma è destinata a crescere: le società coinvolte nella frode hanno sedi anche in Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Toscana, Lazio e Puglia. La restituzione del danaro, in tempi così brevi, è dovuta all'applicazione delle nuove norme sui reati tributari, che consentono a chi estingue il suo debito con lo Stato, di far ricorso al patteggiamento e ad avere quindi uno sconto di pena.

Davanzali chiede un risarcimento per i danni subiti dopo la strage

Ustica, il presidente dell'Itavia chiede allo Stato 1700 miliardi

ANCONA Aldo Davanzali, il presidente e socio dell'Itavia, chiede allo Stato 1.700 miliardi di risarcimento per i danni patrimoniali e morali subiti dopo la strage di Ustica, che con l'abbattimento del DC-9 e la morte di 81 passeggeri segnò anche il tracollo della sua compagnia aerea e di un intero impero economico. L'atto di citazione in giudizio, per una somma senza precedenti, verrà depositato a giorni presso il Tribunale civile di Roma nei confronti nei confronti dello Stato rappresentato dagli attuali presidente del consiglio e ministri della difesa e dei trasporti. Se dopo 20 anni non c'è ancora certezza circa le cause e le responsabilità della strage - ha spiegato Davanzali in una conferenza stampa indetta ad Ancona insieme ai suoi difensori - una cosa è sicura: «la tragedia non fu dovuta al cedimento strutturale dell'aereo Itavia, il DC 9 I-TIGI decollato il 27 giugno 1980 alle 20.08 dall'aeroporto di Bologna per Palermo. Il velivolo non era vecchio, nè maltenuto nè tantomeno era stato omesso alcun controllo per la sicurezza dei passeggeri».

E invece, «vittima non riconosciuta di quel disastro» Davanzali fu additato all' opinione pubblica come responsabile di quelle morti, per aver armato «bare volanti». Il depistaggio sulla strage condotto da «uomini dello Stato» portò in breve allo sgretolamento dell'Itavia. Davanzali, assistito dagli avv. Mario Scaloni, Maurizio Boscarato e Andrea Di Porto, parlò subito di un ipotetico missile - «lo seppi all'aeroporto di Ciampino» - ma finì sotto inchiesta per il reato di promulgazione di notizie atte a turbare l' ordine pubblico. Da quel giorno, ha detto Scaloni, la sua esistenza «è stata devastata». Al trauma psichico seguì l'insorgere di una forte sindrome depressiva e poi del morbo di Parkinson (oggi Davanzali ha 78 anni ed è invalido al 100%). Tutti i gruppi parlamentari chiesero la revoca delle concessioni dell'Itavia e il loro trasferimento all'Alitalia; la società perse le contribuzioni pubbliche e finì in amministrazione straordinaria, come le altre del gruppo anconetano: l' Itavia Cargo, la Sadar-Incop, la S.In.Imm., la Costa Tiziana, la Viaggi del Sole e la Thalassa South. Oggi «non ho più niente e niente mi restituirà la vita di allora» ha detto ieri l'industriale, che rivendica però «una soluzione giusta», anche per transazione. «Probabilmente non sapremo mai la verità sull'operazione militare coperta, inconfessabile, di stati e servizi alleati e stranieri avvenuta a Ustica» ha aggiunto Scaloni, ma è «palese l'esistenza di una vera e propria regia, nazionale o transnazionale» tesa a confondere le prove, individuando nell'Itavia un «capro espiatorio».

IN BREVE

In gravi condizioni anche un altro sub italiano

Medico di Ancona in vacanza muore durante un'immersione nelle acque del mar Rosso

ANCONA Un medico italiano è morto ieri a Sharm el Sheikh in seguito di un malore che lo ha colto durante un'immersione subacquea nel mar Rosso. Vittima Enrico Zupancich, 45 anni, direttore dell'unità operativa di anestesia e rianimazione dell' ospedale cardiologico Lancisi di Ancona. Romano, sposato e padre di tre figli, Zupancich era molto noto nella capitale ma anche all'estero. Autore di numerosi studi e pubblicazioni, era arrivato a dirigere la rianimazione del Lancisi nel settembre 1999. Sarebbe dovuto tornare al lavoro dopo Pasqua, al termine di una vacanza di un paio di settimane.

Poche ore dopo la morte del medico romano, un altro incidente analogo, che anche questa volta ha avuto per protagonista un cittadino italiano, è avvenuto nelle acque di Sharm el Sheikh. Paolo Gariazzo, anch'egli di 46 anni, in vacanza con la moglie e una figlia, faceva osservazione subacquea a pelo d'acqua, senza immergersi e senza utilizzare bombole. Forse colto da malore improvviso, ha rischiato di annegare, ed è stato soccorso da altri bagnanti. Accompagnato in ospedale ha avuto un arresto cardiaco ma è stato rianimato; le sue condizioni sono molto gravi.

Lecco: ex carabiniere ausiliario di leva di 20 anni fa visita ai commilitoni, ruba una pistola e si spara

LECCO Un giovane di 20 anni, M.C., carabiniere ausiliario di leva fino allo scorso mese di novembre, si è ucciso l'altra sera sparandosi un colpo alla testa con una pistola sottratta alla caserma in cui era andato poco prima a salutare gli ex commilitoni. Il cadavere del giovane è stato scoperto due notti fa. Tra l'altro il ragazzo aveva avvertito un amico con una telefonata poco prima di spararsi. È il terzo caso di suicidio fra carabinieri (M.C. era ex carabiniere da pochi mesi) nell'arco di una settimana in Lombardia. All'origine del suicidio forse la difficile situazione familiare del giovane.

Reggio Emilia: al bar chiedono acqua, bevono detergente Due clienti finiscono all'ospedale, tre vengono indagati

REGGIO EMILIA Sono ricoverati nel reparto di chirurgia dell' ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia due clienti di un bar di Scandiano che hanno bevuto liquido detergente per lavastoviglie servito al posto dell'acqua minerale chiesta. Il primo a finire in ospedale è stato Sergio Casini, 43 anni, di Scandiano, che si è sentito male mentre tornava a casa. Un'ora dopo l'episodio si è ripetuto ai danni di una donna di 60 anni, Gabriella Corsini, di Casalgrande che si è sentita male mentre era al bar. Indagati i titolari del bar e la dipendente che ha servito il detergente al posto dell'acqua.

IL CASO

Giro di vite sui travet nazionali, in tutto circa 3 milioni di lavoratori, che dovranno attenersi a nuove regole di condotta

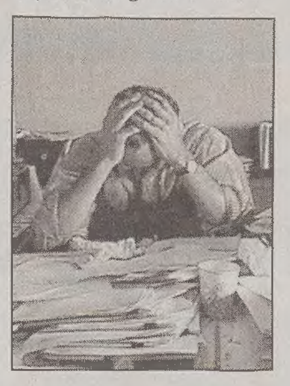
In ufficio niente telefonate private e regali

ROMA Stop alle telefonate private nei ministeri e all' uso del fax per motivi non di lavoro. E per il travet - secondo il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri - è previsto anche il divieto, durante le feste, di chiedere o accettare regali per favorire una pratica. E, nei confronti dei cittadini, non dovrà cedere a nessun favoritismo, ma essere solerte e sollecito ai reclami. Le nuove regole di condotta (alcune delle quali anche in funzione anticorruzione) riguardano tutti i dipendenti pubblici, un esercito di circa 3 milioni di lavoratori per i quali si indicano principi e criteri per il comportamento quotidiano in modo da assicurare gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità stabiliti dalla Costituzione.

Al Codice, che prevede anche il divieto di far salire amici o parenti nella macchina di servizio, si affiancheranno altri codici emanati dalle singole amministrazioni. E, sempre in nome della trasparenza, il dipendente dovrà comunicare al capoufficio l'adesione ad associazioni con interessi coinvolti con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (tranne che si tratti di partiti o sindacati), ma anche eventuali rapporti di collaborazione retribuite intercorse negli ultimi cinque anni. Non solo suoi, ma anche della moglie o dei figli. Ma ecco alcune delle regole di condotta da rispettare.

CON IL CITTADINO: «Ho troppo lavoro, ripassi», bandite frasi di questo tipo nel rapporto con l'utenza. Solerte e sollecito ai reclami, il dipendente nel trattare le pratiche dovrà rispettare l'ordine cronologico non rifiutando le prestazioni richieste motivandole genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione.

REGALI E TELEFONATE. La norma «anticorruzione», vale anche in occasione di festività. L'impiegato non potrà chiedere nè accettare presenti, salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o possono trarre benefici da decisioni o attività inerenti l'ufficio. Il codice dice «no» anche a regali al capo, e a quelli ricevuti da collaboratori. Salvo poi casi urgenti, le linee telefoniche non possono essere utilizzate per esigenze personali.



Un travet disperato

AUTO DI SERVIZIO. Vietato, per esempio, accompagnarci il figlio a scuola perchè, è scritto, i mezzi di trasporto dell'amministrazione servono solo per svolgere compiti d'ufficio. L'acquisto di beni e servizi per ragioni d'ufficio non potranno essere accettati o tenuti per uso personale.

Nei confronti del cittadino bandite frasi del tipo: «Ho troppo lavoro, ripassi»

INTERESSI. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, dovrà comunicare all'amministrazione le partecipaioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge.

ASSENZE. Nel rispetto delle previsioni contrattuali.

CONTRATTI. Il lavoratore non potrà concludere, per conto dell'amministrazione, contratti d'appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti privati nel biennio precedente.

CINA-USA L'annuncio è stato dato da Washington in mattinata dopo una lunga riunione del Presidente con i suoi collaboratori

Pechino rimanda a casa gli avieri americani

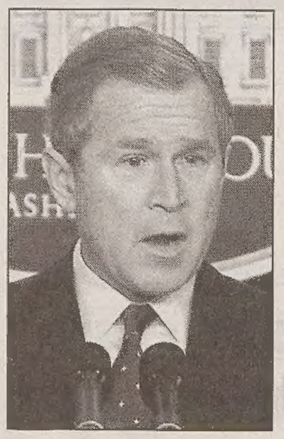
La situazione di stallo si sblocca dopo la formalizzazione delle scuse in una lettera dell'ambasciatore Prueher

WASHINGTON È finita. I «nostri ragazzi», come sono stati sempre chiamati i 24 avieri bloccati in Cina dal primo aprile, tornano a casa. Dal presidente George W. Bush, alle mamme che appendevano nastri gialli simbolo dell'attesa, tutta l'America tira un sospiro di sollievo alla fine del più insopportabile degli incubi americani: quello di propri concittadini tenuti ostaggi in una terra lontana, sconosciuta, ostile. Il miracolo l'ha fatto un «we are very sorry» («ci dispiace molto») contenuto nella lettera che l'ambasciatore Usa a Pechino Joseph Prueher ha inviato alle autorità cinesi: «Ci dispiace molto che l'ingresso nello spazio aereo cinese e l'atterraggio non siano stati autorizzati verbalmente». Non sono le scuse che i cinesi volevano, ma sono più del «sincero rammarico» espresso da giorni e ripetuto nella lettera da Washington per la morte del pilota Wang Wei. E così è scattato il ritorno dei 24 avieri, ufficialmente per «motivi umanitari», nelle parole di Pechino, che non ritiene la vicenda «conclusa». I militari verranno raccolti da un aereo della compagnia Continental già decollato da Guam e portati prima a Guam e poi alle Hawaii per i primi contatti con le autorità militari Usa per lo scambio di informazioni sull'incidente aereo e sugli 11 giorni passati nella base di Hainan. Al momento non è chiaro esattamente quando il Boeing 737 potrà ripartire da Hainan e rientrare a Guam.

Resta solo da discutere che ne sarà dell'aereo Ep-3e, le cui attrezzature sono state smantellate dai militari Usa prima di atterrare, con tutto quel che restava saccheggiato dai cinesi, a caccia di tecnologie avanzate da analizzare. La sua sorte e le possibili indagini congiunte sull'incidente, verranno discusse in un incontro tra funzionari Usa e cinesi, il 18 aprile, così come il futuro dei voli di ricognizione Usa in spazi internazionali, che Pechino vuole siano cancellati, ma che Washington rivendica. Ma tutto ciò non rovina la soddisfazione americana, particolarmente grande alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato, che ha visto la sua linea morbida ma ferma prevalere. Alle 5.20 ora di Washington, George W. Bush veniva svegliato dalla telefonata del consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice che gli annunciava che l'accordo per il rilascio dei 24 militari era stato raggiunto, e che la sua presidenza aveva superato la prima, grande crisi internazionale. Bush è comparso in tv per dare l'annuncio ufficiale agli americani attorno alle 8.30, dopo una lunga riunione con i suoi più stretti collaboratori. «L'equipaggio sarà presto a casa - ha esordito - questa è stata una situazione difficile per entrambi i paesi. Esprimo il dispiacere del popolo americano per la morte del pilota cinese. Le nostre preghiere sono per sua moglie e suo figlio».

Il presidente ha quindi incassato l'abbraccio entusiasta della folla poco più tardi in una scuola di Concord (Nord Carolina), dove incontrato la famiglia di uno dei 24, Steven Blocher, alla quale ha annunciato: «Stiamo riportando vostro figlio a casa». Alle possibili conseguenze della delicata vicenda sui rapporti bilaterali si penserà domani. Il viaggio dei militari verso Guam mette fine alle paure di un' intera nazione: in questi 11 giorni anche gli americani più propensi a riconoscere le ragioni della Cina premettevano che «i nostri ragazzi devono tornare a casa». Per la maggioranza di loro, i 24 erano neint'altro che ostaggi della minacciosa Cina comunista. Il presidente aveva più volte chiesto «pazienza» perchè «la diplomazia prende tempo», ma nessuno era tranquillo. Ieri la fine dell'incubo.

Patrizia Nissirio



Il Presidente George Bush.

L'aereo-spia americano «Ep-3e» ripreso nella base cinese di Hainan dove è atterrato dopo una collisione in volo con un caccia intercettore di Pechino.

CINA-USA La soluzione della difficile crisi internazionale è stata delegata al segretario di Stato Powell

Bush: un esordio di basso profilo

WASHINGTON Basso profilo, delega di poteri. Lo «stile George W. Bush», al test della prima crisi internazionale, ha trionfato. Il nuovo presidente, alle prese con una situazione che aveva tutti gli ingredienti per diventare esplosiva - un aereo spia, la cattura di 24 militari Usa, la Cina nel ruolo di «vittima» - ha affrontato la crisi con lo stesso metodo adottato con successo durante il riconto elettorale in Florida.

È rimasto in secondo piano, limitando i suoi interventi alle occasioni decisive, con dichiarazioni sempre caute e stringate. Delegando le iniziative ad un circolo ristretto di esperti. Se in Florida il ruolo di playmaker era toccato a James Baker, la gestione della crisi è toccata stavolta al segretario di stato Colin Powell.

Una scelta impensabile durante la amministrazione Clinton dove tutte le decisioni sarebbero state prese dalla Casa Bianca e dall'onnipotente consiglio per la sicurezza nazionale. Bush ha invece affidato a Powell (e al suo vice Richard Armitage, un esperto in problemi asiatici) la gestione del delicato balletto diplomatico con Pechino, giocato sulle variazioni lessicali del termine «scuse», lasciando fuori dai riflettori sia il Pentagono che il vicepresidente Dick Cheney.

Se la scelta di dare un basso profilo al ministro della difesa Donald Rumsfeld aveva una precisa logica (gli Usa desideravano attenuare al massimo il tono militare del braccio di ferro con la Cina) il ruolo di secondo piano giocato nella crisi dal «presidente ombra» Cheney ha sorpreso molti osservatori. Di maggior spessore è stata la parte affidata al consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice che aveva però l'handicap di non possedere, a differenza di Powell, grande esperienza personale di situazioni di questa portata.

Durante i negoziati con Pechino il presidente Bush ha potuto fare ricorso ad un vasto serbatoio di esperti delle passate amministrazioni repubblicane compreso, ovviamente, il padre (ex- ambasciatore in Cina). Ma la Casa Bianca ha preferito tenere confidenziali i livelli di contatto tra i due Bush.

Sul fronte del Congresso il presidente è stato sottoposto alla doppia pressione dei «falchi» repubblicani (che chiedevano azioni e dichiarazioni più decise contro le autorità di Pechino) e della opposizione democratica (divisa tra «guerrieri» come il senatore Robert Torricelli che voleva il ritiro dell' ambasciatore Usa in Cina e «colombe» come il reverendo Jesse Jackson che si era offerto come mediatore dopo aver esortato Bush a «scusarsi» con i cinesi). Bush ha saputo tenere la giusta rotta centrale tra le due spinte.

La soluzione della crisi è giunta con perfetto tempismo: dopo dieci giorni di pazienza il Congresso e la opinione pubblica americana stavano cominciando a mostrare i primi segni di insofferenza. Proprio martedì Bush era stato costretto a mostrare accenni di frustrazione: «La diplomazia sta prendendo più tempo di quanto molti gradirebbero», aveva ammesso. Ma ieri ha potuto annunciare all'America con un sorriso trionfale: «I nostri ragazzi tornano a casa».

Cristiano Del Riccio

TRAGEDIA

Johannesburg: in migliaia fuori dello stadio

Sud Africa, gigantesca rissa per vedere una partita: perdono la vita 47 persone

JOHANNESBURG Sono 47 le vittime della follia per il calcio che si è scatenata fuori dello Stadio Ellis Park di Johannesburg, che doveva ospitare il derby tra le due squadre più popolari di Soweto, i Kaizer Chiefs e gli Orlando Pirates. Morti per passione. Schiacciati sul filo spinato che difendeva gli ingressi. Schiacciati per entrare a vedere una partita in uno stadio che era già strapieno. In 120.000 si erano presentati allo stadio. 68.000 erano riusciti ad entrare. Gli altri - più di trentamila - non hanno rinunciato. Sono rimasti fuori, hanno cominciato a premere sempre di più, finchè non è scattato il panico quando la polizia ha cominciato a tirare lacrimogeni con l'intento di disperdere la folla. In 47 non sono riusciti a salvarsi.

Le immagini della Sabc-Tv hanno mostrato decine di corpi stesi sul campo di gioco. Ed intanto il portavoce dei Kaizer Chiefs spiegava che la partita era stata annullata, che si doveva tornare tutti a casa. Il ministro dello Sport, Ngconde Balfour, ed il sindaco di Johannesburg, Amos Masondo, si sono alternati al microfono per invitare tutti alla calma.

Il derby tra Kaizer Chiefs e Orlando Pirates già dieci anni fa provocò 42 morti e 50 feriti. Il 13 gennaio 1991 le due squadre più famose del ghetto nero di Soweto giocarono un' amichevole nel piccolo stadio Ernest Oppenheimer di Orkney, una contestata decisione arbitrale scatenò la rissa e l'inferno. Ma la tragedia numericamente più grande resta quella del 20 ottobre 1982, quando nello stadio Lenin di Mosca morirono 340 persone per il crollo di una balaustra durante Spartak-Haarlem di Coppa Uefa. Un tragico record, che superò i 320 morti (con oltre mille feriti) della battaglia scoppiata nel 1964 a Lima dopo che in un Perù-Argentina valido per le qualificazioni mondiali era stato annullato un gol ai padroni di casa.

Quello di Johannesburg è disastro che rimanda con la memoria all'Heysel, alla notte di Coppa dei Campioni del 29 maggio 1985 che scatenò gli hooligans per la finale tra Juventus e Liverpool provocando 39 morti.

Ma il sovraffollamento ha provocato spesso lutti. Il 17 ottobre 1996 furono 89 a Città del Guatemala: in uno stadio da 45.000 posti si era lasciato che entrassero 15.000 persone in più.

In Macedonia è stata smascherata una sofisticata rete di finanziamento della rivolta che conduce alla figura dell'imprenditore Pacolli

Il crimine organizzato «paga» la guerriglia albanese

Armi in cambio di droga è la regola. E la strada del losco traffico passava per Milano

SKOPJE *Un'ordinaria storia balcanica, dove le mafie innescano i loro loschi affari alle radici di cruente lotte inter etniche. È quella che sta emergendo in queste ore in Macedonia. Perché al di là di esaltati ed esaltanti spiriti nazionalisti, che hanno ispirato ed animato la rivolta albanese contro l'autorità di Skopje, si è messo in moto un sofisticato meccanismo sinergico tra crimine organizzato, trafficanti d'armi e di droga e abili riciclatori di denaro, per sovvenzionare la «rivoluzione» e, contemporaneamente, creare un remunerativo giro d'affari. Sporchi, ovviamente.*

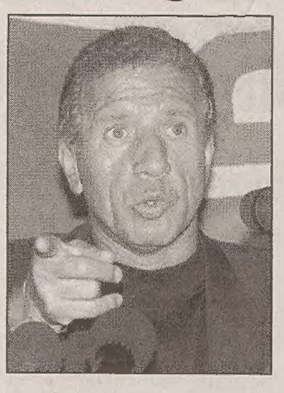
E così al vertice di una vera e propria struttura piramidale, che ha gestito l'affare Tetovo (cittadina dov'è scoppiata l'insurrezione armata albanese), spunta la figura del finanziere kosovaro Bexhet Pacolli. Sì, proprio lui, quello delle tangenti per la ristrutturazione del Cremlino, l'uomo che stava per inguaiare l'ex presidente russo Boris Eltsin. Perché secondo indiscrezioni raccolte dalla stampa macedone, la quale si rifà a fonti dei servizi segreti di Skopje, la rivolta sarebbe stata finanziata direttamente dalla filiale di Pristina (capoluogo del Kosovo) della Mabetex di Lugano, società di cui è proprietario proprio Pacolli, più famoso in Italia per essere il marito della cantante Anna Oxa.

Del denaro e delle modalità per far arrivare i finanziamenti all'Esercito di liberazione nazionale (Uck) si sarebbe occupato Fadil Neziri, vice presidente della Mabtex e guarda caso nativo di Skopje. Ma sicuramente uno degli uomini chiave dell'intera, complicata e intricata vicenda è Hadjin Sejdija. Sarebbe stato lui l'intermediario. Uomo influente e ricchissimo (possiede alcune banche e molte società in Spagna) che vanta amicizie che contano molto. Anzi moltissimo: dall'ex presidente Usa Bill Clinton, al leader palestinese Yasser Arafat, dalla guida storica dei kosovari albanesi Ibrahim Rugova al capo dei socialisti di Tirana Fatos Nano. Sejdija avrebbe, dunque, materialmente creato, grazie soprattutto alle sue entrature internazionali, la sofisticata rete finanziaria indispensabile a far confluire il denaro nelle tasche dei rivoltosi di Tetovo. Quale tipo di denaro, poi, è facile immaginarlo. Non certo quello raccolto ai balli di beneficienza.

Un altro canale che portava armi agli albanesi è quello del traffico internazionale di stupefacienti. Droga in cambio di armi. E qui entra in gioco la pista milanese dell'intera vicenda. Perché uno dei «padrini» è Agim Gashi, a capo di un'efficiente rete di trafficanti kosovari, tutti sotto i trent'anni, oggi inquilino di una cella a San Vittore dopo essere stato catturato dai carabinieri del Ros a seguito di un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Milano. I magistrati lombardi hanno scoperto nell'abitazione di quello al quale gli ambienti del crimine avevano appiccicato l'emblematico nomignolo di «re della droga» moltissima documentazione comprovante il traffico di armi verso la guerriglia kosovara che in cambio pagava con partite di eroina. Il maggior fornitore è stato Dobrosi detto «il principe», anche lui bloccato dall'Interpol a Praga e considerato il principale importatore di eroina sul mercato dell'Europa centro-orientale.

Secondo le fonti macedoni il cervello di tutta questa complessa e articolata organizzazione che coordinava e coordina l'intero flusso di denaro e armi ha la sua sede in Svizzera. Uno dei principali luogotenenti è quel Alli Ahmeti che l'opinione pubblica ha conosciuto nei giorni scorsi quale portavoce dell'Esercito di liberazione nazionale albanese in Macedonia. Nativo di Kicevo, 42 anni, Ahmeti ha un passato di studente e di ortodosso marxista, fedele sostenitore del dittatore albanese Enver Hoxha. Arrestato nel 1981 a Pristina ha passato molti anni nelle galere serbe. Il suo più stretto collaboratore è il sessantenne Fazli Velliu, anche lui di Kicevo, ex giornalista e scrittore che ha trascorso 14 in carcere. Poi se ne è andato in Svizzera. Infine, l'anno scorso, la polizia tedesca lo ha catturato perché sospettato di svolgere attività terroristiche. Rilasciato dopo poche settimane, Velliu è tornato in Svizzera dove intrattiene rapporti fraterni con la famiglia Jashari, che costituisce uno dei più potenti clan kosovari, ai quali è molto vicino pure Hasim Thaqi l'ex comandante dell'Uck e ora, smessa la divisa, influente leader politico nell'ex provincia autonoma. Il quale avrebbe delegato a Emrus Xhemali, il capo della sua «polizia segreta», i contatti con l'Uck macedone del quale, sostengono i servizi, sarebbe diventato il leader. Una sorta di subcomandante Marcos dei Balcani. Intrecci e triangolazioni, dunque, per un «puzzle» dove i soldi e la droga sono ben più importanti delle aspirazioni di un intero popolo. Popolo, quello albanese, divenuto ostaggio di un perverso gioco criminale piuttosto che il paladino di un eroico movimento di liberazione nazionale.

Mauro Manzin



Bexhet Pacolli

Un miliziano dell'Uck.

Un carro armato macedone in azione nelle vie di Tetovo.

I militari del contingente russo sono stati bersagliati a Zuja dal fuoco albanese

Ucciso un soldato della Kfor

BELGRADO Si rialza improvvisamente la tensione nella valle di Presevo, la provincia della Serbia meridionale a maggioranza albanese. Mentre i soldati dell'esercito jugoslavo si preparano a riprendere il controllo di un terzo segmento della fascia di sicurezza smilitarizzata al confine con il Kosovo, i guerriglieri albanesi dell'Ucpmb che operano in quella stessa zona tornano a colpire. Ieri sera un soldato russo della Kfor, la forza di pace a guida Nato, è stato ucciso mentre effettuava una demarcazione di confine sulla frontiera serbo-kosovara a nord-ovest del villaggio kosovaro di Zuja. Il militare è stato colpito quando si trovava all'esterno del proprio veicolo blindato «BTR80».

L'attacco contro la pattuglia della forza Nato era stato preceduto da altri due incidenti armati avvenuti nel pomeriggio nei pressi della cittadina di Mevdedje e denunciati dalle autorità serbe. Un primo attracco compiuto da estremisti albanesi era avvenuto alle 16.10 contro una postazione della polizia serba nella zona di Marvac, a sud di Mevdedje. Poco dopo altri ribelli hanno sparato con armi autonatiche a Beli Kamen, località poco distante. Entrambe le zone, abitate in maggioranza da albanesi, rientrano nel «settore D» della fascia di sicurezza all'interno della quale da domani le forze armate serbe sono state autorizzate a rientrare dopo esservi state allontanate nel giugno del 1999, in seguito all'accordo di pace di Kumanovo che pose fine ai bombardamenti della Nato sul Kosovo. Finora l'area di Medvedje non era mai stata interessata da azioni della guerriglia albanese, che è invece presente in forze nel «settore B» della fascia di sicurezza, tuttora interdetto all'esercito jugoslavo.

Ma intanto le parti tornano a incontrarsi per rilanciare il dialogo

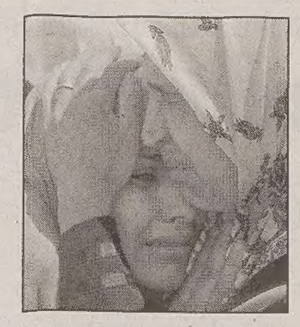
Per l'Anp di Arafat le autorità di Gerusalemme hanno varcato una «linea rossa»

Israele entra in forze a Gaza

TEL AVIV Le relazioni fra Israele e Autorità nazionale palestinese sono state messe a dura prova la scorsa notte quando reparti militari israeliani hanno condotto per la prima volta una grande operazione terrestre all'interno di zone autonome palestinesi. Per tre ore nel campo profughi di Khan Yunes (Gaza) è infuriata la battaglia. Al termine della operazione - denominata dagli israeliani «Canto melanconico» - i palestinesi hanno constatato di aver avuto due morti, decine di feriti, 11 abitazioni demolite, e 400 profughi senza tetto. In serata - mentre i mortai palestinesi hanno ripreso a colpire gli insediamenti israeliani nel Nord della striscia di Gaza e i carri armati israeliani hanno colpito il villaggio palestinese di Beit Hannun - responsabili israeliani e palestinesi prevedono di tornare ad incontrarsi per esaminare una serie di misure atte a ridurre la violenza sul terreno. L'incontro - secondo alcune indiscrezioni - dovrebbe avere luogo nella residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Israele. Da parte palestinese prenderanno parte il capo dell'intelligence Amin al-Hindi, il capo della polizia Abdel Razeq Majaida e il capo della sicurezza preventiva in Cisgiordania Jibril Rajub. La composizione della delegazione israeliana non è ancora nota.

«I palestinesi devono comprendere che non è possibile riprendere il dialogo fintanto che proseguono gli incidenti nei Territori», ha anticipato il colonnello Yair Naveh, il comandante delle forze israeliane nella striscia di Gaza. All'origine della operazione a Khan Yunes - ha spiegato il ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer - vi sono i ripetuti attacchi dei mortai palestinesi contro le colonie ebraiche a Gaza. Scortate dai carri armati, le ruspe del genio israeliano si sono dirette contro la prima fila di case di Khan Yunes (quelle più vicine all'insediamento ebraico di Nevè Dekalim) e le hanno rase al suolo mentre attorno infuriava una battaglia. Testimoni oculari hanno detto che, svegliati dagli altoparlanti dei minareti, centinaia di abitanti di Khan Yunes si sono riversati in strada per respingere le forze israeliane. «Non intendevamo conquistare alcuna porzione delle zone autonome palestinesi», ha detto Ben Eliezer. «Realizzati i progetti che ci eravamo prefissi, ci siamo ritirati». La reazione dei palestinesi è stata furiosa. «Israele ha varcato una linea rossa, la pagherà cara» ha dichiarato un dirigente dell'Anp.

Aldo Baquis



Il pianto dei palestinesi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SLOVENIA-CROAZIA Sei ore di intensi colloqui tra i due premier hanno portato soltanto a un accordo sui tempi

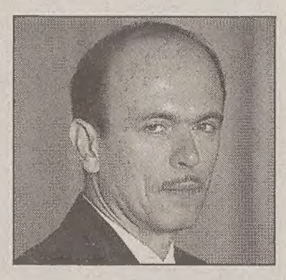
Colpo di acceleratore al negoziato

Le posizioni restano divergenti però entro giugno ci dovrà essere un accordo

Sono tre i nodi da risolvere: confine marittimo, Krsko e Banca di Lubiana. Se non sarà rispettato il termine si farà ricorso all'arbitrato internazionale

OTOCEC Colloqui lunghissimi, oltre cinque ore in più del previsto, conditi da gesti di buona volontà e da tanto ottimismo, che però non hanno dato frutti concreti. È finito così il primo incontro ufficiale tra i premier di Slovenia e Croazia, Janez Drnovsek e Ivica Racan. I prolungarsi all'infinito del summit, al quale hanno partecipato anche i rispettivi ministri degli esteri, Dimitrij Rupel e Tonino Picula, aveva fatto pensare a risultati clamorosi o almeno ad un avvicinamento delle posizioni. I governi di Slovenia e Croazia rimangono, invece, nettamente divisi sulle soluzioni da adottare per la definizione dei confini, compresa la linea di demarcazione in mare, la gestione della centrale nucleare di Krsko e per la vertenza dei depositi in valuta dei cittadini croati presso la filiale zagabrese della Banca di Lubiana.

Al termine del vertice, il primo ministro sloveno Drnovsek ha sottolineato che le differenze di vedute rimangono invariate. Però Lubiana desidera un'intesificazione dei contatti bilaterali, per cercare accordi definitivi. Ed è stato fissato un termine: giugno. Se non si raggiungesse un accordo non resterebbe altra strada che l'arbitrato internazionale.


Il premier Janez Drnovsek

Il premier croato Racan

Molto simili le valutazioni del premier croato, Racan, il quale comunque ha valutato l'incontro di ieri in modo positivo, perchè si è voluto dare un'accelerazione al negoziato. Certo, ha aggiunto Racan, non si poteva arrivare a compromessi immediati. Da Otocec non potevano venire soluzioni concrete, era prematuro attendersene. Serviranno ulteriori sforzi nelle prossime settimane per appianare le divergenze.

Per Zagabria il nodo più complesso da risolvere sono depositi in valuta straniera dei risparmiatori croati alla Banca di Lubiana. Per Lubiana è più importante la vertenza sulle frontiere, che richiederà anche grande impegno da parte degli esperti. Il dialogo bilaterale, dunque proseguirà ancora più intenso di prima. Le relazioni tra Slovenia e Croazia, pur rimanendo tese, sono improntate all'amicizia e alla distensione.

E ha contribuito a consolidare questo clima anche il gesto fatto dal governo croato in segno di buona volontà per eliminare almeno un punto di contrasto: le autorità di Zagabria hanno restituito il furgone del controspionaggio militare sloveno, sequestrato oltre tre anni fa a ridosso del confine nord-orientale, quando due agenti sloveni erano finiti maldestramente in territorio croato, a bordo di un mezzo dotato do sofisticate attrezzature elettroniche. Arrestati, avevano potuto rientrare in patria, dopo aver pagato una semplice multa, ma senza il costoso furgone loro affidato. La restituzione era stata chiesta a più riprese e a vari livelli da Lubiana. Il mezzo di trasporto è rientrato in territorio sloveno ieri pomeriggio ed è stato portato ad Otocec, proprio durante il vertice Drnovsek-Racan.

POLA Trasmesso dalla Tv croata

Sondaggio televisivo: istriani favorevoli al bilinguismo integrale

POLA La grande maggioranza degli istriani è favorevole al nuovo Statuto che introduce il bilinguismo integrale nella regione: il dato è emerso da un sondaggio, effettuato nella penisola, trasmesso sul primo canale della televisione croata. La popolazione dà dunque ragione alla Dieta democratica istriana che ha voluto varare il documento alla fine della legislatura (il 20 maggio prossimo ci saranno infatti le amministrative). Del resto questo era uno dei cavalli di battaglia del partito regionalista durante la precedente campagna elettorale e i «dietini» si sono fatti un punto d'onore di rispettarlo. Anche sui giornali locali, come il Novi List e il Glas Istre, e su quelli nazionali come lo Jutarnji List, i commenti sono favorevoli, anche se ovviamente viene dato ampio spazio alle dure critiche espresse dal premier Racan.

Il governo dovrà adesso decidere se ricorrere o meno alla Corte costituzionale, come accadde nel '94 quando l'allora regime di Tudjman investì i giudici della questione (gli articoli criticati erano più o meno gli stessi che sono stati reintegrati lunedì scorso nella seduta solenne di Parenzo). Le norme vennero bocciate nel '95, ma, come detto la Dieta al potere in istria, le ha riesumate e riapprovate.

La questione è ora nelle mani del ministro di grazia e giustizia, Ivanisevic, che deve dare il suo parere sul documento. Parere dal quale dipenderà l'eventuale ricorso. Però, rispetto al '94, oltre ad essere cambiati i protagonisti politici, attualmente governa una formazione di centro-sinistra (nella quale, come ha dimostrato Racan, pesano ancora le correnti nazionaliste), è cambiato il quadro normativo di riferimento. Esiste cioè il «pacchetto di normative minoritarie», la legge costituzionale sui diritti umani oltre alla bozza di legge di riforma della Costituzione sui diritti minoritari, tutti provvedimenti con i quali lo Statuto regionale istriano è perfettamente in linea, come continua a ripetere Ivan Nino Jakovcic, leader dietino e ministro per le integrazioni comunitarie.

E non solo lui, anche Jadranko Crnic, che era presidente della Corte costituzionale proprio nel '94, in un'intervista allo Jutarnji List, spiega che «le modifiche costituzionali apportate e i cambiamenti alla legge costituzionale sulle minoranze consentono un approccio diverso». Crnic ci tiene a sottolineare che la Corte allora non fu influenzata dai politici, ma si basò sulla Costituzione vigente all'epoca.

Tutti aspetti di cui Ivanisevic dovrà tenere conto. Ma se il governo deve ancora decidere sul ricorso c'è già chi si è mosso: si tratta del partito guidato dal figlio di Tudjman, Miroslav, che ha annunciato una formale denuncia ai supremi giudici.

pl.s.

TRIESTE Un italiano alla guida di Pola costituisce un segnale che in Istria si ragiona con la mentalità europea

Piace agli esuli la candidatura di Radin

TRIESTE Un augurale «in bocca al lupo» a Furio Radin arriva dalla diaspora istriana all'indomani della sua candidatura a sindaco di Pola. Il deputato italiano al Sabor (il Parlamento croato) è ben conosciuto dagli esuli per le sue iniziative volte alla riconciliazione. Dal suo impegno per trovare una soluzione al problema dei beni abbandonati, all'iniziativa per una croce sulla foiba di Vines, vicino ad Albona, dove nel '43 avvennero i primi eccidi.

«E' un personaggio che sa comportarsi con tatto e con sensibilità – afferma **Silvio Delbello**, presidente dell'Unione degli Istriani – e ha fiuto politico. La sua candidatura è importante perchè Pola è considerata da tutti gli istriani il vero capoluogo della regione e, se sarà eletto, da Pola Radin potrà ancora meglio interpretare le esigenze della popolazione».

Delbello aggiunge che la candidatura di Radin, dopo l'approvazione degli emendamenti allo Statuto della regione istriana, costituisce un nuovo consistente segnale, che in Istria si ragiona con una mentalità europea. Mentalità che potrà manifestarsi appieno se verrà costituita l'Euroregione Istria, in senso ideale e non statuale, sull'esempio delle altre che già ci sono nel continente soprattutto intorno alla Germania.

«La storia comincia a girare in maniera diversa – afferma fiduciosa **Marucci Vascon**, presidente del consiglio provinciale di Trieste ed esponente degli esuli capodistriani –: finalmente un sindaco italiano».

«E questo finalmente – spiega – significa tante cose: il nuovo Statuto che prevede il bilinguismo, le iniziative per il ritorno di chi se n'è andato. Insomma apre tante speranze, tante nuove prospettive ed è quindi da appoggiare perchè si tratta del riconoscimento di una persona che è portatrice di una cultura, la nostra cultura italiana che ha caratterizzato da secoli l'Istria».

Marucci Vascon

Unanime il riconoscimento per le sue attività nel segno della riconciliazione

«Da appoggiare – conclude – a prescindere dalla sua appartenenza politica».

«Ben venga Radin sindaco – commenta **Silvio Cattalini**, vice presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – perchè Pola è la città simbolo dell'esodo e questa nomina significa che in Istria si sta creando una migliore collaborazione tra le varie componenti etniche».

Pierluigi Sabatti

Urgente un accordo sui lavoratori transfrontalieri

ZAGABRIA «È sempre più urgente un accordo tra i governi italiano, sloveno e croato per regolamentare l'imponente flusso di cittadini transfrontalieri che quotidianamente vengono a lavorare nel Friuli-Venezia Giulia»: l'appello è stato espresso dalla segretaria regionale del Sindacato pensionati italiani Cgil, Renata Bagatin, al seminario svoltosi a Zagabria per iniziativa dello Spi Cgil e del sindacato pensionati croati Suh, alla presenbza del ministro del lavoro croato Davorko Vidovic. Bagatin ha sottolineato come il fenomeno abbia ormai assunto una dimensione molto rilevante e vi siano interessati non soltanto cittadini sloveni, che abitano in prossimità del confine italiano, ma anche lavoratori croati.

«Le industrie regionali hanno più volte sollecitato una gestione del flusso, oggi lasciato al caso, per soddisfare le esigenze produttive. I transfrontalieri — ha rilevato Bagatin — alimentano un mercato del lavoro molto importante, non solo dell'industria, ma anche dell'artigianato, del commercio, delle prestazioni domiciliari. Non sono inoltre pochi i casi di donne impegnate nelle strutture sanitarie, nelle case di riposo, per l'assistenza di persone non autosufficienti: tutte attività nelle quali il personale italiano è molto raro».

Gli accordi sono indispensabili anche per eliminare il lavoro nero.

Ormeggiate in porto tre navi della Sesta Flotta di stanza nel Mediterraneo

Manovre militari congiunte: migliaia di americani a Fiume

FIUME A distanza di cinque mesi i militari statunitensi prendono nuovamente d'assalto il capoluogo quarnerino: sono cominciate infatti le operazioni di sbarco di uomini e mezzi dalle tre navi della Sesta Flotta Usa di stanza nel Mediterraneo, ormeggiate al terminal container in Brajdica. Marines e mezzi militari, con relativo equipaggiamento, vengono fatti proseguire verso il poligono di Slunj, nella regione di Karlovac, dove sono già in corso esercitazioni congiunte croato-americane. Sono circa 1900 i soldati Usa che andranno a Slunj, mentre a Fiume resteranno fino al 27 aprile quando si concluderanno le manovre ben 2 mila militari, dislocati sulla portaelicotteri Nassau e sulle navi per operazioni anfibie Nashville e Portland. La loro permanenza, quasi inutile sottolinearlo, costituisce una manna per i titolari di ristoranti, bar, cinema e locali d'altro tipo, attirando nel capoluogo il solito «giro di lucciole», come già avvenuto a novembre.

L'arrivo nello scalo fiumano delle tre unità da guerra Usa ha ridato un pò di linfa alla Luka, l'azienda portuale fiumana, visto che il movimento merci è da anni in netta flessione e non solo a causa della guerra, ma anche e soprattutto dell'agguerita concorrenza di Capodistria e Trieste. Da qui la soddisfazione dei responsabili della Luka per la presenza delle tre navi statunitensi, anche perchè già in novembre alcuni alti ufficiali della VI Flotta avevano lodato Fiume per la qualità dei servizi portuali.

Programmi su Radiotre

Esuli e rimasti: testimonianze ed esperienze a confronto

TRIESTE Questi gli appuntamenti radiofonici con l'Altraeuropa e Itinerari dell'Adriatico (Radiotre, con diffusione in onde medie 1368 Khz, a partire dalle 15.45). **Oggi** si parlerà di musica con Stefano Casaccia e Boris Jurevini. **Domani** saranno ripercorse le vicende dei nobili Polesini. In studio Gian Paolo Polesini. **Sabato** ci si occuperà degli istriani rimasti nei loro luoghi d'origine dopo la seconda guerra mondiale e di quelli che hanno preso la via dell'esilio. Interverranno Giampaolo Valdevit, docente di storia delle relazioni internazionali, Silvia Zetto Cassano della Facoltà di scienze della formazione e lo scrittore polese Claudio Ugussi.

Attesi diecimila ospiti (soprattutto italiani) sulle spiagge slovene

In arrivo i turisti di Pasqua: Portorose la località preferita

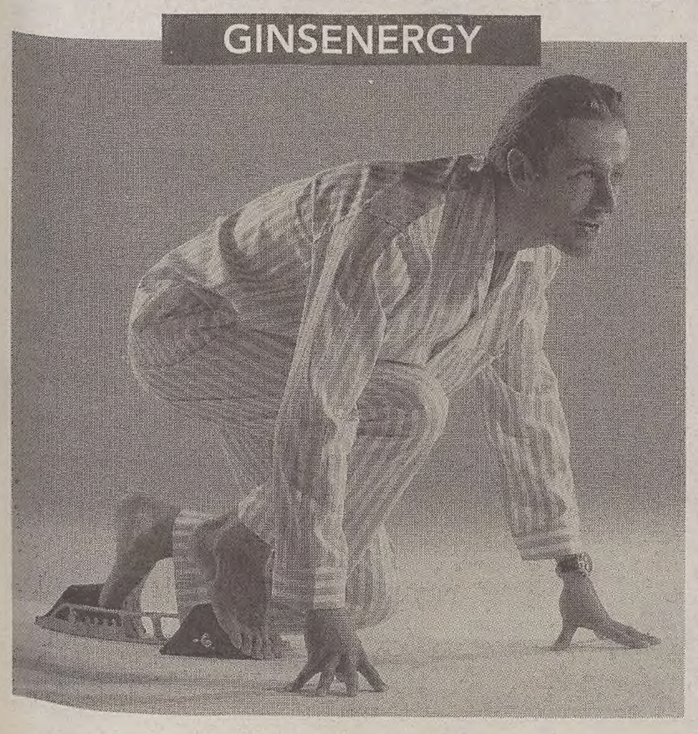
PORTOROSE Seguendo una collaudata tradizione anche quest'anno le festività pasquali inaugureranno ufficialmente la pre-stagione turistica nella regione costiera. Stando alle previsioni degli operatori dell'industria dell'ospitalità, da domani a lunedì prossimi, dunque, nell'arco di quattro giornate, lungo la quarantina di chilometri della costa slovena da Punta Grossa a Sezza, complessivamente dovrebbero soggiornare all'incirca diecimila vacanzieri. Si tratterà in maggioranza di ospiti italiani, seguiti da austriaci, tedeschi e sloveni.

Gli addetti ai lavori calcolano che circa l'88 per cento si tratterrà nei principali impianti turistico-alberghieri della zona. Il rimanente 12 per cento troverà invece posto in stanze private. Le previsioni della vigilia indicano ancora che quasi l'80 per cento di tutti i turisti hanno scelto Portorose e i centri limitrofi. Per quanto riguarda gli ospiti del «Bel Paese» oltre agli abituali pendolari, provenienti dalle vicine località del Friuli-Venezia Giulia, sono annunciate anche consistenti comitive dal Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e persino dalla Liguria. Per allietare la loro presenza verranno allestite alcune manifestazioni artistico-culturali e organizzati tornei sportivi oltre a sperare nella clemenza del tempo.

«Negli ultimi sei anni soltanto a Portorose sono stati investiti una ventina di miliardi di lire per l'ammodernamento e la completa ristrutturazione logistica dei principali alberghi – afferma Ivan Silic, direttore della locale associazione turistica –. Si è trattato certamente della carta vincente. In questo periodo i maggiori impianti turistico-alberghieri sono stati dotati di piscine al coperto, che funzionano tutto l'anno e indubbiamente costituiscono una grande attrattiva per gli ospiti. Inoltre è stato rifatto il look al palcoscenico estivo dell'auditorio di Portorose».

«Dopo un prolungato periodo di crisi, nel 2001 – conclude Silic – contiamo di conseguire risultati ottimali, raggiungendo un milione di giornate-presenze».

FON WAN® GIULIANI
GINSENERGY



Lo start-up del mattino

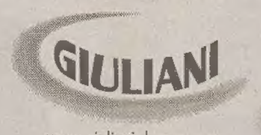
SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Svegliarsi già stanco e svogliato.
Non sentirsi in forma al lavoro, in famiglia, nello sport.
Difficoltà del fisico ad adeguarsi ai cambi di stagione.

Risvegliare l'energia fin dal mattino.
Mantenere la giusta carica lungo tutto l'arco della giornata.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Fon Wan® Giuliani Ginsenergy racchiude tutta l'energia positiva del Ginseng cinese e di un esclusivo dosaggio di componenti naturali quali il miele e la pappa reale.
Nasce da un'antica ricetta della tradizione cinese, senza coloranti nè conservanti artificiali. È quindi un aiuto completamente naturale, che dà forza e sostiene l'organismo, utile nei periodi di particolare affaticamento e di stress o nei cambi di stagione. Fon Wan® Giuliani Ginsenergy è realizzato direttamente in Cina sotto il controllo della Giuliani. Al bisogno, si beve preferibilmente al mattino prima della colazione (dopo i 50 anni, meglio 2 flaconcini).



www.giulianipharma.com

BORSA

MIBTEL

-0,538%
27892

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,308	9,473	Marengo Svizzero	53,710	59,910
Argento (per Kg.)	154,099	163,952	Marengo Italiano	54,740	62,490
Sterlina (v.C.)	66,110	72,300	Marengo Belga	52,680	57,840
Sterlina (n.C.)	67,140	74,890	Marengo Francese	53,200	58,880
Sterlina (post.74)	66,620	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,810
Krugerrand	283,020	302,130	20 Marchi	66,110	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	3077,25	0,11	Londra Eurotop 100	3226,57	0,348	Singapore Straits T.	1616,2	0,69
Dj Euro Stoxx	357,53	0,599	Madrid Ibex 35	9613,9	0,126	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4329,23	0,54	Mosca	335,611	1,05	Tokio Nikkey	13174,9	4,395
Dublino	5699,95	0,278	Nasdaq Comp (prov.)	1917,82	3,552	Toronto Tse300 (prov)	7784,66	0,502
Francoforte Dax Xetra	5951,16	0,631	Neuer Markt Xetra	1644,27	3,082	Vienna Atx	1192,44	-0,756
Lisbona	4541,59	0	New York (prov.)	10037	-0,65	Zurigo Smi	7235,9	0,87
Londra	5788,1	-0,257	Seul Kospi	507,53	3,322			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8840	2190,351	Corona Norvegese	8,0665	240,038
Yen Giapponese	109,8000	17,635	Corona Danese	7,4624	259,47
Sterlina Inglese	0,6179	3133,63	Dollaro Canadese	1,3765	1406,662
Franco Svizzero	1,5224	1271,854	Dollaro Australiano	1,7635	1097,97
Corona Svedese	9,0125	214,843	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-1,173%
0,8840

YEN

-1,383%
109,800

TALLERO

0,063%
216,3326

KUNA

0,00%
7,6696

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11230	5,800	5,800	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6512	3,363	3,400	-1,09	3,320	3,650
A.S. Roma	12466	6,438	6,336	1,61	5,740	6,540
Acea	21026	10,859	10,896	-0,34	9,560	12,760
Acegas	19692	10,170	10,184	-0,14	9,870	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	656	0,3389	0,3351	1,13	0,2330	0,3390
Acquedotto Nicolay	4517	2,333	2,333	0,00	2,275	2,650
Acsm	5917	3,056	3,011	1,49	2,860	4,080
Aedes	6181	3,192	3,167	0,79	3,060	4,470
Aedes Rnc	6186	3,195	3,132	2,01	3,080	4,500
Aem	5497	2,839	2,795	1,57	2,275	3,210
Aem Torino	5065	2,616	2,560	2,19	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	32574	16,823	16,839	-0,10	12,290	19,470
Alitalia	3189	1,647	1,659	-0,72	1,510	2,100
Alleanza	28463	14,700	14,685	0,10	12,800	17,850
Alleanza Rnc	17504	9,040	9,003	0,41	7,710	10,850
Allianz Subal.	25553	13,197	13,210	-0,10	13,000	14,500
Amga	3290	1,699	1,714	-0,88	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1529	0,7898	0,7786	1,44	0,7400	0,9290
Arquati	1507	0,7784	0,7570	2,83	0,7550	0,9390
Autogrill	24201	12,499	12,077	3,49	10,300	13,910
Autostrada To-mi	25404	13,120	13,166	-0,35	12,310	16,070
Autostrade	13643	7,046	7,062	-0,23	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1559	0,8049	0,8065	-0,20	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	18997	9,811	9,846	-0,36	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	29044	15,000	14,689	2,12	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	39519	20,41	20,38	0,15	20,01	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	37612	19,425	19,462	-0,19	18,600	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	988	0,5104	0,5111	-0,14	0,5050	0,6970
B.P.C Industria E0	30214	15,604	15,746	-0,90	13,550	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	377	0,1947	0,2000	-2,65	0,1980	0,3090
B.P.C.Industria	31522	16,280	16,307	-0,17	14,780	19,520
B.P.C.Industria 10/00	30188	15,591	15,695	-0,66	14,050	19,450
B.P.Cremona	21713	11,214	11,231	-0,15	9,600	12,800
B.P.Intra	27923	14,421	14,404	0,12	14,000	15,400
B.P.Lodi	23210	11,987	12,004	-0,14	11,340	14,450
B.P.Novara	13265	6,851	6,815	0,53	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23514	12,144	12,131	0,11	10,600	12,700
B.Santander C.H.	20861	10,774	10,398	3,62	9,100	12,150
Banca Di Legnano	29888	15,436	15,396	0,26	15,260	15,730
Banca Di Roma	2236	1,155	1,164	-0,77	1,038	1,325
Banca Lombarda	20507	10,591	10,606	-0,14	10,250	11,680
Banca Profilo	8425	4,351	4,372	-0,48	3,000	6,100
Banca Toscana	8249	4,260	4,293	-0,77	3,780	4,630
Banco Chiavari	10998	5,680	5,945	-4,46	4,700	7,090
Basicnet	3069	1,585	1,556	1,86	1,340	2,040
Bassetti	10165	5,250	5,250	0,00	5,010	5,820
Bastogi	400	0,2065	0,2065	0,00	0,1970	0,2770
Bayer Ag	94567	48,84	48,36	0,99	45,00	57,95
Bayerische Vita	22279	11,506	11,644	-1,19	11,210	13,970
Bca Carige	18017	9,305	9,278	0,29	8,900	9,360
Bca Fideuram	22894	11,824	11,560	2,28	9,600	15,980
Bca Intesa	8276	4,274	4,283	-0,21	4,010	5,520
Bca Intesa Bci W	3203	1,654	1,650	0,24	0,6600	1,900
Bca Intesa Rnc	5336	2,756	2,771	-0,54	2,450	3,470
Bca Intesa W 02	1669	0,8622	0,8642	-0,23	0,7800	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1038	0,5359	0,5400	-0,76	0,4300	0,7350
Bca P.Milano	10107	5,220	5,223	-0,06	4,960	6,350
Bca Pop Etruria	21429	11,067	11,078	-0,10	10,610	13,800
Bca Pop Spoleto	15587	8,050	8,050	0,00	7,780	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4409	2,277	2,300	-1,00	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7094	3,664	3,699	-0,95	3,450	4,680
Bco Napoli	2982	1,540	1,540	0,00	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2422	1,251	1,250	0,08	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25874	13,363	13,371	-0,06	12,700	16,500
Beghelli	2662	1,375	1,388	-0,94	1,351	1,900
Benetton Group	3288	1,698	1,687	0,65	1,580	2,270
Beni Stabili	1044	0,5392	0,5392	0,00	0,5020	0,5920
Bim	15912	8,218	7,991	2,84	6,950	10,290
Bim W 00/04	2736	1,413	1,369	3,21	0,9500	2,100
Bipop Carire	10479	5,412	5,317	1,79	4,360	7,860
Bnl	6938	3,583	3,610	-0,75	3,160	3,980
Bnl Rnc	5960	3,078	3,106	-0,90	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18588	9,600	9,600	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19794	10,223	10,475	-2,41	9,850	11,800
Bonaparte	607	0,3137	0,3111	0,84	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	589	0,3040	0,3040	0,00	0,2900	0,3340
Brembo	19514	10,078	10,117	-0,39	8,700	11,000
Brioschi	527	0,2720	0,2726	-0,22	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	112	0,0579	0,0581	-0,34	0,0560	0,0750
Buffetti	26248	13,556	13,554	0,01	10,420	13,650
Bulgari	22873	11,813	11,477	2,93	10,160	13,550
Buzzi Unicem	19568	10,106	10,092	0,14	8,860	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11811	6,100	6,111	-0,18	5,540	6,990
C.M.I.	3191	1,648	1,652	-0,24	1,360	2,120
Calp	5346	2,761	2,749	0,44	2,590	2,945
Caltagirone	4792	2,475	2,474	0,04	2,320	2,750
Caltagirone Editore	21979	11,351	11,275	0,67	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5296	2,735	2,735	0,00	2,430	2,800
Camfin	9445	4,878	4,916	-0,77	4,560	5,650
Carraro	5042	2,604	2,601	0,12	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2306	1,191	1,189	0,17	1,111	1,249
Cattolica Ass	58611	30,27	30,21	0,20	28,55	35,25
Cembre	4488	2,318	2,300	0,78	2,130	2,460
Cementir	3224	1,665	1,670	-0,30	1,515	1,730
Centenari & Zinelli	3379	1,745	1,745	0,00	1,665	1,920
Centrale Latte To	8485	4,382	4,357	0,57	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1987	1,026	1,024	0,20	0,9600	1,215
Cir	3803	1,964	1,884	4,25	1,625	2,930
Cirio	299	0,1546	0,1516	1,98	0,1420	0,2140
Class Editori	18795	9,707	9,504	2,14	9,020	12,640
Coats Cucirini	2476	1,279	1,266	1,03	1,100	1,530
Cofide	1820	0,9398	0,9185	2,32	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1896	0,9793	0,9681	1,16	0,7800	1,230
Comit	12119	6,259	6,260	-0,02	5,900	7,900
Comit Rnc	11831	6,110	6,077	0,54	5,730	7,750
Con.Acque Torino	11792	6,090	6,090	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	35957	18,570	18,669	-0,53	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	17364	8,968	8,926	0,47	8,680	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4765	2,461	2,458	0,12	2,350	3,180
Credem	7319	3,780	3,786	-0,16	3,190	5,030
Credito Artigia 01	5664	2,925	2,885	1,39	2,830	3,050
Credito Artigiano	5968	3,082	3,053	0,95	2,980	3,250
Cremonini	2866	1,480	1,446	2,35	1,346	2,220
Crespi	2525	1,304	1,305	-0,08	1,233	1,351
Csp International	7238	3,738	3,760	-0,59	2,910	4,430
Dalmine	621	0,3207	0,3196	0,34	0,2950	0,3770
Danieli	8008	4,136	4,107	0,71	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	581	0,3000	0,3026	-0,86	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4366	2,255	2,230	1,12	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3569	1,843	1,829	0,77	1,630	2,250
Edison	20743	10,713	10,833	-1,11	9,100	11,740
Emak	4221	2,180	2,184	-0,18	1,970	2,240
Enel	7476	3,861	3,860	0,03	3,320	4,180
Eni	14503	7,490	7,611	-1,59	6,570	7,670
Erg	7991	4,127	4,138	-0,27	3,400	4,190
Ericsson	66550	34,37	34,67	-0,87	33,65	52,15
Esaote	6043	3,121	3,140	-0,61	2,815	3,900
Falck	24906	12,863	12,862	0,01	10,800	14,070
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	6779	3,501	3,617	-3,21	3,530	4,490
Fiat	45231	23,36	23,05	1,34	21,88	27,65
Fiat Priv.	30173	15,583	15,411	1,12	14,810	18,450
Fiat Rnc	28264	14,597	14,328	1,88	13,800	15,720
Filatura Di Pollone	3290	1,699	1,664	2,10	1,500	1,860
Fin. Part W	476	0,2460	0,2459	0,04	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2993	1,546	1,551	-0,32	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4508	2,328	2,337	-0,39	2,200	3,130
Fincasa 44	843	0,4354	0,4371	-0,39	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2244	1,159	1,109	4,51	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11755	6,071	6,061	0,17	4,980	6,200
Fondiaria Ass Rnc	9608	4,962	4,951	0,22	4,220	5,000
Gabetti Holding	7786	4,021	4,131	-2,66	3,050	4,990
Garboli-conicos	2012	1,039	1,039	0,00	0,9610	1,119
Gefran	8992	4,644	4,621	0,50	4,250	5,740
Gemina	2085	1,077	1,061	1,51	1,002	1,396
Gemina Rnc	3036	1,568	1,540	1,82	1,280	2,150
Generali Ass	68989	35,63	36,26	-1,74	33,20	42,65
Gewiss	9627	4,972	4,960	0,24	4,780	6,800
Gildemeister	7797	4,027	4,030	-0,07	3,820	4,280
Gim	2023	1,045	1,040	0,48	1,010	1,248
Gim Rnc	2806	1,449	1,449	0,00	1,351	1,510
Gr.L'espresso	12115	6,257	6,123	2,19	5,650	10,340
Grandi Navi Veloci	4612	2,382	2,394	-0,50	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1611	0,8320	0,8247	0,89	0,7660	1,092
Gruppo Coin	25392	13,114	13,095	0,15	12,450	15,950
Hdp	7654	3,953	3,786	4,41	3,300	5,140
Hdp Rnc	5319	2,747	2,697	1,85	2,450	4,150
Idra Presse	4051	2,092	2,071	1,01	1,855	2,150
Ifi Priv	64400	33,26	32,25	3,13	29,80	39,50
Ifil	13378	6,909	6,806	1,51	6,390	8,980
Ifil Rnc	9240	4,772	4,713	1,25	4,010	5,350
Ima	15200	7,850	7,947	-1,22	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3780	1,952	1,961	-0,46	1,845	1,980
Imm. Lombarda 99/03 W	67	0,0346	0,0347	-0,29	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	329	0,1701	0,1695	0,35	0,1555	0,2630
Immsi	1392	0,7191	0,7228	-0,51	0,6810	1,029
Impregilo	981	0,5064	0,4939	2,53	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	112	0,0581	0,0585	-0,68	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1255	0,6480	0,6400	1,25	0,6250	0,7120
Ina	5966	3,081	3,063	0,59	2,820	3,500
Interbanca	28103	14,514	14,454	0,42	12,600	14,600
Interpump Group	8310	4,292	4,300	-0,19	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	7902	4,081	4,077	0,10	3,780	6,650
Ipi	8041	4,153	4,196	-1,02	4,000	4,630
Irce	6672	3,446	3,429	0,50	3,280	3,920
It Holding	7722	3,988	3,998	-0,25	3,660	4,560
Italcementi	18040	9,317	9,353	-0,38	8,550	10,350
Italcementi Rnc	8500	4,390	4,377	0,30	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13025	6,727	6,764	-0,55	6,500	7,740
Italfondiario	12102	6,250	6,240	0,16	5,320	6,260
Italgas	20244	10,455	10,541	-0,82	9,140	11,800
Italmobiliare	66743	34,47	34,47	0,00	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	36170	18,680	18,733	-0,28	16,300	18,790
Jolly Hotel	13260	6,848	6,898	-0,72	6,360	7,200
Jolly Hotel Rnc	12392	6,400	6,714	-4,68	5,750	6,950
La Doria	4244	2,192	2,163	1,34	2,120	2,330
La Gaiana	6971	3,600	3,600	0,00	3,050	3,800
Lavorwash	8239	4,255	4,280	-0,58	4,010	4,800
Linificio	3230	1,668	1,635	2,02	1,625	1,890
Linificio Rnc	2879	1,487	1,468	1,29	1,400	1,620
Locat	1487	0,7679	0,7826	-1,90	0,7200	0,8410
Luxottica Group	31025	16,023	16,233	-1,29	13,800	17,400
Maffei	2511	1,297	1,270	2,13	1,243	1,350
Manuli Rubber	2922	1,509	1,530	-1,37	1,391	1,800
Marangoni	5731	2,960	2,960	0,00	2,760	3,740
Marcolin	2995	1,547	1,550	-0,19	1,485	1,720
Mariella Burani Fg	13509	6,977	6,981	-0,06	6,000	7,370
Marzotto	25669	13,257	13,294	-0,28	11,310	14,690
Marzotto Risp	24982	12,902	12,863	0,30	11,170	13,850
Marzotto Rnc	16265	8,400	8,411	-0,13	7,850	8,690
Mediaset	21967	11,345	11,270	0,67	9,600	14,200
Mediobanca	21423	11,064	10,834	2,12	9,630	12,480
Mediolanum	24074	12,433	12,023	3,41	9,020	15,680
Meliorbanca	10508	5,427	5,515	-1,60	5,120	6,830
Merloni	8824	4,557	4,553	0,09	4,410	5,270
Merloni Rnc	5396	2,787	2,794	-0,25	2,255	3,000
Milano Ass	7594	3,922	3,943	-0,53	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	7350	3,796	3,801	-0,13	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	398	0,2054	0,2038	0,79	0,1860	0,3200
Mirato	10152	5,243	5,238	0,10	5,110	6,050
Mittel	6616	3,417	3,424	-0,20	3,000	4,100
Mondadori	19899	10,277	10,345	-0,66	8,530	11,060
Mondadori Rnc	21762	11,239	11,239	0,00	10,500	15,790
Monrif	2331	1,204	1,189	1,26	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7687	3,970	3,962	0,20	3,510	5,190
Montedison	5476	2,828	2,925	-3,32	2,080	2,985
Montedison Rnc	3216	1,661	1,737	-4,38	1,371	1,760
Montefibre	960	0,4959	0,4930	0,59	0,4890	0,6390
Montefibre Rnc	1015	0,5244	0,5126	2,30	0,5060	0,5700
Nav.Montanari	2901	1,498	1,492	0,40	1,335	1,625
Necchi	755	0,3901	0,3946	-1,14	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	423	0,2183	0,2224	-1,84	0,1970	0,3570
Necchi Em 01	721	0,3722	0,3863	-3,65	0,3660	0,4120
Necchi Rnc	2531	1,307	1,307	0,00	1,170	1,400
Olcese	1325	0,6841	0,6910	-1,00	0,5700	0,8980
Olidata	7975	4,119	3,989	3,26	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	775	0,4003	0,3994	0,23	0,3100	0,7090
Olivetti	4668	2,411	2,415	-0,17	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3689	1,905	1,897	0,42	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	785	0,4056	0,4124	-1,65	0,2700	0,4290
Pagnossin	5164	2,667	2,691	-0,89	2,660	3,040
Parmalat	3139	1,621	1,653	-1,94	1,450	1,800
Parmalat W 2003	1724	0,8905	0,9150	-2,68	0,7250	1,065
Perlier	506	0,2613	0,2477	5,49	0,2380	0,2940
Permasteelisa	31095	16,059	16,025	0,21	13,800	18,000
Pininfarina	50614	26,14	25,81	1,28	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6932	3,580	3,580	0,00	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6926	3,577	3,585	-0,22	3,060	3,770
Pirelli Spa	7464	3,855	3,858	-0,08	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6821	3,523	3,539	-0,45	3,290	3,730
Poligrafici	3507	1,811	1,822	-0,60	1,770	2,695
Premafin	2598	1,342	1,349	-0,52	1,171	1,580
Premuda	2409	1,244	1,249	-0,40	1,065	1,345
Premuda Rnc	3253	1,680	1,692	-0,71	1,610	1,925
Ras	28103	14,514	14,259	1,79	11,990	16,850
Ras Rnc	21733	11,224	10,881	3,15	9,360	12,780
Ratti	2517	1,300	1,300	0,00	1,281	1,640
Recordati	21727	11,221	11,261	-0,36	9,450	12,800
Reno De Medici	3301	1,705	1,710	-0,29	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3524	1,820	1,820	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	119	0,0616	0,0616	0,00	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2145	1,108	1,108	0,00	1,020	1,150
Rinascente	9559	4,937	4,855	1,69	4,590	6,270
Rinascente Priv	9139	4,720	4,720	0,00	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7517	3,882	3,826	1,46	3,460	4,140
Risanam Napoli Rnc	4657	2,405	2,340	2,78	1,590	2,440
Risanamento Napoli	4814	2,486	2,403	3,45	1,615	2,490
Roland Europe	2544	1,314	1,353	-2,88	1,280	1,820
Rolo Banca 1473	37285	19,256	19,272	-0,08	17,860	21,78
Roncadin	3274	1,691	1,674	1,02	1,650	2,820
Rotondi Evolution	4008	2,070	2,045	1,22	1,930	2,170
S.S.Lazio	5373	2,775	2,744	1,13	2,505	3,720
Sabaf	25313	13,073	13,122	-0,37	12,560	14,250
Sadi	5602	2,893	2,948	-1,87	2,380	3,060
Saeco Group	10049	5,190	5,156	0,66	3,850	5,500
Saes Getters	33089	17,089	16,950	0,82	15,150	22,80
Saes Getters R	18044	9,319	9,268	0,55	7,440	10,790
Safilo	20720	10,701	10,903	-1,85	9,210	11,290
Sai	32816	16,948	16,953	-0,03	15,800	21,55
Sai Rnc	17196	8,881	8,761	1,37	7,800	9,500
Saiag	9232	4,768	4,700	1,45	4,420	5,090
Saiag Rnc	5793	2,992	2,974	0,61	2,850	3,090
Saipem	13153	6,793	6,924	-1,89	5,700	7,340
Saipem Rcv	13031	6,730	6,730	0,00	5,700	7,140
San Paolo Imi	29749	15,364	15,406	-0,27	13,810	18,990
Savino D. Bene	6463	3,338	3,359	-0,63	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	326	0,1684	0,1697	-0,77	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1899	0,9810	0,9786	0,25	0,8600	1,495
Seat Pagine Gialle	2705	1,397	1,373	1,75	1,181	2,415
Simint	9747	5,034	5,067	-0,65	4,420	5,760
Sirti	3400	1,756	1,763	-0,40	1,655	2,060
Smi	1197	0,6180	0,6183	-0,05	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1200	0,6197	0,6189	0,13	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1501	0,7750	0,7573	2,34	0,6410	0,9300
Snai	12624	6,520	6,489	0,48	6,160	14,590
Snia	4345	2,244	2,226	0,81	2,090	2,450
Snia Rcv	4221	2,180	2,180	0,00	2,045	2,400
Snia Rnc	3770	1,947	1,934	0,67	1,710	1,970
Sogefi	5152	2,661	2,601	2,31	2,320	2,615
Sol	3696	1,909	1,889	1,06	1,730	2,040
Sondel	8167	4,218	4,239	-0,50	3,710	4,340
Sopaf	1209	0,6244	0,6201	0,69	0,6060	0,7850
Sopaf Rnc	901	0,4655	0,4628	0,58	0,4220	0,5610
Stayer	1113	0,5750	0,5790	-0,69	0,5550	0,7420
Stefanel	2300	1,188	1,174	1,19	1,158	1,480
Stefanel Rcv	2842	1,468	1,470	-0,14	1,305	1,700
Stmicroelectronics	79755	41,19	38,12	8,05	31,60	52,35
T.I.M.	14787	7,637	7,751	-1,47	6,660	9,230
T.I.M. Rnc	8767	4,528	4,485	0,96	3,850	5,040
Targetti Sankey	8051	4,158	4,200	-1,00	4,070	5,770
Teknecomp	1163	0,6007	0,5984	0,38	0,5900	0,7950
Teknecomp Rnc	996	0,5145	0,5145	0,00	0,4660	0,6000
Telecom Italia	23865	12,325	12,412	-0,70	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	13182	6,808	6,877	-1,00	5,350	7,140
Terme Acqui	2945	1,521	1,515	0,40	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2242	1,158	1,174	-1,36	1,0000	1,279
Tod's Group	90037	46,50	45,17	2,94	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	3890	2,009	2,002	0,35	1,920	2,500
Unicredito	10034	5,182	5,096	1,69	4,630	5,940
Unicredito Rnc	8092	4,179	4,132	1,14	3,780	4,800
Unimed	3098	1,600	1,600	0,00	1,520	1,690
Unipol	6690	3,455	3,438	0,49	3,210	3,650
Unipol 2005	300	0,1550	0,1563	-0,83	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3509	1,812	1,798	0,78	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	282	0,1456	0,1456	0,00	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	5503	2,842	2,811	1,10	2,730	4,570
Vianini Industria	2064	1,066	1,104	-3,44	1,090	1,470
Vianini Lavori	4724	2,440	2,460	-0,81	2,240	2,650
Vittoria Ass.	9013	4,655	4,675	-0,43	4,240	5,270
Volkswagen	100647	51,98	51,43	1,07	46,85	62,80
Zignago	23491	12,132	12,103	0,24	11,400	12,950
Zucchi	10262	5,300	5,300	0,00	5,000	5,600
Zucchi Rnc	8713	4,500	4,400	2,27	4,250	4,800
DIRITTI						
Olsaw Dir 12.4.01	21	0,0110	0,0070	57,14	0,0020	0,0080
Olso Dir 12.4.01	33	0,0170	0,0135	25,93	0,0100	0,0135

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	213474	110,25	114,42	-3,64	95,00	122,95
Aisoftware	35089	18,122	17,921	1,12	10,110	29,00
Art'e	76386	39,45	39,62	-0,43	36,05	44,90
Bb Biotech	1470442	759,42	720,13	5,46	592,10	1150,00
Biosearch Italia	50324	25,99	26,12	-0,50	23,30	56,15
Cad It	63761	32,93	32,30	1,95	19,750	36,65
Cairo Communication	73055	37,73	37,63	0,27	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	13126	6,779	6,728	0,76	6,350	10,890
Cdc	49723	25,68	25,56	0,47	23,90	38,00
Chl	42695	22,05	21,95	0,46	20,50	34,95
Cto	38425	19,845	18,843	5,32	17,350	36,00
Dada	42675	22,04	22,06	-0,09	21,75	34,40
Data Service	92689	47,87	47,08	1,68	34,00	53,45
Datalogic	36797	19,004	19,167	-0,85	18,510	21,99
Datamat	23363	12,066	11,810	2,17	10,950	17,450
Digital Bros	23018	11,888	11,485	3,51	11,000	20,15
Dmail.It	29286	15,125	15,474	-2,26	12,500	18,250
E.Biscom	179608	92,76	92,28	0,52	82,30	131,75
El.En.	39016	20,15	20,37	-1,08	19,800	26,20
Engineering	77509	40,03	40,21	-0,45	37,05	50,20
Eplanet	48445	25,02	24,75	1,09	22,37	42,80
Euphon	69028	35,65	35,60	0,14	34,10	60,00
Fidia	22542	11,642	11,563	0,68	10,610	14,250
Finmatica	48833	25,22	24,98	0,96	23,52	45,75
Freedomland Itn	55222	28,52	28,99	-1,62	18,650	55,00
Gandalf	119236	61,58	63,24	-2,62	45,50	91,10
I.Net	375365	193,86	181,49	6,82	172,50	275,00
Inferentia	74198	38,32	37,45	2,32	33,80	64,00
Mondo Tv	135674	70,07	68,94	1,64	64,10	98,00
Novuspharma	67886	35,06	37,47	-6,43	30,45	62,35
On Banca	123960	64,02	63,66	0,57	60,10	92,80
Opengate	59172	30,56	30,56	0,00	24,60	44,30
Pcu Italia	26860	13,872	11,748	18,08	10,200	17,400
Pol San Faustino	137979	71,26	71,78	-0,72	58,05	92,00
Prima Industrie	177072	91,45	92,41	-1,04	87,50	106,25
Reply	29817	15,399	15,271	0,84	11,400	21,99
Tas	129072	66,66	62,74	6,25	59,65	84,95
Tc Sistema	55300	28,56	28,48	0,28	27,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5317	2,746	2,692	2,01	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	71952	37,16	36,40	2,09	25,68	48,00
Tiscali	29092	15,025	15,097	-0,48	12,380	23,10
Txt E-solutions	153333	79,19	77,93	1,62	72,25	113,00
Vitaminic	63529	32,81	33,09	-0,85	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,601	18590	1,58
Alboino Re	9,299	18005	0,85
Apulia Az.	13,235	25627	1,05
Arca Azioni It.	23,442	45390	0,99
Artigianc Az It.	4,978	9639	1,45
Aureo Previdenza	22,754	44058	1,06
Azimut Crescita It	27,036	52349	1,18
Bci Index Fund	5,000	9681	-
Bim Az. It	8,138	15757	1,26
Bipielle It.	10,102	19560	0,89
Bipiemme It.	16,772	32475	1,01
Blue Cis	11,147	21584	1,14
Bn Azioni It.	14,203	27501	0,89
Bpb Tiziano	18,512	35844	0,99
Bpvi Az. It.	4,915	9517	1,07
Capitalgest It.	21,042	40743	1,16
Carif Az It.	11,064	21423	1,06
Centrale It.	16,777	32485	1,1
Cisalpino Indice	17,375	33643	0,98
Comit Az.	19,838	38412	0,99
Comit Azioni It.	14,331	27749	1,
Credit Suisse Az It.	14,599	28268	1,
Ducato Az. It	15,592	30190	0,87
Effe Az It.	7,547	14613	0,9
Epta Azioni It.	14,892	28835	1,07
Epta Mid Cap It.	4,468	8651	0,86
Euroconsult Zecchino	13,446	26035	0,96
Eurom Azioni It	26,167	50666	0,77
F&f Gestione It.	24,237	46929	0,74
F&f Lagest It.	4,725	9149	1,03
F&f Select It.	14,473	28024	0,74
Fondersel It.	21,095	40846	1,
Fondersel P.M.I.	14,097	27296	0,52
Fondicri Selez. It.	26,806	51904	0,89
Fondinvest Piazza Affari	22,544	43651	0,9
Fonditalia Eq It.	13,087	25340	1,39
Gepocapital	19,242	37258	0,88
Gesticredit Borsitalia	19,144	37068	0,89
Gesticredit Crescita	15,581	30169	0,96
Gestielle It.	17,713	34297	1,35
Gestifondi Az It	16,365	31687	0,91
Gestnord Piazza Affari	12,536	24273	1,07
Grifoglobal	13,661	26451	0,62
Imi It.	23,854	46188	0,93
Ing Az.	25,630	49627	1,07
Interf Eq It.	10,145	19643	1,39
Investire Az.	22,649	43855	0,92
Italfortune Cat A	103,860	201101	-
Italy Stock Manag	15,039	29120	0,93
Leonardo Az It.	9,498	18391	1,16
Leonardo Small Caps	9,499	18393	1,29
Mida Az.	23,205	44931	0,93
Oasi Az It.	13,588	26310	0,97
Oasi Crescita Az	17,433	33755	1,33
Oasi It.N Eq Risk	19,796	38330	1,03
Oltremare Az.	15,390	29799	1,06
Optima Az.	6,664	12903	0,97
Padano Indice It	13,593	26320	1,12
Prime Capital	57,498	111332	0,88
Prime It.	21,274	41192	0,87
Primeclub Az It	20,605	39897	0,88
Quadrifoglio Az It.	6,824	13213	0,87
Ras Capital	25,406	49193	1,3
Ras Piazza Affari	10,473	20279	1,24
Risparmio It Crescita	17,844	34551	0,96
Roloitaly	13,645	26420	0,9
Romagest Az It.	34,422	66650	0,9
Romagest Sel Az Ita	4,574	8856	0,9
Romagest Sm Cap Ita	4,290	8307	0,78
Rominvest It Eq Index	15,396	29811	1,
Royal & Sunall Sm Cap	15,036	29114	1,06
Sai It.	21,080	40817	1,02
Sanpaolo Az It.	34,045	65920	1,04
Sanpaolo Opp It.	5,000	9681	-
Symphonia C Az It.	13,153	25468	1,03
Venetoblue	19,768	38276	0,93
Venetoventure	14,268	27627	0,96
Zenit Az.	13,602	26337	1,18
Zeta Az.	22,080	42753	1,15
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,068	21431	0,66
Alto Az.	16,931	32783	0,88
Aureo E.M.U.	13,456	26054	2,19
Bci Euroindex Fund	5,000	9681	-
Bipielle Medit.	15,914	30814	1,4
Cisalpino Az.	18,175	35192	2,11
Comit Capital	15,777	30549	1,05
Comit Plus	13,499	26138	1,93
Eurom Euro Eq Fund	4,372	8465	1,51
Fonditalia Eq Europe	11,990	23216	2,05
Geode Euro Equity	5,500	10649	2,17
Gesticredit Priv	10,417	20170	2,01
Interf Eq Europe	8,069	15624	2,04
Leonardo Eurostoxx	5,647	10934	1,71
Mida Az. Euro	6,198	12001	2,04
Oasi Az Euro	5,155	9981	1,48
Prime Euro Innovation	3,255	6303	1,59
Prime Lipper Europe	280,110	542369	1,
Qgrowtheuro	4,679	9060	1,72
Rominvest French Index	772,762	1496276	2,55
Rominvest German Index	607,881	1177022	1,71
Royal & Sunall Az	12,883	24945	1,81
Sanpaolo Euro	20,304	39314	2,12
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,114	9902	1,93
Arca Azioni Europa	12,113	23454	1,92
Artigianc Euroazioni	4,375	8471	1,93
Astese Euroazioni	6,435	12460	2,01
Azimut Europa	15,277	29580	2,58
Bipielle Europa	8,106	15695	1,77
Bipiemme Europa	14,779	28616	2,4
Bn Azioni Europa	9,533	18458	2,32
Bpvi Az. Europa	4,949	9583	2,
Capitalgest Europa	8,276	16025	1,95
Carif Az Europa	7,447	14419	2,24
Centrale Europa	23,652	45797	2,23
Comit Euro Top	4,817	9327	2,1
Comit Europa	22,278	43136	1,99
Consultinvest Az.	12,187	23597	1,74
Ducato Az Europa	10,055	19469	1,82
Ducato Nuovi Mercati	2,309	4471	2,39
Effe Az Europa	3,758	7277	1,9
Epta Selez Europa	6,059	11732	1,92
Euroconsult Corona	6,811	13188	2,11
Eurom Europe Eq	18,744	36293	1,7
Europa 2000	19,023	36834	2,01
F&f Lagest Az Europa	26,134	50602	1,97
F&f Potenziale Europa	7,860	15219	2,16
F&f Select Europa	21,522	41672	1,97
F&f Top 50 Europa	4,397	8514	2,07
Fondersel Europa	15,499	30010	2,26
Fondicri Conv Europa	3,712	7187	1,23
Fondicri Selez Europa	7,775	15054	1,85
Fondinvest Europa	17,937	34731	2,14
Fondinvest Sviluppo Eu	6,259	12119	1,77
Fonditalia Eq Britain	10,391	20120	2,4
Geo Eur An Equity	4,291	8309	-
Gepoeuropa	5,000	9681	-
Gesticredit Euroaz	18,793	36388	2,19
Gestielle Europa	14,746	28552	1,64
Gestnord Europa	10,894	21094	2,25
Grifoeurope Stock	5,193	10055	1,03
Iam Az Emg Europa	6,346	12288	2,11
Iam Az Pmi Europa	7,992	15475	1,5
Imi Europe	21,400	41436	2,01
Ing Europa	21,393	41423	2,02
Ing Sel Europa	14,876	28804	1,78
Interf Eq Britain	6,295	12189	2,29
Investire Europa	14,306	27700	1,93
Laurin Eurostock	4,323	8370	2,08
Mc Eu-az Europa	4,671	9044	2,34
Open Fund Az Europa	4,383	8487	1,72
Optima Europa	4,122	7981	2,05
Prime Europa	4,863	9416	2,06
Prime Funds Europa	25,504	49383	1,56
Putnam Europe Equity	10,090	19537	1,84
Quadrifoglio Az Europa	15,875	30738	2,
Ras Europe Fund	18,335	35502	2,51
Ras Lux Eq Europe	48,230	93386	2,53
Roloeuropa	11,074	21442	2,23
Romages Az Europa	15,025	29092	2,09
Rominvest Brit Ind Gbp	7,517	-	1,86
Rominvest Swiss Ind Chf	21,678	-	1,35
Sai Europa	13,002	25175	2,39
Sanpaolo Europe	10,175	19702	2,21
Zeta Eurostock	5,663	10965	3,
Zeta Swiss	24,480	47400	1,14
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,849	13262	2,42
America 2000	14,741	28543	2,65
Anima Amer.	4,660	9023	2,49
Arca Azioni Amer.	23,747	45981	2,8
Artigianc Az Amer.	4,413	8545	2,6
Aureo Americhe	4,337	8398	2,87
Azimut Amer.	13,750	26624	4,07
Bipielle Amer.	10,272	19889	2,77
Bipiemme Americhe	12,052	23336	3,76
Bn Azioni Amer.	9,048	17519	2,65
Capitalgest Amer.	11,882	23007	2,7
Comit Nordamerica	25,442	49263	2,44
Ducato Az Amer.	7,287	14110	2,97
Effe Az Amer.	3,677	7120	3,14
Epta Selez Amer.	6,115	11840	3,86
Eurom Amer. Eq	21,832	42273	2,38
F&f Select Amer.	14,999	29042	2,65
Fondersel Amer.	15,257	29542	3,97
Fondicri Selez Amer.	7,642	14797	2,74
Fondinvest Wall Street	6,961	13478	3,28
Fonditalia Eq Blue Chips	13,766	26655	3,26
Fonditalia U.S. Defens.	10,224	19796	1,44
Geo Us Equity	3,546	6866	-
Geode North Am Eq	5,257	10179	3,63
Gepoamerica	5,000	9681	-
Gesticredit Amer.	10,996	21291	3,59
Gestielle Amer.	16,831	32589	3,25
Gestnord Amer.	19,397	37558	2,42
Gestnord Amer. $	17,351	-	1,59
Iam Az Emg Amer.	8,530	16516	3,21
Iam Az Nord Amer.	8,644	16737	2,9
Iam Az Pmi Amer.	19,718	38179	2,98
Imi West	23,889	46256	2,63
Ing Amer.	20,825	40323	3,61
Interf Blue Chips	8,013	15515	3,27
Interf Small Cap	9,758	18894	2,93
Investire Amer.	22,109	42809	3,06
Open Fund Az Am	4,029	7801	1,97
Optima Americhe	5,734	11103	3,69
Prime Funds Amer.	25,724	49809	2,35
Prime Usa	3,851	7457	3,24
Putnam Usa Equity	8,130	15742	2,95
Putnam Usa Equity $	7,272	-	2,11
Putnam Usa Opport	7,404	14336	5,14
Putnam Usa Opport $	6,623	-	4,3
Putnam Usa Value	5,000	9681	-
Ras Amer. Fund	20,566	39821	3,47
Roloamerica	13,603	26339	3,55
Romagest Az Nord Am	15,114	29265	2,7
Rominvest North Am Ind $	21,214	-	2,5
Sai Amer.	14,975	28996	2,34
Sanpaolo Amer.	12,282	23781	3,58
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,372	10402	0,92
Anima Asia	4,551	8812	-0,15
Arca Az.Far East	6,648	12872	0,05
Artigianc Az Oriente	3,751	7263	-0,4
Aureo Pacif.	4,017	7778	-0,07
Azimut Pacif.	6,835	13234	-0,57
Bipielle Asia	3,457	6694	1,17
Bipielle Giap.	5,859	11345	-0,07
Bipiemme Pacif.	4,861	9412	0,14
Bn Azioni Asia	8,536	16528	-0,29
Capitalgest Pacif.	4,392	8504	0,18
Comit Pacif.	6,173	11953	-0,1
Ducato Az Asia	4,239	8208	1,02
Ducato Az Giap.	4,268	8264	-0,63
Effe Az Pacif.	3,372	6529	-0,35
Epta Selez Pacif.	7,194	13930	-0,01
Eurom Jap Eq Fund	4,091	7921	-0,46
Eurom Tiger Far East	9,438	18275	0,41
F&f Select Pacif.	7,635	14783	-0,38
F&f Top 50 Oriente	3,438	6657	-0,09
Fondersel Oriente	5,304	10270	0,21
Fondicri Selez Oriente	4,894	9476	-0,14
Fondinvest Pacif.	5,056	9790	1,61
Fondinvest Sol Levante	6,300	12199	-0,51
Fonditalia Eq Jap.	3,958	7664	-
Geo Jap.Ese Equity	3,865	7484	-
Geode Pacific Equity	5,558	10762	-0,05
Gepopacifico	4,186	8105	-0,02
Gesticredit Far East	4,999	9679	0,04
Gestielle Giap.	6,363	12320	-0,06
Gestielle Pacif.	8,608	16667	1,47
Gestnord Far East	7,527	14574	0,13
Gestnord Far East Jpy	838,056	-	-1,16
Iam Az Asia	4,335	8394	-0,02
Iam Az Emg Asia	5,935	11492	0,94
Iam Az Giap.	4,844	9379	-0,41
Imi East	7,214	13968	-0,17
Ing Asia	5,040	9759	0,1
Interf Eq Jap.	4,525	8762	-0,02
Investire Pacif.	7,164	13871	-0,5
Open Fund Az Pacif.	3,768	7296	-0,29
Optima Far East	3,655	7077	-0,16
Oriente 2000	8,686	16818	-0,33
Prime Funds Pacif.	16,390	31735	-0,08
Prime Jap.	3,719	7201	-0,67
Putnam Pacific Equity	5,196	10061	-0,25
Putnam Pacific Equity $	4,648	-	-1,04
Ras Far East Fund	6,381	12355	0,09
Roloriente	5,928	11478	0,07
Romagest Az Pacif.	5,568	10781	-0,22
Rominvest Jap. Ind $	77,441	-	-1,62
Sai Pacif.	3,453	6686	0,29
Sanpaolo Pacific	5,919	11461	0,07
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,152	8039	2,19
Arca Az.Paesi Emerg	4,727	9153	2,1
Aureo Mercati Em	3,752	7265	1,98
Azimut Emerging	4,265	8258	3,67
Bipielle Amer. Latina	6,280	12160	3,46
Capitalgest Eq Em Mkt	11,543	22350	1,79
Ducato Az Paesi Em	3,431	6643	2,05
Epta Mercati Em	6,506	12597	1,62
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,003	9687	1,52
F&f Select Nuovi Mkt	5,036	9751	2,05
Fondicri Alto Pot	9,471	18338	1,51
Fondinvest Am Latina	7,131	13808	3,38
Fondinvest Paesi Em	6,624	12826	2,11
Fonditalia Em Am Lat	9,564	18518	3,38
Fonditalia Em Mkt Asia	2,743	5311	0,96
Fonditalia Em Mkt Eu	5,539	10725	0,82
Geode Paesi Em	5,500	10649	2,25
Gesticredit Merc Em	4,467	8649	1,94
Gestielle Em Mkt	7,114	13775	2,29
Gestnord Paesi Em	5,283	10229	2,36
Iam Az Paesi Emg	4,547	8804	1,88
Ing Emerg Mkt Equity	4,756	9209	1,97
Interf Em Mkt Asia	3,790	7338	0,93
Interf Em Mkt Europe	5,590	10824	0,79
Interf Em Mkt Lat Am	9,288	17984	3,48
Investire P Emerg.	4,631	8967	2,14
Leonardo Em Mkt	4,112	7962	2,75
Oasi Az Em	3,715	7193	1,98
Prime Em Mkt	6,133	11875	1,37
Putnam Em Mkt	4,168	8070	1,86
Putnam Em Mkt $	3,728	-	1,03
Ras Emerging Mkt Eq	4,871	9432	2,33
Roloemergenti	5,798	11226	1,93
Royal & Sunall Em Mkt	5,483	10617	1,85
Sai Paesi Emerg.	3,415	6612	2,49
Sanpaolo Economie Em	5,298	10258	2,14
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,914	11451	1,93
Anima Fondo Trading	12,204	23630	1,39
Apulia Int.	8,704	16853	2,52
Arca 27 Az.Estere	15,642	30287	1,98
Arcacinquestelle D	4,389	8498	0,18
Arcacinquestelle E	4,172	8078	0,24
Aureo Global	11,782	22813	2,4
Azimut Borse Int	14,014	27135	2,92
Bim Az. Glob	4,947	9579	2,74
Bipiemme Glob.	24,919	48250	2,78
Bipiemme Trend	4,047	7836	1,71
Bn Azioni Int	13,180	25520	2,42
Bpb Rubens	9,924	19216	1,97
Bpvi Az. Int.	4,612	8930	2,69
Bussola Gl Growth	3,638	7044	1,59
Bussola Gl Value	4,497	8707	1,28
Carif Ariete	14,135	27369	2,02
Carif Carige Az	7,937	15368	2,1
Carif Delta	26,310	50943	1,91
Carif M Graecia Az	7,158	13860	2,02
Centrale G8 Blue Ch	12,287	23791	1,92
Centrale Global	17,633	34142	2,06
Comit Int.	19,927	38584	1,95
Consultinvest Global	5,000	9681	-
Credit Suisse Az Int	9,647	18679	2,69
Ducato Az Int	27,769	53768	2,35
Ducato Imm Attivo	7,089	13726	0,3
Ducato Trend	3,943	7635	2,39
Effe Az Glob.	4,023	7790	3,05
Effe Linea Aggressiva	4,774	9244	0,63
Effe Top 100	3,921	7592	3,43
Epta Carige Equity	3,834	7424	2,62
Eptainternational	14,727	28515	2,6
Euroconsult Tallero	8,204	15885	2,12
Eurom Blue Chips	15,816	30624	2,03
Eurom Growth Eq Fund	9,332	18069	1,76
F&f Gestione Int	16,477	31904	1,68
F&f Lagest Az Int	14,157	27412	1,71
F&f Top 50	6,538	12659	1,7
Fideuram Az.	16,034	31046	2,
Fondicri Int	21,858	42323	1,87
Fondinvest World	14,924	28897	2,05
Fonditalia Global	120,771	233845	1,55
Geode	14,505	28086	2,54
Gepobluechips	6,853	13269	2,44
Gesticredit Az.	17,095	33101	2,26
Gestielle Int.	14,445	27969	2,25
Gestifondi Az Int	13,686	26500	2,09
Gestnord Int Equity	3,637	7042	2,08
Grifoglobal Int	7,925	15345	0,32
Ing Indice Glob.	15,996	30973	2,16
Intern. Stock Manag	15,824	30640	2,02
International Sec Fund	61,424	118933	4,34
Investire Int.	12,014	23262	1,88
Italfortune Cat B	30,010	58107	-
Italfortune Cat B $	26,870	-	-
Leonardo Equity	4,117	7972	1,86
Mc Kw-az Sett Finanza	4,611	8928	1,12
Mida Az. Int	3,922	7594	1,95
Oasi Paniere Borse	7,082	13713	1,75
Oltremare Stock	10,273	19891	2,63
Open Fund Az Glob.	4,053	7848	1,55
Optima Int	6,624	12826	2,7
Padano Equity Int	5,225	10117	2,07
Prime Global	16,853	32632	2,5
Primeclub Az Int	8,505	16468	2,48
Putnam Global Equity	8,878	17190	2,77
Putnam Global Equity $	7,941	-	1,93
Putnam Global Value	5,000	9681	-
Ras Blue Chips	4,637	8978	3,32
Ras Global Fund	15,721	30440	3,1
Ras Research	4,088	7915	3,86
Risparmio Az Top 100	15,962	30907	2,2
Risparmio Borse Int	19,853	38441	2,31
Rolotrend	12,119	23466	2,28
Romages Az Int	11,120	21531	2,18
Romages Sel Az Int	4,175	8084	2,
Rominvest Universal Ind	46,537	90108	2,56
Royal & Sunall Equity	5,332	10324	2,01
Sai Glob.	13,514	26167	2,54
Sanpaolo Int.	15,819	30630	2,45
Solid Sim Blue Chips	7,129	13804	1,86
Spazio Az. Glob.	4,553	8816	2,13
Symphonia C Az Int	9,832	19037	2,3
Zeta Growth	3,859	7472	2,99
Zeta Stock	16,742	32417	3,
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,200	4260	7,37
Bipiemme Innovazione	10,653	20627	5,08
Capitalgest High Tech	3,042	5890	4,79
Comit High Tech	2,875	5567	4,51
Comit Web	2,770	5363	4,25
Ducato Web	2,583	5001	5,26
Effe Best Sector	3,735	7232	3,41
Epta Technology Fund	2,752	5329	6,58
Eurom H Tech Eq Fund	16,909	32740	5,82
F&f Select H T Europa	2,622	5077	3,97
Gepohightech	2,591	5017	5,5
Gestielle High Tech	2,964	5739	5,44
Gestielle Pharmatec	4,034	7811	1,41
Gestielle World Comm	9,763	18904	3,42
Gestielle World Net	2,361	4572	5,26
Gestnord Tecnologia	1,936	3749	5,27
Ing Comm Technology	2,211	4281	8,54
Ing I.T. Fund	8,442	16346	8,15
Ing Internet	3,576	6924	5,74
Kairos Part Hi Tech Fund	3,342	6471	3,76
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,224	8179	3,66
Mc Sw-az Sett Servizi	2,950	5712	3,76
Ras Advanced Service	3,655	7077	4,04
Ras High Tech	3,298	6386	6,05
Ras Multimedia	7,669	14849	4,67
Sanpaolo High Tech	6,670	12915	6,31
Spazio Euro New Mkt	2,694	5216	3,7
Zenit Internet Fund	2,663	5156	5,67
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,144	13833	0,7
Arca Az Alta Crescita	5,063	9803	2,41
Aureo Beni Consumo	4,854	9399	0,68
Aureo Ff Aggressivo	4,092	7923	-0,07
Aureo Finanza	5,041	9761	1,35
Aureo Materie Prime	5,108	9890	2,32
Aureo Multiazioni	9,746	18871	2,04
Aureo Pharma	5,092	9859	0,26
Aureo Tecnologia	2,971	5753	4,25
Azimut Consumers	5,473	10597	1,24
Azimut Energy	5,512	10673	1,66
Azimut Generation	6,373	12340	1,22
Azimut Multi Media	4,441	8599	6,5
Azimut Real Estate	5,167	10005	-0,02
Bipiemme Benessere	5,101	9877	0,31
Bipiemme Finanza	4,854	9399	1,36
Bipiemme Ris Base	5,279	10222	1,91
Bn Commodities	10,062	19483	3,22
Bn Energy & Util	11,262	21806	1,81
Bn Fashion	10,697	20712	0,77
Bn Food	11,086	21465	0,45
Bn New Listing	7,353	14237	1,38
Bn Property Stocks	10,093	19543	0,63
Bussola Eur N Front	3,729	7220	1,28
Capital It.	84,950	164486	2,61
Capitalgest Cons Goods	15,342	29706	0,8
Capitalgest Small Cap	6,348	12291	1,29
Comit Crescita	3,776	7311	2,94
Comit Small Cap	4,578	8864	0,46
Comit Valore	4,680	9062	1,21
Cristoforo Colombo	18,077	35002	2,77
Ducato Finanza	4,470	8655	1,48
Ducato Industria	4,039	7821	2,36
Ducato P. M. Imprese	3,451	6682	1,11
Epta Finance Fund	4,929	9544	1,61
Epta Health Care Fund	4,488	8690	0,52
Epta Utilities Fund	5,523	10694	2,64
Eurom Green Eq Fund	11,702	22658	1,16
Eurom Real Es Eq Fund	5,035	9749	0,24
Eurom Risk Fund	35,790	69299	1,02
F&f Select Fashion	4,945	9575	1,44
F&f Select Germ.	11,954	23146	1,28
F&f Select Nuova Finanza	4,852	9395	2,02
Ferdinando Magellano	5,724	11083	0,46
Fondinvest Servizi	16,697	32330	1,72
Geode Risorse Naturali	5,279	10222	3,31
Gepoalimentari Farm	6,023	11662	0,47
Gepobancario Ass	5,085	9846	1,52
Gepoenergia	6,256	12113	2,12
Gesticredit Pharma	15,641	30285	1,16
Gestielle World Financ	5,040	9759	0,5
Gestielle World Utilit	5,176	10022	1,13
Gestnord Ambiente	7,610	14735	0,69
Gestnord Banking	11,322	21922	1,6
Gestnord Tempo Libero	5,205	10078	2,04
Iam Atlante Pmi Int	14,083	27268	2,5
Iam Az Benessere	8,047	15581	0,42
Iam Az Beni Di Cons	8,274	16021	1,06
Iam Az Ener Mat Prime	8,137	15755	2,29
Iam Az Finanza	7,539	14598	1,67
Iam Az Immobiliari	6,008	11633	0,1
Iam Az Tec Avanzate	6,346	12288	4,55
Iam Capital Az Fless	27,889	54001	1,21
Ing Global Brand Names	5,310	10282	2,
Ing Iniziativa	23,508	45518	1,84
Ing Qualita' Della Vita	6,075	11763	0,36
Ing Real Estate	4,991	9664	0,4
Italfortune Cat F	8,090	15664	-
Italfortune Cat F $	7,250	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,574	8856	0,55
Oasi Francoforte	13,078	25323	1,63
Oasi Londra	6,380	12353	1,37
Oasi New York	9,557	18505	1,94
Oasi Parigi	15,971	30924	2,1
Oasi Tokyo	5,929	11480	-1,35
Prime Special	11,634	22527	3,91
Putnam Int Opport	5,414	10483	1,16
Putnam Int Opport $	4,843	-	0,35
Ras Consumer Goods	7,189	13920	0,94
Ras Energy	7,648	14809	2,44
Ras Financial Services	5,804	11238	1,74
Ras Individual Care	8,831	17099	0,95
Ras Luxury	5,050	9778	2,66
Rominvest Global Cons	4,849	9389	1,91
Rominvest Global Ener	5,243	10152	2,16
Rominvest Global Finan	4,817	9327	1,77
Rominvest Global Serv	3,633	7034	3,56
Rominvest Global Tech	2,942	5697	5,22
Sanpaolo Az Int Etico	8,685	16817	2,42
Sanpaolo Finance	28,960	56074	1,87
Sanpaolo Industrial	14,196	27487	2,45
Sanpaolo Salute E Amb	20,053	38828	0,65
Zeta Medium Cap	5,459	10570	0,81
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,131	7999	-0,22
Bn Iniziativa Sud	13,014	25199	0,6
Bussola Sviluppo	3,905	7561	1,4
Comit Mul Diamante	4,346	8415	0,58
Ducato Crescita Glob	5,265	10194	1,94
F&f Lagest Portfolio 3	5,970	11560	1,2
Imi Industria	13,833	26784	1,28
Oasi Fin Per 35	4,517	8746	1,26
Romagest Prof Dinam	5,453	10558	1,85
Sanpaolo Sol 6	22,060	42714	1,69
Sanpaolo Sol 7	9,273	17955	2,19
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,569	28210	0,35
Arca Bb	31,192	60396	0,78
Arcacinquestelle A	4,954	9592	0,16
Arcacinquestelle B	4,779	9253	0,36
Arcacinquestelle C	4,618	8942	0,46
Armonia	12,861	24902	1,44
Artigianc Mix	4,694	9089	0,64
Aureo	25,174	48744	0,92
Azimut Bil Int	6,665	12905	1,26
Azimut Bil.	19,808	38354	0,97
Bim Bil.	20,705	40090	1,1
Bipiemme Int	13,014	25199	1,82
Bn Bil. It	8,544	16543	1,14
Bnl Skipper 3	4,847	9385	1,17
Bussola Crescita	4,360	8442	0,72
Bussola Dinamica	4,059	7859	1,1
Capitalcredit	15,201	29433	0,98
Capitalgest Bil	21,276	41196	1,8
Carif Libra	32,769	63450	0,6
Cisalpino Bil.	20,124	38965	0,9
Comit Bil.	30,848	59730	0,54
Comit Espansione	7,207	13955	1,36
Comit Mul Smeraldo	4,578	8864	0,5
Ducato Bil Glob.	5,234	10134	1,36
Effe Linea Dinamica	4,846	9383	0,39
Eptacapital	14,553	28179	1,28
Euroconsult Liradoro	6,443	12475	1,37
Eurom Capitalfit	29,631	57374	0,54
F&f Eurorisparmio	21,136	40925	0,99
F&f Lagest Portfolio 2	5,673	10984	0,94
F&f Prof.	56,028	108485	0,72
Fideuram Performance	12,972	25117	0,93
Fondersel	45,250	87616	0,71
Fondersel Trend	9,924	19216	1,18
Fondicri Bil.	12,823	24829	1,17
Fondinvest Futuro	22,875	44292	1,08
Fondo Centrale	19,675	38096	1,03
Geo Eur An Ethical	4,623	8951	-
Geporeinvest	16,567	32078	0,52
Gepoworld	11,099	21491	1,61
Gesticredit Finanza	16,051	31079	1,2
Grifocapital	17,284	33466	-0,08
Helios Bil. 70	12,347	23907	1,23
Iam Bil Glob.	9,812	18999	1,04
Imi Capital	30,972	59970	0,76
Ing Portfolio	33,650	65155	0,66
Interf Global	62,468	120955	1,62
Investire Bil.	14,575	28221	0,77
Longrun	4,714	9128	0,43
Nagracapital	19,658	38063	0,92
Nordcapital	14,403	27888	0,99
Nordmix	13,399	25944	1,12
Oasi Fin Pers 25	5,071	9819	0,76
Open Fund Bil	4,711	9122	0,83
Open Fund Gnf Multif	4,711	9122	0,83
Primerend	27,312	52883	1,
Putnam Global Balance	4,961	9606	1,12
Putnam Global Balance $	4,438	-	0,32
Quadrifoglio Bil Inter	10,175	19702	1,04
Ras Bil.	26,161	50655	1,4
Ras Multi Fund	12,334	23882	1,72
Rolointernational	13,445	26033	1,19
Rolomix	13,097	25359	0,96
Romagest Prof Attivo	5,660	10959	0,93
Sai Bil.	4,217	8165	1,52
Sanpaolo Sol 4	5,806	11242	0,92
Sanpaolo Sol 5	25,224	48840	1,17
Spazio Bil It	6,021	11658	0,5
Symphonia C Pat Glob	5,379	10415	0,69
Venetocapital	14,407	27896	0,64
Zeta Bil.	19,105	36992	1,74
Zeta Growth Income	4,554	8818	1,56
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,242	29513	0,56
Aureo Ff Ponderato	4,782	9259	-0,04
Azimut Protezione	6,453	12495	0,14
Bipiemme Mix	4,977	9637	0,28
Bipiemme Visconteo	28,298	54793	0,81
Bnl Skipper 1	5,014	9708	0,3
Bnl Skipper 2	4,929	9544	0,78
Bpc Stradivari	5,057	9792	0,62
Bussola Evoluzione	4,631	8967	0,32
Ducato Redd. Glob.	5,403	10462	0,95
Effe Linea Prudente	4,906	9499	0,22
Epta Multif 2 Cap	4,972	9627	0,34
Epta Multif 3 Cap	4,700	9100	0,99
F&f Lagest Portfolio 1	5,997	11612	0,33
Helios Bil. 40	12,118	23464	0,82
Oasi Fin Pers 15	5,359	10376	0,28
Romagest Prof Moder	10,742	20799	0,4
Sanpaolo Sol 2	5,945	11511	0,2
Sanpaolo Sol 3	6,304	12206	0,4
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,691	12956	0,03
Anima Fondimpiego	15,389	29797	-0,02
Arca Obbl Europa	6,624	12826	0,11
Artigianc Obbl	5,574	10793	0,81
Azimut Solidity	6,625	12828	-
Bipielle Redd.	7,619	14752	0,37
Bipiemme Plus	5,077	9830	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,805	15113	0,36
Bn Obbl Dinamico	12,031	23295	0,16
Bnl Per Telethon	5,010	9701	0,14
Bpb Tiepolo	6,972	13500	0,07
Bpc Monteverdi	5,159	9989	0,25
Cisalpino Impiego	5,382	10421	-0,02
Comit Rend.	6,485	12557	0,11
Comit Risparmio	5,110	9894	0,14
Cooperroma Obbl	5,553	10752	0,09
Cr Trieste Obbl	5,890	11405	0,15
Ducato Europlus	17,817	34499	0,2
Epta Multif 1 Cap	5,035	9749	0,2
Euroconsult Fiorino	6,298	12195	0,35
Fondicri Eurobond	7,880	15258	-0,03
Fondo Mond. Roma C M	9,262	17934	0,11
Gepobond Euro	5,296	10254	0,23
Gepocorporate Bond	5,265	10194	-0,04
Gestielle Obbl Misto	9,141	17699	-0,02
Grifobond	6,633	12843	0,02
Griforend	7,485	14493	0,08
Helios Obbl Misto	7,454	14433	-
Iam Bond Conv Intern	4,802	9298	0,73
Iam Equilibrio	7,578	14673	0,54
Investire Obbl	19,024	36836	0,11
Leonardo 80/20	5,160	9991	0,16
Limited Risk	5,101	9877	-0,02
Nagrarend	8,354	16176	0,16
Nordfondo Etico	5,438	10529	0,06
Oasi Rendimento	4,991	9664	0,24
Padano Equilibrio	5,557	10760	0,49
Portfolio Insurance	5,098	9871	0,04
Primecash	5,359	10376	0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	8,086	15657	0,6
Ras Long Term Bond	5,456	10564	0,31
Rendicredit	7,387	14303	0,3
Rologest	15,401	29820	0,21
Romagest Prof Prude	5,329	10318	0,11
Romagest Val Prot 85	5,007	9695	0,04
Romagest Val Prot 90	5,011	9703	0,02
Romagest Val Prot 95	5,020	9720	0,02
Royal & Sunall 60/20	8,665	16778	0,37
Spazio Obbl	5,495	10640	0,16
Symphonia C Pat G Redd	5,857	11341	0,39
Teodorico Misto Int	5,104	9883	0,43
Venetorend	13,450	26043	0,07
Zenit Obbl	6,722	13016	0,13
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,884	11393	-
Arca B.T.Breve Term	7,299	14133	-0,01
Arca Mm	11,555	22374	-0,01
Artigianc B T	5,133	9939	-0,06
Astese Mon.	5,293	10249	-
Aureo Mon.	5,580	10804	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,259	10183	-
Bipielle Mon.	7,154	13852	-0,01
Bipiemme Mon.	9,822	19018	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,531	10710	-
Bn Euromon	10,149	19651	-0,02
Bn Redd.	6,116	11842	-
Bpvi Breve Term.	5,048	9774	-
Capitalgest B Eu Bt	8,533	16522	0,01
Carif Carige Mon	9,408	18216	-0,01
Carif Euro Plu'	12,617	24430	-0,02
Carif M Graecia Mo	7,909	15314	-0,01
Centrale Cash Euro	7,314	14162	-0,01
Cisalpino Cash	7,429	14385	-
Comit Breve Termine	6,280	12160	0,02
Comit Mon.	11,033	21363	-
Comit Redd.	6,482	12551	0,05
Cr Cento Valore	5,616	10874	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,528	12640	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,181	10032	-
Ducato Obbl Tv	5,092	9859	-
Effe Obbl Area Euro	5,171	10012	-
Epta Carige Cash	5,185	10040	-0,02
Epta Tv	5,834	11296	0,02
Euroconsult Marengo	7,171	13885	-0,01
Eurom Contovivo	10,182	19715	-0,03
Eurom Liquidita'	6,012	11641	-0,02
Eurom Rendifit	6,864	13291	0,01
F&f Lagest Mon Euro	6,880	13322	0,03
F&f Moneta	5,910	11443	0,02
F&f Riserva Euro	6,945	13447	0,03
Fideuram Security	8,210	15897	-0,01
Fondersel Redd.	11,448	22166	-0,01
Fondicri Indic Plus	8,093	15670	0,01
Fondicri Mon.	11,922	23084	-
Fonditalia Euro Curr	6,665	12905	0,02
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,723	20763	3,84
Geo Eur Sh T B 1	5,283	10229	-
Geo Eur Sh T B 2	5,292	10247	-
Geo Eur Sh T B 3	5,295	10253	-
Geo Eur Sh T B 4	5,268	10200	-
Geo Eur Sh T B 5	5,288	10239	-
Geo Eur Sh T B 6	5,296	10254	-
Gepocash	6,047	11709	0,02
Gesticredit Monete	11,556	22376	-
Gestielle Bt Euro	6,188	11982	-0,05
Gestifondi Moneta	8,334	16137	-
Grifocash	5,981	11581	0,02
Iam Bond Tasso Var	5,847	11321	-
Imi 2000	14,548	28169	0,01
Ing Eurobond	7,399	14326	-0,01
Interf Euro Currency	5,626	10893	0,02
Interf Free Bond	10,504	20339	-0,02
Interf High Yeld	5,543	10733	0,18
Investire Euro Bt	5,940	11501	-0,08
Italfortune Cat E	6,500	12586	-
Laurin Money	5,704	11044	-
Lowcostcash	5,110	9894	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,273	10210	0,08
Nordfondo Cash	7,441	14408	-0,05
Oasi Famiglia	6,218	12040	0,03
Oasi Mon. Euro	7,983	15457	0,06
Oltremare Mon.	6,708	12988	-0,03
Optima Redd.	5,412	10479	-
Padano Mon.	5,963	11546	-0,02
Passadore Mon.	5,764	11161	-0,02
Perseo Rend.	5,740	11114	-0,03
Personal Cedola	5,204	10076	-0,02
Personalfondo Mon	11,762	22774	0,02
Prime Mon.	13,528	26194	-0,01
Quadrifoglio Mon.	5,672	10983	0,02
Ras Cash	5,730	11095	-
Ras Lux Sh Europe	57,090	110542	0,02
Ras Mon.	12,993	25158	-
Risparmio It Corrente	11,226	21737	-0,02
Rolomoney	9,173	17761	-0,01
Romagest Mon.	10,989	21278	-
Romagest Sel S T	5,186	10041	-0,02
Rominvest Euro S Term	208,409	403538	-0,01
Royal & Sunall Mon	6,193	11991	0,03
Sai Euromonetario	13,770	26662	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,234	12071	-0,05
Sanpaolo Sol 1	5,202	10072	-0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,053	15593	-0,01
Sicilfondo Mon.	7,605	14725	-
Soleil Cis	5,920	11463	-0,02
Spazio Mon.	5,628	10897	0,04
Teodorico Mon.	5,967	11554	-0,02
Venetocash	10,678	20675	-
Zenit Mon.	6,177	11960	0,03
Zeta Mon.	6,939	13436	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,382	10421	0,06
Alpi Obbl.	5,934	11490	-0,19
Anima Obbl Euro	5,176	10022	0,02
Apulia Obbl.	6,167	11941	-0,21
Arca Rr	6,906	13372	-0,14
Artigianc Eurobbl	5,288	10239	-0,21
Astese Obbl	5,157	9985	-0,08
Azimut Fixed Rate	7,720	14948	-0,13
Bipielle Obbl. Euro	6,237	12077	-0,08
Bipiemme Gov B Eur	5,406	10467	-0,02
Bn Obbl Europa	5,901	11426	-0,1
Bpvi Obbl. Euro	5,050	9778	-0,1
Brianza Redd.	5,696	11029	-0,02
Capitalgest B Euro	8,228	15932	-
Carif Ala	8,094	15672	-0,09
Carif Carige Obbl	8,411	16286	-0,08
Centrale Redd.	16,785	32500	-0,09
Cisalpino Cedola	5,480	10611	-0,04
Comit Redd. Fisso	5,338	10336	-0,06
Consultinvest Redd.	6,521	12626	0,17
Credit Suisse Obbl It	6,753	13076	-0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,848	11323	-0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	5,851	11329	0,1
Epta Carige Bond	5,220	10107	-0,1
Epta Lt	6,560	12702	-0,24
Epta Mt	6,105	11821	-0,16
Eptabond	17,307	33511	-0,09
Eurom Euro Long Term	6,230	12063	-0,05
Eurom Redd.	11,820	22887	-0,07
F&f Corp Eurobond	6,226	12055	0,1
F&f Euroreddito	10,615	20554	-0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,003	29050	-0,05
Fondersel Euro	5,916	11455	0,02
Fondicri Lungo Termine	5,224	10115	-0,04
Fonditalia Euro Long	4,915	9517	-0,26
Fonditalia Euro Medium	7,888	15273	-0,27
Fonditalia Euro Short	6,204	12013	-0,11
Garden Cis	5,866	11358	-0,09
Geode Euro Bond	5,143	9958	-0,12
Geporend	5,723	11081	-0,03
Gesticredit Cedole	6,190	11986	-0,08
Gestielle Lt Euro	5,825	11279	-0,19
Gestielle Mt Euro	11,279	21839	-0,16
Iam Bond Conv Euro	6,196	11997	-0,18
Iam Bond Euro	5,665	10969	-0,18
Iam Bond Long Euro	6,816	13198	-0,29
Iam Obiettivo Redd.	6,794	13155	-0,03
Imi Rend	8,468	16396	-0,01
Ing Redd.	14,653	28372	-0,06
Interf Euro Long	5,582	10808	-0,27
Interf Euro Medium	5,909	11441	-0,27
Interf Euro Short	5,471	10593	-0,11
Investire Euro Bond	5,255	10175	-0,15
Italfortune Cat D	12,670	24533	-
Italmoney	6,741	13052	-0,04
Italy Bond Manag	7,038	13627	-0,03
Leonardo Obbl It	5,413	10481	-0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,399	10454	-0,07
Mc Om-ob Medio Term	5,389	10435	-0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,149	9970	-0,06
Mida Obbl.Ione	14,053	27210	-0,04
Nordfondo	13,380	25907	-0,19
Oasi Euro Risk	10,292	19928	-0,07
Oasi Obbl Euro	5,585	10814	-0,05
Oasi Obbl It.	11,008	21314	-0,05
Oltremare Obbl.	7,012	13577	-0,06
Optima Obbl	5,317	10295	-0,02
Padano Obbl	7,745	14996	-0,14
Personal Euro	9,670	18724	-0,09
Personal It.	7,138	13821	-0,03
Prime Bond Euro	7,444	14414	-0,07
Primeclub Obbl Euro	14,493	28062	-0,04
Qincomeeuro	5,207	10082	-0,17
Quadrifoglio Obbl Inter	5,652	10944	-
Ras Obbl.	23,998	46467	-0,05
Rolorendita	5,339	10338	-0,07
Romagest Euro Bond	7,249	14036	-0,07
Rominvest Euro Bonds	11,982	23200	-0,09
Royal & Sunall Obbl	12,276	23770	-0,01
Sai Eurobbligaziona	9,815	19004	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,041	19442	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,801	11232	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,126	11862	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,183	10036	-0,08
Zeta Obbl	14,006	27119	-0,06
Zeta Redd.	6,133	11875	-0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,771	30537	-0,07
Azimut Redd. Euro	12,168	23561	-0,12
Bim Obbl. Euro	5,000	9681	-
Capitalgest B Europa	8,167	15814	0,06
Cisalpino Redd.	11,846	22937	-0,02
Comit Eurobond	6,567	12715	0,09
Epta Europa	5,580	10804	-0,04
Eurom Euro Bond	5,199	10067	0,04
Euromoney	6,983	13521	0,04
F&f Bond Europa	7,732	14971	-
Fondicri 1	6,433	12456	0,11
Fonditalia High Yeld	10,040	19440	0,13
Nordfondo Europa	6,793	13153	-0,12
Oasi Obbl Europa	11,523	22312	-
Personal Converg	6,842	13248	-0,13
Putnam Eu Short Term	5,567	10779	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,080	25326	0,05
Ras Lux Bond Europe	44,810	86764	-0,04
Rominvest Brit S T Gbp	24,824	-	-0,06
Rominvest British B Gbp	12,956	-	-0,05
Symphonia C.Obbl Area E	6,802	13171	0,01
Venetopay	5,422	10498	-0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,797	17033	0,45
Artigianc Area Doll	5,603	10849	0,14
Aureo Dollaro	6,062	11738	0,07
Azimut Redd. Usa	6,271	12142	0,32
Bipielle Obbl. Amer.	7,958	15409	0,06
Capitalgest B Doll.	7,495	14512	0,43
Columbus Int Bond	9,376	18154	0,7
Columbus Int Bond $	8,387	-	-0,12
Comit Amer.Bond	8,453	16367	0,11
Comit Amer.Bond $	7,561	-	-0,71
Ducato Mon. $$	5,057	9792	0,68
Ducato Obbl Dollaro	7,755	15016	0,13
Effe Obbl Dollaro	5,808	11246	0,35
Eurom North Am Bond	9,065	17552	0,27
F&f Riserva Doll.	7,539	14598	0,61
F&f Riserva Doll. $	6,743	-	-0,21
Fondersel Dollaro	9,111	17641	0,32
Fonditalia Bond Usa	8,795	17029	0,47
Geo Usa Sh T B 1	5,377	10411	-
Geo Usa Sh T B 2	5,351	10361	-
Geode North Am Bond	6,264	12129	0,18
Gepobond Doll.	7,473	14470	0,11
Gepobond Doll. $	6,685	-	-0,7
Gestielle Bond Dollar	8,446	16354	0,32
Gestielle Cash Dollars	6,505	12595	0,99
Iam Bond Dollaro	8,882	17198	0,09
Iam Bond Dollaro$	7,945	-	-0,72
Iam Bond Flessibile	15,175	29383	0,07
Iam Cash Dollaro	14,633	28333	0,64
Iam Cash Dollaro $	13,089	-	-0,18
Interf Bd Usa	7,559	14636	0,45
Investire North Am Bd	6,173	11953	0,08
Nordfondo Area Doll	14,678	28421	-0,04
Nordfondo Area Doll $	13,129	-	-0,85
Oasi Doll.	7,701	14911	0,09
Personal Dollaro $	14,108	-	-0,61
Prime Bond Doll.	6,872	13306	0,37
Putnam Usa Bond	6,524	12632	0,25
Putnam Usa Bond $	5,836	-	-0,56
Ras Us Bond Fund	6,460	12508	0,5
Rominvest North Am Bd $	24,932	-	-0,11
Rominvest North Am S T $	61,727	-	-0,07
Sanpaolo Bd Doll.	7,321	14175	0,54
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	4,993	9668	0,83
Capitalgest B Yen	5,762	11156	0,96
Eurom Yen Bond	9,713	18807	1,1
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,811	9315	5,37
Interf Bd Jap.	6,142	11893	1,39
Investire Pacific Bd	5,178	10026	0,9
Oasi Yen	5,013	9707	0,78
Personal Yen Jpy	1015,087	-	-0,42
Rominvest Pacific B $	210,085	-	-0,16
Sanpaolo Bd Yen	6,582	12745	1,37
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,685	14880	1,01
Aureo Alto Rend	5,909	11441	0,54
Capitalgest B Em Mkt	6,659	12894	0,68
Ducato Obbl Paesi Em	8,316	16102	0,65
Effe Obbl Paesi Em	5,179	10028	0,06
Epta High Yield	6,097	11805	0,94
F&f Em Mkt Bond	6,996	13546	0,63
Fondicri Bond Plus	5,980	11579	0,27
Geode Bond Em Mkt	6,471	12530	0,39
Gepobond Paesi Em	6,486	12559	0,64
Gestielle Em Mkt Bond	7,089	13726	1,26
Iam Bond Emg Val Aff	8,014	15517	0,49
Iam Bond Emg Val Cop	6,308	12214	0,03
Ing Emerg Mkt	13,682	26492	0,7
Investire Emerging Bd	14,309	27706	0,56
Nordfondo Em Bond	6,202	12009	0,62
Oasi Obbl Emerg.	4,853	9397	0,6
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,625	10892	0,04
Arca Bond	11,010	21318	0,39
Artigianc Obbl Int	5,410	10475	0,17
Aureo Bond	7,291	14117	0,1
Aureo Ff Prudente	5,074	9825	-0,2
Azimut Rend. Int	7,997	15484	0,15
Bim Obbl Glob	5,491	10632	0,11
Bipiemme Planeta	7,544	14607	0,12
Bn Obbl Int	8,570	16594	-0,2
Bpb Rembrandt	7,489	14501	0,39
Bpvi Obbl. Intern.	5,127	9927	0,35
Capitalgest Global Bond	8,461	16383	0,27
Carif Bond	7,938	15370	0,2
Centrale Money	13,096	25357	0,18
Comit Obbl Estero	6,691	12956	0,18
Comit Obbl Intern	6,779	13126	0,16
Consultinvest H Yeld	5,000	9681	-
Credit Suisse Obbl Int	7,361	14253	0,2
Ducato Obbl Int	8,011	15511	0,29
Effe Obbl Glob.	5,280	10224	0,42
Epta 92	11,082	21458	0,22
Euroconsult Scudo	6,677	12928	0,21
Eurom Int Bond	8,525	16507	0,18
F&f Lagest Obbl Int	10,833	20976	0,16
F&f Redd. Int	7,215	13970	0,22
Fondersel Int	12,389	23988	0,21
Fondicri Primary Bond	10,024	19409	0,24
Geode Global Bond	5,454	10560	0,13
Gepobond	7,628	14770	0,24
Gesticredit Globalrend	10,806	20923	0,17
Gestielle Bond	9,685	18753	0,26
Gestielle Bt Ocse	6,482	12551	0,34
Gestifondi Obbl Int	7,860	15219	0,2
Helios Obbl Int	5,663	10965	0,27
Iam Bond Top Rating	7,609	14733	0,17
Imi Bond	13,827	26773	0,14
Ing Bond	14,161	27420	0,37
Intermoney	7,708	14925	0,19
Intern. Bond Manag	6,900	13360	0,12
Investire Global Bond	8,558	16571	0,15
Italfortune Cat C	13,470	26082	-
Italfortune Cat C $	12,060	-	-
Laurin Bond	5,329	10318	0,15
Leonardo Bond	5,103	9881	-0,08
Mida Obbl Int	11,081	21456	0,14
Nordfondo Global	11,877	22997	-0,01
Oasi Bond Risk	9,404	18209	-0,13
Oasi Obbl Int	10,897	21100	-0,13
Oltremare Bond	7,271	14079	0,17
Optima Obbl High Yield	5,450	10553	-0,37
Padano Bond	8,400	16265	0,14
Personal Bond	7,290	14115	0,18
Prime Bond Int	13,143	25448	0,05
Primeclub Obbl Int	7,149	13842	0,06
Putnam Global Bond	7,498	14518	0,08
Putnam Global Bond $	6,707	-	-0,73
Ras Bond Fund	14,461	28000	0,3
Rolobonds	8,590	16633	0,21

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Bca Pop Siracusa	20,000	20,000
Bca Pop Crema	104,70	102,10
Bca Pop .Emilia	36,85	36,75
Bca Pop Luino-Va	6,900	6,900
Bca Pop Sondrio	19,050	19,000
Bca Pop Adriatico	9,900	9,900
Borgosesia	0,2095	0,2045
Borgosesia Rnc	0,1000	0,0950
Elios Holding	6,400	6,300
Fem partecip.	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,120	2,050
Ifis Priv	5,180	5,110
Ital.Assicurazioni	7,720	7,550
Sicc	0,9300	0,9010

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	103,897	-0,14
B.P.Intra 03 3%	127,75	-0,04
B.Intesa 03 Tv	211,018	0,00
B.Intesa Rnc 03 Tv	227	1,34
B.P.Berg. 04 Tv	133,066	-0,11
B.P.Lodi 10 4,75%	99,2352	0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	104,115	-0,22
B.P.E.Rom. 05 4%	109,2	0,18
B.P.E.Rom. 02 6,5%	226,9	-0,04
Bipop Carire 03 7%	1059,99	0,70
B.P.Milano 08	96,4185	-0,09
B.P.Novara 06 1,5%	132,197	1,86
B.P.Verona 05 2,125%	92,0302	-0,09
Cr.Valtel.04 2%	113,666	-0,65
Cred.Artig 04 Tv	115,08	0,46
Interbanca 11 2,50%	100	2,88
Mb Sai Rnc 02 6%	107,598	0,04
Olivetti 02	458,342	-0,06
Olivetti 04 1,5%	109,174	0,18
Pirelli 03 2,5%	145,23	0,51

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.5.2001 9,5%	100,140	100,160
BTP 1.6.2001 12%	100,430	100,430
BTP 1.7.2001 4,5%	99,990	99,980
BTP 1.7.2001 8,25%	100,700	100,720
BTP 1.9.2001 12%	102,250	102,280
BTP 1.9.2001 4%	99,820	99,830
BTP 15.9.2001 7,75%	101,270	101,300
BTP 1.11.2001 3,5%	99,520	99,540
BTP 1.1.2002 12%	104,830	104,910
BTP 1.1.2002 6,25%	101,300	101,340
BTP 15.2.2002 3%	98,970	99,000
BTP 1.3.2002 6,25%	101,650	101,700
BTP 15.4.2002 3%	98,810	98,860
BTP 1.5.2002 12%	107,350	107,440
BTP 15.5.2002 6,25%	102,070	102,150
BTP 15.6.2002 3%	98,600	98,660
BTP 1.9.2002 12%	109,710	109,840
BTP 1.9.2002 3,75%	99,320	99,400
BTP 15.9.2002 5,75%	102,000	102,090
BTP 1.1.2003 12%	112,180	112,330
BTP 15.1.2003 4,5%	100,400	100,480
BTP 15.2.2003 5%	101,210	101,340
BTP 1.3.2003 11,5%	112,440	112,600
BTP 4.2003 4,75%	100,850	100,940
BTP 1.5.2003 4,75%	100,840	100,950
BTP 1.6.2003 5%	101,350	101,480
BTP 1.6.2003 11%	113,140	113,290
BTP 15.7.2003 4,5%	100,370	100,480
BTP 1.8.2003 10%	112,100	112,260
BTP 1.10.2003 4%	99,190	99,340
BTP 1.10.2003 9%	110,670	110,780
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,060	102,210
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,250	110,480
BTP 1.2.2004 3,25%	96,980	97,170
BTP 15.2.2004 5%	101,510	101,710
BTP 1.4.2004 8,5%	111,050	111,250
BTP 15.4.2004 3,25%	96,730	96,910
BTP 15.7.2004 4%	98,660	98,860
BTP 1.8.2004 8,5%	111,730	111,990
BTP 1.1.2005 9,5%	116,360	116,690
BTP 1.4.2005 10,5%	120,970	121,270
BTP 1.7.2005 4,75%	100,570	100,870
BTP 1.9.2005 10,5%	122,940	123,320
BTP 15.12.2005 5,25%	102,500	102,890
BTP 1.2.2006 9,5%	120,430	120,840
BTP 15.3.2006 4,75%	100,340	100,750
BTP 1.7.2006 8,75%	118,330	118,760
BTP 1.11.2006 7,75%	114,450	114,880
BTP 1.2.2007 6,75%	109,850	110,300
BTP 1.7.2007 6,75%	110,260	110,680
BTP 1.11.2007 6%	106,350	106,770
BTP 1.5.2008 5%	100,530	100,910
BTP 1.5.2009 4,5%	96,580	96,970
BTP 1.11.2009 4,25%	94,330	94,700
BTP 1.11.2010 5,5%	102,710	103,170
BTP 1.8.2011	100,700	101,160
BTP 1.11.2023 9%	141,380	142,010
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	119,650	120,400
BTP 1.11.2027 6,5%	109,670	110,350
BTP 1.11.2029 5,25%	92,560	93,160
BTP 1.5.2031 6%	102,930	103,560
CCT 1.8.2001 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2001 IND	100,240	100,310
CCT 1.10.2001 IND	100,220	100,220
CCT 1.12.2001 IND	100,260	100,270
CCT 1.2.2002 IND	100,310	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,320	100,310
CCT 1.6.2002 IND	100,470	100,480
CCT 1.8.2002 IND	100,600	100,620
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,650
CCT 1.11.2002 IND	100,680	100,700
CCT 1.12.2002 IND	100,780	100,790
CCT 1.1.2003 IND	100,780	100,790
CCT 1.2.2003 IND	100,840	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,860	100,880
CCT 1.5.2003 IND	100,890	100,910
CCT 1.7.2003 IND	100,980	101,000
CCT 1.9.2003 IND	101,090	101,120
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,430	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,470	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,390	100,390
CCT 1.9.2004 IND	100,470	100,490
CCT 1.5.2005	100,480	100,490
CCT 1.7.2005	100,350	100,380
CCT 1.10.2005 IND	100,490	100,500
CCT 1.1.2006 IND	101,990	101,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,870	101,800
CCT 1.3.2006 IND	100,430	100,440
CCT 1.12.2006	100,380	100,400
CCT 1.2007 CR IMP	101,900	101,950
CCT 1.7.2007	100,500	100,160
CCT 1.8.2007 IND.	100,420	100,440
CCT 4.2008	100,390	100,410
CTZ 15.5.2001	99,650	99,642
CTZ 31.8.2001	98,385	98,379
CTZ 15.10.2001	97,920	97,920
CTZ 30.11.2001	97,390	97,420
CTZ 15.3.2002 24M	96,300	96,335
CTZ 15.7.2002 24M	94,985	95,040
CTZ 31.12.2002	93,115	93,150
CTZ 31.03.2003	92,094	92,150

VERSATILITÀ, PROFESSIONALITÀ E RISERVATEZZA SONO LE NOSTRE REGOLE FONDAMENTALI.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

TASSI Il costo del denaro in Eurolandia resta invariato al 4,75%, per la seconda volta consecutiva speranze deluse

Bce non «taglia», Borse indifferenti

Milano in lieve flessione. La moneta unica, invece, conferma l'attuale debolezza

MILANO «Sento, ma non ascolto». In queste parole del presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg c'è la spiegazione del nulla di fatto in materia di tassi di interesse. Il costo del denaro in Eurolandia è così rimasto invariato al 4,75%. Per la seconda volta consecutiva sono andate deluse le attese della maggior parte degli operatori, che avevano scommesso su un taglio già lo scorso 29 marzo, in occasione della precedente riunione della Bce.

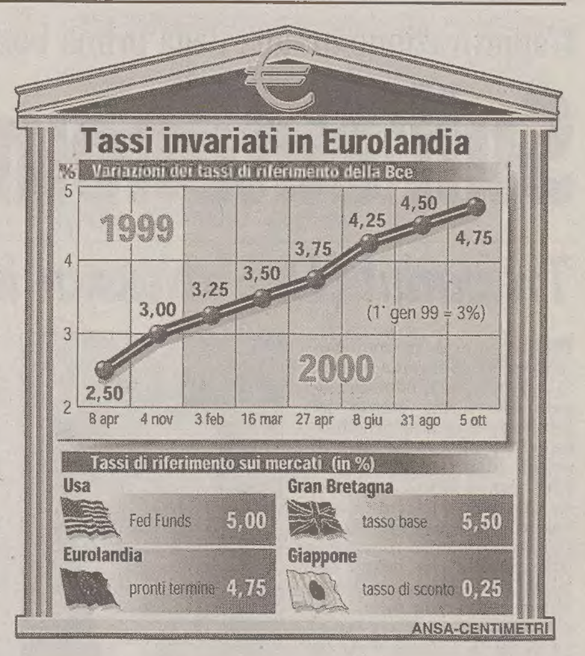
L'euro ha reagito con un rapido peggioramento, confermando la recente debolezza, e scendendo ad un passo dalla soglia degli 88 centesimi. In altre parole, per un biglietto verde americano erano necessarie 2200 lire. Nel tardo pomeriggio, la divisa europea ha parzialmente recuperato, essendo scambiata a 88,68 centesimi in un mercato dominato da fattori tecnici.

I listini europei hanno accolto con sostanziale indifferenza il nulla di fatto della Bce. C'è stato solo uno sbandamento degli indici durato però non più di cinque minuti. Piazza Affari è stata la maglia nera d'Europa. Nè ha fatto cambiare direzione alla seduta la nuova bruciante partenza del Nasdaq, parzialmente controbilanciata però dall'andamento negativo del Dow. Così, il Mibtel ha perso lo 0,54% ed il Mib30 lo 0,74%. È bastato concentrare le vendite su tre «pezzi da novanta» del listino, Tim (-2,83%), Generali (-3,04%) ed Eni (-2,58%) per provocare la discesa degli indici. Il pretesto sono stati la riduzione delle stime di reddito fatta da Credit Suisse First Boston su Tim, il declassamento del comparto assicurativo ad opera della stessa banca, e la smentita di Eni all'alleanza con Repsol. In Europa maggioranza di rialzi: Parigi +0,57%, Madrid +0,13%, Zurigo +0,87% e Londra -0,26%.

Insomma, tassi Ue fermi e mercati in sostanziale tenuta. Dopo due giorni di rialzi attribuiti alla speranza di una riduzione del costo denaro, il Vecchio Continente ha fornito, nel giorno del «non taglio», un'ulteriore prova di Nasdaq-dipendenza. Lo sostengono gli operatori, rivelando una diffusa indifferenza nei confronti dei banchieri di Francoforte. «È sempre la solita storia - commenta Gabriele Andreotti, responsabile desk Europa di Caboto Sim - chi detta legge è l'America, e il Nasdaq in particolare. Gli operatori hanno recepito possibili segnali di "non recessione", e ancora una volta i mercati si sono focalizzati sugli Usa». «Si guarda agli Usa - aggiunge Luca Ratti, gestore azionario di Banca Profilo - anche perchè gli operatori puntano più sulla saggezza del presidente della Fed, Alan Greenspan, che non sulle decine di persone che parlano a Francoforte per non decidere mai nulla».

«L'attesa per un taglio dei tassi - precisa Marco Opipari, analista da Metzler Capital Markets Italia - non era in realtà così significativa e la riduzione non sarebbe comunque stata rilevante».

A far tornare il «toro» sui listini è stata, più che la speranza per una limatura dei tassi, il recupero dei titoli tlc e tech.



IL CASO

Ue: possibili misure restrittive nell'arrivo di lavoratori da Est

BRUXELLES Gli Stati membri dell'Ue potranno imporre misure restrittive al libero movimento dei lavoratori provenienti dai paesi dell' ex blocco comunista per un periodo transitorio fino a sette anni, a partire dal loro ingresso nell'Unione, secondo una proposta approvata dalla Commissione di Romano Prodi. L'esecutivo ha appoggiato le richieste provenienti da Germania e Austria, i due paesi dove si registrano le più alte preoccupazioni per un forte flusso di forza lavoro a basso costo. La proposta di Bruxelles non mancherà di sollevare polemiche da parte dei paesi candidati che a più riprese hanno sollecitato una libertà immediata di movimento dei loro lavoratori. Il progetto approvato dopo un dibattito «franco ma cordiale», come lo ha definito il commissario all'allargamento Gunter Verheugen, prevede un periodo di transizione di cinque anni per tutti i paesi, a partire dal loro ingresso nella Ue. Dopo questo primo quinquennio, gli Stati membri avranno la facoltà di allungare la fase transitoria per un massimo di altri due anni. Questa richiesta dovrà essere approvata dalla Commissione, che dopo i primi due anni farà una revisione automatica delle misure. Lo schema proposto è flessibile, perchè lascia a ciascun Stato membro la libertà di applicare, durante i cinque anni di transizione generale, le misure nazionali.

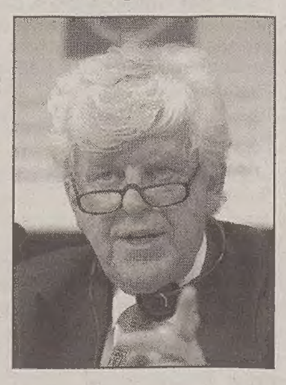
«Noi crediamo che questa proposta raccolga i diversi bisogni degli Stati membri e consenta il proseguimento dei negoziati secondo la tabella di marcia che ci siamo dati - ha detto Verheugen - ci aspettiamo che il Consiglio dia parere favorevole entro poche settimane». Verheugen si è detto convinto che l'impatto dell'allargamento sul mercato del lavoro della Ue sarà limitato: «Non ci saranno inondazioni». Alcuni studi sul potenziale movimento dai paesi candidati, indica tra 70 e 150 mila il flusso annuo di lavoratori dai paesi dell' est Europa. I sondaggi rilevano un marcato interesse soprattutto per lavori stagionali e temporanei. Ad oggi, sono circa 300 mila le persone provenienti dai paesi candidati impiegate nella Ue, pari allo 0,2% della forza lavoro dell' Unione e al 6% del totale di lavoratori stranieri nella Ue. Il 70% sono impiegati in Germania e Austria.

I paesi candidati ad entrare nella Ue sono Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Estonia, Cipro, Bulgaria Romania, Slovacchia, Lituania, Lettonia e Malta. I primi ingressi a partire dal 2004.

Raffica di «no comment» da parte dei governi francese e tedesco

ROMA Più dei rischi per una possibile recessione la Bce vede una ripresa dell'inflazione. Sta in questa diagnosi la decisione di Wim Duisenberg di non toccare neanche questa volta il livello dei tassi di interesse in Europa. Gelando le attese di operatori ed esperti e smarcandosi ancora una volta dalla Federal reserve e dai «suoi esempi».

I motivi per non toccare il livello del costo del denaro Duisenberg li ha spiegati subito dopo la conclusione della quindicinale riunione del direttivo della Banca europea. «Non ci sono rischi di recessione per l'economia mondiale e anche l'area euro non mostra squilibri, malgrado i segnali mondiali di rallentamento della crescita». Quel che invece non è diminuito è il rischio inflazione, anche se ci sono segnali di minori tensioni.


Wim Duisenberg

A determinare questa incognita è in particolare la persistente debolezza dell' euro, che a quanto fa capire la decisione di ieri, non può essere sostenuto attraverso iniziative sul livello dei tassi. «Il compito di spingere le economie e qundi la moneta - ha ripetuto ancora una volta con un pizzico di polemica Duisenberg - tocca ai Governi e non può essere quindi trasferito alle autorità monetarie». Un modo per rimandare la palla nel campo della politica, ritagliandosi nuovamente un ruolo di pura vigilanza finanziaria.

Tocca quindi ai Governi accelerare privatizzazioni e riforme in grado di assicurare investimenti e sviluppo, così come è indispensabile non allentare la vigilanza sul fronte del costo del lavoro. «Ci sono stati alcuni progressi significativi, ma l'alto tasso di disoccupazione impone nuovi sforzi specie sul fronte delle imposizioni fiscali e del sistema pensionistico». Inoltre Duisenberg ha ribadito che sulla durata del suo mandato alla presidenza della Banca centrale, «restano valide le mie dichiarazioni prima di fine dicembre '98, e cioè che non penso di restare per tutta la durata dell'incarico, anche se sarebbe possibile, e che non intendo dimettermi a metà mandato», e cioè a inizio 2002. «Per tutto il resto, confermo il mio no comment di fine dicembre '98».

A parte le reazioni dei mercati, la decisione della Bce ha stupito solo marginalmente operatori e banchieri. Immediato è arrivato il secco «no comment» dei ministri delle Finanze tedesco, Hans Eichel, e francese, Laurent Fabius che hanno semplicemente «preso atto che la Bce è indipendente». Non è riuscito a nascondere la sua delusione il presidente dell'Eurogruppo e ministro delle Finanze belga, Didier Reynders che nei giorni scorsi aveva chiesto un intervento. «Non siamo molto preoccupati per l'euro - ha detto lasciando Francoforte per tornare a Bruxelles - ora ci preoccupa la situazione economica».

Delusi i sindacati tedeschi. «La decisione della Bce può far solo scuotere le teste della gente», ha detto Margret Moenig-Raane vice-presidente di «Verdi», il nuovo maxi-sindacato tedesco. «Visti i grossi rischi per le economie, una netta riduzione dei tassi sarebbe stato un vero contributo per la Germania e la zona Euro».

p.t.

TASSI Le spiegazioni del presidente della Banca centrale, che consiglia attenzione alla dinamica salariale

Ma Duisenberg teme ancora l'inflazione

Il segretario del sindacato accusa Confindustria, Cisl, Uil di aver siglato di nascosto un accordo domenica scorsa

Contratti a termine, Cofferati accusa: «Patti segreti»

Gli interessati: non è vero, oggi l'incontro decisivo. Ma la Cgil pone condizioni alla trattativa

«Diritto di precedenza agli stagionali nelle assunzioni»

ROMA «Si sono visti domenica scorsa e hanno siglato di nascosto un'intesa separata tra di loro». Sergio Cofferati riapre con un'accusa a Confindustria e Cisl-Uil la polemica sui contratti a termine, denunciando con parole precise un presunto accordo segreto destinato a tagliare fuori definitivamente la Cgil. Accusa respinta al mittente dagli interessati, ma che anticipa quanto avverrà nel pomeriggio di oggi. Come rivelato dal consigliere delegato di Confindustria Guidalberto Guidi, le parti si vedranno infatti per cercare di chiudere l'accordo sui contestatissimi contratti a termine.

La bomba esplode in mattinata quando Sergio Cofferati nel corso di un convegno rivela di aver avuto notizia di un accordo sottoscritto tra Cisl e Uil da una parte e Confindustria dall' altra nel corso di un incontro mantenuto segreto. Una mossa che a giudizio di Cofferati chiude definitivamente la vicenda. «Da un lato ci chiedono di tornare al tavolo della trattativa, dall'altro fanno accordi tra di loro. Trovo solo curioso che per far ciò si siano visti la domenica delle Palme in un giorno in cui non circolavano le macchine e credevano quindi di poter mantenere maggior riservatezza». Ma per Cofferati gli effetti dell'accordo restano ininfluenti. «Un'intesa di questa natura non ha efficacia è solo un atto politico per fare vedere che in questo Paese si può fare tutto anche senza la Cgil. Ma senza un recepimento da parte del Governo, che ha già detto che non accetterà accordi di questa natura, la firma vale zero».

Sergio Cofferati

Pronte le repliche di Cisl e Uil. Per Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl «quello di Cofferati è uno scenario da fumetto, domenica ero in campagna con il trattore e nessuno ha fatto accordi separati». La Uil, con il segretario Angeletti, fa invece capire che qualcosa domenica c'è stato, aggiornando però a oggi la chiusura dell'accordo.

In serata la conferma da parte di Confindustria. «Ci sarà un tavolo cui prenderanno parte tutte le parti sociali e a cui è invitata anche la Cgil. In quell'occasione si cercherà di definire una volta per tutte la questione dei contratti a termine». La Cgil ha risposto dicendosi interessata a un incontro ma non oggi e a tre condizioni «essenziali»: conferma della piena titolarità della contrattazione collettiva; conferma del diritto di precedenza dei lavoratori stagionali nelle assunzioni; ripristino dell'attuale normativa di proroga.

Via libera al contratto stipulato in gennaio: il gruppo assicurativo Sasa passa dall'Iri alla Sai

ROMA Il gruppo assicurativo Sasa è passato alla Sai per 42 miliardi: ieri, spiega una nota dell'Iri, è stata data esecuzione al contratto stipulato il 23 gennaio scorso con il quale l'83,75% del capitale di Sasa Assicurazioni e il 50% di Sasa Vita sono stati ceduti alla Sai. L'inquadramento di Sasa e Sasa Vita nella Sai, si legge nella nota, «assicura alle due compagnie favorevoli prospettive di miglioramento gestionale e di sviluppo delle attività».

FINANZA

L'azionista francese controlla il 3,9% del Leone

Scatta l'opzione Mediobanca sulle quote Euralux: Bernheim in pista per il vertice Generali

MILANO Mediobanca ha notificato a Eurafrance l'esercizio dell'opzione irrevocabile di acquisto sulle quote Euralux, Fin.priv e Mediobanca. Lo afferma in una nota Piazzetta Cuccia. Gli acquirenti, come previsto, sono rispettivamente Consortium, gli altri soci Fin.priv e Tredicimarzo. Il prezzo sarà «determinabile» il 27 aprile.

Dalla determinazione del prezzo alla chiusura definitiva dell'operazione, si è appreso intanto, intercorre un tempo tecnico di almeno una decina di giorni. Sarà dunque Lazard-Eurafrance - che attraverso Euralux possiede ancora il 3,9% di Generali - a partecipare all'assemblea del Leone, il 28 aprile, e a votare per il rinnovo del consiglio di Trieste.

Al vertice di Generali punterebbe, secondo indiscrezioni che si sono intensificate nelle ultime giornate, Antoine Bernheim, uomo di punta di Lazard e già numero uno a Trieste prima dell'attuale presidente, Alfonso Desiata. Bernheim, in tandem con il finanziere francese Vincent, è entrato intanto in Consortium.

Nel dettaglio, l'esercizio dell'opzione irrevocabile riguarda 141.534 azioni Euralux (75,9% del capitale), una quota Fin.Priv. srl di 2,5 milioni (12,5%) e 12.376.000 azioni Mediobanca (1,9%) Il prezzo di esercizio delle opzioni Euralux e Fin.Priv. sarà determinabile, si legge, il 27 aprile prossimo, «sulla base del loro patrimonio netto rettificato risultante dalla più recente situazione contabile, valorizzando le sole azioni quotate in loro possesso a un prezzo unitario pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali rilevati alla Borsa di Milano nelle 30 sedute dal 15 marzo al 27 aprile, con l'applicazione di un discount del 15% sulla plusvalenza così determinata rispetto al prezzo di carico».

Il prezzo di esercizio dell'opzione sulle azioni Mediobanca sarà anch'esso determinato il 27 aprile sulla base della stessa media temporale dei prezzi di Borsa, senza applicazione di alcun discount.

POLIZZE

Oggi «clacson day» contro le compagnie

Tariffe Rc Auto «on-line», una vera giungla: la più cara a Napoli costa 32 milioni

ROMA Con la pubblicazione su Internet della mappa definitiva delle tariffe Rc auto in vigore per il semestre luglio-dicembre 2001, scatta l'operazione «prezzi chiari» per le polizze assicurative. Si tratta di circa 90 mila indicazioni riguardanti nove profili tipo distinte per regioni e province. «Finalmente i consumatori potranno scegliere con piena cognizione. Da oggi conosceranno con tre mesi di anticipo le nuove tariffe e saranno in grado di decidere se restare con la propria compagnia o rivolgersi ad un'altra» ha commentato il ministro dell'Industria Enrico Letta. La trasmissione di questa enorme mole di dati - dalle compagnie all' Isvap e quindi al ministero - ha subito dei rallentamenti creando serie difficoltà. Così la diffusione on-line, il cui termine scadeva martedì sera secondo la legge, è slittata di 24 ore. La metà dei prospetti è stata trasmessa nella giornata di martedì. L'altra parte è giunta soltanto nella tarda serata di ieri. Dopo un'attesa estenuante, i tariffari aggiornati delle 87 imprese assicuratrici (82 nazionali e 5 estere) potranno essere consultati sul sito www.mindustria.it. Da un primo esame si conferma l'esistenza di un'autentica giungla dei premi nelle grandi città. La polizza più bassa è a Milano (393 mila lire della Allstate Assicurazioni) per un quarantenne con una macchina 1300 di cilindrata. La maglia nera va a Napoli: una polizza Lloyd's costa 32 milioni all'anno per un assicurato di 45 anni.

Ora gli automobilisti avranno a disposizione uno strumento esauriente per orientarsi nella mappa dei rincari. L'utente potrà optare per il profilo più adeguato (tipo di veicolo, età, massimale, bonus-malus), scegliere la città e confrontare i premi praticati per costruirsi una polizza su misura. E adottare l'offerta più conveniente ricordando che da quest'anno ha a disposizione un'arma in più. In caso di aumenti superiori al tasso di inflazione programmata pari all'1,7% la disdetta potrà essere effettuata fino all'ultimo giorno di scadenza del contratto con una raccomandata o via fax senza pagare alcuna penale. Con la riforma della Rc auto il settore compie un importante passo in avanti dopo l'introduzione dell'obbligatorietà del casco per i ciclomotori e l'istituzione della banca dati dell'Isvap che sarà operativa a settembre. Ma le polemiche non si placano: stamattina si celebrerà il «clacson day» in tutte le città d'Italia. Adoc, Adusbef, Federconsumatori e Movimento Difesa del Cittadino invitano gli automobilisti a suonare il clacson e a marciare con le luci accese a mezzogiorno in segno di protesta contro il caro-polizze. Il clou della giornata sarà un sit in organizzato sotto la sede dell'Ania a Roma.

ant.pen.

Dopo gli utili e dividendi in crescita nel 2000, l'azienda, pilotata da Marco De Benedetti, progetta investimenti all'estero con una nuova struttura organizzativa

Telefonia: Tim vuole diventare un leader internazionale

TORINO Con Marco De Benedetti saldamente al timone, la Tim punta ad assumere una posizione di leadership internazionale. Lo fa attraverso una nuova struttura organizzativa, snella, che sarà completata a settembre. Lo ha spiegato Roberto Colaninno agli azionisti, riuniti a Torino per deliberare sul bilancio 2000, chiuso con un utile netto di 1.862 milioni di euro, in crescita del 20,4% sul 1999.

Ai soci, che avranno un dividendo di 375 lire per ogni azione ordinaria (+15,7%) e di 398 lire per azione di risparmio (+15,7% con un pay out pari all'89%), Colaninno ha spiegato che «obiettivo del 2001 è dare a Tim tutti gli strumenti perchè possa proseguire lo sviluppo internazionale». Il varo della nuova struttura, che sarà guidata da Marco De Benedetti, attuale amministratore delegato, è un passo importante in questa prospettiva: saranno presto nominati i responsabili delle tre aree, Sud-America, Europa-Mediterraneo e Italia, ai quali faranno riferimento amministratori delegati e direttori generali delle società che operano in ciascuna nazione. È Colaninno ha assicurato: nessun effetto negativo degli investimenti (10 miliardi di euro nei prossimi tre anni) sulla posizione finanziaria che a fine anno rimarrà «di estrema solidità» e non richiederà il ricorso al mercato. «Nel 2000 - ha affermato De Benedetti - i nostri investimenti sono ammontati a 1,9 miliardi di euro all'estero e a 1,3 miliardi di euro in Italia, esclusa la licenza Umts. Il peso degli investimenti esteri sarà sempre maggiore. Non punteremo su mercati maturi come quelli del Nord Europa, ma ci concentreremo su quelli non ancora evoluti». Intanto continua ad aumentare il numero dei clienti Tim: 47,2 milioni nel mondo, 22 milioni in Italia.

«Blu, troppo alta la quota di Autostrade»

ROMA Vito Gamberale, amministratore delegato di Autostrade, ritiene che la partecipazione in Blu di Autostrade sia «troppo elevata, perchè Autostrade non ha il 'core business' della telefonia». La telefonia - ha aggiunto - «si occupa di far muovere i bit e i bit appartengono alla new economy, noi ci occupiamo di far muovere gli atomi e gli atomi sono ancorati ai fondamentali, e noi preferiamo i fondamentali». «In ogni caso, Blu, ha fatto registrare un buon avvio dalla propria attività e io - ha aggiunto - sono convinto che il mercato fornirà buone risposte dal progetto di riassetto societario al quale stanno lavorando gli advisor». Ricordiamo che Giancarlo Elia Valori, presidente di Autovie Venete, presiede sia Autostrade che Blu. Quanto all'andamento del titolo Autostrade Gamberale ha detto: «negli ultimi mesi sta mostrando una buona stabilità. È passata l'euforia della new economy, stanno tornando i fondamentali. Autostrade è basata sui fondamentali: i ricavi sono aumentati del 5%, il margine operativo lordo del 14%, l'utile netto del 20%, il cash flow del 21%».

L'approvazione in aula della prima bozza sui nuovi assetti istituzionali del Friuli-Venezia Giulia crea strani trasversalismi e «distinguo» tra gli stessi alleati

Sull'autonomia la maggioranza si ritrova spaccata

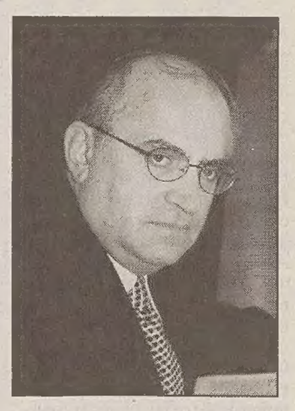
Travanut (Ds): «Nessun inciucio, il centrodestra ha capito che rischiava di non lasciare alcun segno»

TRIESTE C'è aria di «inciucio» in Regione. E il tema è quello consueto, istituzionale, legato alla forma stessa del territorio alle sue possibilità, più o meno effettive, di subire delle varianti sostanziali, con il Friuli, virtuale, da una parte, e Trieste dall'altra. L'ultimo dibattito a livello di consiglio regionale, culminato in un primo abbozzo di leggina, conferma strane convergenze tra i Ds e Forza Italia, mentre la Lega Nord fa l'offesa e An si chiama fuori, anche se sembra più che altro un gioco delle parti.

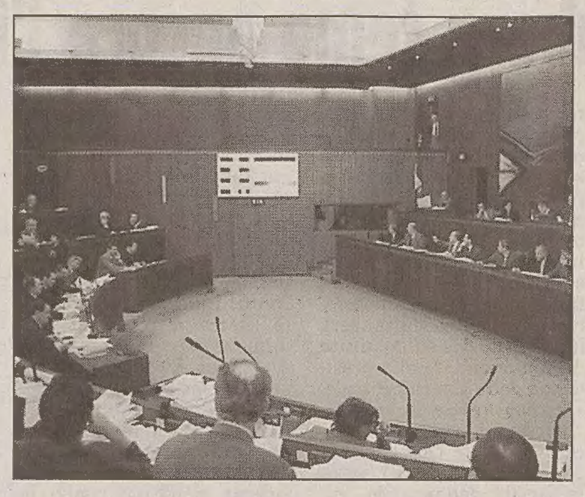
Domanda da svariati miliardi: cos'è che tiene assieme la Regione? Di sicuro l'interesse, visto che il gettito fiscale espresso da tre province che assieme non rastrellano neanche un milione di abitanti non può prescindere, loro malgrado, anche del 25 per cento circa rappresentato dai versamenti erariali triestini. In seconda battuta, il concetto stesso di autonomia, giostrato in inedita sintonia da centrodestra e centrosinistra. Per la serie «è bello sapere che c'è», friulani (ma meglio sarebbe dire udinesi) e triestini (quelli più furbetti, che hanno scoperto il filone) cullano l'idea di una separazione amministrativa che rispunta periodicamente ad ogni consultazione elettorale, salvo passare nel dimenticatoio subito dopo.

Tutti, però, indistintamente, danno l'impressione di prendere l'argomento molto sul serio. «Ma quale inciucio – si adombra ad esempio il capogruppo diessino in consiglio Renzo Travanut – riteniamo importante che dopo tre anni di discussione praticamente a vuoto, per giunta in una fase di legislatura costituente, si sia arrivati quantomeno a un testo su cui parlare... Perchè la giunta Antonione, per essere ancora più chiari, in questo lasso di tempo ha varato solo la legge di riforma del commercio, per non farsi sopravvanzare dalla "Bersani"...Nostri accordi con Saro di Forza Italia? Ma dai, siamo seri. Semplicemente lui, come del resto Arduini della Lega – incalza Travanut – ha capito che questo esecutivo rischia di passare alla storia come quello che, nonostante l'indubbia forza della maggioranza che lo ha espresso, in cinque anni non ha prodotto nulla, e sta cercando di colmare il "gap"...».

Renzo Travanut (Ds)



Ferruccio Saro (Fi)



Una veduta dell'emiciclo del Consiglio regionale.

Non è, peraltro, che nella maggioranza siano tutti baci e abbracci. Quelli di An, ad esempio, quando hanno sentito parlare di spaccature e autonomie assortite hanno preso la porta, disgustati. «Non ci sta bene il contenuto della legge – osserva il capogruppo consiliare Luca Ciriani – perchè era meglio non ribadire il contenuto della "Bassanini", come in effetti è stato fatto. L'articolo 6, inoltre, sulla collaborazione tra le Province, risulta del tutto inutile, così come pleonastico risulta intrattenersi su di un concetto, quello del Friuli storico, che è morto e sepolto...Non occorreva proprio. Se poi qualcuno pensa che fosse la foglia di fico necessaria si accomodi. Stavolta – incalza l'esponente di An – mi trovo in sintonia col leghista Zoppolato: questa non è decisamente una riforma che si possa condurre a 200 chilometri all'ora, ma che va ponderata per bene, con i tempi che si renderanno necessari».

Di tutt'altro avviso si dimostra Ferruccio Saro di Forza Italia, che forse ha già iniziato a parametrarsi con i tempi parlamentari (è in corsa per la Camera). «Non voglio polemiche – precisa anche se parlare di inciucio mi sembra una stupidaggine. Ricorderò, comunque, che le ipotesi poi approvate in aula erano state oggetto di documenti regolarmente sottoscritti. Se poi qualcuno ci ha ripensato, che non sia almeno tanto ipocrita da negare il suo coinvolgimento, a destra come a sinistra».

Furio Baldassi

Nei commenti il tono trionfalistico ha il sopravvento, almeno tra i partiti di governo

Ma il forzista Saro parla di «grande riforma»

TRIESTE A fronte di una larga intesa consiliare, facente perno su un asse Forza Italia-Ds, sulla legge di riforma delle autonomie locali, è stata la «Casa delle libertà» a liquefarsi come neve al sole. La legge è infatti passata l'altra sera con 27 «sì» su 31 votanti, ma l'intero gruppo di An si è eclissato e mezza Lega è rimasta fuori dell'aula.

Trionfalistici i commenti di Forza Italia e dei Ds. Per il capogruppo azzurro **Ferruccio Saro** è stato compiuto «il primo passo avanti di una grande riforma, che porterà a un vero cambiamento della Regione e dei rapporti della gestione della cosa pubblica con i cittadini». E per il capogruppo diessino **Renzo Travanut** si tratta di «un atto concreto che avvia finalmente la realizzazione del federalismo nel Friuli-Venezia Giulia e il conseguente smantellamento della costosa e speso inefficiente macchina regionale», mentre **Nevio Alzetta** plaude all'«apertura di una stagione di grandi riforme che dovrebbe concludersi entro il prossimo anno».

Positivo, ancorché senza eccessiva enfasi, anche il parere del capogruppo del Cpr, **Isidoro Gottardo**: «Il Consiglio ha finalmente cominciato a fare il proprio dovere, tutto qui». Per contro il verde **Mario Puiatti**, che ha votato «no» insieme al Pdci e a Rifondazione, ha protestato che «dopo sette ani di gestazione la montagna ha infine partorito un topolino rachitico e cieco». E **Bruna Zorzini Spetic** (Pdci) ha lamentato che il concetto di sussidiarietà orizzontale, favorevolmente salutato dal Cpr, rischia di scaricare sull'associazionismo, sul volontariato e sull'impresa privata l'onere di servizi sociali essenziali; senza dimenticare che questa legge-preambolo prescinde da ogni salvaguardia delle minoranze etno-linguistiche.

Ma se un tiepido **Bruno Marini** (Ccd) ammonisce che «se non si sciolgono i nodi territoriali, posti da Trieste e dal Friuli, non si va molto lontano», i dissensi più espliciti si sono registrati proprio all'interno della maggioranza. Alleanza nazionale ha votato contro numerosi articoli e infine: «In campagna elettorale non si doveva andare più in là di un'elencazione delle finalità della riforma, invece si è fatto un'altra cosa, una forzatura – ha protestato **Luca Ciriani** – cui ci siamo opposti sottraendoci al voto finale».

E il commissario leghista **Beppino Zoppolato** è uscito con metà dei suoi denunciando un asse Saro-Travanut e preannunciando che «dopo le elezioni bisognerà affrontare sul serio una riforma vera e propria; laddove **Pietro Arduini**, rimasto in aula, se l'è presa con la collega Guerra polemizzando con «chi si candida a guidare la giunta ma su temi di questa portata si assenta dall'intero dibattito, votazione compresa».

g.p.

Parte tra i medici di famiglia una «rivoluzione» indolore

TRIESTE E' partito ieri, ed è partito bene, il lavoro del nuovo Comitato regionale dei medici di famiglia, che deve riorganizzare l'attività sanitaria sul territorio, con una attiva presenza nei distretti, con l'istituzione di medici «in rete» e associati, con azioni dirette e rendere meno burocratico il lavoro quotidiano e a perfezionare strategie «annulla liste d'attesa».

Per ottenere l'avvio di questi colloqui i medici un mese fa avevano decretato lo stato di agitazione. Ieri la protesta è stata sospesa. «Abbiamo, in una sola mattinata, fatto già moltissime cose - afferma il segretario regionale del sindacato Fimmg, Sergio Lupieri -, stabilito tutte le regole che ci permetteranno di entrare nel cuore dei problemi».

Una prossima riunione di questo tavolo permanente è fissata per i primi giorni di maggio. Lì si discuterà di come promuovere gli «studi associati» dei medici di famiglia, il che significa che i dottori saranno a disposizione in un arco d'orario più lungo, potendosi alternare in un ambulatorio comune. Ieri è stato anche deciso con quali modalità il medico di famiglia entrerà nell'attività del distretto, con un suo rappresentante (di nomina sindacale) che sarà partecipe di tutta l'attività della sede sanitaria. Altro obiettivo: «Eliminare - dice Lupieri - la parte di "burocrazia stupida" che ci intralcia».

I lavori sono stati aperti dall'assessore Renzo Tondo, che ha assicurato le risorse per questa «rivoluzione» così essenziale.

g. z.

La sorte deciderà dove il marchio di ogni singola lista e il candidato collegato verranno posizionati sul cartoncino da consegnare agli elettori

Simboli e schede, ora i partiti incrociano le dita

Oggi tocca al Senato, domani alla Camera. Le operazioni si svolgono in Corte d'appello

TRIESTE Verrà sorteggiato questo pomeriggio alle 15 l'ordine con il quale i simboli delle liste depositate per i cinque collegi del Senato nel Friuli-Venezia Giulia compariranno sulla scheda elettorale. Le operazioni di sorteggio si svolgeranno nelle aule della Corte di Appello di Trieste, alla presenza dei delegati di ogni partito pronto a correre alla competizione elettorale. Sono otto i simboli depositati al Senato: Casa delle libertà, Ulivo, Lista Bonino, Democrazia europea e Rifondazione comunista (in tutti i collegi), Italia dei valori (assente in Carnia), Terzo polo (solo collegio di Trieste) e Lista Renato Fiorelli (solo a Gorizia).

Studi specifici sostengono che il posto in alto a sinistra assicura un vantaggio certo

Domani mattina, alle 9.30 sempre in Corte di Appello, sarà invece la volta del sorteggio per la Camera dei Deputati, sia per i dieci collegi uninominali sia per la scheda del proporzionale. Sarà proprio quest' ultimo il sorteggio più atteso dai partiti, in quanto nelle schede del maggioritario le liste risultano al massimo sette, mentre al proporzionale sono ben quattordici. È infatti sui voti ricevuti su questa scheda, che conta anche per tutto il territorio nazionale (bisogna superare lo sbarramento del 4 per cento), che i partiti faranno pesare la loro consistenza anche all'interno delle singole coalizioni.

Se una volta veniva fatta la corsa per depositare in Tribunale per primi il proprio simbolo, che dava automaticamente diritto a comparire davanti a tutti nella scheda elettorale, da qualche anno a questa parte i partiti possono invece sperare solo nella buona sorte. Alcuni studi sottolineano come il simbolo (tre centimetri di diametro) posizionato al primo posto in alto a sinistra della scheda colpisca l'elettore molto più degli altri. Il possibile condizionamento visivo sulla preferenza, però, rimane ancora tutto da dimostrare.

Pietro Comelli

La «querelle» sulle liste civetta: secondo l'esponente del Pdci «Rc ci diffama e fa il gioco delle destre»

Comunisti ai ferri corti, Venier attacca Antonaz

TRIESTE «Rifondazione comunista continua un'opera di disinformazione, tentando di presentarsi all'opinione pubblica come vittima di non si sa quale macchinazione. Evidentemente sentono la difficoltà di raccogliere voti sulla base di posizioni confuse ed estremiste». Presa così, decontestualizzata, questa dichiarazione potrebbe tranquillamente essere «targata» Alleanza nazionale o Forza Italia. Invece a prendere posizione contro i «cugini» di Rc, in maniera articolata, è Iacopo Venier, candidato in Friuli-Venezia Giulia alla quota proporzionale della Camera per il Partito dei comunisti italiani.

La polemica cui fa cenno Venier riguarda l'annunciata intenzione di Rifondazione comunista di presentare un esposto per truffa alla Procura della Repubblica di Trieste contro le cosiddette liste «civetta». «Denunceremo la Casa delle libertà», aveva detto l'altro giorno Antonaz. Notizia confermata: l'esposto verrà presentato domani mattina. E da queste pagine lo stesso segretario regionale di Rc (nonché candidato al proporzionale per la Camera) aveva lanciato un avvertimento anche all'Ulivo: «Nel caso il centrosinistra regionale avesse intenzione di utilizzare come "civetta" il simbolo del Pdci, sappia che in quel caso i nostri elettori non sosterranno le candidature dell'Ulivo nell'uninominale per la Camera».

Jacopo Venier (Pdci)

Ma tali «argomenti» non sembrano essere troppo graditi al Pdci: «Purtroppo - replica ora Venier - continuano gli attacchi di Rc contro l'Ulivo e contro di noi. Dopo aver provato in ogni modo a impedire che il Pdci fosse presente alle elezioni (prima ponendo questa condizione per un accordo e poi facendo un inutile ricorso contro il nostro simbolo), ora Antonaz non smette di diffamarci. Lo fa perché non ha altri argomenti per stare sui giornali. Se seguissimo la sua logica aberrante di portare la politica nei tribunali, noi dovremmo andare ogni giorno in Procura a presentare querele contro Rifondazione. Potremmo anche farci dei soldi - ironizza Venier -, ma non è questa la nostra idea di politica».

L'esponente del Pdci afferma quindi di considerare legittimo l'uso delle liste «civetta», pur non avendo accettato in nessuna parte d'Italia collegamenti sulla loro lista.

«Continuando con gli attacchi all'Ulivo e ai comunisti italiani - continua Venier - Rifondazione fa solo il gioco delle destre e rischia seriamente di veder messo in discussione quel 4% da cui dipende il loro futuro politico. Comunque a ogni polemica - conclude - risponderemo con una proposta unitaria. Ribadiamo quindi la richesta che il Prc, una volta affermato il principio della sua presentazione al Senato in Friuli-Venezia Giulia, faccia campagna elettorale a favore dell'Ulivo».

a. b.

Soddisfazione della minoranza slovena

Approvato il regolamento della legge di tutela Via libera ai finanziamenti

TRIESTE La legge sulla tutela della minoranza slovena da oggi si può dire in vigore a tutti gli effetti. Nella seduta di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento attuativo della normativa che aveva ricevuto il «placet» del Parlamento un paio di mesi fa. Con questo passaggio «tecnico», dovuto e annunciato, la legge è messa in condizione di poter essere applicata compiutamente. Il regolamento di attuazione, infatti, prevede l'attribuzione agli enti locali e territoriali delle risorse per il finanziamento dei progetti finalizzati all'uso della lingua minoritaria nelle pubbliche amministrazioni: in pratica da Roma arriveranno in Friuli-Venezia Giulia i miliardi che la comunità slovena attende da tempo. Ciò vale anche per altre lingue minoritarie storiche sparse per il territorio italiano, tra cui il friulano.

Ad esprimere per primo la soddisfazione per l'avvenuto passaggio burocratico della legge ieri è stato il parlamentare pordenonese Antonio Di Bisceglie, che ha espresso la propria soddisfazione per l'operato del governo.

Altrettanto soddisfatto anche il presidente della Repubblica slovena, Milan Kucan, che ieri a un ricevimento organizzato a Lubiana dalle associazioni slovene in Italia, ha pubblicamente ringraziato il suo omologo italiano Carlo Azeglio Ciampi e l'esecutivo guidato da Giuliano Anmato per l'approvazione della legge di tutela: «Con quel provvedimento - ha affermato Kucan - l'Italia ha dato attuazione ai valori della Costituzione e alla Convenzione del Consiglio d'Europa sui diritti delle minoranze».

Universiadi 2003: Ronchi si propone come «info-point»

RONCHI DEI LEGIONARI Un accordo per la fornitura di tutta una serie di utili servizi a sostegno dell' evento delle Universiadi invernali di Tarvisio 2003. È quello siglato ieri sera dal presidente della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, Roberto Roncoli ed il project manager dell' evento, Enzo Cainero, alla presenza dell'assessore regionale Maurizio Salvador, del presidente del Cusi, Lorenzo Coiana e di Edi Orioli, il trentanovenne centauro friulano chiamato a ricoprire il ruolo di portavoce del messaggio di questa importante kermesse. Già a dicembre allo scalo ronchese sorgerà un «info-point» che nell'arco di 14 mesi fornirà utili indicazioni per quel che riguarda l'offerta alberghiera e turistica del Friuli-Venezia Giulia. A gennaio 2003, poi, lo stesso aeroporto si occuperà dell'organizzazione di voli charter dedicati ad atleti e loro accompagnatori, ma anche dei trasporti degli stessi verso le località di gara. «Saremo lo scalo ufficiale dell'Universiade ma anche la porta principale della regione - ha detto Roncoli - e proprio per essere pronti a tale evento ci siamo già mossi per l'organizzazione di un call-center, ma anche per un'adeguata preparazione del nostro personale. Un'altra sfida per la crescita di questa struttura».

lu.pe.

Imminente il risultato della consultazione sindacale, dovesse vincere il «no» l'azienda farà partire subito le lettere. Fiato sospeso anche nello stabilimento pordenonese della Sole

Referendum alla Zanussi: si decide sui 246 licenziamenti

PORDENONE Urne chiuse e spoglio nella notte. Solo oggi si saprà qual è l'esito del primo referendum tra i lavoratori indetto per decidere se licenziare o meno 246 lavoratori. Lo stabilimento «record» è quello della Zanussi di Susegana, dove ogni tentativo di mediazione tra il progetto di ristrutturazione presentato da Electrolux, che richiede recuperi di produttività per offrire garanzie sul mantenimento in loco della produzione, e le organizzazioni sindacali, in particolare la Fiom, è fallito. Ieri i lavoratori sono stati chiamati a esprimersi su una proposta, elaborata dalla Provincia di Treviso (e quando mai una Provincia, intesa come ente, ha avanzato proposte tecniche su un progetto industriale?) che intervenendo sulle cadenze del ciclo produttivo e portando la produzione da 66 a 75 pezzi l'ora per raggiungere l'obiettivo del milione e 500 mila pezzi l'anno, consentirebbe di evitare il ricorso alla mobilità per i 246 operai individuati dall'azienda come «esuberi». La proposta non intacca le richieste di Electrolux sul recupero di produttività, 21 punti percentuali in tre anni, e dal canto suo l'azienda riverserebbe sullo stabilimento di Susegana, duemiladuecento occupati, significativi investimenti sul processo e sul prodotto. Nel caso in cui al referendum vincessero i no, Electrolux ha già comunicato che procederà con i 246 licenziamenti. Paventando anche il trasferimento di parte della produzione, frigoriferi, ad altri stabilimenti Zanussi in Italia e in altri Paesi europei.

E se oggi sarà il «grande giorno» per lo stabilimento trevigiano, c'è grande attesa anche per la pordenonese Sole. Oggi infatti l'azienda comunicherà ai sindacati il piano industriale elaborato per un'altra delle fabbriche della componentistica, quella che produce motori. Con gli oltre 700 occupati, anche la Sole sarà chiamata a ottemperare a un progetto di riorganizzazione che non esclude il trasferimento di alcune linee di produzione. Quali saranno gli effetti sullo stabilimento pordenonese, al momento non è dato sapere, e comunque sono strettamente connessi a quale, tra le produzioni, sarà delocalizzata - si dice - in Ungheria.

Altri punti all'ordine del giorno del vertice azienda-sindacati in programma per l'intera giornata di oggi a Conegliano, riguardano il mancato accordo sui volumi a Porcia. Anche in questo caso la contrapposizione tra direzione di stabilimento e Rsu non è stata superata e Zanussi ha inteso ricorrere al tavolo nazionale. In gioco, a Porcia, le conferme degli oltre 400 terministi e la definizione di un'intesa che prevede il ricorso a prestazioni di straordinario utili al raggiungimento dei volumi previsti.

e.d.g.

Sopralluogo sul litorale isolano dove l'altr'anno inquietanti cartelli ammonivano i bagnanti: «Attenti, sabbie mobili»

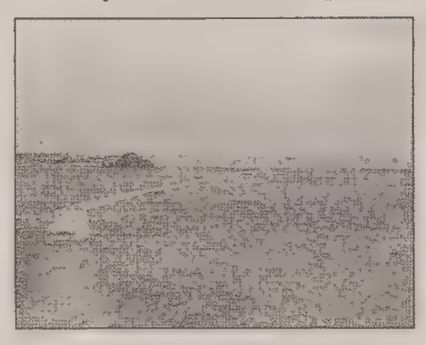
Grado Pineta, spiaggia ritrovata

Ma per ora i tecnici assicurano fondo compatto solo nei primi dieci metri da riva

GRADO Voglia di mare anche a Grado Pineta. Di spiaggia dorata e di bagni. Perchè questa estate sul bagnasciuga tra località Baroso fino al campeggio «Al Bosco» (circa 2,5 chilometri) i turisti faranno la loro rituale comparsa. Numerosi, come sempre. A saggiare la nuova spiaggia, frutto dell'intervento sperimentale che con 5,5 miliardi a bilancio (del ministero dell'Ambiente) spesi in realtà oltre 4 (un'ottantina di milioni sono del Comune isolano per competenze tecniche), dopo l'animato rodaggio dello scorso anno (non poche furono le preoccupazioni, specie da parte degli opertori turistici), ora dovrebbe consegnare un litorale più ospitale.

Ne è convinto il sindaco Roberto Marin. Un mese fa è stato in sopralluogo a «testare» il fondale del litorale di Pineta. «La parte iniziale è a posto - osserva Marin -, grazie anche al combinarsi di più fattori, con le mareggiate di questo inverno e l'erosione di sabbia dalla battigia. La situazione è decisamente migliorata». Nè ci saranno, garantisce, i minacciosi cartelli «attenti, sabbie mobili». L'esperimento, affidato all'impresa «Xodo» di Porto Viro (Treviso), potrebbe dunque già mostrare i suoi primi risultati.

Operativamente i lavori sono stati ultimati lo scorso inverno con la piantumazione verde in località Baroso. E oggi sono in corso i monitoraggi per controllare gli effetti dell'intervento «allunga-spiaggia» che ha strappato al mare 20 metri di battigia. Sfruttando altresì il sistema del ricambio idrico che, con il flusso e riflusso delle acque lungo il canale che da 15 metri si allontana fino a una cinquantina dalla riva, impedisce i depositi fangosi. Certo, il monitoraggio, trattandosi di un test sperimentale, ha una valenza decennale nello stabilire la reale efficacia dell'intervento. Non è dunque detto che tutto funzioni a regime, avvertono all'Ufficio tecnico di Grado. Ci si aspetta tuttavia che il grado di compattamento della sabbia si sia assestato intorno al 40/50 per cento.



Un'immagine dell'attuale spiaggia di Grado Pineta: le ruspe sono scomparse già da qualche mese e la fascia sabbiosa risulta notevolmente ampliata. (Foto Meta)

E la situazione, assicurano, sta migliorando. Visivamente e funzionalmente. Il «bollettino comunale» su Pineta, insomma, è positivo: spiaggia di buona qualità ed esteticamente migliore. Il bagnasciuga non presenta problemi di sorta. E i bagni sono sicuri, a prova di «sprofondamenti» per almeno i primi dieci metri dalla riva. Qui la sabbia è compatta, spiegano i tecnici. Mentre nei metri successivi i campionamenti rileverebbero la presenza di 30 centimetri di strato limoso. Questione, comunque, di evoluzione. Posto altresì, fanno notare all'Ufficio tecnico, che il fango a Pineta c'è comunque sempre stato.

E se in Comune prevedono di utilizzare i fondi residui per migliorare le sponde lungo la passerella pedonale, la Regione guarda a un secondo lotto, con tanto di progetto preliminare pronto: altri 3 miliardi dal ministero per procedere fino all'imbocco del canale di Primero. Non solo. In cantiere c'è anche il ripascimento delle spiagge del Lido del Carabiniere, e all'altezza dei campeggi Punta Spin, Europa e Primero.

Marin rilancia dunque con Pineta. Entro un mese è previsto un incontro con gli assessori regionali Ciani e Dressi per gettare le basi di una riqualificazione dei servizi.

l.b.

IL CASO

I dati riguardano solo il periodo più favorevole

Meno clandestini in transito? L'ottimismo del Viminale non fa i conti con la realtà

GORIZIA *Calano i clandestini? Sì, no, forse... La matematica è una scienza esatta, non così come l'interpretazione dei numeri. Le cose poi si complicano quando si tratta di fenomeni di per sè impalpabili e imprevedibili quali le rotte degli immigrati. Una riprova ne è l'ultima nota ufficiale del Viminale. A sorpresa e senza un'apparente motivazione, il ministero dell'Interno tiene a informare che gli ingressi di clandestini dalla Slovenia sono calati di oltre il 50%, mentre le riammissioni dalle autorità d'oltreconfine sono aumentate dal 7,5% al 32,18%. Un vero miracolo quello attuato lungo quel confine Schengen, dallo scorso anno etichettato come il «confine colabrodo».*

Una soluzione che ha la sua ricetta: pattuglie miste, l'aumento delle forze dell'ordine, il controllo affidato agli elicotteri, la collaborazione con la Croazia e l'introduzione in Bosnia del visto per i Paesi definiti «a maggior rischio migratorio». Non solo. «Il Viminale conta anche su altre iniziative - si legge nella nota - come quella portata avanti con l'Austria che prevede la creazione di team di investigatori da inviare nelle nazioni di transito per individuare le direttrici dei flussi illegali».

Tutto risolto, dunque? L'area Schengen può realmente contare su un confine divenuto da invisibile a gestibile? I numeri, dicevamo, si devono anche leggere. Così emerge che questo clamoroso dimezzamento dei flussi è riferito «agli ultimi mesi dello scorso anno» quando le condizioni metereologiche avverse hanno ostacolato i passaggi e la chiusura del centro immigrati di Lubiana aveva ostacolato le «fughe». Il boom delle riammissioni, poi, si riferisce al periodo dicembre 2000-febbraio 2001, ovvero al periodo di sperimentazione delle pattuglie miste quando l'entusiasmo della Slovenia nel partecipare all'iniziativa transfrontaliera non era stato ancora smorzato.

Perché fermarsi a febbraio? Così sfuggono le difficoltà che nuovamente la polizia italiana riscontra nelle pratiche di riammissione. Sfuggono quelle centinaia di clandestini che evitavano i rintracci, salvo poi ritrovarsi alla stazione ferroviaria di Gorizia. Fermarsi a febbraio significa «dimenticarsi» che i pattugliamenti in elicottero sono da tempo annullati e che i poliziotti aggregati a Gorizia sono già ripartiti.

Via libera all'autoporto di Gorizia allo sdoganamento degli ovini frenati dalle misure anti-afta

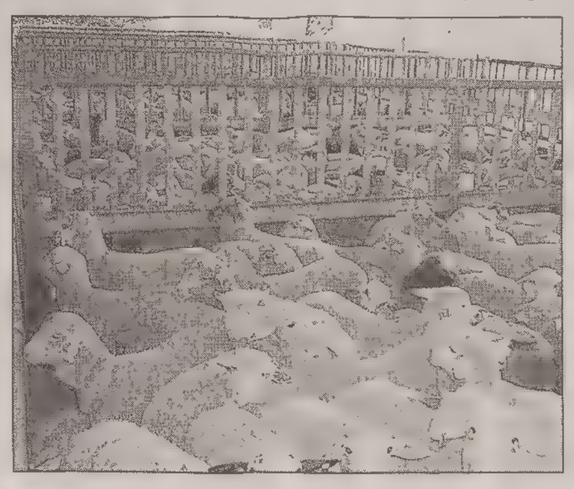
L'emergenza-agnelli è superata

Ieri sono passati 40 mila capi destinati ai banchetti pasquali

Alla soluzione della crisi hanno contribuito la disponibilità di veterinari, doganieri, personale della Sdag e l'intervento della Prefettura

GORIZIA Oltre 40 mila agnelli sdoganati ieri al valico di Sant'Andrea. È stata, dunque, una giornata campale. Per effetto della licenza di operare secondo le potenzialità delle infrastrutture e della disponibilità del personale: l'emergenza, insomma, è stata superata. Del resto la Sdag, la società che gestisce l'autoporto, aveva per tempo informato che era in grado di «trattare» un numero ben superiore ai 12 mila capi giornalieri concessi dal ministero della Sanità.

Ieri sera alle 18 le stalle erano occupate solo al 60 per cento, contro il «pienone» dei giorni scorsi; quattro camion erano in attesa delle operazioni di disinfestazione anti-afta. L'ondata era stata assorbita, ancora qualche autotreno carico di ovini era atteso nella nottata (ma era la «coda» di un settore economico che oggi ha l'ultimo giorno utile, si fa per dire, per soddisfare il mercato della gastronomia pasquale). Ecco la dichiarazione del direttore della Sdag, Bruno Podbersig: «Grazie alla Prefettura di Gorizia, ai veterinari e alla dogana, e al nostro personale che ha lavorato senza guardare l'orologio. Così abbiamo fatto fronte a una situazione davvero difficile. Da domani (oggi, ndr) si torna alla normalità, che significa tornare a un transito giornaliero di circa 1.000 - 1.500 cavalli e di 7 - 8000 ovini, la cosiddetta "carne per sostituzione" visto il problema della mucca pazza».



Alcuni degli agnelli in transito in questi giorni a Gorizia.

In rinforzo ai quindici stallieri della Sdag, in queste due giornate ad alta tensione, sono arrivati da Prosecco altri cinque elementi inviati dalle case di spedizione. Ma a far la spola tra camion e stalle c'erano tutti gli importatori per controllare che il bestiame arrivasse sano e salvo al... macello: la moria è stata addirittura inferiore a quella media registrata nei giorni di ordinaria amministrazione (sono morti «appena» 27 agnelli su 40 mila) anche perchè gli autotreni sono tutti dotati del sistema per abbeverare gli animali con una cisterna d'acqua da 500, 600 litri.

Da un mese, da quando è stato prescritto il protocollo sanitario anti-afta, nella sola Gorizia sono stati disinfestati mille e 160 camion.

l.t.

IN BREVE

Positivi i dati della statistica regionale

Calano i casi di Aids: nel 2000 solo 16 contro i 21 del 1999

TRIESTE Nel 2000 in Friuli-Venezia Giulia sono stati registrati 16 nuovi casi di Aids, contro i 21 del 1999. Il dato, elaborato dall'Istituto Superiore della Sanità, è stato reso noto dall'Anlaids, associazione che dal 13 al 15 aprile metterà in vendita, sulle piazze della regione, piantine bonsai per raccogliere fondi per il vaccino anti Aids. L'andamento dei casi non è omogeneo fra le province del Friuli-Venezia Giulia. Mentre il numero dei casi è calato a Trieste, Pordenone e Udine, c'è stato un sia pur lieve aumento a Gorizia. I casi accertati nel 2000, infatti, sono stati tre contro i due dell'anno prima. A Udine invece sono stati registrati sette casi contro gli otto del 1999, mentre a Pordenone sei contro sette. A Trieste, infine, nel 2000 non sono stati segnalati nuovi casi di Aids, mentre nel 1999 ce n'erano stati quattro. In Friuli-Venezia Giulia, dall'inizio dell'epidemia nel 1982, i casi accertati sono stati 378, dato che pone la regione al 14.mo posto in Italia. Infine, sempre nel 2000, in regione non sono stati accertati casi pediatrici (l'ultimo risale al 1996).

Controlli a tappeto dei Nas sulle farine animali Sacco di mangime sequestrato nel Pordenonese

PORDENONE Un sacco da mezzo quintale di mangime per conigli, appartenente a una vecchia partita che può contenere farine animali, è stato sequestrato dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri nel Pordenonese. Il prodotto si trovava in una rivendita ed era stato confezionato prima delle norme anti Bse. L'operazione, che ha riguardato dei controlli in mangimifici e in rivendite in cui si riforniscono gli allevatori, ha compreso la verifica di prodotti per animali destinati all'alimentazione umana. Dopo l'emergenza Bse il divieto di impiego di farine animali è stato esteso dai mangimi per bovini a tutti gli altri. I Nas di Udine hanno proceduto anche a una serie di controlli in esecuzione di mandati della Magistratura, sui quali viene mantenuto il massimo riserbo; da quanto si è appreso, il tutto ha interessato i mangimifici.

Attraversa la strada e viene centrata da un'auto: bimba di otto anni di Maiano in prognosi riservata

UDINE Una bambina di otto anni, F. M., di Maiano, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri, in via Udine, nel centro collinare friulano. Per cause ancora in corso di accertamento, la bimba ha attraversato la strada senza accorgersi che in quel momento stava transitando un'automobile: il conducente del mezzo ha frenato alla disperata ma non è riuscito a evitare l'impatto con il corpicino. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Maiano, che hanno subito chiamato l'eliambulanza del 118. La bimba è stata trasportata all'ospedale di Udine dove è stata accolta in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva per una serie di lesioni al capo e all'addome. Ai sanitari le sue condizioni sono subito apparse molto gravi.

Specogna (ex presidente di Autovie Venete) condannato a un anno e mezzo per peculato

UDINE Giuseppe Romano Specogna, ex presidente di Autovie Venete, è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione per peculato. I fatti contestati risalgono al 1990 e riguardano l'uso di una rete metallica di proprietà di Autovie per la recinzione della casa di un suo parente. A causa di una precedente condanna per corruzione, a Specogna non è stata concessa la sospensione condizionale della pena. In quell'occasione Specogna era stato chiamato a rispondere di due accuse di peculato e di nove di abuso d'ufficio.

Alla Regione la proprietà di lagune e fiumi

TRIESTE Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri le norme di attuazione dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia riguardanti il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e dei beni statali riguardanti il demanio idrico e la Laguna di Grado e Marano.

Il trasferimento all'Amministrazione regionale - ha fatto sapere la Giunta regionale - era stato approvato ancora nel giugno 2000 dalla Commissione paritetica Stato-Regione, presieduta dal deputato pordenonese Antonio Di Bisceglie. La norma di attuazione prevede il passaggio alla Regione dei beni statali sia ubicati nella laguna di Marano e Grado sia appartenenti al demanio idrico, comprese le acque pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche situate nel Friuli-Venezia Giulia.

«È un successo straordinario - è il commento di Antonio Di Bisceglie -, che premia la tenacia e la perseveranza della mia commissione. In questo caso va ringraziata per la disponibilità la Presidenza del Consiglio e gli organi amministrativi dello Stato. In questa maniera la Regione potrà incassare circa 15 miliardi»

Madre ghanese bloccata a Fiumicino col figlio: accordato il visto d'ingresso al bimbo malato

FIUMICINO Lieto fine della vicenda della donna del Ghana bloccata all'aeroporto di Fiumicino da cinque giorni con i suoi bambini di nove e tre anni, perchè priva dei permessi previsti dalla legge per far rientrare in Italia uno dei suoi due figli, il più grande. La situazione, dopo che anche il coniuge si è presentato ieri mattina negli uffici della Polaria di Fiumicino, si è sbloccata in seguito agli accertamenti previsti in questi casi circa la posizione della donna, risultata sposata con un suo connazionale e in possesso di regolare permesso di soggiorno, così come pure il marito, e del piccolo, nato effettivamente in Italia. Al bambino è stato pertanto concesso il nulla osta per oltrepassare la frontiera e ora, con tutta la sua famiglia, andrà a Pordenone, dove la mamma dovrà regolarizzare però in questura la posizione del figlio con la relativa iscrizione sul permesso di soggiorno.

«È la fine di un incubo - dice Charlotte Nyanche, 36 anni, di Akkra, immigrata regolarmente in Italia 13 anni fa - non avrei mai potuto immaginare che mi sarebbe potuto capitare qualcosa di simile. Dormire per giorni in un aeroporto, anche se in sale attrezzate, non è certamente una cosa piacevole», aggiunge la signora mentre, con tutta la sua famiglia seduta attorno ad un tavolo di un ristorante self service, prova a mangiare, sorreggendosi la fronte con una mano, uno spicchio di lasagna. Seduto di fronte a lei il marito, Frinpong Collins A., di 41 anni, anche lui ghanese, spiega che «l'errore compiuto da mia moglie è stato forse quello di non sapere che per andare a riprendersi il figlio in Ghana e riportarlo in Italia sarebbe stato necessario richiedere il visto di ingresso. Comunque ora è tutto finito».

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Brana ved. Skabar

Lo annunciano addolorati le figlie JOLANDA con STANO e LILIANA con LEONARDO, i nipoti ALDO, FRANCO, CATI e GIANFRANCO, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 13 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2001

---

†

Il giorno 3 aprile ha concluso la sua vita terrena

Licia Zorzin ved. Milinco

A tumulazione avvenuta la ricordano con immenso dolore la sorella DINA CARISTI, la nipote GABRIELLA con SERGIO e i figli MICHELE e TOMASO.
Un sentito ringraziamento al medico curante, dottor GIULIANO ROCCONI.

Trieste, 12 aprile 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Grassi

Ne danno il triste annuncio il fratello QUARTO, i nipoti unitamente alle famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2001

Si associa al lutto la famiglia FRANCO BRIZZI.

Trieste, 12 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

Mario Bradaschia

Il tempo non cancella i ricordi.
Finché avrò vita sarai sempre nel mio cuore.

Tua Mariuccia

Trieste, 12 aprile 2001

Ci ha lasciato

Guido Scrignari

Addolorati lo annunciano la moglie NEVIA, i figli BORIS e DENNIS, nuore e nipotini.

Melbourne, 12 aprile 2001

Si associano al dolore BRUNO, moglie e figli, unitamente alla suocera ANDREINA e tutti gli amici e parenti residenti in Australia, che lo ricorderanno sempre.

Melbourne, 12 aprile 2001

Ciao

Guido

OLGA, TOIO e famiglia ZAFFERINI.

Trieste, 12 aprile 2001

XV ANNIVERSARIO

CAVALIER

Ermanno Siccheri

Un bacio, una carezza al caro papà e nonno.

La figlia e la nipote

Trieste, 12 aprile 2001

---

†

Familiari e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Pietro Toncich (Olivo)

Si ringrazia tutto il personale della clinica Medica e della 3.a Medica di Cattinara, in particolare i medici CIOCCHI e PISCOPELLO e la dottoressa TIZIANA CIMOLINO.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12.40, dalla via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2001

II ANNIVERSARIO

Guerrino Sancin

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 12 aprile 2001

---

†

«Signore Ti ringraziamo per averci donato tanta parte della sua vita»

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di

Leonello Bego (Nello)

la moglie ANNAMARIA con CINZIA e CLAUDIO, la suocera ALMA, il cognato FRANCO, il fratello RANIERI con IOLANDA, la consuocera LUCIANA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipano al dolore famiglie SPECAR, SCUSSAT, BABICH.

Trieste, 12 aprile 2001

---

†

Nadia Bursic

non è più con noi.
Non dimenticheremo mai il tuo sorriso.
- MAMMA e PAPÀ
La ricorderanno sempre le sorelle ROBERTA e PATRIZIA con ANDREA e LUCA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 13 aprile, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipa al lutto famiglia MENEGON-PAZZAGLIA.

Trieste, 12 aprile 2001

Sono vicini con grande affetto a ROBERTA e famiglia: PAOLO, GIOIA, STEFANO e TIZIANA.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipano al dolore della famiglia BURSIC gli amici: MARIO RINALDI, PINO COLBASSO, RUDI COLBASSO, RINO TULJAK, LEOPOLDO MOSENI, RITA e ANGELO con le rispettive famiglie.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipano al lutto la zia MARIA i cugini DARIO, FERRUCCIO, GRAZIELLA, VALENTINA e GABRIELE.

Trieste, 12 aprile 2001

12.4.1996 12.4.2001

PROFESSOR

Francesco Ramponi

La moglie e i suoi cari lo ricordano sempre.

Trieste, 12 aprile 2001

---

†

Ha raggiunto la Sua adorata LUCIANA

Luigi Bretti (Gino)

Ne danno il triste annuncio RITA con WALTER e GIANFRANCO, PATRIZIA, GIULIANO e LORENZO, i nipoti tutti, il cognato UMBERTO con GIORGINA.
Un sentito grazie al dottor CASINI.
I funerali seguiranno domani, venerdì 13 corrente, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipa BARBARA.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipano addolorati i nipoti LUCIO, LOREDANA, LUCIO e famiglie.

Trieste, 12 aprile 2001

GIULIANO, GRAZIANO, DIEGO e la UISP tutta partecipano al dolore di GIANFRANCO.

Trieste, 12 aprile 2001

Partecipano al dolore famiglie SPALLINO, PRINCIVALLI e SIMONUT.

Trieste, 12 aprile 2001

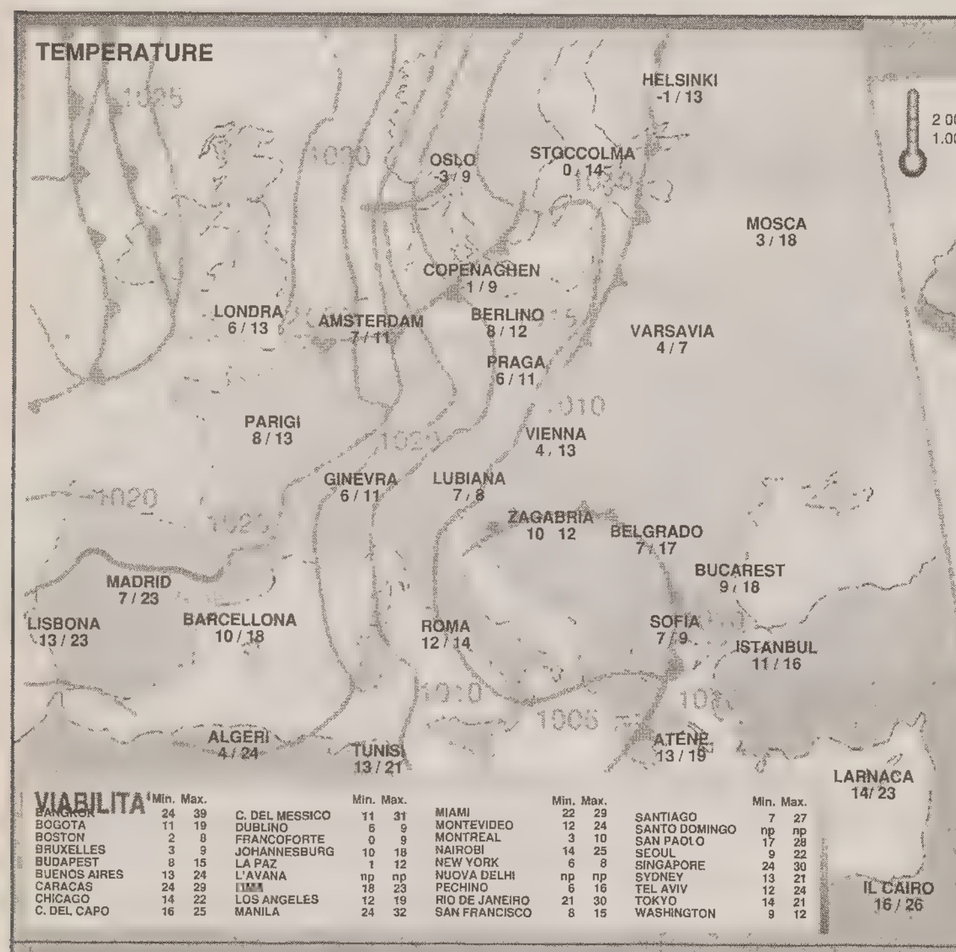
Partecipano IMPERIA, GIULI, GIANNI.

Trieste, 12 aprile 2001

Giuseppe Giuliani

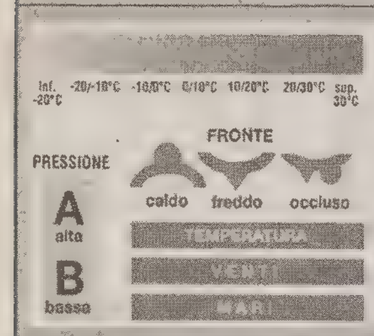
Partecipano al dolore le famiglie TURTURIELLO e GRAZIA MARTINO.

Trieste, 12 aprile 2001



VIABILITÀ

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	39	C. DEL MESSICO	11	31	MIAMI	22	29	SANTIAGO	7	27
BOGOTA	11	19	DUBLINO	6	9	MONTEVIDEO	12	24	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	2	8	FRANCOFORTE	0	9	MONTREAL	3	10	SAN PAOLO	17	28
BRUXELLES	3	9	JOHANNESBURG	10	18	NAIROBI	14	25	SEOUL	9	22
BUDAPEST	8	15	LA PAZ	1	12	NEW YORK	6	8	SINGAPORE	24	30
BUENOS AIRES	13	24	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	13	21
CARACAS	24	29	LIMA	18	23	PECHINO	6	16	TEL AVIV	12	24
CHICAGO	14	22	LOS ANGELES	12	19	RIO DE JANEIRO	21	30	TOKYO	14	21
C. DEL CAPO	16	25	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	8	15	WASHINGTON	9	12



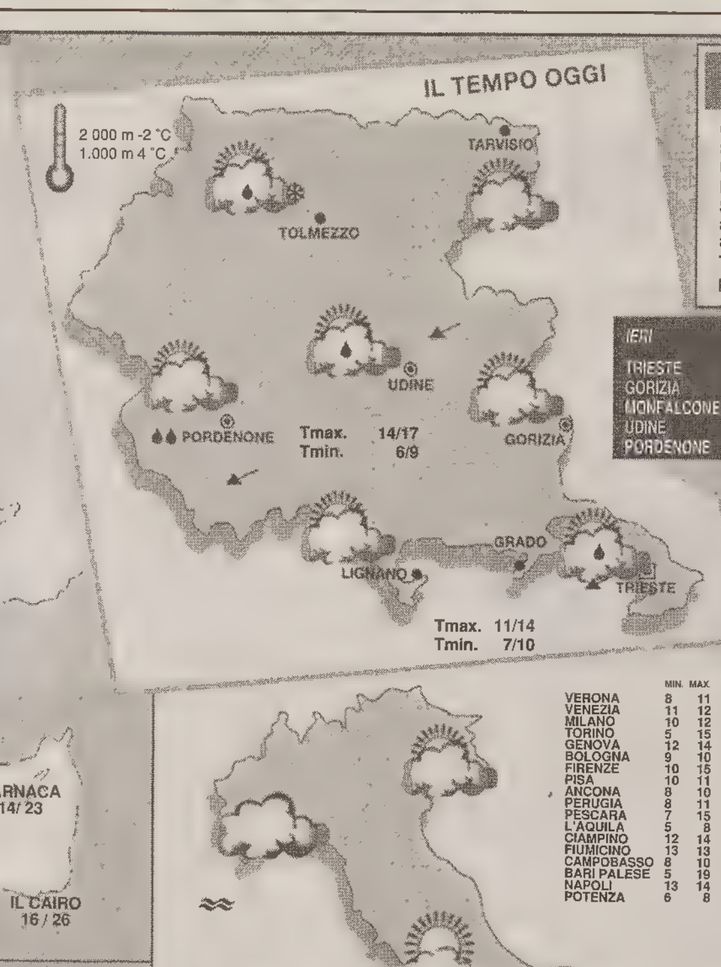
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Arisa)

Al Nord: nuvolosità variabile in ulteriore attenuazione sul nord-ovest; nuvolosità irregolare sulle altre zone con precipitazioni sparse, ma in miglioramento. Al centro e sulla Sardegna: nuvoloso con precipitazioni diffuse, ma in attenuazione e miglioramento già nel corso della mattinata a partire dall'isole e dalle zone costiere di Toscana e Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale, in lenta attenuazione.

In ulteriore diminuzione.

Moderati con locali rinforzi da sud-ovest sulle regioni joniche; da moderati a forti dai quadranti settentrionali sul resto del paese.

agitati il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; mossi o molto mossi gli altri mari



	MIN.	MAX.
VERONA	8	11
VENEZIA	11	12
MILANO	10	12
TORINO	5	15
GENOVA	12	14
BOLOGNA	9	10
FIRENZE	10	15
PISA	10	11
ANCONA	8	10
PERUGIA	8	11
PESCARA	7	15
L'AQUILA	5	8
CIAMPINO	12	14
FIUMICINO	13	13
CAMPOBASSO	8	10
BARI PALESE	5	19
NAPOLI	13	14
POTENZA	6	8

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	12	np
PALERMO	14	17
MESSINA	13	19
CATANIA	8	24
CAGLIARI	11	np
ALGHERO	13	np

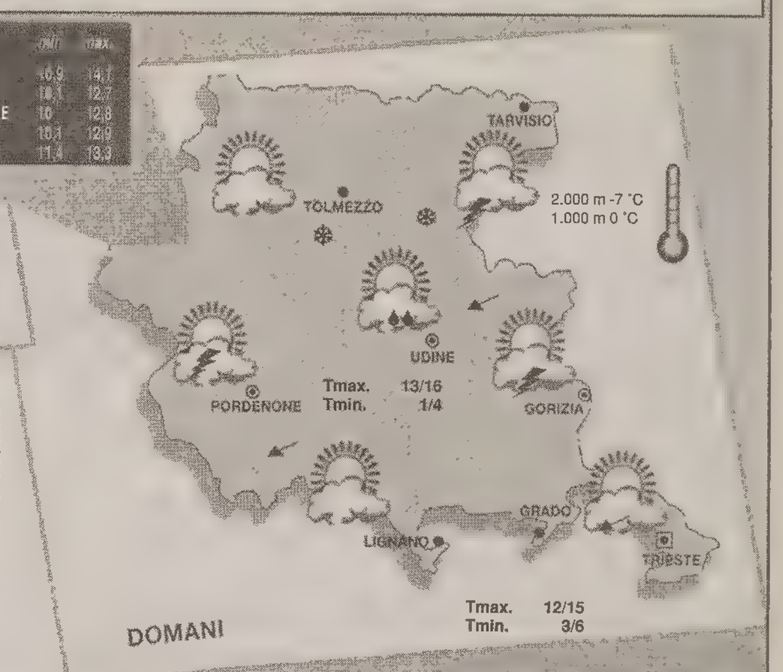
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'11 APRILE 2001

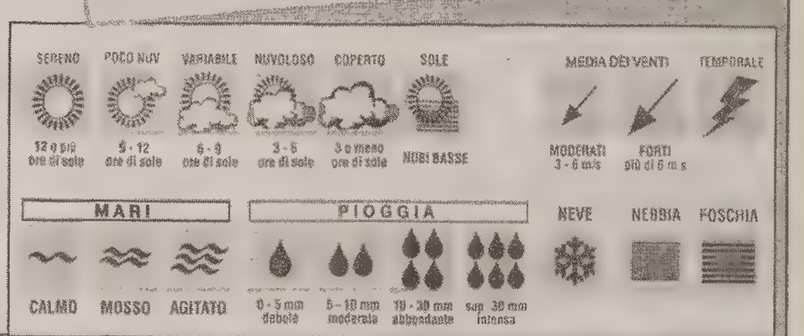
OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di precipitazioni residue, specie al mattino. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Verso sera probabile miglioramento.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutte la reigone al mattino tempo buono con cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata probabile aumento della nuvolosità e possibili temproali. Soffierà Bora, più forte in serata, con temperatura in abbassamento.

TENDENZA PER SABATO
poco nuvoloso o variabile, Bora forte e freddo.

IERI	min	max
TRIESTE	10,9	14,1
GORIZIA	10,1	12,7
MONFALCONE	10	12,8
UDINE	10,1	12,9
PORDENONE	11,4	13,3





Pelliceria
NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste
✔ Rimesse a modello
✔ Riparazioni
✔ Puliture
I NOSTRI SERVIZI
✔ Custodie
Ritiriamo anche a domicilio
Tel. 040-639405
Pelliceria
NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste

FANTASIA

Sui temi della magia un'idea accattivante soprattutto per «teenager»

Filtri e pozioni delle streghe in un gioco pieno di sortilegi

Lo slogan è accattivante: «Un gioco da servire caldo» e tutto sommato «Il ballo delle streghe, o la zuppa ai suricilli» della Tilsit può essere annoverato tra i giochi più interessanti rivolti in particolari a un pubblico teenager o alle famiglie. L'idea di Pascal Bernard prende a prestito l'ambientazione della cucina classica delle streghe impegnate nella preparazione di filtri e pozioni per farvi svolgere invece degli scontri tra le stesse streghe per eliminare dagli ingredienti degli avversari i topolini (suricilli, in una traduzione napoletana del testo francese), vera fonte dei poteri magici. Al proprio turno la strega lancerà contro un'altra a sua scelta pozioni e sortilegi. Per difendersi bisognerà contrattaccare con altrettanti incantesimi, ma badando che siano dello stesso tipo (ovvero il colore delle carte, ma facendo attenzione alla loro «rarità») di quello dell'attaccante.

Ad esempio una pozione di pipistrello costipato potrà essere «parata» da una di dente di vampiro vegetariano, mentre dovrà essere accusato il colpo se il difensore potrà vantare solo un sospiro di drago o una polvere d'incubo. Non mancano carte jolly e magie per evocare protettori più potenti, far saltare un turno all'avversario o ridurlo senza poteri. L'obiettivo è sempre lo stesso: al termine di un attacco far perdere un topolino all'avversario. Bisognerà così tenere presenti gli esiti di precedenti scontri e delle carte giocate dalle altre streghe per sferrare un attacco vincente.

I sortilegi, poi, permettono interessanti varianti sia in attacco sia in difesa, rendendo il gioco decisamente dinamico e imprevedibile, con una durata media di una partita inferiore a un'ora. Non mancano nemmeno le burle, ovvero gli interventi di folletti e diavoletti, che possono costringere lo stesso attaccante a prestare all'avversario le carte per difendersi, oppure costringe tutti i giocatori a difendersi contemporaneamente. Alla fine diventerà Regina delle streghe il giocatore che sarà riuscito a rimanere in gioco con almeno un suricillo.

Appuntamenti: un panorama ricco di appuntamenti per gli appassionati del gioco. Il 21 e 22 aprile a Tarquinia (Viterbo) edizione speciale di Mucca Games-The final event, con tornei di gioco libero senza interruzioni (assonove@tin.it). Dal 28 aprile al 1 maggio Saga 2001, prima convention di letteratura fantastica del nuovo millennio e dell'immaginario, nella Repubblica di San Marino. Dal 27 al 29 aprile ritorna l'Italian Party, la manifestazione dedicata interamente al panorama del gioco multiplayer. Al Palazzetto dello Sport di Firenze sono attese circa 30 mila persone per 1200 pc collegati in rete. Ancora dal 28 aprile al 1.o maggio a Modena, Minimod, convention di giochi di ruolo e da tavolo organizzata dal club Treemme (www.treemme.org).

ra.ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le vostre pretese nel lavoro sono esagerate, cercate di ridimensionarle e potranno realizzarsi. In amore difficile tenere tutto sotto controllo.

Toro 21/4 20/5
Fate bene a prendere le distanze da certi colleghi pessimisti e invidiosi. La vostra vita sentimentale vi dà molto ma voi dovete dare molto.

Gemelli 21/5 20/6
Nel settore della vita professionale da un momento all'altro potrebbe capitarvi una buona occasione. In amore siete troppo sospettosi.

Cancro 21/6 22/7
Siete in un momento cruciale della vostra professione e dovete essere più che mai diplomatici. In amore siete sempre sulle difensive.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro tutto procede secondo il solito tran-tran: ma è positivo, ci potrebbero essere ostacoli. In amore siete troppo ingenui.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro non potete lasciare nulla al caso: tutte le mosse vanno attentamente studiate in anticipo. In amore vi conviene cambiare strategia.

Bilancia 23/9 22/10
Un rapporto proficuo con un collaboratore vi farà fare passi avanti rapidi nel lavoro. In amore attenti a non essere troppo aggressivi.

Scorpione 23/10 21/11
Le buone occasioni di lavoro arriveranno tutte insieme: si tratta solo di non perdere la fiducia. Qualcuno vi fa girare la testa.

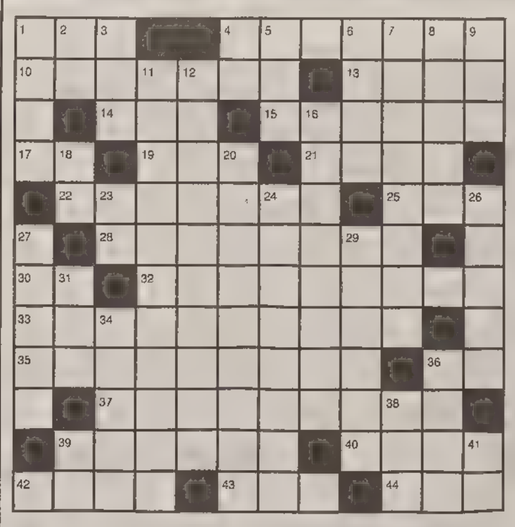
Sagittario 22/11 21/12
Siete tentati di portare avanti un progetto di lavoro molto ambizioso, ma non sottovalutate i rischi. Bella storia d'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Non tutte le proposte di collaborazione meritano la vostra attenzione: selezionatele accuratamente. In amore siete al settimo cielo.

Aquario 20/1 18/2
I problemi di lavoro si risolvono: basta non perdere la calma ed essere lucido nell'analisi delle soluzioni. Batticuore insperato.

Pesci 19/2 20/3
Siete molto battaglieri ed è quel che ci vuole nel lavoro in questi giorni. State vivendo una splendida storia d'amore, attenti a non sciuparla.

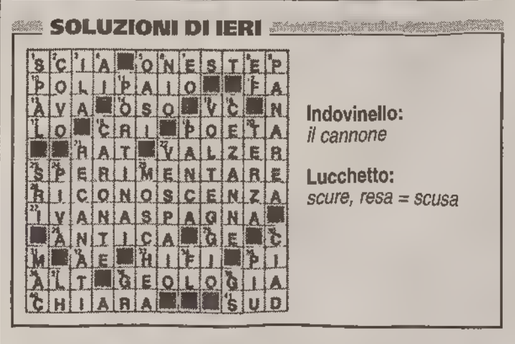
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fa piccolissimi fori - 4 Salita alla vetta - 10 Contiene gioie - 13 Nome russo d'uomo - 14 Invia i «caschi blu» (sigla) - 15 Incitamento, esortazione - 17 Poco illuminato - 19 Codice di Avviamento Postale - 21 Restituiti - 22 Rievocano la natività di Gesù - 25 Un colpetto all'uscio - 28 Sgradevoli mescolanze - 30 Esercito Italiano - 32 Cedole da staccare - 33 Esperto di problemi di governo - 35 Formaggio tipico dell'Italia meridionale - 36 Poco cordiale - 37 Evita sguadi indiscreti - 39 Si medicano e si fasciano - 40 Locali per scolari - 42 Antiche armi - 43 Volano quando si è lieti - 44 La dea dell'ingiustizia.

VERTICALI: 1 Gli atleti migliori - 2 Iniziali di Carducci - 3 Nelle formule diventa Au - 4 La prima di *Semiramide* e di *Norma* - 5 Vi nacque un Ippocrate - 6 Sono simili alle cetre - 7 Il santo di Tagaste - 8 Il *Kröger* di Thomas Mann - 9 Si preparavano per i sacrifici - 11 Stimolare con aiuti e facilitazioni - 12 Fanti specializzati in sabotaggi - 16 Carcere - 18 Iniziali di Pirandello - 20 Tetto vegetale - 23 Il centro di Torino - 24 Indumento di lana - 26 È formato da dieci etti - 27 Parte inferiore del tronco dell'albero - 29 Vaso di interesse archeologico - 31 Il pupo dell'*Iris* - 34 Un Massimo comico - 36 La rivoltella degli sceriffi - 38 Né mia né sua - 39 Iniziali di Zeffirelli - 41 Esse senza... esse.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
il cannone

Lucchetto:
scure, resa = scusa

CAMBIO D'ANTIPODO (4)
Per guarire l'acne
Farmaci in quantità prese per la faccia.
Alan D'Amantea

ANAGRAMMA (6/4 =10)
Matrimonio d'interesse
Dato che autoritario è sempre stato, la poverina è sottovalutata. Con quel pozzo di liquido portato da certi suoi trasporti è amareggiata.
Tiburto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mamma! Papà!
CENTRO ESTIVO
da giugno a settembre
GAIA CLUB
1-3 ANNI al GAIA CLUB dall'11/06 al 30/08 e dal 20/8 al 14/09
3-12 ANNI al BAGNO AUSONIA dal 16/06 al 14/09
5-12 ANNI al BAGNO SIRENA (Grignano 1)
Per informazioni e iscrizioni:
Trieste - Galleria Protti, 1 - Tel. e fax 040.773485

LOTTO

BARI	71	53	57	84	77
CAGLIARI	56	4	70	16	23
FIRENZE	11	77	47	4	85
GENOVA	33	6	23	15	86
MILANO	41	52	80	25	15
NAPOLI	52	32	34	42	86
PALERMO	81	67	68	85	10
ROMA	89	59	11	78	66
TORINO	88	43	25	35	53
VENEZIA	38	52	1	7	25

SuperEnalotto (Concorso n. 29 del 11/4/2001)

11 41 52 71 81 89 — JOLLY 38

Montepremi lire	14.138.652.885
All'unico vincitore con 6 punti lire	18.343.164.000
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	2.827.730.577
Ai 38 vincitori con 5 punti lire	74.414.000
Ai 4335 vincitori con 4 punti lire	652.300
Ai 139.759 vincitori con 3 punti lire	20.200

ABBIGLIAMENTO DONNA
COMPAGNIA ITALIANA
LIU•JO Collection
LIU•JEANS
dall'8 marzo c'è
CORSO VITTORIO EMANUELE
MONFALCONE CORSO DEL POPOLO, 37 TEL. 0481 42196

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.25
	tramonta alle	19.47
La Luna:	si leva alle	23.59
	cala alle	9.07

15.a settimana dell'anno, 102 giorni trascorsi, ne rimangono 263.

IL SANTO

Santo Zenone vescovo

IL PROVERBIO

L'uomo ama poco e spesso, la donna molto e raramente.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Via Battisti	mg/mc	4,38
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	2,72
Piazza Goldoni	mg/mc	2,38
Via Carpineto	mg/mc	0,85
Monte Pantaleone	mg/mc	0,55

TEMPO

Temperatura:	10,9 minima
	14,1 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1009,3 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	52,9 km/h da E-N-E
Mare:	12,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	12.56	+16	cm
	ore	24.07	+34	cm
Bassa:	ore	6.38	-41	cm
	ore	18.00	-12	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.53	+8	cm
Bassa:	ore	7.16	-34	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Svolta decisiva nella vicenda giudiziaria che per un anno e mezzo ha coinvolto l'ex vicesindaco: restano solo le ipotesi di abuso d'ufficio e minacce

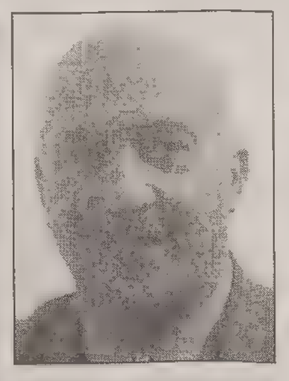
Cade l'accusa di corruzione per Roberto Damiani

E' stato lo stesso pm Tito a ribaltare la situazione chiedendo il «rinvio» di Borghi per millantato credito

Un anno e mezzo di inferno e di sospetti. Ieri la svolta e un po' di cielo azzurro per l'ex vicesindaco Roberto Damiani. L'accusa di corruzione che lo ha attanagliato dall'ottobre del 1999, è caduta. Cancellata per sempre. Lo ha affermato lo stesso pm Raffaele Tito nel corso dell'udienza preliminare svoltasi nel pomeriggio davanti al giudice Enzo Truncellito. Damiani non ha ricevuto i cinque milioni usciti dall'Ufficio centrale viaggi. Se un esborso di denaro c'è stato, questo va ascritto in ipotesi accusatoria a un'iniziativa dell'architetto Carlo Borghi. Prova ne è che ieri, sciogliendo ogni riserva, lo stesso pm Tito ha chiesto il rinvio a giudizio dell'architetto per millantato credito.

Carlo Borghi, ex presidente dell'Ordine professionale, rischia in astratto fino a sei anni di carcere perché, secondo la svolta determinatasi nell'udienza di ieri, avrebbe speso il nome di Damiani, sostenendo di poterne comprare i favori. Avrebbe fatto credere a Bortolotti, secondo il pm Tito, che il vicesindaco poteva far ridurre il canone d'affitto dell'Ufficio centrale viaggi, ospitato al pianterreno di palazzo Modello, un edificio di proprietà del Comune. Paradossalmente l'architetto Borghi a breve scadenza dovrà occuparsi proprio della ristrutturazione di questo palazzo. L'incarico gli è arrivato dal Comune nell'ambito di una complessa «rotazione» tra vari progettisti. «Sono innocente, non ho mai millantato alcunché. Nulla so dei milioni che dicono avrei ricevuto da Armando Panizzoli» ha sempre sostenuto l'architetto. Anche quando era agli arresti domiciliari.

L'ex vicesindaco Damiani può finalmente sorridere.



Armando Panizzoli: questa inchiesta è nata dalle sue dichiarazioni Va rivista la posizione del console di Malta

L'architetto Carlo Borghi: l'ex presidente dell'Ordine rischia in astratto fino a sei anni di carcere per aver speso il nome di Damiani

Con la caduta dell'accusa di corruzione esce dal processo anche Claudio Bortolotti, titolare dello stesso ufficio viaggi. Va rivista anche la posizione del Console di Malta Armando Panizzoli che nella precedente udienza aveva ottenuto di essere processato con rito abbreviato per corruzione. Dalle sue dichiarazioni è nata questa inchiesta.

Damiani ieri per la prima volta ha presenziato all'udienza. Sulla porta dell'aula si è trovato di fronte il pm Raffaele Tito. «Piacere Damiani» ha detto l'ex vicesindaco. «Piacere Tito» ha ribattuto il magistrato, Si sono stretti la mano scrutandosi prima in volto, poi qualche centimetro più sotto. Al collo entrambi avevano annodate due cravatte di Hermes. Una gialla, l'altra azzurra. Alla fine dell'udienza non ci sono state strette di mano. Il magistrato ha riguadagnato il suo studio. Damiani con i suoi avvocati ha gustato il sapore della svolta che per lui ha il significato di una campagna elettorale in discesa.

«E' finito un anno è mezzo di durissime prove psicologiche. Ora che sono uscito da questo incubo affronterò il confronto elettorale con la necessaria serenità. Ne sono particolarmente felice per la mia famiglia e per tutti coloro che hanno creduto nella mia innocenza. Voglio ringraziare in modo particolare Riccardo Illy che nei momenti più difficili ha respinto le mie dimissioni. Voglio dire grazie ai miei difensori, gli avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacileo anche per l'appoggio umano che non mi hanno mai fatto mancare».

L'udienza preliminare non è comunque conclusa. Riprenderà il prossimo 21 giugno. Restano in piedi per Damiani l'accusa di abuso d'ufficio collegata al suo voto favorevole in giunta per l'acquisto del teatro «Cristallo». E resta in piedi la vicenda tutta personale delle presunte minacce a un imprenditore pordenonese.

Sempre ieri il fascicolo del terzo troncone d'inchiesta, quello sui concerti affidati dal Comune alla «Promoservice», è stato restituito al pm Tito. Non si tratta più di un' ipotesi di turbativa d'asta, bensì di un abuso d'ufficio. Per questo motivo il giudice Truncellito ha negato il patteggiamento a Gastone Agazzani e Walter Busnelli. Da ieri i due manager non sono più «imputati» ma semplici «indagati». Stessa sorte per Bernardina Mantovani, comandante dei vigili urbani ed ex collaboratrice di Damiani all'assessorato alla cultura.

In sintesi ieri in poco più di un'ora si è quasi capovolto l'impianto accusatorio frutto di un anno di indagini, intercettazioni telefoniche, esposti alla Procura. «Siamo soddisfatti per il riconoscimento dell'estraneità di Damiani dall'episodio di corruzione» hanno detto gli avvocati Paolo Pacileo e Bruno Malattia. «Vogliano esprimere un leale riconoscimento all'onestà intellettuale dimostrata dal pm Tito che ha attuato questa decisiva scelta processuale».

Claudio Ernè

La Ventura sarà la madrina del Gubellini Camp al Rocco

Simona Ventura accanto al marito Stefano Bettarini.

Lo stadio «Rocco» come un'antica arena con tanto di gladiatori e bestie feroci? Forse sì, se consideriamo i calciatori come moderni guerrieri e la iena delle «Iene», alias Simona Ventura, come una belva dei giorni nostri. Improbabili paragoni a parte non è escluso che proprio Simona Ventura, una delle show girl, più ammirate della televisione possa comparire accanto al marito calciatore Stefano Bettarini al «Mirco Gubellini Camp» che si terrà allo stadio Rocco dal 18 al 24 luglio.

Dovrebbe arrivare assieme al marito, il calciatore Bettarini. Ragazzi coi campioni a scuola di calcio

La celebre coppia è stata infatti contattata dagli organizzatori e a giorni dovrebbe dare conferma della sua partecipazione alla manifestazione.

In ogni caso il Gubellini Camp partirà alla grande con una settimana full-time, nella quale i bambini potranno allenarsi assieme ai campioni del cuore, imparare le basi del calcio dalla mattina alla sera con una breve pausa per il pranzo. Ovviamente tutti assieme e a spese dell'organizzazione.

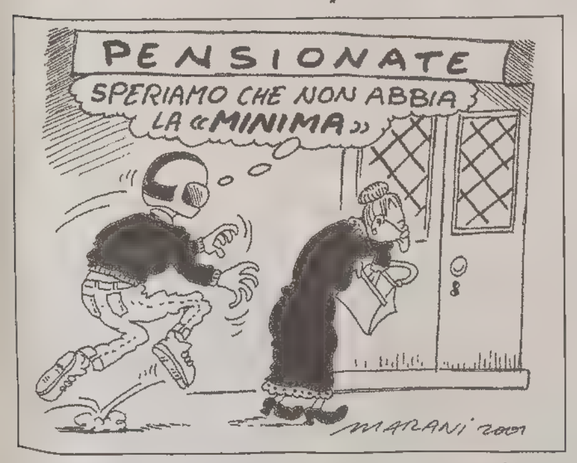
Le iscrizioni per il Mirco Gubellini Camp sono già partite e si possono sottoscrivere alla gelateria Zampolli di viale XX Settembre e sono riservate ai ragazzi dai 6 ai 13 anni. Per informazioni si può telefonare allo 0348 7280186.

E chissà che l'attesa partecipazione della bella coppia Ventura-Bettarini non possa indurre molti papà e mamme a iscrizioni dei loro figli ancora più numerose. I «vip», si sa, esercitano sempre un notevole fascino e un grande richiamo e poi, non sempre le iene sono così aggressive come si dice.

Colpi a ripetizione fuori del portone: appena la vittima, generalmente anziana, apre la borsa per prendere le chiavi, gliela strappano

Attenti, lo scippatore è in agguato sotto casa

Ieri l'ultimo colpo in via Montecchi: il bandito indossava il casco da motociclista



Ora sono i portoni dei condomini i luoghi preferiti dagli scippatori per colpire indisturbati. Colpi sicuri. Le vittime sono scelte bene: anziani che non possono difendersi o non hanno la presenza di spirito necessaria per reagire e chiedere aiuto. Aprono la borsa, estraggono le chiavi e il bandito colpisce.

In pochi giorni questa nuova tecnica di rapina è stata usata svariate volte. In fin dei conti è semplicissimo attendere che un'anziana tiri fuori le chiavi di casa dalla borsetta per poi agire. Un agguato a minimo rischio per il delinquente. E poi che senso ha per un malvivente strappare la borsetta della propria vittima dal motorino quando, con molta meno fatica, un bandito si può far consegnare il portafoglio?

Gli ultimi colpi sono stati effettuati ieri e domenica. In un caso il bandito ha lasciato una traccia: gli sono cadute le chiavi del motorino, che aveva parcheggiato poco distante. Gli agenti lo hanno identificato e denunciato a piede libero. Le sue iniziali sono L.B., 38 anni.

Il malvivente aveva il casco quando, in via Giulia 20, ha portato via il portafoglio contenente 900 mila lire a Valeria Ferda, 85 anni. Nel suo motorino, che era posteggiato in una strada vicina, gli agenti della squadra volante hanno trovato i documenti. Poi hanno perquisito la casa di L.B. trovando alcune banconote. Ma queste prove non sono state ritenute sufficienti per l'arresto.

Ieri un altro colpo. La vittima si chiama Maria Cecco, 86 anni. Anche lei è stata attesa sotto casa in via Montecchi dal bandito che indossava il casco da motociclista. Quando l'anziana ha aperto il portone il malvivente ha pronunciato la fatidica frase: «Dammi i soldi». Maria Cecco terrorizzata ha eseguito l'ordine e ha dato al bandito il portafoglio contenente 50 mila lire. Poi è salita in casa e ha telefonato ai carabinieri di via Dell'Istria. «Presto venite, mi hanno rapinata», ha detto all'operatore del «112». Ma in questo caso il bandito non aveva lasciato tracce. Volatilizzato. Vane infatti sono state le ricerche delle pattuglie.

«La situazione è allarmante - commenta un fuzionario della questura - l'unico consiglio che possiamo dare soprattutto agli anziani è quello di stare attenti se nei pressi del portone di casa ci sono sconosciuti con atteggiamento sospetto. Se uno ha un dubbio, è sempre meglio telefonare al 113».

Corrado Barbacini

Oggi alla Marittima si presentano i candidati in corsa per le elezioni politiche: Menia, Sgarbi, Antonione e Camber

La squadra del Polo al debutto

Si parlerà solo di politiche: poi tutti a gustare un piatto forte di maiale

E' la giornata del debutto per i candidati della Casa delle libertà. Questa sera, alle 19, nella sala Illiria della Stazione marittima, la squadra locale di Berlusconi candidato premier si presenterà in grande stile, con tutti gli uomini scelti per la corsa al Parlamento. Ci saranno il deputato uscente di An, Roberto Menia, candidato sul collegio di Trieste 1, dove sfiderà l'ex vice sindaco Roberto Damiani, poi Giulio Camber, il forzista che si ripropone al collegio senatoriale, Roberto Antonione, presidente della Regione, candidato per la Camera a Gorizia e Vittorio Sgarbi, l'irrequieto critico d'arte che Forza Italia ha calato sul collegio di Trieste 2, dove se la vedrà con l'ex primo cittadino Riccardo Illy.

La coreografia della serata incontra, a metà strada, i gusti un po' all'americana dei berlusconiani, e l'approccio decisamente più severo di An. Ci sarà qualche cotillon di contorno, come piace al segretario forzista Maurizio Bucci, poi si passerà all'illustrazione dei profili dei personaggi in corsa, a cura delle segreterie dei partiti della Casa delle libertà, per concludere con un breve messaggio politico di ciascun candidato. Il più atteso è Sgarbi, che giocherà l'ingrata partita contro Illy: lo sa bene pure lui e, scaramucce già iniziate a parte, si è provveduto di un adeguato paracadute altrove. Resta un interrogativo: dalla sala della Marittima, il critico lancerà l'ennesimo appello a Primo Rovis, suo buon amico, per una scelta definitiva a favore del Polo?

Quel che è certo, al momento, è che nella presentazione di questa sera si parlerà esclusivamente di elezioni politiche, anche se in sala ci sarà più di un candidato per le amministrative, in pectore o meno. Bucci lo ha ripetuto fino alla noia nei giorni scorsi: lo slogan è «portare Berlusconi al governo», presentando la consultazione come un referendum secco tra il Cavaliere e Rutelli. «A noi non interessa fare il gioco del centro-sinistra, ovvero abbinare le due elezioni. Quello che ci preme, per il momento, è portare il nostro candidato premier alla vittoria e vogliamo che l'elettorato si concentri su questo obiettivo. L'abbinata politiche-amministrative la lasciamo fare agli altri, anche perchè Illy non ha altro modo per lanciare Pacorini se non quello di legarlo al suo nome, visto che non piace pressochè a nessuno della coalizione».

Conclusa l'ufficialità, il bagno di folla tra candidati ed elettorato si terrà al Savoia. Tutti a tavola a rilassarsi davanti a un menù a base di carne, con maiale come piatto forte e la corposa torta della Casa delle libertà per propiziare le prossime sfide.

Appuntamenti elettorali

Bordon al Savoia Margherita on-line

● Oggi, alle 18, nella sala Imperatore del Savoia, il ministro Willer Bordon incontrerà i cittadini. Tema proposto dal candidato al collegio senatoriale per la Margherita sarà «Trieste al governo». Tutti potranno intervenire formulando domande, segnalando problemi e avanzando proposte. Nodo centrale del programma del candidato è infatti quello di far «contare» di più Trieste a Roma.

● Appuntamento alle 11.30, nella sede provinciale dei Popolari a Palazzo Diana, per la presentazione della versione locale della Margherita, «Triestinsieme». Verranno illustrati il simbolo, il sito Internet e alcune iniziative in programma per le prossime campagne elettorali. Sono invitati il candidato per la quota proporzionale alla Camera sotto il simbolo della Margherita, Riccardo Illy e il candidato sindaco del centro-sinistra Pacorini.

Ufficializzati, nell'assemblea della Conf, i nomi degli aspiranti amministratori

E gli artigiani scendono in campo

Prima c'erano solo i candidati, in tutto una decina, quasi tutti del Polo. Adesso c'è anche il programma politico e la ratifica ufficiale da parte dell'assemblea generale degli iscritti. La Confartigianato ieri è formalmente entrata in campagna elettorale per le amministrative. Obiettivo dichiarato: collocare in consiglio comunale e provinciale, possibilmente sugli scranni della maggioranza, propri uomini fidati. Ma per sgombrare il campo da ogni rischio, questi ultimi sottoscriveranno un patto che li vincolerà a tutelare, sempre e comunque, la categoria delle imprese artigiane. «Perché la nostra base associativa - ha dichiarato il presidente dell'Associazione degli artigiani, Fulvio Bronzi, parlando ieri sera a una sala affollata e ai rappresentanti istituzionali di tutti gli enti locali (Giorgio Zanfagnin per il Comune, Renzo Codarin per la Provincia, l'assessore regionale Giorgio Venier Romano, Antonio Paoletti per la Camera di Commercio) - si sente maggiormente orientata verso quelle forze che dimostrano concretamente di tutelare i valori di cui la piccola impresa, cioè tutti noi, è portatrice».

Non a caso quattro dei dieci candidati si presenteranno nelle liste di Forza Italia (Dario Bruni e Sevino Coslovich al Comune di Trieste, Giorgio Ret alla Provincia e Dario Macor al Comune di Muggia), movimento che da sempre esalta i valori dell'impresa e del mercato e i meriti delle aziende.

«Della cosiddetta "altra parte della luna", che poi siamo noi - ha insistito Bronzi - la sinistra non si è mai occupata e quando qualcuno di noi ha talvolta ecceduto nel difendere l'esistenza della sua impresa, non hanno esitato ad affibbiare l'etichetta di evasori irresponsabili a tutti gli artigiani d'Italia».

Rimane da chiarire il rapporto con i partiti, che in questa fase sono tentati di recuperare voti: il mondo delle piccole imprese della città che fa capo alla Confartigianato può movimentare, in base a stime attendibili, confermate dagli stessi componenti dell'esecutivo dell'Associazione di via Cicerone, circa 10mila preferenze. A urne chiuse e a risultati perfezionati però è prevedibile che ci sia un *redde rationem*. «Non ci sono problemi di sorta - ha promesso, parlando a questo proposito lo stesso Bronzi - perché abbiamo contattato le segreterie dei partiti che accoglieranno i nostri candidati nelle loro liste e abbiamo avuto garanzie di rispetto della libertà di scelta dei nostri artigiani».

Insomma gli artigiani eletti difenderanno comunque gli interessi della categoria, potendo poi orientarsi a piacimento su tutto il resto: «La Confartigianto - ha concluso il presidente dell'Associazione - è quella che meglio delle altre è in grado di fare lobby a favore delle piccole imprese, che spesso hanno difficoltà a trovare diritto di cittadinanza all'interno delle altre associazioni rappresentative del mondo economico cittadino».

Accanto ai quattro già nominati, tre candidati si presenteranno nelle liste di Alleanza nazionale, Fulvio Barbiani e Giuseppe Spartà per la Provincia e Paolo Crozzoli per il Comune, Franco Majcen correrà con il Ccd alla Provincia. I due illyani sono Mario Sinibaldi per il Comune e Lucio Vidoli per la Provincia.

Ugo Salvini

Appoggi da imprenditori e uomini di cultura

Pacorini sindaco? Raffica di consensi della società civile

Non è un comitato promotore, ma di certo è quello che qualcuno chiamerebbe «la spinta della società civile». Sono imprenditori, commercianti, ma anche professionisti e uomini di cultura che sostengono la candidatura di Federico Pacorini. Un po' come successe otto anni fa per Riccardo Illy. E sul presidente dell'Associazione industriali tutti si trovano d'accordo su un punto: può rappresentare la continuità con il suo predecessore

Ad iniziare dal maestro Raffaello De Banfield, per lunghissimi anni direttore artistico del Teatro Verdi, che dà il suo «appoggio assoluto a Pacorini, conoscendo il personaggio, la sua rettitudine, la sua tranquillità. E poi in quanto esprime le cose con chiarezza e rigore».

«E' una persona che stimo è che credo sia l'erede naturale di Illy» afferma l'attrice Ariella Reggio, una delle «colonne» del teatro La Contrada.

E poi una serie di imprenditori e commercianti come Hella Kropf, già presidente di Europsital, che afferma: «Penso molto bene di questa sua discesa in campo, anche per il buon lavoro fatto nella sua azienda e nell'Assindustria». Per continuare con Giovanna Oppenheim, titolare di negozi di gioielli che però rammenta: «La mia opinione su Pacorini è in linea di massima buona. La sua candidatura era nell'aria, tuttavia siamo stati presi alla sprovvista. E' serio e preparato, forse un po' duro, deciso». E conclude: «Ho avuto grandi entusiasmi per Illy, ma anche delusioni. Credo comunque che Pacorini sia una persona innamorata di Trieste, e non lo farebbe mai per un fatto personale».

Un giudizio ispirato al mondo del ciclismo lo fornisce l'imprenditore Silvio Cosulich. «La formula Illy - afferma - è stata vincente. Il capitano si sceglie i gregari e assieme faticano per raggiungere il traguardo prima possibile. I partiti fanno il tifo ai bordi della strada. Pacorini può essere un buon capitano». Anche l'amministratore delegato della Sifra (prodotti medicali) Luisa Maghetti sostiene Pacorini, e ricorda anch'essa i risultati a suo dire «eccellenti» conseguiti all'Assindustria. Così come l'editore Gianni Stavro confessa addirittura di essere stato «felice quando ho saputo della candidatura», aggiungendo che è il miglior erede possibile di Illy. «Capisco però quanto gli sia stato difficile rinunciare, come ha annunciato, alle cariche nella propria azienda».

Dall'economia alla cultura. Il germanista Claudio Magris è sintetico quanto efficace: «Ottima scelta, Ho la più grande considerazione per Pacorini, per le sua capacità, per l'intelligenza, l'equilibrio e la lealtà». Anche il parroco di Barcola, don Elio, interviene: «Penso che possa operare nella continuità col predecessore per il bene della città», mentre Daniele Amati direttore della Sissa dice di averlo apprezzato anche «come presidente di Trieste Futura». Lo psichiatra Franco Rotelli la mette sul piano degli schieramenti: «Credo che questo Paese può essere meglio rappresentato da uomini sostenuti dall'Ulivo». E l'allenatore della Telit Cesare Pancotto sottolinea i rapporti avuti con Pacorini nel basket. E infine Giordano Cottur, una leggenda del ciclismo locale, che con ironia avverte: «Non mi dispiace Pacorini. Ma avrà il mio voto solo se farà la pista ciclabile».

De Banfield (foto sopra): lo sostengo per il suo rigore assoluto
Cottur (sotto): gli chiedo una pista ciclabile

Le assise degli industriali che si terranno il 20 aprile alla Stazione marittima avranno per tema «Trieste: di nuovo al centro!»

Assindustria, tempi lunghi per il nuovo presidente

I lavori saranno significativamente aperti dall'attuale «vice» Carlo Sigliano

Sarà un'assemblea di fine mandato, quella che gli industriali terranno il 20 aprile alla Stazione marittima, ma da essa non uscirà il nome del successore di Federico Pacorini. I tre saggi incaricati di sondare a fondo il mondo industriale della provincia – Mauro Azzarita, Giorgio Tomasetti e Paolo Sadoch – saranno impegnati ancora per diverse settimane. E la stessa assemblea sarà un'occasione per approfondire, dietro le quinte dei discorsi ufficiali, gli orientamenti della «base». Il periodo elettorale che si chiuderà con le amministrative di giugno non è certo dei più favorevoli per uscire allo scoperto. Si sussurra quindi che il nome del prossimo presidente, e dei suoi collaboratori al vertice dell'Assindustria, sarà noto solo dopo l'esito delle elezioni per il Comune e la Provincia. Tornando all'assemblea generale del 20 aprile, che sarà pubblica, le assise avranno per tema «Trieste: di nuovo al centro!» (degli interessi e delle aspettative nazionali e internazionali). I lavori saranno aperti dal vicepresidente Carlo Sigliano. Seguiranno gli indirizzi di saluto del presidente della Camera di commercio Paoletti e di quello della Federazione regionale degli industriali Andrea Pittini.

Il programma prevede quindi gli interventi di Diana Bracco De Silva, consigliere di Confindustria per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, e di Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, presidente dell'Istituto di studi e analisi economica. Infine il momento clou, con la relazione del presidente uscente Federico Pacorini, il quale traccerà «le linee per uno sviluppo certo, dinamico e compatibile della città e del settore industriale» ma trarrà anche un bilancio dell'attività svolta nel quadriennio al vertice dell'Assindustria.

Carlo Sigliano

Andrea Pittini

Incontro alla Farnesina con l'esponente del Bureau international des Expositions

Expo, l'Italia punta su Trieste

Confermato al segretario Loscertales il sostegno del governo

Un altro, significativo passo per la candidatura di Trieste a sede dell'Expo specializzata del 2007. Dopo la visita in città della delegazione interministeriale guidata dal segretario generale della Farnesina Umberto Vattani, l'altro ieri a Roma le chances della nostra città hanno avuto un'importante occasione di verifica.

I vertici dell'associazione TriestExpo, l'assessore comunale Barduzzi e il presidente della Fiera Novacco hanno incontrato, assieme allo stesso ambasciatore Vattani e ad alti esponenti della presidenza del Consiglio, dell'Ice e dei ministeri degli Esteri, del Commercio estero e dell'Industria, il segretario generale del Bie (Bureau international des Expositions) M. Vicente Loscertales.

Nella colazione di lavoro alla Farnesina, l'ambasciatore Vattani e i rappresentanti dei ministeri hanno confermato a Loscertales l'appoggio del governo alla realizzazione dell'Expo 2007 a Trieste, identificata come città strategica per l'allargamento ad Est dell'Unione europea.

«Sono molto soddisfatto di come è andato l'incontro – ha commentato il consigliere della Farnesina Gianluigi Pasquinelli, coordinatore per le fiere e le esposizioni internazionali –. Tutti hanno sostenuto la candidatura di Trieste su basi molto concrete. Le premesse ci sono. Adesso bisogna rimboccarsi le maniche. Il segretario generale del Bie – ha aggiunto – si è ripromesso di venire a Trieste in autunno. Intanto un altro passo potrà essere compiuto all'assemblea generale del Bie, in programma il 6 giugno a Parigi».

«E' stato importante – ha dichiarato a sua volta il presidente di TriesteExpo, Giacomo Borruso — che il segretario generale del Bie abbia visto la determinazione del governo nel sostenere la candidatura. La percezione è stata di un sostegno forte, di una scelta dell'Italia che punta su Trieste per proiettarsi verso l'Est, e non solo. In giugno a Parigi parteciperemo come osservatori all'assemblea del Bie, presentando ulteriori aspetti della candidatura. Il segretario Loscertales, pur nei limiti che il suo ruolo gli impone, ha mostrato una notevole disponibilità a darci una mano».

gi.pa.

Borruso: «In giugno porteremo a Parigi, all'assemblea del Bie, ulteriori elementi sulla nostra proposta»

Tamburini, candidata al Comune: «Da noi le donne hanno spazio»

Poche donne nelle liste elettorali? Il Terzo Polo, abbinamento tra Fronte Giuliano e Regione Giulia, risponde candidando Laura Tamburini alla carica di sindaco e affidando il collegio di Trieste 1 a Silvana Mondo, attuale consigliere comunale di San Dorligo. Ieri mattina le indipendentiste, insieme a Lucka Krizmancic, rappresentante della componente slovena del movimento, hanno animato una conferenza stampa per rispondere, nei fatti ma anche piuttosto polemicamente, alle lamentele di esclusione avanzate in questi giorni dalla commissione Pari opportunità del Comune con l'appoggio di donne rappresentative dei vari settori professionali.

«Come Fronte Giuliano e oggi come Regione Giulia - ha debuttato Tamburini - non abbiamo mai avuto preclusioni per le donne. Il nostro Terzo Polo, anche se piccolo rispetto agli altri due, testimonia grande attenzione in questo senso». Il primo impegno dell'aspirante sindaco in campagna elettorale è appunto quello di presentare una lista in cui almeno il 50 per cento sia costituito da donne, così come il Fronte Giuliano farà per il rinnovo dell'assemblea provinciale, dove per la carica di presidente correrà Dennis Zigante.

«E' importante sostenere la presenza delle donne in politica - ha aggiunto Tamburini - purchè lo si faccia senza strumentalizzazioni, come un discorso naturale. Noi siamo contrari alle "leggi Panda". L'impegno deve essere delle donne in prima persona, non un'imposizione, o tanto meno una "riserva protetta" prevista per legge».

Lo stesso obiettivo, una maggiore partecipazione estesa ai Comuni minori, lo ha assunto Silvana Mondo, già dagli anni '80 impegnata (come presidente del Consultorio di allora) per la presenza femminile nelle istituzioni.

RENAULT Mégane Station Wagon

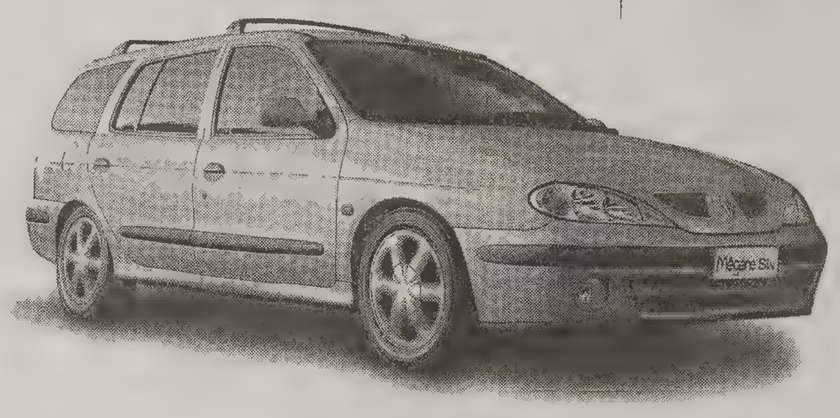
Scegli che tempo farà oggi.

Le previsioni del tempo non ti soddisfano? Allora scegli tu il tuo clima ideale nella tua Renault Mégane preferita.

Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16V 95CV:

- condizionatore
- ABS con ripartitore elettronico di frenata
- sistema SRP
- 4 airbag
- dispositivo antiavviamento.

* È un'offerta valida fino al 30/04/2001, per vetture disponibili in Concessionaria.



Renault Mégane Station Wagon Serie Limitata Air
con climatizzatore da L. 23.000.000* Euro11.878,51.

Concessionarie Renault
DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212 • ZAGARIA Piazza Sansovino, 6 - Tel. 040308702
Aperte anche il sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00.

Spettacolare incidente sul raccordo autostradale di Sistiana. Solo feriti, ma in un primo momento si era temuto il peggio

Si cappotta furgone con cinque operai

Traffico in tilt per oltre un'ora. Auto deviate sulla provinciale del Carso

Il furgone rosso impegna il raccordo. L'asfalto è scivoloso. All'improvviso il mezzo sul quale viaggiano cinque operai della Fincantieri scarta di lato e perde contatto con il suolo. Il conducente tenta di riportarlo in carreggiata. Ma invano. Il furgone si rovescia e si gira su un lato.

Lo spettacolare incidente si è verificato ieri pomeriggio verso le 17 sul raccordo di Sistiana lungo il tratto verso Trieste.

I cinque occupanti B.D, 29 anni, M.G., 32 anni, M.S., 29 anni, V.C., 30 anni e K.S., 31 anni, che erano diretti a Trieste fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. Le prognosi variano tra i 20 e i tre giorni. Ma in un primo momento si è temuto il peggio. Infatti sul luogo dell'incidente sono giunti a tempo di record due ambulanze e due squadre dei vigili del fuoco. La causa dell'improvviso capottamento si potrebbe attribuire all'asfalto scivoloso del raccordo.

L'incidente, infatti, si è verificato proprio mentre stava cadendo una fitta pioggia per di più in un momento in cui la temperatura si era ulteriormente abbassata dopo le prime avvisaglie dell'altra sera. La polvere sulla strada ha così formato con la pioggia un leggero strato di limo che ha reso l'asfalto particolarmente scivoloso.

I cinque feriti sono stati tutti trasportati all'ospedale di Cattinara dove sono stati sottoposti ad approfonditi accertamenti; le loro condizioni, tuttavia, non sono gravi: parecchie contusioni e tanta paura.

I rilievi di legge sono stati eseguiti da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Duino.

Il tratto di raccordo che va in direzione di Trieste è rimasto bloccato per oltre un'ora per consentire la rimozione del furgone incidentato. Le vetture provenienti dall'autostrada e dirette a Trieste sono state deviate per la provinciale del Carso.

Il capottamento di ieri pomeriggio lungo il raccordo fa seguito a una lunga serie di incidenti che si sono verificati dall'altra sera fino a tarda notte. L'ultimo proprio sulla provinciale del Carso in cui è rimasto coinvolto un motociclista.

Il furgone rovesciato lungo il raccordo di Sistiana: sono rimasti feriti in maniera lieve i cinque occupanti che stavano dirigendosi verso Trieste. Durante le operazioni di soccorso il tratto di strada è rimasto bloccato. (Foto Sterle)

Nove persone divise in due gruppi si sono affrontate in strada dopo essersi incontrate casualmente all'interno di un locale pubblico

Pugni e calci tra «bande» rivali in piazza Garibaldi

Il pronto intervento della polizia ha evitato che lo scontro degenerasse ulteriormente

Via Foscolo: all'angolo la rissa tra «bande» avversarie

Pugni e calci tra bande e all'arrivo della polizia il fuggifuggi generale. La rissa è scoppiata l'altra notte a due passi da piazza Garibaldi. Nove sono state le persone coinvolte e tutte sono state denunciate. Tre sono state bloccate dagli agenti dopo un inseguimento. Nelle tasche dei giubbotti sono state trovate due cinture con fibbie metalliche e un moschettone in metallo. Per terra, nei pressi di una vicina zona recintata per lavori edili, c'era poi un'asse in legno lunga mezzo metro con un manico.

I denunciati sono: Nicola Usoni, 26 anni, di Treviso, Marko Devetak, 23 anni, di Ronchi dei Legionari, Gabriele Biaetto, 22 anni, abitante a Villorba in provincia di Treviso e Giovanni Fernandes, pure di 22 anni, Alexandros Apostolopulos, 30 anni, nato in America, ma domiciliato in via Fabio Severo 19, Luca Nicastro, 22 anni, abitante a San Donà di Piave, Andreas Annakopulos, 21 anni, abitante in Gran Bretagna, Guido Ghirardo, 20 anni, via Malanotti, 49 e Alberto Ugenti, 21 anni, di Campodarsego in provincia di Padova.

Non è stato facile ricostruire l'accaduto per i poliziotti e tuttora rimangono oscuri alcuni lati della vicenda: i componenti dei gruppi che sono stati denunciati provengono da città diverse e anche dall'estero.

All'1.45 i primi quattro giovani e cioè Usoni, Devetak, Biasetto e Fernandes erano andati, sempre secondo la ricostruzione degli investigatori, alla Grappoteca e si erano seduti a un tavolo vicino a quello dove c'erano già gli altri ragazzi.

Pare che all'inizio ci sia stata qualche battuta e quindi si è passati agli insulti.

Un atteggiamento che non è passato inosservato al titolare del locale che ha invitato alla calma e quindi temendo, quello che poi è accaduto fuori, ha detto al secondo gruppetto di giovani di allontanarsi.

Ma poi in largo Barriera alcuni ragazzi di entrambe le compagnie si sono nuovamente incontrati. E' successo dopo circa un'ora. E lì sono scattati calci e pugni, fino all'arrivo della polizia. Nessuno dei giovani è andato a farsi medicare all'ospedale.

Secondo alcune testimonianze raccolte dagli investigatori verso le 2.30 uno dei giovani brandiva l'asse di legno poi trovata vicino al cantiere edile e minacciava gli altri che a loro volta roteavano le cinture. Quindi dalle minacce si è passati come detto alle vie di fatto. Ma fortunatamente i poliziotti, avvisati da alcuni abitanti della zona, sono arrivati in tempo prima che la rissa degenerasse ulteriormente.

c.b.

IN BREVE

Allarme nel canale navigabile

Crollata una parte del molo davanti all'inceneritore Pericolo per la navigazione

E' crollata la parte estrema del molo antistante l'inceneritore di via Errera. La Capitaneria di porto in un avviso ai naviganti raccomanda prudenza per i natanti che passano nel canale navigabile nei pressi del molo. L'episodio risale a qualche giorno fa, ma la Capitaneria solo sabato ha trasmesso la nota.

Il cedimento, di proporzioni modeste, non interessa l'intera struttura del molo che insiste sul canale navigabile. Del fatto si sono interessati anche i carabinieri di Borgo San Sergio.

Propaganda elettorale: tariffe postali agevolate possono fare risparmiare un bel po' di soldi

Tempo di elezioni, tempo di spese per la propaganda elettorale: e si può risparmiare. A questo proposito la Prefettura ha reso noto che con riferimento alla campagna elettorale dei candidati sono previste tariffe postali agevolate di 70 lire per invio di materiale propagandistico fino a un numero massimo di copie pari al totale degli elettori iscritti nella circoscrizione o nel collegio. Tale tariffa, tuttavia, ricorda ancora la Prefettura, può essere utilizzata unicamente nei trenta giorni precedenti la data di svolgimento delle elezioni.

Emergenza sfratti: l'Assocasa Ugl propone di mettere in vendita le case del Comune e dell'Ater

L'Assocasa Ugl si mobilita per affrontare l'emergenza abitativa innescata dal gran numero di sfratti in corso. L'Assocasa Ugl in una nota ravvisa nell'alienazione a riscatto delle abitazioni appartenenti al Comune e all'Ater una soluzione che possa consentire con il ricavato di acquistare nuove abitazioni da locare agli sfrattati e alle famiglie senza casa. In questo modo, a parere dell'Assocasa Ugl, si riuscirebbe a garantire una casa a chi ne ha bisogno e a liberare il Comune e l'Ater dagli oneri crescenti dovuti per spese di amministrazione, manutenzione e conservazione degli alloggi.

In distribuzione la tessera elettorale permanente Potrà essere utilizzata per 18 consultazioni

L'ufficio elettorale ha reso noto che a partire dalle elezioni politiche del 13 maggio è stata introdotta a livello nazionale la nuova tessera elettorale permanente utilizzabile per 18 consultazioni. La tessera è in distribuzione a domicilio: dopo il 30 aprile potrà essere ritirata all'ufficio elettorale.

Il Centro d'ascolto dei genitori apre ai nonni Dal 18 aprile incontri con psicologa e pedagogista

Il Centro d'ascolto per i genitori promosso dal Comune, quest'anno si rivolge anche ai nonni. Dal 18 aprile al ricreatorio «E. Padovan» di via Settefontane 43 riprenderanno dunque gli incontri condotti dalla psicologa Franca Amione e dal pedagogista Luca Chicco che seguiranno genitori e nonni in un percorso di confronto e di riflessione sulle tematiche relative alle competenze dei genitori, all'educazione e alla crescita di figli e nipoti. Gli incontri con i genitori si terranno i mercoledì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, quelli con i nonni al mattino, sempre di mercoledì, dalle 9.30 alle 11.30.

Azione congiunta delle forze dell'ordine per controllare l'immigrazione

Zone confinarie al setaccio Nella rete 34 clandestini

Il problema dell' immigrazione clendestina è sempre di grande attualità e rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Per poterla fronteggiare adeguatamente le forze dell'ordine hanno predisposto, la notte scorsa, dei servizi straordinari. In particolare si è trattato di un'operazione predisposta dal prefetto sotto la supervisione tecnica della questura e in collaborazione con l'Arma dei carbinieri, della Guardia di Finanza e delle Specialità della polizia di Stato.

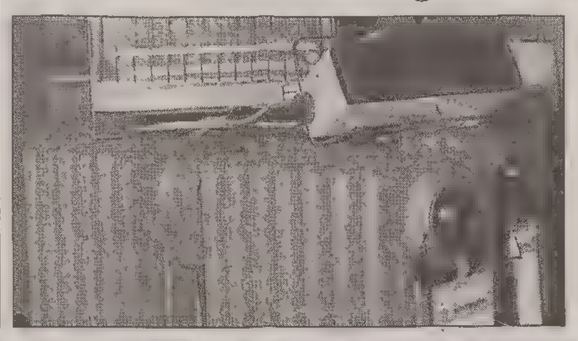
Nel corso dei controlli della fascia confinaria e delle principali arterie stradali provenienti dalla Slovenia sono state controllate oltre duecento auto e identificate trecento persone: tra queste sono stati rintracciati 34 cittadini stranieri di varia nazionalità non in regola con le norme che disciplinano l'ingresso e il soggiorno sul territorio nazionale.

L'operazione ha comportato una mobilitazione generale delle forze dell'ordine con l'impiego di svariate decine di uomini che, oltre a utilizzare vetture e natanti, hanno spesso pattugliato a piedi le zone più impervie a ridosso del confine. Come si è visto, i risultati non sono mancati.

Il Comune ha autorizzato la proroga, fino al 30 aprile, dell'attivazione di tutti gli impianti di riscaldamento

Termosifoni accesi per fronteggiare il freddo

L'instabilità meteorologica sarà la regola. Attesa un'ondata di freddo siberiano



Più che un inizio di primavera, sembra l'inverno che si vendica. Le previsioni del tempo per i prossimi giorni non lasciano davvero ben sperare: un'ondata di freddo siberiano farà ripiombare la città in pieno inverno. Per Pasqua, poi, alla bora e al crollo della temperatura potrebbe accompagnarsi addirittura qualche tardiva nevicata. L'instabilità meteorologica farà dunque da padrona anche questo mese.

Il Comune si è fatto previdente, e proprio in considerazione del freddo in arrivo ha autorizzato la proroga, fino al 30 aprile prossimo, dell'apertura degli impianti di riscaldamento in tutto il territorio comunale. Nella zona che comprende l'altipiano con Santa Croce, Prosecco-Contovello, Opicina, Trebiciano, Basovizza e Gropada, gli impianti termici potranno restare accesi per un massimo di 14 ore giornaliere, mentre nella zona che comprende il centro urbano e il restante territorio del Comune gli impianti potranno essere attivi per un massimo di 12 ore.

Le prime avvisaglie del maltempo e soprattutto il brusco abbassamento delle temperature hanno già costretto coloro che hanno dato credito a una primavera calda, a riportare fuori dagli armadi gli abiti pesanti. Comunque, se i rigori del tempo dovessero perdurare, almeno nelle case il tepore sarà assicurato.

Siglato l'accordo integrativo per i dottori che operano in corsia dopo una trattativa che durava dall'ottobre scorso

Ospedali, contratto per 400 medici

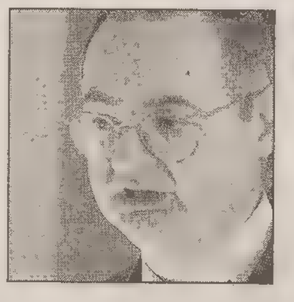
Incentivi e indennità: in tutto verranno distribuiti 17-18 miliardi

Soddisfatto il direttore generale Gino Tosolini: «Intesa raggiunta fra i primi in Italia». Sergio Fucaro: «Materia di una complessità stremante»

Hanno discusso da ottobre 2000 a febbraio 2001, e l'altro giorno hanno firmato. L'Azienda ospedaliera ha il nuovo contratto integrativo per la dirigenza medica. Interessa i circa 400 medici che stanno in corsia e riguarda i criteri di aggiudicazione di incentivi economici e di tutte le parti «mobili» dello stipendio, dalle indennità per il lavoro festivo, alle le guardie notturne, alla reperibilità, agli straordinari, alla remunerazione degli incarichi. In tutto verranno distribuiti 17-18 miliardi.

«L'intesa raggiunta all'Azienda ospedaliera è, in termini temporali, fra le prime a livello nazionale» afferma in un comunicato, con evidente soddisfazione, il direttore generale Gino Tosolini. «Il dialogo c'è stato, anche con le normali tensioni - dice Sergio Fucaro, delegato dell'Azienda per le relazioni sindacali -, ma anche se i mesi di discussione sembrano tanti, non è così: la materia è di una complessità stremante».

La firma sotto il testo è stata alla fine messa da tutta la selva di sigle sindacali: Anaao, Cimo, Anpo,



Gino Tosolini

Cgil, Cisl, Aaroi, Snr, Aipac, Fesmed, Ascoti. Il punto principale da dirimere è stata proprio l'identificazione delle risorse. Questa somma si ricava in parte da fondi previsti a livello nazionale, in sede di contratto, in parte dalle risorse aggiuntive assegnate dalla Regione (la trattativa è recente).

Dei 17 miliardi circa 10 verranno distribuiti per remunerare particolari funzioni che il medico assicura su incarico, ma una parte di questi è stata già distribuita sulla base delle singole storie professionali: i diritti acquisiti si «trasportano» infatti attraverso la carriera.

Che cosa dunque ha impegnato così a lungo sindacati e Azienda? «Creare la griglia per la distribuzione dei fondi - prosegue Fucaro -, "pesare" gli incarichi, stabilire le proporzioni relativamente alla cifra disponibile, chiarire come si misura il riscontro tra l'efficienza dimostrata e il trattamento economico previsto, ma tutto ciò prosegue anche attraverso una serie di "vincoli meccanici" che derivano dal contratto nazionale». Il quale, avendo introdotto l'attività «intramoenia» con esclusività del rapporto di lavoro (un'innovazione portatrice di assai congrui aumenti di stipendio) ha reso più complicato l'adeguamento in sede locale, mentre è «terreno nuovo, in costruzione» - come lo definisce Fucaro - anche il metodo di valutazione dei risultati raggiunti, eventualmente da saldare con le cifre previste alla voce «incentivi».

Subito dopo Pasqua il tavolo si riunirà ancora, e comincerà un'altra serie di valutazioni: l'analisi delle regole secondo cui attribuire incarichi all'interno dei reparti. «Durante il confronto - specifica la nota dell'Azienda - sono stati affrontati argomenti complessi e delicati, che hanno portato alla firma di un accordo che persegue la doverosa e continua ricerca dell'efficienza, attraverso procedure eque e trasparenti». Evidentemente, anche i medici le hanno ritenute tali, e la vertenza s'è chiusa senza feriti.

g. z.

Illustrato dai consiglieri comunali di maggioranza il progetto per l'edificio alla Rotonda del Boschetto

Un centro civico nell'ex depositeria

Sala musica e multimediale e oasi verde per il quartiere

L'ex depositeria che si trasformerà in centro aggregativo.

Approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione dell'ex depositeria comunale della Rotonda del Boschetto, con la variazione d'uso da asilo nido a centro civico.

La notizia è stata data ieri in una conferenza stampa dai consiglieri comunali Eliana Frontali della lista Illy, dai Igor Dolenc e Silvano Magnelli dell'Ulivo, alla presenza del presidente della circoscrizione Bruna Tam e del presidente della Pro loco di San Giovanni, Ferluga. Come ha spiegato nel corso dell'incontro l'architetto Chiara Lamonica, il progetto preliminare approvato in consiglio comunale all'unanimità il 22 marzo scorso prevede una ristrutturazione completa dell'edificio della depositeria, eretto tra il 1853 e il 1860 a uso per la fabbrica di birra di cui forse rappresentò uno dei primi nuclei.

Il progetto mira, con una prima *tranche* di lavori al piano terra, a realizzare nel sito il nuovo centro civico dove trasferire gli uffici di via Bonomo. La seconda tranche di interventi realizzerà una sala polivalente al primo piano, sala prove musicali nel piano seminterrato e nel sotto tetto una sala multimediale. Il progetto non prevede aumenti volumetrici e cerca di valorizzare lo storico edificio nel suo impianto originario. Nell'incontro la presidente di circoscrizione Tam si è rallegrata per il fatto che il progetto, affidato agli architetti Lamonica e Sabini, dopo la nuova elaborazione preliminare che ne ha cambiato la destinazione d'uso, abbia visto anche una lievitazione del budget di spesa: con una variazione di bilancio, da iniziali 600 milioni, si è passati agli attuali 800 milioni.

Luciano Ferluga dal canto suo, ha evidenziato come la nuova destinazione d'uso per il centro civico, e il recupero degli spazi interni ed esterni che diventeranno punti aggregativi per il rione, siano stati fortemente voluti dagli abitanti, che in proposito si erano espressi nel corso di riunioni pubbliche e mediante un questionario. Infatti, come hanno illustrati i tre consiglieri comunali, un aspetto importante del progetto, oltre a quello degli interni destinati al centro rionale e ricreativo, riguarda proprio gli spazi esterni, che diventeranno una sorta di piazzetta e oasi verde del quartiere.

da. cam.

An appoggia la battaglia di una mamma contro un'insegnante di scuola materna

«Quella maestra alza le mani»

E' approdato nella sede di An il caso della maestra giudicata troppo severa, i cui metodi educativi hanno provocato una sorta di rivolta tra le famiglie dei piccoli allievi della materna «Guido Pollitzer» di via dell'Istria. Nella sede del partito, ieri mattina, i consiglieri comunali Alessia Rosolen e Bruno Sulli, insieme al commissario Paris Lippi, hanno annunciato un'interrogazione in aula, dopo che la commissione trasparenza ha dovuto prendere atto (parole della Rosolen, componente dell'organismo) dell'impossibilità di sospendere l'insegnante. Particolarmente bellicosa la mamma che sta portando avanti la questione e che ha da tempo provveduto a trasferire i suoi bambini, dopo che i piccoli avevamo manifestato forti segni di disagio: incubi notturni, pianti incontenibili al momento di entrare a scuola, reazioni isteriche. Problemi psicologi ai quali si sarebbero sommati sistemi disciplinari anche fisicamente piuttosto energici attribuiti alla maestra, come tirate d'orecchie, scappellotti, morsi. Una situazione che si trascinerebbe da anni, ripetuta nelle diverse scuole in cui l'insegnante ha operato e con reiterate proteste da parte di molti genitori, tant'è che - dice ancora la mamma - l'educatrice è ora in servizio in Comune, dopo che una raccolta di firme tra le colleghe ha bloccato il suo approdo in un altra materna di Strada vecchia dell'Istria. La questione è da tempo a conoscenza del Comune e dell'assessore Bassa Poropat, che ha insediato una commissione d'inchiesta interna. Ma su questo fronte non pare ci sia da aspettarsi molto. «Alcune componenti - precisa Rosolen - hanno detto testualmente ai commissari della trasparenza di "lasciar perdere il passato" e di non poter fare nulla contro la maestra "perchè le denunce dei genitori sono troppo circoscritte nel tempo". Una spiegazione che non accontenta An, nè tantomeno la mamma, che ha già presentato un esposto all'ex tutore dei minori, Francesco Milanese, e ora attende che il suo successore, Gigliola Della Marina, riprenda in mano la vicenda, inoltrando il dossier alla Procura.

Questo caso, per An, è stata l'occasione per riflettere criticamente non solo sui dirigenti dell'Area educativa comunale e i componenti della disciplinare («hanno imboscato le denunce contro l'insegnante, che la stessa direttrice dell'asilo ha detto di aver inoltrato»), ma su tutto il servizio per i minori, dequalificato dalle «esternalizzazioni».

Una singolare proposta di vendita da sabato e fino a lunedì prossimi alla galleria Rettori di piazza Vecchia: «Pezzi» per tutte le tasche

Asta al ribasso e porti a casa un gioiello antico

La grande spilla floreale settecentesca in oro, ornata di due uccellini basculanti, e un grande cuore centrale per complessivi cinque carati di diamanti appartenuta a chissà quale nobildonna del tempo che fu, è certamente uno dei prezzi più interessanti del «Buy or bid», giunto alla sua nona edizione.

La tre giorni del gioiello si inaugurerà sabato prossimo alle 10 alla galleria Rettori di piazza Vecchia per poi concludersi il 16 aprile (orario 10-13 e 16-20). La mostra-mercato mette in vetrina non solo gioielli e orologi di alto antiquariato, ma offre anche il classico e semplice «usato» o l'oggetto prezioso «di svendita». Singolare poi la proposta di una sorta di asta al contrario: non c'è banditore, gli oggetti sono tutti esposti con il loro prezzo. Tocca poi all'acquirente fare la sua offerta che verrà fatta al ribasso. Per esempio il prezzo di un orologio è di 500 mila lire; tra le diverse offerte ci potrà essere una di 430 mila, l'altra di 450 e ancora una di 460 mila. L'oggetto verrà aggiudicato all'ultima offerta, quella più alta, salvo che nel frattempo non sia pervenuta un'offerta buy e cioè «piena» e relativa alle 500 mila lire messe sul cartellino.

Spiega Roberto Borghesi, esperto gioielliere che con la moglie Giulia ha introdotto a Trieste questo sistema molto usato in America e successivamente in Germania: «Il prezzo del prezioso in cartellino corrisponde al suo effettivo valore determinato dalle stime ed è anche il punto di partenza dal quale scendere per tentare la controfferta. Per tutte le offerte a ribasso vince quella più alta. Abbiamo introdotto il sistema del «Buy or bid» che realizziamo ormai due volte all'anno con grande successo, visto che nell'edizione precedente a Natale abbiamo registrato una presenza di 2500 persone: il cliente può così unire al piacere dell'acquisto anche quello del gioco, con parametri, però, di grande trasparenza. In sala infatti ci avvaliamo della presenza di periti della Camera di commercio e del Tribunale, che avendo selezionato gli oggetti possono darne una completa illustrazione ai visitatori».

Gli oggetti esposti fanno parte di lasciti ereditari, (come la splendida spilla, già citata, valutata 15 milioni, ma proposta a 12), oggetti affidati in mediazione da enti pubblici e privati, oppure messi in vendita da alcuni gioiellieri cittadini. Continua Borghesi: «Il sistema alla fine accontenta tutti: i mandatari che ottengono un giusto realizzo grazie a un'attenta perizia, gli acquirenti che possono così fare un investimento e talvolta un affare acquistando a un prezzo onesto della gioielleria anche da collezione e naturalmente il sottoscritto che riceve la mediazione per l'affare».

Ma tornando agli oggetti in vendita, che si potranno ammirare nel susseguirsi delle vetrine espositive, in un percorso temporale predefinito, a partire dal 700 fino ai giorni nostri, tra le diverse chicche spiccano anche cinque anelli di epoca romana e bizantina, corredati dalle perizie della Soprintendenza. Per arrivare a epoche più attuali in vetrina ci saranno anche il favoloso orologio Bonna Freres del 1770: probabilmente il quinto esemplare esistente al mondo e l'unico attualmente in vendita.

Per «lei» c'è invece un altro raro orologio ottocentesco, costruito in Inghilterra per il mercato cinese, valutato 7-8 milioni e proposto a 5 con il suono a ripetizione di ore e minuti. Assai simpatico anche il portafiammiferi firmato Fabergé in smalto e diamanti. Ma naturalmente la gamma delle offerte non è solo milionaria, con un paio di biglietti da 100 mila ci si potrà togliere lo sfizio di indossare un anello degli anni Venti o art déco.

Daria Camillucci

IN BREVE

Trentacinquemila già in distribuzione

Una «card» per i giovani: sconti nei negozi e per spettacoli e musei

Una card per l'accesso agevolato nei cinema, teatri, musei, ma anche per ottenere sconti nei negozi, completamente dedicati ai giovani triestini dai 16 ai 29 anni. La «Trieste young card» è stata presentata dall'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat, da Roberto Damiani e dai consiglieri Stefania Japoce dell'Ulivo e Renato Chicco della Lista Illy. Come ha spiegato Poropat, l'iniziativa è costata 100 milioni per 35 mila card, che sono già in distribuzione. Dal canto suo Chicco ha evidenziato come l'iniziativa stia avendo grande successo, non solo tra le giovani generazioni cui è dedicata, ma anche tra le diverse categorie commerciali che vi hanno aderito.

In tutto infatti, sono 110-120 le imprese commerciali coinvolte: bar, negozi di abbigliamento, di sport, elettrodomestici e altro, che alla presentazione della card attuano uno sconto dal 5 al 25%. «Ciò rappresenta, non solo un fatto conveniente per i giovani, ma anche un evidente ricaduta economica – ha spiegato Chicco – per il comparto commerciale».

A latere della conferenza stampa, qualche polemica è venuta da Damiani, che ha attaccato l'opposizione, secondo lui colpevole di aver messo in giro la voce che la card «non sia affatto operativa, ma solo una trovata elettorale. «Naturalmente smentisco – è sbottato – la card è fruibile e inoltre l'iniziativa che è stata ideata in tempi non sospetti, per essere predisposta ha dovuto attendere la stampa delle card. Ecco spiegato perché si è arrivati alla presentazione di aprile».

Il Comitato contro il garage di viale XX Settembre è deciso a dare battaglia: «vertice» nel pomeriggio

Il Comitato contro il garage di viale XX Settembre-piazza Volontari Giuliani è deciso a dare battaglia. Questo pomeriggio, infatti, alle 16.30 in piazza Volontari Giuliani avrà luogo l'incontro-presidio per illustrare le prossime iniziative del Comitato contro il «garage mostro» voluto dal Comune. La struttura, come ricorda una nota del Comitato stesso, è ritenuta dai cittadini «pericolosa per le persone e per le cose e devastante per l'ambiente architettonico esistente, ricco di particolarità che andrebbero invece salvaguardate, recuperate e valorizzate da un'Amministrazione che operasse con senso civico, rispetto per la natura e attaccamento alla nostra storia». In caso di maltempo l'incontro si svolgerà al bar Giulia all'angolo tra piazza Volontari Giuliani e via Giulia.

Commercio, turismo e terziario si fermeranno per cercare di ottenere un contratto migliore

Sciopero nazionale dei lavoratori del commercio-turismo-terziario proclamato dalla Ugl per la gioornata di domani per protestare contro l'insufficiente proposta della controparte che prevede 70 mila lire di aumento per il rinnovo della parte economica del contratto a fronte delle 130 mila richieste dall'Ugl. L'Ugl, in un comunicato, «ritiene indispensabile mobilitare i lavoratori del settore al fine di indurre i datori di lavoro a un confronto serio e accettabile che salvaguardi il potere d'acquisto delle retribuzioni».

Domani sciopero dei lavoratori del pastificio «Miramar» in concomitanza con l'incontro in Prefettura

Sciopero dei lavoratori della «Miramar spa», il pastificio di via Rio Primario, domani dalle 11 alle 14. Lo sciopero è stato proclamato da Flai-Cgil, Fat-Cisl, Uila-Uil, Fesica-Confsal in concomitanza con l'incontro con il prefetto in programma alle 12.

La parola alla gente di poche parole.

1 lira al secondo,
senza scatto alla risposta, IVA inclusa.

Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia fissa del Friuli Venezia Giulia.

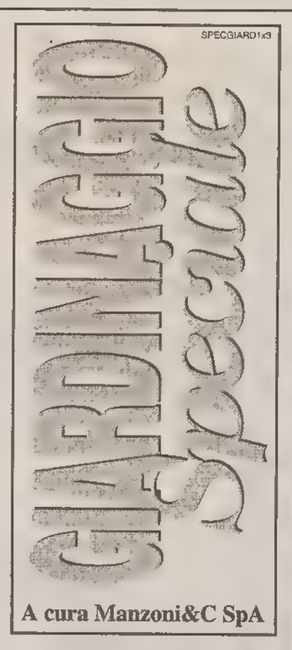
Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti i telefoni Telecom Italia e Wind

La tariffa riguarda tutte le urbane effettuate nei giorni feriali, dalle 9:00 alle 19:00.
Nei festivi e dalle 19:00 alle 9:00 la tariffa è di 0,7 lire al secondo.

www.estelnet.it

L'AGRARIA
di GIORDANO RIOSA
PERITO AGRARIO
consulenza tecnica
Strada Statale 14
a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano TEL. 0431/968658
CHIUSO IL LUNEDÌ

Sementi - Mangimi
Prodotti Fitochimici
Attrezzature Agricole
Prodotti Enologici
Prodotti Ornitologici
Plastica
Analisi del vino



A cura Manzoni&C SpA

Colori di primavera

Dal rosa dei peschi in fiore al giallo dei narcisi

In Giappone la chiamano sakura: è la fioritura contemporanea di migliaia di fiori color rosa pallido. È quel medesimo evento detto «cherry blossom» (fiori di ciliegio) che si festeggia con musica e bancarelle anche a Washington, fin nei viali intorno alla Casa Bianca. È la primavera che rinnova e colora la natura intorno a noi. Anche da noi in questi giorni gli alberi di Prunus avium, e non solo loro, sono in fiore. Nei giardini trionfa il rosa-viola delle magnolie giapponesi, le prime a fiorire tra le varie specie di magnolia; lungo i viali candele di fiorellini bianchi sono pronte a decorare gli ippocastani. Seminascosti tra il fogliame, i fiori giallo-verdi dei tigli si caricano dell'intenso tipico profumo. Sarà poi la volta dei grappoli bianchi delle robinie, dell'inebriante odore dei glicini, delle «pannocchie» viola-azzurre della Pawlonia (pianta i cui fiori e foglie erano considerati in Cina un vero e proprio talismano di bellezza). La primavera è la stagione dei fiori e delle piante che si colorano e si profumano per «richiamare» gli insetti impollinatori e nel contempo costituiscono per noi uno spettacolo unico (come è unico lo spettacolo della foto: una decorazione tipica della Foresta Nera). Non solo le piante da esterno però hanno bisogno delle nostre cure e attenzioni in questo periodo. Le piante da interno, elemento decorativo e di arredamento ormai indispensabile nelle nostre case, necessitano di una bella cura post-invernale, di un eventuale rinvaso, sicuramente di un'«integrazione» di terriccio e del giusto concime in grado di soddisfare le loro esigenze nutritive: quindi non solo azoto, fosforo e potassio ma anche microelementi. Dai rivenditori specializzati riceverete anche i consigli su quali siano le piante più adatte alle vostre esigenze, scegliendo fra quelle da fiore e quelle da foglia e ancora tra quelle a foglie verdi o variegate con colorazioni vivaci. Più resistenti sono quelle a foglia verde come edera e il filodendro, più difficili l'anthurium a «fiore» rosso e il capelvenere. Facile da coltivare la Begonia Rex dalle caratteristiche foglie disegnate a colori diversi e le Zebrine coi margini argentati e la pagina inferiore della foglia porporina. In bagno e cucina sono adatte le felci, amanti di un ambiente caldo-umido. E se è vero che le piante hanno bisogno di aria circolante, è altrettanto vero però che ben poche sopportano le correnti d'aria.

Le piante ci aiutano a respirare meglio?

Ricercatori al lavoro per verificare le proprietà antinquinanti delle piante

Sentiamo spesso affermare (e ne siamo oltrettutto personalmente convinti) che le piante in casa ci aiutano a respirare meglio, a migliorare il benessere climatico delle nostre stanze e degli uffici nei quali lavoriamo. Molti ricercatori stanno cercando di dare una risposta definitiva alla questione. Per il momento i risultati sono contrastanti. Secondo Peter Dingle, ricercatore universitario australiano, ad esempio, non esistono prove scientifiche del fatto che mettere delle piantine sulla scrivania o distribuire vasi in salotto consenta di ripulire l'aria, contestando quindi di fatto coloro che credono nelle capacità delle «amiche verdi» di assorbire gli inquinanti che si aggirano fra le pareti domestiche purificando così l'ambiente. A dimostrazione della sua tesi il ricercatore, come si legge nel suo articolo pubblicato sulla rivista New Scientist, ha quantificato gli effetti delle piante più comuni sui livelli di formaldeide, uno dei componenti chimici volatili maggiormente diffusi (e pericolosi) contenuto nella formica dei mobili da ufficio e nei mobili in truciolato: questa sostanza, accusata di provocare irritazione agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie non viene eliminata dalle piante. Ma allora, dobbiamo proprio rinunciare alle nostre «amiche verdi»? Secondo la Nasa no: le piante vanno ancora a buon diritto considerate tutrici del microclima domestico. Nel corso di oltre 10 anni di ricerche infatti l'ente spaziale americano ha sperimentato la capacità di alcune piante d'appartamento di filtrare gas nocivi per la nostra salute. In particolare una pianta, il tronchetto della felicità, si è dimostrata in grado di riuscire proprio nell'obiettivo contestato dal ricercatore australiano: assorbire la formaldeide, tanto che si sta progettando di inserire queste piante nei sistemi di supporto vitale delle future stazioni orbitanti. In Italia la Società Autostrade starebbe studiando la possibilità di utilizzare per le barriere spartitraffico piante (in particolare felci) capaci di assorbire i composti emessi dalle benzine. Non potendo avere certezze «certe» di fronte a risultati così diversi, ci si può limitare ad affermare che le piante aiutano senz'altro a respirare meglio, grazie all'azione di sintesi clorofilliana. Attenzione però a non mettere piante in camera da letto perché vi priverebbero di notte dell'ossigeno necessario alla respirazione. Un consiglio in più: prima di mettere fiori e piante dentro casa, lasciamoli per un po' all'aria aperta lasciando il tempo a eventuali fertilizzanti chimici utilizzati di disperdersi prima di entrare nel nostro ambiente domestico.

Coltivazione idroponica: una proposta per chi «ha poco tempo»

Per le piante è più importante l'acqua o la terra?

Di che cosa si nutrono le piante? Già alla fine del Cinquecento gli scienziati avevano incominciato a interrogarsi al riguardo, alcuni rispondendo che si nutrono d'acqua, altri affermando che è la terra a cedere le sostanze essenziali alla crescita.

Risalgono già al XVII secolo alcune sperimentazioni di piante coltivate in acqua o nella sabbia, ma le prime applicazioni interessanti vengono attuate negli Stati Uniti solo intorno al 1930.

La seconda guerra mondiale porta a uno notevole sviluppo questa tecnica che consente tra l'altro ai soldati americani di nutrirsi di ortaggi freschi anche in ambienti dal "clima ostile".

Per coltivazione idroponica oggi si intende un modo di fare crescere le piante senza utilizzare la terra: una tecnica in grado di ridare fertilità anche a terreni sfruttati da anni di colture intensive (in alcuni casi lo strato nuovo di terra necessario a sostituire l'humus impoverito può raggiungere il mezzo metro).

È un sistema artificiale di coltivazione molto valido relativamente ai possibili risultati, ma che va tenuto costantemente sotto controllo per quanto riguarda la somministrazione di acqua e sostanze nutritive.

Poiché nell'idrocoltura le radici si nutrono solo di ciò che è disciolto nell'acqua, risultano importanti anche i contenitori. Generalmente realizzati in materiale plastico, sono di fatto costituiti da un recipiente interno e da uno esterno. Il primo, contenente argilla espansa, è dotato di indicatore di livello e di fessure tali da permettere la fuoriuscita delle radici, nel secondo trovano posto l'acqua e il nutrimento, ovvero un fertilizzante specifico disponibile sia in forma liquida sia in sacchetti da porre direttamente in acqua e sostituire all'incirca ogni quattro, cinque mesi.

L'idrocoltura è senza dubbio una soluzione ideale per chi sta fuori casa per lunghi periodi di tempo o per tutti quelli che, per i più svariati motivi, hanno poco tempo da dedicare alle piante, ma non vogliono ugualmente rinunciare al piacere del verde.

GENERATORI
Da 700 e 1000 W
solo 13 Kg

RASAERBA
Nuovissima
gamma
SERIE IZY

MOTOZAPPE
Da 2 hp in su
Quando usi
HONDA
anche il Mondo sta meglio

R.M.A. s.r.l. FURLANI
Via Valdirivo 30 (Ts)
Tel. 040/362646

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"
PIANTE MADRI DI GERANIO LA MASSIMA QUALITÀ IN PRONTA CONSEGNA
- **3000 mq di serre** con vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
- **Novità del 2001:** piante perenni fiorite da balcone e rose da balcone
- **Piante da giardino roccioso** e piante pronto effetto
- **Rose a fioritura continua,** tante varietà
- **Piante professionali** da frutto
- **Vastissima scelta** di piante da esterno da vivaio
- **Vastissima scelta** di azalee da esterno, camelie e rododendri
- **Manutenzione giardini** e impianti d'irrigazione con garanzia

Località Sales - Sgonico (Ts) - Tel. e fax 040/2296001
Aperto la DOMENICA
TUTTO IL GIORNO
- TUTTO L'ANNO -
OGNI GIORNO APERTO

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI PIANTE
✔ da esterno ✔ da balcone ✔ acquatiche
SOLO DA
zoogarden
di SEMENTI ROSS
COME ARRIVARE DOPO LA GALLERIA DI AQUILINIA, GIUNTI AL QUADRIVIO DELLE NOGHERE, SVOLTARE A DESTRA, QUINDI PROSEGUIRE DIRITTI PER CIRCA 100 METRI.
«IL PRIMO GARDEN A TRIESTE»
Progettazione e realizzazione di giardini, impianti di irrigazione, mobili da giardino e consulenza gratuita di un agronomo.
STRADA DELLE SALINE, 5 - MUGGIA (TS) - TEL. 040 232481
ORARIO: LUN-SAB 8.30-13 e 15.19 • DOM 9-13 e 15-19

AGRIEST 2000 s.a.s
Comunica alla gentile clientela la prossima apertura, in centro a Sistiana, di Agriest "Punto Animali"

MANTENIAMO LE NOSTRE OFFERTE
- TERRICCIO UNIVERSALE 80 LT. 9.900-
- CORTECCIA ORNAMENTALE 80 LT. 9.900-
- PRATO INGLESE 1 KG L. 9.900-
- CONFEZIONE 25 GLADIOLI L. 6.900-
- ROSAI IN ASTUCCIO CON TORBA L. 9.900-

NEL "Punto Animali"
- EUKANUBA SACCHI 15 KG SCONTO 15%
- HILL'S SACCHI 15 KG SCONTO 15%
- PASCOE'S ALIMENTI BIOLOGICI SACCHI 15 KG SCONTO 20%
- CROCCHETTE 400 GR. FRISKIES L. 990-
- GOURMET GOLD 85 GR. L. 900-
- CROCCHETTE PER CANE OK. DOG 4 KG L. 9.900-

Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I Noghere) - Tel. 040.23.19 85

Giardini da progettare

Studiare forme e accostamenti di colori

Terrazzo e giardini, scenografia esterna dei nostri momenti di relax e di benessere all'aperto, complemento integrato della nostra abitazione, richiedono una programmazione e una preventiva «visualizzazione» di quello che desideriamo sia il risultato finale.

Ricordato preliminarmente che per coltivare fiori e piante c'è bisogno soprattutto di passione e di tanta pazienza, si possono stabilire innanzitutto periodi e fasi di semine e piantagioni di fiori che sboccino in periodi diversi dell'anno, in modo da garantirsi sempre uno spazio colorato nello svolgersi dei mesi.

Le camelie, le azalee e i rododendri che in questi mesi ci seducono con i loro colori, restano sì sempre verdi, ma smetteranno di fiorire con la fine della primavera!

Le scelte vanno sempre fatte relativamente all'esposizione al sole, alla ventosità, al tipo di terra che si ha a disposizione, al tempo che si intende dedicare alla crescita delle nostre piante.

Con la certezza che la soddisfazione di veder crescere fiori e alberi ripaga di tutte le fatiche.

Per chi è alle prime fasi della sua attività di «apprendista giardiniere» è consigliabile cominciare con piante in vasetti per avere qulache esemplare fiorito in tutti i mesi, dalla portulaca alla zinnia nelle posizioni soleggiate, dalla salvia splendida alla sanvitalia nelle zone a mezz'ombra. Clima, paesaggio, tipologia di terreno sono elementi prioritari da tenere in considerazione quando si progetta di creare un giardino.

I vari elementi come recinti, spalliere, laghetti vanno armonizzati con lo stile della casa, con gli elementi architettonici e con la vegetazione naturale del luogo. Naturalmente il tutto va adattato alle possibilità economiche di ognuno, perché il giardino, si sa, costa.

Nell'impostazione del nostro spazio verde si devono dunque considerare i fattori climatici, come lunghezza e rigidità dell'inverno, ventosità, piovosità, oltre alle esigenze personali.

Ci si può anche rivogere a progettisti del settore, o ai venditori più qualificati che spesso svolgono anche attività di consulenza, affinché ci aiutino a studiare gli spazi, ci consiglino se scegliere di creare in giardino roccioso anziché un'aiuola di piante officinali, ci indichino come posizionare un laghetto o quale sistema di irrigazione preferire.

Una buona irrigazione è assolutamente indispensabile ad esempio per i tappeti erbosi. Per compensare, specie nel periodo estivo, la differenza tra l'acqua traspirata dall'erba ed evaporata dal terreno con quella fornita dalle piogge, in modo da mantenere il tappeto in crescita. Il fabbisogno del prato dipende da vari fattori come il tipo di terreno, il clima, il tipo di miscuglio di semi usato, il sistema di manutenzione. Il giardino va però curato in prima persona, se si vuol godere della gioia di vedere crescere le piante e osservare il miracolo della natura che costantemente si rinnova.

A nostra disposizione ci sono attrezzi e materiali in grado di aiutarci: concimi minerali, biologici e di sintesi, antiparassitari, utensili, cesoie, taglierine, pale e rastrelli, oltre a decespugliatori, tosaerba, e chi più ne ha più ne metta!

Un aspetto da non trascurare è l'attenzione da riservare al sia pur minimo segno di sofferenza della pianta, poiché numerosi parassiti sono in agguato e soprattutto sono in grado di vanificare in poco tempo il nostro lavoro di mesi se non di anni.

Gli agrumi ad esempio possono venire aggrediti da diversi tipi di cocciniglie che attaccano rami, foglie e frutti, sottraendo la linfa, disseccando i rametti, diffondendo la fumaggine, un fungo color grigio fumo che si sviluppa sulla pagina superiore delle foglie.

Pericolosi un po' per tutti gli alberi da frutto sono gli afidi, piccoli insetti di colore verde o nerastro (talora anche violaceo).

Si presentano in forma di colonie sugli apici dei germogli e sulle foglie; apportano danni consistenti sottraendo elementi nutritivi, deformando le foglie, trasmettendo fastidiose virosi, rendendo «appiccicose» le foglie per la deposizione di escrementi zuccherini.

È bene fin da subito provvedere ad acquistare i prodotti idonei a combattere pericoli abbastanza frequenti e comuni.

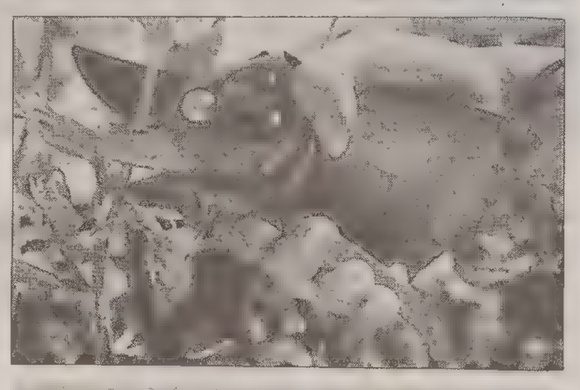
AGRARIA MOCILNIK S.n.c.
MOTOSEGHE, DECESPUGLIATORI, UTENSILI ELETTRICI, TAGLIAERBA
Punto vendita, assistenza e ricambi
Trieste - via Udine 18 - Tel. e fax 040/418878

BUSA
Garden Center
Trieste - via Brandesia, 13
(lato chiesa S. Giovanni)
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it
Crearsi un angolo verde in casa o sul terrazzo è il desiderio di tutti noi, in quanto non vi è nulla di meglio del circondarsi dei colori delle piante, dell'avvolgerci nella pace e nella tranquillità del «verde» per lasciare fuori della porta lo stress di tutti i giorni

Il «fiore degli dei»

Coloratissimi e rustici: i garofani

Doris, Angela, Sandra, Helen: non sono nomi di «fidanzate», né tanto meno di uragani: sono invece alcune delle più belle varietà di garofani. Fiori che in questi mesi ritornano prepotentemente di moda non solo nei giardini, ma anche come decorazione di abiti, borsette e di tutto quanto fa moda estiva. L'epoca d'oro dei garofani fu il Seicento, quando, considerato fiore della passione e simbolo del fidanzamento, il suoi petali erano protagonisti dei ricami sugli abiti femminili e sul corredo nuziale. La leggenda sostiene che il primo garofano sia nato nel punto in cui la dea Diana, infelice per amore, aveva scoccato una freccia dal suo arco. Il nome che lo cotraddistingue è «dianthus», ovvero «fiore degli dei». Si diffuse dalle nostre parti dopo le Crociate (e dopo che i Crociati avevano scoperto gli effetti energetici di una bevanda araba a base di chiodi di garofano). Garofani alti da recidere o da usare per bordure, garofanini per aiuole e angoli rocciosi, ricadenti per balconi: sono oltre 300 le specie di garofanini da giardino e quasi 30.000 gli ibridi registrati sull'International Dianthus Register. I loro colori formano la base per una tavolozza di pittore: gialli bordati in rosso scarlatto, rosso carminio bordati di rosa pallido, bianco bordato cremisi, giallo screziato carminio. Oltretutto, si legge sul recente volume «Garofani», edito da Calderini, dato che resistono per qualche giorno senz'acqua, sono ideali per decorazioni delle tavole estive. Perenni e rustiche, non sono piante difficili: richiedono terreno ben drenato e non troppo umido. Sopportano bene il vento; non soffrono troppo per l'inquinamento atmosferico: possono perciò essere coltivati, anche in vaso, sui balconi e sui terrazzi di città. Se poi siete fra i seguaci della nuova moda di «cucinare con i fiori» (che è anche il titolo del libro di Lina Marenghi da cui abbiamo tratto la ricetta che segue), li potete usare anche per un insolito piatto di spaghetti. Gli ingredienti necessari (per due persone) sono: 200 gr di spaghetti integrali, uno scalogno, un gambo di sedano, una carota, un cucchiaio di conserva di pomodoro, una tazza di brodo vegetale, 2 garofani, olio, sale e pepe. Si tritano finemente cipolla, carota e sedano con qualche petalo di garofano, lavorato e privato della parte interiore bianca. Si rosola il tutto in due cucchiai d'olio, si unisce la conserva e si cuoce a fuoco basso per un'ora, versando man mano il brodo in modo che il tutto assuma l'aspetto di una crema. Dopo aver cucinato gli spaghetti al dente li si «padella» per qualche minuto con la salsa. All'ultimo aggiungere un pugno di petali freschi.



Come è fatta una pianta

Necessità di una buona respirazione

Ogni pianta è costituita da radice, fusto, gemme, foglie, oltre che dal fiore e dal frutto, che servono alla propagazione della specie. Attraverso i peli radicali della radice (le radici possono essere a fittone, ovvero con una radice principale e ramificazioni laterali meno sviluppate oppure fascicolate, cioè formate da un fascio di radici di dimensioni simili) vengono assimilati l'acqua e i sali minerali presenti nel terreno. Il fusto che collega radici e foglie costituisce l'asse di sostegno della pianta. Attraverso il fusto scorre la linfa che, salendo attraverso i canali vascolari, porta alle foglie le sostanze inorganiche. Il fusto può essere legnoso (tronco) o erbaceo (caule); può inoltre avere un aspetto diritto, strisciante o rampicante. La foglia è costituita da una lamina a due facce (quella superiore lucente, quella inferiore opaca). Attraverso le nervature della foglia circola la linfa proveniente dal picciolo che la sostiene. Durante il giorno le foglie «respirano» sottraendo all'aria anidride carbonica. Poiché le piante respirano attraverso le foglie, queste devono essere sempre tenute pulite per consentire alla pianta un buon ricambio. Per pulire le foglie basta passare su entrambe le facce una spugnetta inumidita con un po' d'acqua. Unendo all'acqua un prodotto antiparassitario si ottiene un duplice risultato con un unico trattamento. Per la pulizia delle foglie non va usato né olio per lucidarle né latte per ammormidirle: entrambe le sostanze infatti otturano i pori e impediscono una buona respirazione.

è primavera!
Gerani
dalla nostra serra • resistenti nel tempo
Mobili da giardino
Sementi
per prato e giardino
Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85
Tosaerba e decespugliatori(*)
(*) Vinci i Caraibi con Efco!
Con il concorso Efco puoi vincere una crociera Costa per due persone ai Caraibi, una videocamera Samsung e la nuova Playstation II.
Aut. Min. MP/11597/01. Scade il 31/05/2001.

IL NUOVO MARCHIO DELLA PRIMAVERA.
• Più di 15.000 articoli per hobbisti e professionisti
• Attrezzature per l'agricoltura delle migliori marche
• Prodotti per l'enologia
• Le migliori varietà di sementi
• Piante e bulbi
• Terriccio e fertilizzanti
• L'esperienza di 50 anni di attività
• Validi esperti pronti a consigliarvi
Marinaz agraria e giardinaggio
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TEL. 040 810211
MUGGIA
ZONA IND. NOGHERE
VIA NEREO MARTINELLI, 12
TEL. 040 232418
ORARIO CONTINUATO
DA MARTEDÌ A SABATO: 8.30 - 19.00
Uno strumento informativo indispensabile per chi desidera coltivare l'hobby del giardinaggio

In via Ressel, settimana di Auguri con Sorpresa.

Mmm, Buona Pasqua!

Leonardo ts

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BAIAMONTI libero stupendo attico con terrazzo di 150 mq vista mare e città composto da ingresso grande salone con vetrata quattro stanze cucina abitabile doppi servizi giardino d'inverno un box auto di 42 mq più un box auto di 28 mq più due posti macchina in cortile privato di 68 mq, 665.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BARCOLA (via Lavareto) proponiamo casetta indipendente, disposta su un piano unico, composta da: bussola d'ingresso, zona giorno con cucina, zona notte, bagno, due ripostigli, 100 mq giardino proprio, dependance, termoautonomo, 160.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

BARRIERA mansarda con ascensore rimessa finemente a nuovo con rifiniture particolari completamente arredata composta da tinello con angolo cottura una camera da lwtto mnatrimoniale un bagno con doccia 95.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CAMPANELLE ottimo ampio salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo cantina garage posto auto scoperto 470.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

CASAPROGRAMMA Costalunga (Scarlicchio) tranquillissima villetta di recentissima costruzione ottimamente rifinita, su tre livelli, composta da salone sala da pranzo cucina abitabile due matrimoniali due singole biservizi cantina e taverna. Giardino ampio portico posti macchina coperti. Cod. 247. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Largo Mioni nuova costruzione di stabile con attici su due livelli con mansarda e appartamenti di varia metratura composti da: soggiorno cucina una/due stanze da letto servizi ripostiglio terrazzo. Posti macchina in garage. Ascensore riscaldamento autonomo. Rifiniture a scelta. Consegna marzo 2003. Cod. 305. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Muggia signorile villa recente, di ampia metratura, con esposizione mare e città, disposta su due piani composta da: ampio salone cucina abitabile cinque stanze tre servizi ampie terrazze cantina lavanderia garage e giardino. Cod. 152. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Punta Olmi a 50 m dal mare porzione di splendida casetta bifamiliare con giardino composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi taverna. Prezzo interessante! Cod. 347. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol casa bifamiliare composta da: 1.o appartamento: soggiorno cucina abitabile tre camere biservizi, 2.o appartamento: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Piano terra: locale d'affari adibito a trattoria; ampia corte con accesso auto, box doppio. Prezzo interessante! Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Giusto silenzioso appartamento composto da cucina abitabile matrimoniale servizi separati balconcino verandato. L. 90.000.000. Cod. 217 tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo/P.zza Puecher come primo ingresso appartamento con vista aperta sul colle di S. Luigi in casa recente ristrutturata composto da ampio atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo doppio ascensore. Possibilità box. Rifiniture di qualità. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo/via Mansanta luminoso appartamento in casa d'epoca ristrutturata composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizio wc L. 120.000.000. Cod. 367 tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via dell'Industria vista mare appartamento solleggiato sito al primo piano composto da ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno cantina L. 75.000.000. Cod. 192 tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vergerio accogliente appartamento in bella casa d'epoca composto da soggiorno matrimoniale bagno con doccia cucina abitabile arredato termoautonomo 125.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA zona Settefontane accogliente appartamento in bella casa d'epoca composto da soggiorno matrimoniale bagno con doccia cucina abitabile arredato termoautonomo 125.000.000. Cod. 353. Tel. 040/366544.

CENTRO epoca ristrutturato finiture di lusso composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, cucina, matrimoniale, bagno. Lire 168.000.000. Casaimmedia 040/941424 . (A00)

COMMERCIALE in palazzina, proponiamo appartamento luminosissimo, con vista mare, disposto su due piani e composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, una singola, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio e altro bagno con doccia, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo, 235.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CORSO Saba, in stabile d'epoca ristrutturato, appartamenti primingresso adatti uso ufficio, 135-165 mq 4-5 stanze, prezzi da L. 320.000.000. Casacittà 040/362508.

GALLERY centralissimo 150 mq in casa restaurata, appartamento luminoso in perfetto stato, composto da soggiorno, tre ampie camere, servizi. Cod. 300. Tel. 040/760025.

GALLERY Roiano miniappartamento, angolo cottura, camera; bagno con doccia. L. 53.000.000. Cod. 384. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. L. 250.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Vito in stabile ristrutturato, appartamento primingresso ultimo pinao con terrazzo, saloncino, zona cottura, due camere, due bagno, posto auto/moto in autorimessa e cantina. Cod. 380. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana recente bifamiliare su tre livelli con annesso mini appartamento indipendente, ampio giardino di proprietà. Cod. 30/P 040/2908343. (A00)

GALLERY via Belpoggio mansarda libera al quinto piano di circa 30 mq, con abilitabilità. Cod. 405. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Navali in stabile restaurato piano alto con ascensore, ampio soggiorno, cucina arredata, camera e bagno. L. 155.000.000. Cod. 404. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Ghirlandaio appartamento da rimodernare in stabile d'epoca al terzo piano, composto da atrio, cucina, camera, bagno+wc, ripostiglio e balcone. Lit. 80.000.000. Cod. 108. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Romolo Gessi ottimo investimento appartamento occupato, tinello, cucinino, stanza, bagno e cantina. Posto macchina condominiale. L. 90.000.000. Cod. 368. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona giardino pubblico ottimo appartamento, piano alto, palazzina recente, salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Lit. 295.000.000. Cod. 318. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Lit. 200.000.000. Cod. 403. Gallery Tel. 040/7600250.

HABITAT 040/314747 Cumano 1.o ingresso nuova costruzione soleggiata: 75 mq salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina giardino 220 mq termoautonomo 345.000.000.

HABITAT 040/314747 Longera casa di corte 20 mq di pianta da ricostruire possibili 3 piani 250 mq giardino soleggiata vista aperta. 65.000.000.

L'IGLOO 040/661777 attico tranquillissimo nel verde centrale ma nel verde box e cantina. Termoautonomo circa 200 mq L. 545.000.000. (A00)

L'IGLOO 040/7600243 centralissimi appartamenti di grande metratura in palazzi d'epoca molto signorili. Adatti sia a uffici che ad abitazioni. Prezzi competitivi.

L'IGLOO tel. 040/7600243 Duino su due livelli appartamento di soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazze posti auto e cantina. L. 290.000.000.

L'IGLOO 040/661777 garage via Fabio Severo (Central park) vendiamo posto macchina a L. 35.000.000. (A00)

L'IGLOO 040/661777 piazza San Giovanni grandissima abitazione/studio centralissimo in palazzo signorile circa 400 mq con doppio ingresso. L. 600.000.000.

L'IGLOO 040/7600243 Rossetti prestigioso vista sul verde completamente ristrutturato in palazzo d'epoca composto da salone grande cucina doppi servizi due matrimoniali e ripostiglio. Lit. 300.000.000.

L'IGLOO 040/7600243 San Vito epoca ristrutturato primoingresso silenziosissimo composto da atrio salone matrimoniale cucina grandissimo bagno e cantina rifiniture extra. L. 175.000.000 trattabili.

L'IGLOO 040/7600243 zona Università panoramicissimo grande appartamento con giardino, terrazze e box, soleggiatissimo e immerso nel verde, offre un salone, grande cucina, doppi servizi, ripostigli e tre camere. L. 550.000.000. (A00)

LIBERO via Baiamonti mini appartamento composto da ingresso tinello con cucinotto una grande camera matrimoniale un bagno bel poggiolo 97.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MANTEGNA ottimo stabile alloggio ben rifinito atrio salone terrazzo cucina poggiolo matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio cantina 230.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

MONFALCONE Kronos Duino mare: appartamento in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, ampio salone, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno wc. L. 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Fogliano-Redipuglia: in zona residenziale, recentissimo appartamento bicamere, ampio salone e garage. Riscaldamento autonomo. L. 197.000.000. 0481/411430.

PIAZZA Ospedale, due appartamenti primingresso con: atrio, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, wc, cantina, termoautonomo, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

PIAZZA Perugino adiacenze libero piano alto ascensore appartamento di ingresso tinello con cucinotto due camere da letto bagno due pogigoli cantina 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola stabile da ristrutturare, giardino 400 mq. Possibilità di creare numerosi appartamenti, posti macchina. Adatto imprese. 620.000.000. Cod. 263/P 040/368283. (A00)

ROIANO in iniziata costruzione impresa vende ultimo appartamento di soggiorno una stanza cucina bagno poggioli IV piano ascensore possibilità box ottime finiture. Studio 4, 040/370796.

Continua in 32.a pagina

CNN4x8

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

Le suore benedettine di San Cipriano dopo lunga ricerca di una sede isolata avranno un complesso nuovo di zecca

La clausura si sposta a Monte Grisa

Il monastero sorgerà su 13 mila metri quadrati, con una serie articolata di edifici

Dopo più di sette secoli, le suore benedettine di San Cipriano lasceranno lo storico complesso di via Monache, che nella sua lunga vita ha anche accolto Papa Giovanni Paolo II, quando nel '92 visitò Trieste. Negli ultimi anni la zona è divenuta troppo rumorosa, poco adatta quindi a chi conduce una vita di clausura, in cui la preghiera occupa un posto (e un tempo) di notevole importanza.

La ricerca del sito in cui erigere un nuovo monastero è iniziata già alcuni anni fa, quando il Comune stava redigendo il piano regolatore. L'intervento della Curia ha risolto il problema, mettendo a disposizione delle monache una vasta area a fianco del Tempio mariano di Monte Grisa.

L'intero lotto in cui verrà realizzato il complesso occupa una superficie di 13 mila metri quadri, del quale la superficie coperta occuperà meno del 20 per cento. Secondo il progetto preliminare (planivolumetrico) realizzato dall'ingegner Paolo Zerial, che in questi giorni ha ottenuto il parere favorevole della Circoscrizione, sarà costruita una serie articolata di edifici, per un volume complessivo di quasi 16 mila metri cubi. La massima altezza dei fabbricati sarà inferiore ai 13 metri, l'altezza cioè degli alberi ad alto fusto in quella zona.

Il monastero di via delle Monache e, a sinistra, un particolare del progetto della costruzione a Monte Grisa.

Attorno al corpo centrale del monastero (a pianta rettangolare allungata), sorgeranno un chiostro, una foresteria, una chiesetta ottagonale, il campanile e un edificio per il Capitolo, le cucine e il refettorio. L'intera struttura sarà nascosta, a chi guarderà dalla costiera verso Monte Grisa, dal ciglione carsico. Ciò in base a una precisa indicazione del piano regolatore.

I tempi per la costruzione del nuovo monastero sono ancora tutti da definire. Intanto il progetto deve passare al vaglio del consiglio comunale, dopodichè potrà essere chiesta la concessione edilizia, per la quale il Comune ha sessanta giorni di tempo.

C'è poi il problema dei fondi che, a quanto è dato sapere, attualmente sono ancora da reperire. Non è escluso che questi finanziamenti possano venire dalla vendita dell'attuale monastero di San Cipriano. Il complesso è infatti di proprietà delle monache, e gode di una particolare personalità giuridica. Secondo il piano regolatore sorge nell'area classificata come centro storico, per cui l'intera struttura (vincolata solo in parte dalla Soprintendenza) potrebbe essere trasformata in una serie di residenze, in una casa dello studente e persino in un albergo.

gi.pa.

LA STORIA

Quelle silenziose giornate s'iniziarono già nel '200...

Risale al 1278 (ma qualche fonte parla del 1265) la nascita dell'attuale monastero di San Cipriano. Negli antichi documenti è indicato come «Monasterium S. Marie Celle Tergesti». Un provvedimento del vescovo dichiarò in quell'anno la casa in via Caboro che ospitava le monache «cella serrata», prevedendo l'istituzione della badessa e l'indipendenza dalla giurisdizione del vescovado. Nel 1368, quando Trieste fu assediata dai veneziani, la casa originaria venne abbandonata. Le monache dovettero trasferirsi nella chiesa di San Cipriano, sorta una settantina di anni prima.

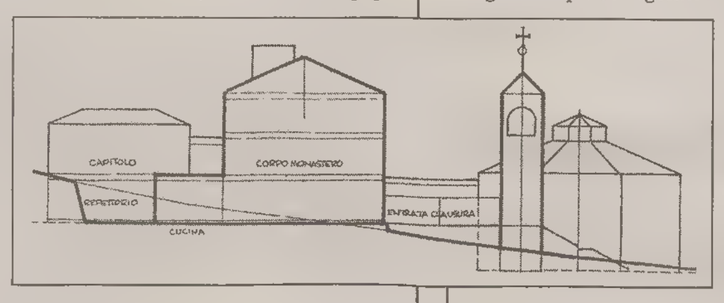
Donazioni e permute fecero aumentare nel tempo l'estensione del monastero. La sua esistenza fu in pericolo alla fine del '700, in seguito alla soppressione di diversi ordini religiosi. Per evitare questo destino, le monache furono costrette ad accettare l'apertura di una scuola, la cui attività proseguì fino al 1969. Nel 1971 l'insegnamento fu sostituito dal restauro di libri e documenti antichi, e dalla legatoria.

Nella sua lunga vita la chiesa di San Cipriano ha subito vari restauri. All'interno si trovano numerose opere d'arte fra cui un quadro di Palma il Giovane.

Nei secoli scorsi il monastero fu di stretta clausura. Solo nel 1957 passò alla clausura papale minore. Un altro cambiamento della regola intervenne nel 1969, con la clausura papale prevista dal Concilio Vaticano II per i cosiddetti monasteri di vita contemplativa.

La giornata delle monache inizia alle 4.45, per concludersi alle 21.30. Lunghe ore di preghiera alternate al lavoro, interrotte solo per consumare frugali pasti, preparati utilizzando anche i prodotti dell'orto del monastero.

Nessuna «tecnologia» moderna in quelle antiche mura. Non c'è radio né televisione, e l'unico giornale è l'«Osservatore romano», che di solito arriva con qualche giorno di ritardo.



L'INTERVISTA

La badessa: «Senza soluzione avremmo lasciato la città»

La tanto desiderata tranquillità delle venti monache benedettine di San Cipriano in questi giorni viene violata ulteriormente dalle telefonate dall'esterno che si informano, e informano, sull'eventualità del trasferimento del monastero in prossimità del Tempio mariano di Monte Grisa. La badessa risponde con una pacatezza che nulla ha da vedere con la frenesia del XXI secolo: «Per noi sarà comunque doloroso abbandonare la vecchia sede del monastero, però il trasferimento dell'Ordine è necessario. Da anni ormai cerchiamo una nuova sede, più isolata, che ci permetta di osservare il nostro voto. Non avendo trovato nulla di adeguato, avevamo addirittura pensato di lasciare Trieste, poi il vescovo ci ha ceduto la parte di terreno vicino al Tempio mariano». Il nuovo monastero permetterebbe alle benedettine di continuare nelle proprie occupazioni quotidiane, che vanno dalla coltura degli ortaggi, alla lavanderia e a «tutto ciò che è necessario per la vita — continua la badessa — ma soprattutto le sette ore e mezza di preghiera verrebbero svolte in una località dove la clausura è quasi naturale».

C'è un'attività «secolare» che contraddistingue le monache benedettine: il recupero della carta, delle pergamene e della pelle di vecchi manoscritti (tra cui un volume di poesie del Petrarca), un'attività che dura da 1969, quando fu chiusa la scuola femminile retta appunto dalle benedettine e voluta da Giuseppe II. Sarà venduto, e a chi, il vecchio monastero? La Badessa non risponde. Si sa, il voto di clausura è molto più efficiente della legge sulla «privacy»...

Nada Cok

Il rione di Chiampore fa le sue «primarie» per avere più voce

Gli abitanti Chiampore riceveranno presto a casa un nutrito documento con l'elenco delle problematiche del rione, e potranno esprimere la loro preferenza, in una sorta di «primarie», su chi potrebbe rappresentarli (tra le file del centrosinistra) nel prossimo consiglio comunale. I problemi segnalati nel documento vanno dalle antenne alla viabilità, dalla situazione delle strade alla rete fognaria e metanifera, e sono stati presentati martedì sera a un'assemblea pubblica, in una relazione di Renzo Nicolini, alla quale è seguito un dibattito, dove è emersa la necessità di un maggior contatto tra rione e Comune.

«Una volta c'era un consiglio rionale - così Galliano Donadel, del "Progetto Chiampore", promotore dell'iniziativa -. Per questo ora vogliamo proporre ai nostri concittadini del rione alcuni nomi, in modo che possano esprimere una preferenza, o non anche segnalarne altri, per poi inserirli nelle liste del centrosinistra».

Un'idea appoggiata anche dal consigliere uscente Moreno Valentich, che ha dato atto «dell'utile lavoro svolto dall'attuale sindaco, che però ha trascurato le periferie, dove c'è ancora molto da fare. Un'iniziativa concreta di sensibilizzazione riguardo ai problemi del rione, come quella portata avanti dal "Progetto Chiampore", non può che essere da esempio anche per altre realtà periferiche», ha aggiunto.

s.re.

Zvech: «Incredibili contraddizioni sul caso Lacotisce»

Il fatto che la Provincia venga smentita dal Comune di Muggia e dai progettisti di Autovie servizi, a causa di una dichiarazione dell'assessore provinciale Marini inerente il progetto dell'ultimo tratto della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, secondo il consigliere regionale Bruno Zvech (Ds) «è un'altra prova che, nelle questioni delicate e importanti, come lo è quel tratto di viabile, il centrodestra si agita e crea confusione».

Rivolgendosi all'assessore Giulio Marini, il quale, come si sa, aveva dichiarato in consiglio provinciale che «la testa della bretella viene tagliata 450 metri prima del confine», Zvech lo invita «a informarsi meglio, visto che con le sue affermazioni ha creato malumori». Il consigliere definisce «singolare che non ci sia dialogo tra amministrazioni, Comune e Provincia in particolare», e per questo esorta l'assessore regionale competente a convocare una riunione tra le diverse istituzioni per fare il punto della situazione.

«La Lacotisce-Rabuiese è, come noto, molto importante per il futuro di Muggia, ma anche di tutta l'economia della provincia, e indubbiamente sarebbe stato mostruoso se il Comune di Muggia avesse davvero fatto ostruzionismo - aggiunge Zvech -. Così facendo avrebbe danneggiato anche la stessa cittadina».

DUINO AURISINA L'ex gestore, Ferrarese, rifiuta l'accordo sulla nautica con la St-Sistiana prospettato dal sindaco

Castelreggio, fallita l'ipotesi di spartizione

Vocci: «Peccato, era una buona idea, che garantiva tutte le posizioni»

Ora il peso delle decisioni ricade tutto sul prossimo Consiglio comunale: «Bisogna rifarsi al Prg, che comunque prevede lo spostamento delle società»

Niente di fatto all'incontro di mediazione svoltosi ieri mattina in Comune, per tentare di risolvere la situazione di Castelreggio in maniera diretta, con un accordo tra i due aspiranti concessionari, Domerico Ferrarese e la società St-Sistiana rappresentata da Cesare Bulfon.

L'incontro - organizzato dal sindaco Vocci - non ha avuto esito positivo: Domenico Ferrarese, infatti, ha dichiarato di rimettersi alla volontà del consiglio comunale, senza trovare alcun accordo diretto con la St-Sistiana per la divisione «lato terra» e «lato mare» della concessione demaniale.

Il primo cittadino si è detto amareggiato: «Credo che un ente territoriale abbia il dovere e la responsabilità nei confronti della comunità di lavorare per adottare le scelte migliori; gli amministratori pubblici non possono ridursi a ratificare le volontà altrui. Mi sono messo a disposizione dei privati per facilitare il dialogo, ribadendo la volontà espressa da tutte le amministrazioni, dal Comune fino alla Regione, di portare avanti il progetto di Sistiana, e l'interesse di salvaguardare il ruolo dei privati che fino ad ora hanno operato in Baia, Ferrarese compreso».

Ma una simile impostazione non è stata sufficiente a mettere d'accordo i contendenti: la St-Sistiana si è detta disponibile a trattare, ipotizzando un accordo che favorisse lo storico concessionario, ma Ferrarese ha ribadito la propria posizione, non accettando ipotesi di mediazione. Il tutto non fa che ingarbugliare la situazione, e deferire al consiglio comunale di giovedì 19 aprile una grossa responsabilità, quella di decidere il futuro assetto della Baia.

Non si tratterà, tuttavia, di dare la concessione a Ferrarese o alla St-Sistiana: questo compito spetta infatti alla Capitaneria di porto e alla Regione, ma di votare un profilo della Baia che indirettamente andrà a favorire una delle due ipotesi. «A questo punto i consiglieri saranno chiamati ad attenersi a quanto votato nella variante 18 al piano regolatore, che già stabiliva lo spostamento delle società nautiche - precisa il sindaco -, anche se su un terrapieno che non andrà realizzato. Si tratta di capire come mettere tutti d'accordo, e la soluzione prospettata oggi (ieri, ndr) era sicuramente quella migliore, perché tutti - da Ferrarese alle società nautiche, fino ai fruitori della spiaggia - risultavano tutelati». L'appuntamento, insomma, sarà di quelli da non perdere, tra una settimana esatta, in consiglio comunale.

fr.c.

I quadri del Carso Inaugurazione alle 20

Sarà inaugurata questa sera alle 20, alla Galleria carsica di Rupingrande, la mostra di Robert Faganel intitolata «Kras-Carso 1961/2000». L'introduzione sarà a cura del critico Claudio H. Martelli.

L'esposizione, che raccoglie quadri dedicati al Carso dal pittore goriziano, resterà poi allestita fino al 13 maggio, con apertura solo nei giorni festivi e la domenica (orario: dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17.30).

Ieri assemblea pubblica nel quadrilatero a cura di Spi-Cgil e Sunia

Melara malridotto, dice la gente L'Ater ribatte: «Spendiamo»

La presidente della circoscrizione, Bruna Tam, prende le parti della proprietà e l'istituto invia un elenco di cifre, stanziamenti e previsioni

Un'assemblea pubblica indetta dalla Lega del sindacato pensionati italiani Cgil e dal Sunia per discutere sulla manutenzione ordinaria del quadrilatero di Melara. Manutenzione che secondo il segretario della Lega, Luciano Luksic, «non ha ancora preso il via, benché fossero stati promessi 500 milioni dall'Ater per pitturare gli interni, illuminare i percorsi pedonali e sostanzialmente salvare il complesso dal degrado visibile a tutti». Non manca di sottolineare però «il lavoro encomiabile del "progetto Habitat"», che da quattro anni unisce Ater, Azienda sanitaria, Comune e circoscrizione, nella promozione anche delle attività sociali di Melara. Teme tuttavia che «Habitat» diventi una facciata dietro cui l'Ater potrebbe nascondere le proprie inadempienze in termini di manutenzione.

Che le cose a Melara non si nascondono dietro alle iniziative di «Habitat» lo dice la presidente della circoscrizione, Bruna Tam, con dati dell'Ater alla mano: nel periodo dal 10 ottobre scorso al 6 aprile 2001 l'Ater «ha ricevuto dagli abitanti del quadrilatero ben 224 richieste di interventi di urgenza ordinaria, alle quali ha fatto fronte con personale proprio o aziende specializzate per 232 milioni. Quanto riguarda i 500 milioni destinati alla riqualificazione delle aree comuni – spiega l'ufficio manutenzioni dell'Ater – lo stanziamento del 50 per cento della cifra è stata approvata appena martedì dal Cda e ora spetta al Comune approvare lo stanziamento dell'altra metà». Per riassumere con parole della Tam: «Bisogna portare pazienza, alcuni progetti di riqualificazione delle aree comuni sono stati già approvati, altri ancora lo saranno». Ciò che preoccupa invece Giorgio Apostoli, segretario provinciale del Sunia, è soprattutto la bozza della nuova legge regionale sull'edilizia popolare, perché non prevede il coinvolgimento delle organizzazioni degli inquilini nella gestione dell'edilizia pubblica.

n.c.

399

Ora so che sorprese mettere nell'uovo di Pasqua.

PHILIPS SAVVY VOGUE Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico incluso
a sole 199.000 lire*

NOKIA 7110 WAP Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico incluso
a sole 399.000 lire*

Spazio omnitel
Facciamo conoscenza.

Trieste
Largo Piave, 3 (Via Coroneo)
Tel. 040.362263

ORE DELLA CITTÀ

Round Table 9

La Round Table di Trieste si riunisce questa sera alle 20 per la consueta conviviale del mese di aprile presso l'Antica Trattoria «da Suban». Ospite della serata, aperta a signore e amici, sarà Giorgio Rimoli che illustrerà «La vera storia di Antonio», il dinosauro recentemente ritrovato nel nostro territorio.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, studio: «Il regno eterno apparterrà ai risorti spiriti degli esseri umani e specie su credenti».

Teatro aperto

La prima rassegna del «Teatro aperto» del Friuli-Venezia Giulia verrà presentata nel corso di un incontro oggi alle 11 nella sala degli stucchi in via Cassa di Risparmio 10.

Serate cubane

Ciclo di serate cubane alla casa del Popolo «Antonio Gramsci» di via Ponziana n. 14 - I piano -. La prima è oggi alle 18 con «Cuba un viaggio nell'anima».

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali oggi alle 17 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina verrà proiettato il fimato sulla riserva naturale regionale «Foce dell'Isonzo» con commento e illustrazione del naturalista Fabio Perco. L'ingresso è libero.

Isole dalmate

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Oscar Zanella presenterà un documento dal titolo: «Le isole della Dalmazia». Ingresso libero.

Parrocchia di via Pagano

Sei soddisfatto di come vivono i tuoi figli con la tua separazione? Siamo sempre qua! Sempre disponibili ad aiutarti. Parrocchia S.M. Maddalena, via Pagano 7.

Assistenza domiciliare

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una dottoressa psicologa.

Dipendenti Crt

Il circolo ha organizzato due grandi viaggi naturalistico-culturali: Spagna (13-22 maggio), Scozia-Inghilterra (29 giugno-10 luglio). Prenotazioni, con priorità per i soci, nella sede di via Valdirivo 42, I piano, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. Telefono 040.631284 e 0333.3294980.

L'impiccione viaggiatore

Domani alle 11.10 circa (repliche alle 20 e sabato alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», rotocalco giornalistico a cura di Andro Merkù. Si parlerà insieme al reverendo Corrado Maggia – biblista, demonologo ed esorcista – degli angeli e della gerachia angelica, dei demoni e di come esorcizzarli.

Vendita di beneficenza

Il comitato provinciale per l'Unicef comunica che, in occasione della Pasqua, i suoi prodotti saranno in vendita presso il negozio «Godina» (ingresso via Carducci) fino al 14 aprile.

Consultorio incontinenza

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon. Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico del distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201, previo appuntamento, telefonando oggi dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate dal titolo: «Tibet monte Kailasch», a cura di Giorgio Pavan. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato 14 aprile con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Rotary club Trieste

L'odierna riunione dei soci del Rotary club Trieste è annullata per le festività pasquali. La prossima conviviale è fissata per giovedì 19 aprile alle 20.30.

Assistenza fiscale

Il Centro di assistenza fiscale della Confsal, via Timeus n. 16, primo piano, comunica a dipendenti e pensionati che intendano avvalersi dell'assistenza fiscale per il mod. 730 relativo ai redditi 2000, che gli uffici sono aperti al pubblico per qualsiasi informazione, dal lunedì al venerdì. Telefonare per un appuntamento allo 040/3725434 in orario di ufficio.

ASSOCIAZIONI

Nuovi vertici usciti dalle assemblee di vari sodalizi attivi in città

Consigli direttivi rinnovati

• Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina, ha rinnovato le cariche sociali per il prossimo triennio 2001-2003. Sono stati riconfermati nei rispettivi incarichi il presidente Romano Serra; il vicepresidente Luciano Tomasini; il vicepresidente Gino Diminich; consiglieri: Carlo Cavalli, Guido Gramenuda, Mario Latin, Giovanni Vascotto; consiglieri: Edoardo Battini, Mauro Persi, Fulvio Quarantotto, Eligio Vlacci; sindaci: Marcello Rusca e Nerio Zane; probiviri: Giorgio Baldassi e Carlo Ressel.

• Nei giorni scorsi si è svolto il rinnovo delle cariche del Centro Studi per l'America Latina (Csal). È stato confermato alla guida del centro studi Giuliano Giorio (presidente), poi alla vicepresidenza Francesco Lazzari, segretario generale Rosemary Serra, coadiuvati da altri docenti ed esperti di America Latina. Il Csal sorto nel 1998 su idea di Giuliano Giorio, è un centro interdisciplinare attivato dal Dipartimento di Scienze dell'Uomo, presso la sede di Gorizia del Corso di laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste.

• Dalle assemblee dei Club Reali triestini sono stati riconfermati coordinatori Mario Sardos Albertini per il Club «Istria e Dalmazia» ed Enzo Barbarino per il Club «Viva Verdi». La stessa assemblea ha eletto i delegati all'assemblea nazionale del 28-29 aprile a Roma nelle persone di Lorenzini, del colonnello Augusto, dell'ingegnere Favretti.

• Con le elezioni del 2001 è cambiato il direttivo al circolo «A. Ghisleri», punto di riferimento dell'agonismo subacqueo triestino dal 1959, anno della fondazione. Il nuovo consiglio è composto da Elvio Bortolin (presidente), Maurizio Fradel, Stelio Stefanutti, Arvio Zori, Maurizio Haligogna, Mauro Ventin, Luciano Dal Toè, Tatiana Capato, Alessandro Fiani, Alessandro Maraspin, Walter Antonaz. Oltre all'agonismo, l'attività del circolo prevede anche corsi di apnea e corsi per il rilascio di brevetti di sommozzatore I, II e III grado, con istruttori della Società a iniziare dal 18 aprile. Per informazioni tel. 040-411301 al venerdì dalle ore 21.

• Si sono svolte le e lezioni degli organi statutari dell'Associazione Panta Rhei. Sono stati eletti in consiglio direttivo: Sabina Basile, Anna Maria Bembi, Angelo D'Eri, Mauro Lesti, Giorgio Picherle, Lidia Vazmina, Ciro Vecchio. Collegio revisori contabili: Rita Rigo, Giorgio Sardot, Marina Tutta. Collegio probiviri: Francesco Arena, Riccardo Basile, Salvatore Esposito, Wanda Gerdol, Gian Antonio Sambo.

PICCOLO ALBO

Il 10 aprile smarrito paio occhiali vista ombrati in fodero viola zona Barcola pineta. Chi l'avesse trovati è pregato contattare Tamburriello tel. 040/\413219.

Il giorno 9 aprile è stato rinvenuto, a Roiano, un oggetto di valore. Chi lo avesse perduto può mettersi in contatto con il n. tel. 040/5708101

Dopo decenni di silenzio oggi si inaugura la mostra antologica

La riscoperta di Ernesto Croci Nelle sue opere rivive un'epoca

S'inaugura oggi alle 18 nella Sala comunale d'Arte di piazza Unità d'Italia 4 una rassegna antologica dedicata al pittore Ernesto Croci, che sarà visitabile fino al 9 maggio. Organizzata dall'Area Cultura del Comune di Trieste, la mostra, che rappresenta una riscoperta dell'artista dopo decenni di silenzio, sarà presentata dal critico e architetto Marianna Accerboni, che ha curato anche l'allestimento della rassegna.

Una cinquantina di opere, realizzate a olio su tavola tela e supporto cartaceo, ad acquerello, a tempera e con tecnica mista, raccontando il mondo dell'artista, nato a Brusino Arsizio vicino a Lugano nel 1856 e morto a Trieste nel 1943. E testimoniano i temi prediletti dal pittore, suddivisi in tre sezioni, che rientrano nel repertorio classico dell'arte figurativa tradizionale a cavallo tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento: v'incontriamo infatti il paesaggio con le marine, le vedute anche notturne della città di Trieste e quelle di campagna, i ritratti e le figure orientali che testimoniano la moda dei costumi e delle ambientazioni orientali in gran voga tra fine Ottocento e primo Novecento.

Amico dei più significativi pittori triestini dell'epoca, tra i quali Wostry, Veruda, Flumiani, Sambo, Ballarini e Pogna, nonché del Caprin, Croci appare un sensibile ed equilibrato sensore della propria epoca. Egli raccolse infatti nel proprio iridato pennello molteplici motivi ispiratori. In quella fucira, un tantino chic e altoborghese ma al tempo stesso bohémienne, che fu il Circolo Artistico Triestino, egli maturò un vivido eppur controllato cromatismo di stampo verista, in cui erano presenti la lezione del contemporaneo Luigi Nono e gli indirizzi della coeva Accademia di Belle Arti di Venezia e del milleu artistico parigino.

Rassegna su via Valussi

Una casa contro tutte le guerre

Si apre oggi, alle 14.30, nel salone del Palazzo delle Poste di Piazza Vittorio Veneto, la mostra «Via Valussi: non solo cambiamenti di facciata». L'iniziativa, che si conclude il 21 aprile, illustra la trasformazione della casa di accoglienza per i bambini vittime della guerra e l'attività svolta in questi anni dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, e promuove il nuovo conto corrente, il numero 13577499 per la raccolta di fondi. Negli ultimi due anni la struttura ha accolto circa 150 bambini in cura al Burlo Garofolo. Attualmente ne sono presenti una ventina, provenienti da Bosnia, Albania, Serbia, Kossovo, Russia, Georgia e Ucraina. La Fondazione ha anche avviato iniziative per il resinserimento dei piccoli ospiti, ormai guariti, nelle terre di provenienza.

ARTE

Il pittore Guido Antoni ha regalato un grande quadro di soggetto sacro

Dono al duomo di Muggia

E' stato esposto nel duomo di Muggia il grande quadro donato dal pittore Guido Antoni «In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (nella foto). Antoni, uno dei decani dell'arte triestina, si dedica in particolare a dipinti di carattere sacro. Un'altra sua opera è esposta nella biblioteca del Seminario vescovile, mentre una mostra con i suoi lavori più recenti è allestita al Consiglio regionale di piazza Oberdan fino al dicembre 2001.

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/4	8.00	ANTIPAROS	Novorossijsk	Siot
12/4	8.00	FOLEGANDROS	Batumi	Siot
12/4	8.00	UND MARMARA	Istanbul	31
12/4	8.00	ENAV NUDRINA	Fiume	33
12/4	10.00	SEA LEADER	Capodistria	VII
12/4	14.00	BONBARA	Ploce	S.L.A.
12/4	14.00	THUTMOSE	Alessandria	rada
12/4	18.00	GRECIA	Durazzo	22
12/4	20.00	KALLIROI	Alessandria	rada
12/4	20.00	LT LLOYDIANA	Valencia	VII
12/4	23.00	ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
		MOVIMENTI		
12/4	6.00	SLOMAN RIDER	da ormeggio 36	a A.T.S.M.
		TRIESTE - PARTENZE		
12/4	18.30	SVETI DUJE	Durazzo	14
12/4	19.00	UND MARMARA	Istanbul	31
12/4	20.00	ALEXANDRIT	ordini	A.F.S.
12/4	20.00	MONTAN	ordini	13
12/4	21.00	IVAN KUDRIYA	ordini	33
12/4	22.00	SEA LEADER	Venezia	VII

FARMACIE

Dal 9 al 14 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MEDICINA

Conferenza sull'ipertiroidismo, la sindrome descritta anche da Svevo

Malattia da cuore stremato

«Grande e importante malattia, quella di Basedow. Tutti gli organismi si distribuiscono su una linea, a un capo della quale sta la malattia di Basedow che implica il generosissimo, folle consumo di forza vitale, il battito di un cuore stremato, e all'altro stanno gli organismi immiseriti per avarizia organica». Così Italo Svevo descriveva, nella «Coscienza di Zeno», la malattia di Basedow, riassumendo magistralmente quelle che sono le principali caratteristiche organiche e psicologiche dell'ipertiroidismo. Ovvero di quella condizione di sofferenza per cui la tiroide produce ormoni in eccesso squilibrando l'intero organismo.

Dal tempo di Svevo a oggi la medicina ha fatto naturalmente grandi passi in avanti nella diagnostica e nella cura delle malattie della tiroide. Grazie soprattutto al contributo della biologia molecolare, come ha spiegato Fulvio Carmignani, primario dell'unità funzionale di endocrinologia e dismetabolismi dell'ospedale di Cattinara, nel corso di un'incontro al circolo delle Generali, che è stato anche l'appuntamento di chiusura del ciclo di incontri di medicina curato da Liliana Ulessi, che da ottobre ad aprile ha presentato a un pubblico sempre attento e interessato sedici clinici esperti di varie branche della medicina.

L'ipertiroidismo, ha detto Carmignani, è una delle disfunzioni cui può andare incontro la ghiandola tiroide. Tachicardia, perdita di peso, sudorazione e tremore sono alcuni sintomi di una eccessiva presenza nell'organismo di ormoni tiroidei. Al suo opposto c'è l'ipotiroidismo, i cui segnali sono il progressivo rallentamento delle attività dell'organismo, fino ad arrivare al coma. Per fortuna al giorno d'oggi casi di ipotiroidismo estremo sono praticamente inesistenti, vista l'efficacia diagnostica. A queste due malattie, che sono di tipo autoimmunitario, si affianca il nodulo tiroideo, che in alcuni casi può nascondere un tumore. A proposito, ha concluso Carmignani, è in corso di preparazione uno studio a livello europeo per determinare l'incidenza delle radiazioni di iodio emesse dopo l'incidente alla centrale nucleare di Cernobyl sui tumori maligni alla tiroide che hanno colpito la popolazione al di fuori dell'ex Unione Sovietica.

Paolo Marcolin

ELARGIZIONI

– In memoria di Dino Degennaro (8/4) dalla moglie e figli 100.000 pro Div. cardiologica, 50.000 pro Astad.

– In memoria di Vincenzo Ferraro nel X anniv. (8/4) dalla figlia Maria 50.000 pro chiesa parrocchiale di Roiano (lavori di restauro).

– In memoria di Licio Cernobori per il compleanno (10/4) dalla moglie Giuliana 100.000 pro Airc, 100.000 pro Comunità S. Martino, 100.000 pro Ass. per la geofisica «Licio Cernobori».

– In memoria di Alice Mioni Antonini (10/4) dagli amici unitalsiani 500.000 pro Unitalsi.

– In memoria di Giorgio Saba da Marina e Irene 100.000 pro Ass. Azzurra.

– In memoria di Dario Mosetti per il suo compleanno (11/4) dalla moglie, la mamma, il figlio 50.000 pro Casa di Natale, 50.000 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Bianca Tiscelli (11/4) da Ombretta 100.000 pro Centro tumori.

– In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXIV anniv. (12/4) dalla figlia Armida 50.000 pro Astad.

– In memoria di Luciano Flego nel XII anniversario dalla moglie 30.000 pro Airc, 30.000 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Maria Genzo nel III anniv. dai figli 100.0000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Roberto Lucchesi (12/4) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria del caro papà e nonno (12/4) da Sylva e Franca 40.000 pro ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

– In memoria di Anna Pangher nel II anniv. (12/4) dai suoi cari 100.000 pro Agmen (osp. Burlo Garofolo).

– In memoria di Valentino Suban nel trigesimo (12/4) da Roberto Riccobon e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Libera Taucer ved. Tossut (12/4) dalla famiglia Scodnig 50.000 pro chiesa S. Vicenzo de' Paoli (per i poveri).

— In memoria di Aldo Roccia dalla sorella e Famiglia 300.000, dal fratello 100.000 pro Chiesa N.S. di Sion (Don Ettore).

— In memoria di Antonio Tauceri da Giorgio e Antonietta 50.000 dalla figlia Marisa e Fam 100.000, dalla Fam Rosset Radames e Nives Ceccolini 70.000 pro Caritas (Chiesa San Luca Evangelista).

— In memoria di tutti gli amici della Compagnia della margherita dalla Compagnia della margherita 500.000 pro Agmen, 500.000 pro Centro Tumori Lovenati, 500.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di dei miei defunti da Terscon Stelia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— Dall'Inner Wheel Club Trieste 500.000 pro Com. (Don Vatta) San Martino al Campo.

– In memoria di Renato Angeli dagli amici della campagnetta 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Galliano Breviglieri dagli impiegati Ufficio Iva 135.000 pro Associazione hospice Pineta del Carso.

– In memoria di Silvana Natale Cergoli dalla figlia 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Fabio Adelio Dagiat dalla fam. Nino Baldi 200.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Luigia Danesi da Giuliana Pacor 30.000 pro Andos.

– In memoria di Romana Durissini ved. Corradini dai cugini Trevisani 100.000 pro Itis.

– In memoria di. Ondina Franceschinel ved. Ranieri dalla famiglia Bellezza 50.000 pro Domus Lucis.

– In memoria di Piero Grezar dalla fam. Cristofaro 50.000 pro Airc.

– In memoria di Eugenio Minichelli dalla famiglia Klauer 100.000, da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50.000 pro via di Natale, 50.000 pro Astad.

– In memoria di Bruno Morassut dalla famiglia Valli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unione italiana ciechi; dai condomini di Campo S. Giacomo 9 100.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

INCONTRI

La grande compagnia del Viale vent'anni dopo

Vent'anni fa erano «la» compagnia del viale XX Settembre, e si dividevano tra sport e divertimento. Poi le loro strade si sono divise. Ma «a volte ritornano» e così dopo vent'anni si sono ritrovati per ricordare i fasti del Viale e i tempi della «compagnia» per antonomasia.

«Dentro Trieste», una guida curata da Cristina Benussi sugli usi e costumi delle comunità locali

In viaggio nelle tante etnie della città

Ebrei, greci, sloveni, serbi e croati: un itinerario nella memoria e nell'attualità

Mitteleuropea, multietnica e plurilingue, fondamentalmente aperta a tutte le culture. Lo era in passato, lo è nel presente, «ma Trieste lo dovrà essere soprattutto in futuro».

E' questo, in estrema sintesi, il pensiero di Cristina Benussi che ieri, nella sede dell'Azienda di promozione turistica, assieme alla Regione Friuli-Venezia Giulia e all'Università di Trieste promotrice dell'iniziativa letteraria, ha presentato il suo libro «Dentro Trieste»; sottotitolo «Voci e volti di ebrei, greci, sloveni, serbi, croati» (elencate in quest'ordine per precise scelte editoriali). Un testo agile (132 pagine in tutto, per una consultazione tanto semplice quanto accattivante), suddiviso in capitoli, dedicati alle varie comunità che, nei secoli, essenzialmente gli ultimi due, «hanno contribuito ad arricchire questa città - ha detto l'autrice - che da sempre vive e pulsa grazie agli innesti culturali di popolazioni provenienti da varie regioni del mondo, a cominciare da quelle che si specchiano nel Mediterraneo».

Un interno della Sinagoga. Una guida di facile consultazione curata da Cristina Benussi illustra la storia delle varie comunità etniche nella nostra città.

In altre parole, un libro che, com'è stato detto nel corso della conferenza stampa, svoltasi alla presenza del Rabbino capo degli erbei in città, Umberto Piperno, dei consoli generali di Jugoslavia, Vladislav Blagojevic e di Slovenia, Lea Stancic e del presidente della Comunità greca, Cosma Kosmidis, «ricorda e propone».

«Abbiamo voluto ricordare le fasi salienti dell'arrivo in città delle diverse comunità - ha precisato l'autrice - e lanciare un messaggio, che nella particolare fase storica che stiamo attraversando, caratterizzata da sostanziali modifiche nell'assetto geopolitico, fra l'altro non ancora concluse, assume un significato ancor più rilevante, di collaborazione e fraternità».

Per citare l'ultimo capoverso della presentazione inserita nelle prime pagine, fatta dall'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti: «Proiettata nel nuovo millennio, Trieste si prepara a trasformare in vive energie gli apporti di nuove comunità che qui trovano un'opportunità di crescita pacifica».

Sergio Dressi, assessore regionale al turismo, è intervenuto personalmente: «Con l'aiuto che abbiamo concretamente dato per la realizzazione di questo libro - ha dichiarato - si sfata una delle leggende metropolitane, in base alle quali, questa maggioranza di centro destra, che governa ormai da anni, e con successo, il Friuli-Venezia Giulia, sarebbe ostica agli stranieri e a tutti coloro che vengono da noi animati da intenzioni collaborative. La verità è un'altra e questo libro lo conferma».

u. sa.

Presentata l'antologia che raccoglie i testi di un gruppo di studenti

Raccontare sogni e desideri Si comincia da meno 18

I giovani autori con i curatori del libro Fiandra e Siligato.

Dieci autori, tutti giovanissimi (come dice il titolo «Trieste meno 18»), per 124 pagine di fantasia e creatività sorprendenti. Piccolo gioco di numeri per parlare di un'antologia, «Trieste meno 18» appunto, a cura di Rita Siligato ed edito dalla Lint, presentata al pubblico e che rappresenta il meglio (ma la stessa Siligato ha parlato di «rammarico per tutti quelli, e sono tanti e bravi, che sono rimasti fuori per motivi tecnici») dei racconti scritti da un gruppo di studenti delle scuole triestine. «Leggendoli - ha affermato con entusiasmo Valerio Fiandra, titolare della Lint - si coglie, oltre alla indubbia capacità di questi giovani autori, l'essenza della gioventù cittadina, si riesce a capire quale realtà essi vivono, quali sono le problematiche più frequenti, cosa si aspettano dal futuro».

Gli argomenti e i soggetti prescelti sono vari, anche se si può intravedere, nel contesto generale «un approccio intimista» ha sottolineato la Siligato. Si va dalla storia vista come iperpesto, di Matteo Starri dell'Oberdan, agli angeli e ai bambini appena nati di Lara Lakic del Carducci. Poi l'orrore e l'amore di Andrea Potenza del Dante, la maturità espressa da Susanna Tosatti del Petrarca, la fantascienza di Matteo Marass del Galilei, i racconti della guerra di Eleonora Vecchiet del Carli e di Matteo Gamba del Deledda. E ancora il razzismo (racconto in due lingue, sloveno e italiano) raccontato da Meta Starc e Vesna Hrovatin, del liceo Preseren, che hanno scritto a quattro mani. Il difficile percorso della comicità l'ha affrontato Daniela Dellavalle, mentre Alex Barnaba ha sintetizzato in due paginette pensieri di una certa complessità. «Il significato di tutto ciò - ha aggiunto Fiandra - consiste nel mettere a disposizione dei giovani un foglio bianco sul quale esprimere ciò che hanno dentro. E il risultato è stato eccellente, soprattutto se consideriamo che siamo al secondo anno di uscita e possiamo già fare un raffronto con l'edizione del 2000. Fra qualche anno - ha concluso l'editore - quando potremo mettere a confronto epoche successive, avremo un quadro dell'evoluzione del pensiero, dei desideri, delle pulsioni degli studenti della città». Come ha scritto uno degli autori nelle note al suo racconto: «E' incompleto perché si tratta di una storia della mia vita di adesso, di questi miei giorni punk». Appunto.

u.sa.

Museo postale

Quando gli scout erano un corpo marinaro: storia di un volontariato

Si inaugura oggi, alle 17.30, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Piazza Vittorio Veneto 1, la mostra su «Le origini dello scoutismo a Trieste, 1915-1918». In esposizione la collezione di effetti postali di Fabio Ferluga, che evidenzia e racconta, attraverso i primi passi di questa forma di volontariato, un momento particolare della storia di Trieste, gli ani della Grande guerra, quando nel capoluogo la lingua ufficiale era il tedesco ma l'italiano si usava normalmente fra tutti i cittadini. Proprio per questa ragione la raccolta viene presentata in due lingue, rispecchiando una realtà storica di queste terre dagli inizi del ventesimo secolo.

Il 17 luglio del 1915, sulla scia del movimento giovanile internazionale istituito nel 1907 dall'inglese Robert Baden-Powell e fondato sul contatto con la natura e i valori di responsabilità, autonomia e assistenza al prossimo, nasce anche in città - per iniziativa di Egon von Lund, il Corpo scuot marinaro di Trieste (chiamato pure S.S.S. Trieste, ovvero «See Skaut Schule Triest»). La mostra rimane aperta fino al 15 giugno.

Inaugurato il sito telematico che permette vendite e acquisti, alleanze strategiche, aggiornamenti

Artigiani in vetrina nel grande Web

Si chiama Artigianet.com (l'indirizzo completo del sito è www.artigianet.com), ed è il nuovo servizio in rete offerto alle imprese artigiane di Trieste, che vengono così a collegarsi, all'interno di un sistema complesso e articolato, con altre 200mila consorelle sparse sul territorio del Nord Est. A presentarlo è intervenuto ieri in città, nella sede dell'Associazione degli artigiani, Giordano Frealdo, direttore della sede di categoria di Vicenza, provincia dalla quale è partito il progetto. «Inizialmente, circa un anno fa, quando nacque il programma, eravamo in 20mila - ha detto Frealdo - e l'intento era semplicemente quello di favorire la collaborazione fra le imprese artigiane locali della provincia vicentina. Rapidamente l'esigenza si è allargata e abbiamo trovato costantemente terreno fertile per far crescere l'iniziativa - ha proseguito - e adesso abbiamo decuplicato il numero degli aderenti, a significare che l'idea di partenza era buona». Andando a vedere le caratteristiche di Artigianet.com non c'è da stupirsene: gli artigiani in collegamento possono infatti acquistare prodotti per la loro attività (e-procurement), vendere i loro, stringere alleanze strategiche con colleghi assieme ai quali possono offrire un prodotto finito più complesso e che, singolarmente presi, non sarebbero in grado di realizzare, partecipare a corsi di formazione a distanza.

«In particolare è quest'ultimo aspetto che sembra riscontri il maggiore apprezzamento fra gli associati - ha proseguito Frealdo - assieme al potenziale del servizio denominato 'e-procurement', che attualmente comprende un centinaio di articoli che presto saranno molti di più, perché le richieste in tal senso si stanno moltiplicando».

Libreria Minerva

Palazzi dipinti dall'alto dei tetti

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Vincent Brunot e Isabella Bembo presentano il loro libro «Trieste dai Palazzi delle Assicurazioni Generali» (Lint). Nel corso dell'incontro, curato da Valerio Fiandra, sarà possibile conoscere l'ispirazione e la tecnica di Brunot, che mostrerà al pubbico come si prepara al lavoro artistico, come ritrae paesaggio dall'alto dei tetti, come lavora dal vivo. Alcuni originali saranno esposti in sala.

CONVEGNO Due giorni di studio organizzati dall'Istituto di grafologia

La scrittura è morta, anzi no Ed è tutto merito di Internet

Nel segno aggressivo si legge la violenza di questa società

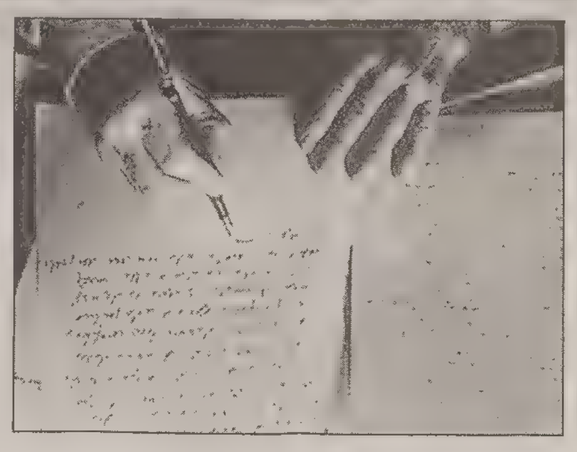
Anche lo stato sociale, e l'ambinete incui si vive e si opera si riflettono nella svcrittura. Lo hanno ricordato Nicole Boille ed Elena Manetti, rispettivamente presidente di Roma e direttrice di Milano dell'Arigraf, che hanno mostrato numerosi esempi di scritti rappresentativi di liceali parigini appartenenti a varie minoranze etniche della periferia, sede di crescenti atti di violenza, nonché di studenti di una scuola superiore romana. Ne emergono due aspetti prevalenti: l'impronta aggressiva di certi componimenti a opera degli alunni francesi e le forme paffute, tendenti allo stampatello e con items infantili, relative al tratto delle allieve italiane.

E tra l'uomo e la donna? Anche qui la grafia ha molto da dire. Nel chiudere i lavori della kermesse di garfologia Maria Grazia De Corti, dell'istituto triestino di grafologia, nella sua relazione ha presentato i risultati di una ricerca dal titolo «Individuo e comunicazione nel terzo millennio» condotta su elaborati redatti da un campione di soggetti maschili e femminili tra i 30 e i 45 anni. Si evidenzia la mancanza comunicativa tra i due sessi e ciò, come è stato notato, pare paradossale nell'era della comunicazion. Secondola grafia, insomma, oggi ci sono donne dal temperamento mascolino e uomini più sensibili ed effeminati. Al termine, però, a parziale difesa degli uomini, è stato fatto notare che le grafie femminili esaminate rano quelle di sei...grafologhe.

f. r.

In un'epoca in cui il 55 per cento dei giovani italiani naviga in rete e quasi il 90 per cento possiede un cellulare, che cosa rimane della vecchia e cara scrittura? E soprattutto, quale futuro le verrà riservato? È destinata a scomparire progressivamente, sostituita da moderni sistemi comunicativi che fanno della velocità e della ricchezza d'informazioni il loro cavallo di battaglia oppure sopravviverà quale metodica che consente di rielaborare il pensiero e d'esprimere in maniera più autentica la propria personalità? A tali quesiti hanno tentato di rispondere in questi giorni i partecipanti al convegno nazionale «La comunicazione manoscritta nell'era di Internet», organizzato dall'Istituto italiano di grafologia nell'aula magna del liceo Dante Alighieri.

Gli incontri sono sempre stati aperti da Oscar Venturini, presidente della sezione triestina, che ha sottolineato il valore della grafologia, ovvero lo studio della grafia come rivelatrice dell'indole e del carattere di una persona.



Futuro incerto per la scrittura a mano nell'era di Internet.

Sulle origini della scrittura, nata all'epoca dei Sumeri, ha parlato invece Filippo Càssola, docente del nostro ateneo, mentre Pacifico Cristofanelli, dell'Università di Urbino, ha fatto notare come il passaggio alla tastiera del computer non comporti l'automatica fine della penna a sfera: «Anzi, forse sarà proprio la tastiera a estinguersi perché oggi esistono in commercio programmi che permettono di scrivere con la sola voce». Cristofanelli, poi, ha elogiato le nuove tecnologie: «Con esse si è tornati a leggere grazie al libro elettronico e a comporre in modo creativo grazie all'uso di simboli a piacimento; si può pure analizzare l'inconscio del singolo poiché lo stile dell'esecuzione è guidato da durature disposizioni personali».

Il dibattito ha quindi affrontato temi freudiani con gli interventi di Marisa Giorgi Conciato, psicanalista, di Ivinia Gorri Gusmani, grafologa, secondo cui il narcisismo risulta molto diffuso nelle ragazze dagli 11 ai 14 anni per il bisogno di approvazione derivante dalla tipica insicurezza adolescenziale, e di Grazia Reali, psicologa della scrittura. «Il diario intimo redatto senza badare allo stile ma dettato dai sentimenti – ha detto quest'ultima – resta ancora la più valida via per confrontarsi con la propria interiorità e le proprie ferite. Associando perciò a esso la grafoterapia, cioè una correzione dei segni disturbanti della calligrafia, è possibile recuperare la creatività necessaria a essere se stessi».

Diari, lettere, messaggi e-mail: mai tante parole. E la vecchia penna? Adesso è sinonimo di creatività e patrimonio culturale

Successivamente Silvia Bernardini, presidente dell'associazione grafologica Agi, ha posto la questione di Internet come angelo o demone, ossia di un Internet che mette in contatto con tutto il mondo dalla propria stanza o che non garantisce lo sviluppo dello spirito critico, specie nei ragazzi, accusati dagli insegnanti di non sapere più scrivere decentemente. Tutto dipenderà, per la Bernardini, da come l'uomo saprà comportarsi verso gli strumenti mediatici di cui è artefice, se ne sarà dominatore o dominato. In ogni caso, la conclusione ottimistica prevede che la scrittura rimarrà in quanto patrimonio culturale.

Fiorenzo Ricci

L'ultima raccolta presentata alla Sala Baroncini

Diventano atto teatrale i versi di Enzo Santese, cantore della metafisica

Pare quasi di trovarsi in una performance shakespeariana, precisamente in un sogno (di una notte di mezza estate) che investe la platea di senso panico e di dimensioni arcane. E infatti, la sala Baroncini, tratteggia uno sfondo non consueto: sipari di tulle, edere appese, che da lì a poco la brava Wilma Baggio indosserà interpretando le poesie dell'autore presentato. Perché con «Meridiani capovolti-Poesie» (la Nuova Base Editrice) di Enzo Santese, introdotto da Gianfranco Scialino e Claudio Grisancich, la poesia si fa anche mistero, nuova possibilità di «parola» che assoggetta il linguaggio a significati inediti, sospesi tra natura e cultura, tra quotidianità e ricerca, si potrebbe osare, anche metafisica. Ma metafisica della parola. «Il tutto – ha precisato Scialino – sottraendosi da un messaggio forte, che a suo modo tuttavia ci porta in una calda dimensione morale».

Ecco perché, forse, la scelta teatrale diretta da Gianna Danielis, che evoca profondità, ma anche leggerezza, si sposa così bene con i testi di Santese. Caratterizzata da incipit forti, la scrittura dell'autore si denota per alcuni movimenti, che seguono il filo di immagini conflittuali (mente/cuore, leggerezza/invischiamento, realismo/illusione), risolte infine nella parola artistica, sostenuta da una poetica triforme: «Quella dell'attesa-sorpresa – ha precisato il critico – ovvero quello scatto biologico verso il sempre nuovo della vita che si manifesta, per paradosso, nel sempre uguale». A ciò si aggiunga la poetica del «crinale» (il senso dell'esplorazione e del rischio) e quella del coinvolgimento emotivo che aiuta a capire meglio le cose. «Non da critico – ha precisato Claudio Grisancich – ma da poeta, scorgo in Santese quella capacità di ammonimento che ci fa sostare sulle cose, ci conduce cioé a riflettere su quanto ciò che vediamo non è così come ci appare».

Mary B. Tolusso

Nell'ultimo libro di poesie della scrittrice ed esponente di spicco della Comunità italiana un omaggio alla terra d'origine

Loredana Bogliun, voce dialettale dall'Istria

Si celebra l'Epitafio Processione sulle Rive

Domani, alle 20, in occasione della Santa Pasqua ortodossa (quest'anno è il 15 aprile), nella chiesa di San Nicolò, in Riva 3 Novembre 7, verrà celebrata la sacra funzione dell'Epitafio, presieduta dal metropolita ortodosso d'Italia Gennadios. Alle 21.15 sulle Rive la processione con la banda Refolo.

La poesia ci salverà. Dalla frenesia di questo secolo, dalla violenza che si porta dentro, da questa società omologata che ci vuole superficiali e sciocchi e fa di tutto affinché lo diventiamo davvero. Poesia significa cultura, oltre che esperienza. e quella di Loredana Bogliun Debeljuh è nel pieno senso della parola. È stata voluta dall'Università Popolare di Trieste e dell'Unione di Fiume la serata alla libreria Minerva interamente dedicata a Loredana Bogliun, per presentare la sua ultima pubblicazione di poesie da titolo «Sulla poiana». Oltre che poetessa, Bogliun è una delle esponenti di maggior spicco, in campo culturale, della Comunità nazionale italiana e vicepresidente della Regione Istriana. Di recente è stata insignita, con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, della cittadinanza italiana per meriti. Ma l'incontro dell'altra sera, messa da parte la politica, ha messo in luce tutta la sua bravura e maturità poetica.

È un incanto, il suo ultimo volumetto di liriche («Sulla poiana»), stampato di fresco dai tipi della Lietocollelibri di Como: sessantadue pagine, scritte in dialetto diganese, che si svelano allo smaliziato lettore come uno scrigno prezioso, che racchiude l'amore per il proprio compagno e la propria terra, con sapori, odori, profumi salmastri intatti nel tempo e nei ricordi di una memoria individuale e collettiva. Da anni, ormai, come ha sottolineato a nome dell'Università Popolare Franco Degrassi, in apertura di serata, l'Ente triestino valorizza i talenti letterari della minoranza italiana facendoli conoscere ed apprezzare al pubblico triestino, in uno scambio di valori e cultura che arricchisce reciprocamente. Bogliun è uno dei nomi più importanti. A condurre poi i presenti sulle ali della poiana Laura Marchig responsabile del Settore Cultura dell'Unione Italiana, che ha tracciato la vita e la figura poetica di Bogliun Debeljuh, e Irene Visintini, che ha dato un ottima lettura critica del testo. «Sulla poiana» si divide in una prima parte di liriche che cantano l'amore per il proprio uomo, amore che, nella seconda parte, si sublima in quello per Dignano, terra d'adozione (l'autrice è nativa di Pola). Ed è proprio il dialetto locale che Loredana Bogliun elegge a propria lingua di poesia. «Non ho parlato spesso in dialetto», ha confidato agli intervenuti, «ma l'ho interiorizzato e ho capito che era il linguaggio delle mie poesie, la lingua della mia anima».

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Hotel Greif
Maria Theresia
Pasqua, una giornata da passare con le persone che ami. Un ottimo ristorante, un'ottima vista. Ristorante Maria Theresia tel. 040/410115.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

Servizio Promozionale
a cura A. MANZONI & C. SpA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Tastiera rotta

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia tiene a precisare che lo slittamente dell'orario d'inizio del concerto di Fiorella Mannoia, registrato lo scorso venerdì 6 aprile, non è affatto da attribuire a un ritardo o a un misterioso protrarsi dei controlli dei vigili del fuoco, che – peraltro – contribuiscono costantemente, con sensibilità e tramite un servizio preciso e solerte, allo svolgersi dell'attività spettacolare nelle nostre sale.

Come si è cercato di spiegare – ufficialmente – al pubblico in attesa, l'imprevisto ritardo di venerdì è da attribuire a un guasto occorso all'attrezzatura tecnica dello staff di Fiorella Mannoia. Una tastiera gravemente danneggiata, che è stata sostituita, ha infatti costretto la cantante e la band a protrarre più del previsto le prove del suono e a chiedere agli organizzatori di non far entrare gli spettatori a teatro – e poi, per qualche altro minuto, in sala – al fine di completare nel necessario silenzio tale delicata operazione, assolutamente indispensabile alla perfetta riuscita (sul piano della qualità acustica) del concerto.

Appena usciti gli artisti dal palcoscenico, gli spettatori sono stati tempestivamente fatti accomodare in sala; dell'inconveniente si è presa – ufficialmente – la responsabilità, la stessa signora Mannoia, subito dopo aver eseguito il primo brano in scaletta (come registra pure il vostro giornalista).

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Terreno pericoloso

Molti avranno visto lo show di Paolini sul Vajont. Con quell'impressione nella memoria voglio scrivere queste righe su quello che potrebbe succedere a Trieste con la costruzione del garage sotterraneo in piazza Volontari Giuliani nella peggiore delle ipotesi.

Molti avranno visto la pubblicità del garage fatta dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Il Comune dice che non vi sono problemi tecnici e che comunque la ditta garantisce l'esecuzione in piena sicurezza dell'opera. In realtà sinora nessuno ha fatto una prospezione geologica, né il Comune ha mai bandito un concorso per farla. I rischi dell'opera invece ci sono, e sono proprio di origine geologica.

Data per scontata la provata sordità ai motivi estetici, culturali e storici del luogo, un habitat cui nessuno al Comune sembra dare il minimo valore, voglio solo sottolineare il pericolo incombente di smottamento. Chiunque passi per quel sentierino ameno può controllare coi suoi occhi, senza nessuna preparazione in geologia, che già è in atto uno smottamento. Le crepe sul sentierino non possono passare inosservate. Sulla strada, all'inizio di via Pindemonte, addirittura il muretto mostra le pietre spaccate del movimento franoso in atto. Anche la scalinata, molto bella, soggetta fra l'altro a vincolo, già ora sta smottando e gli abitanti ne hanno dato l'allarme. Sotto quella scala passava all'inizio del secolo un corso d'acqua, che è stato impedito; l'acqua allora si è infiltrata nel flisch, ha iniziato a far scivolare gli strati, ed è addirittura sgorgata in qualche cantina. In seguito a piogge prolungate, già ora potrebbe smottare la strada, all'interno della quale alcuni anni fa è stata interrata una condotta di gas del diametro di mezzo metro circa, che credo fornisca il gas a gran parte della città. Se lo smottamento si verificasse e se la condotta si spezzasse la fuoriuscita di gas potrebbe provocare una catastrofe paragonabile all'attentato all'oleodotto, ma in mezzo all'abitato. Ma come mai l'Acegas non dice niente?

Le case costruite a monte, già ora soggette a crepe, con o senza rottura del gasdotto, in caso di smottamento rovinerebbero. Stile Catanzaro.

Queste sono solo ipotesi nel peggiore dei casi, nella situazione prima dello scavo. Ma se fosse effettuato lo scavo verticale (oltre 30 metri!) verrebbe a mancare il terreno che sostiene la strada di via Pindemonte con le case e la scalinata già ora in pericolo e rendere molto più probabile il funesto evento.

Per prevenire un simile pericolo l'unica soluzione sarebbe mettere in sicurezza ora la strada e rinunciare allo scavo del garage.

Anche nel suo interesse invitiamo perciò l'amministrazione a cambiare idea.

Con questo fine si è costituito oggi il «Comitato contro il garage di viale XX Settembre».

Fabio Mosca

Articoli stranieri

Nell'ultima pagina dell'edizione del lunedì de «Il Sole 24 ore» – quindi una volta alla settimana – vengono pubblicati due articoli in lingua straniera con le rispettive traduzioni: di regola uno è in inglese, l'altro alternativamente in tedesco e francese.

Ora mi chiedo se qualcuno ha mai pensato di proporre un servizio simile nelle pagine del nostro quotidiano. Ciò a cui penso è un servizio che fornisca taduzioni da articoli in sloveno, croato e anche tedesco, realtà culturali così vive e vicine alla storia della nostra città. Ritengo infatti che con un minimo sforzo si potrebbe fornire un servizio rivolto a chi nella nostra città non ha molta dimestichezza con queste lingue straniere (me compreso) ma sarebbe desideroso di migliorarne la comprensione. Senza considerare che contribuendo alla diffusione della lingua è possibile eliminare le incomprensioni che pur esistono ancora tra le persone di differenti nazionalità.

Mi rendo d'altronde conto che ci possono essere difficoltà – finanziarie in primis» – per ciò che concerne la fattibilità di questo progetto. Tuttavia se qualcuno ritenesse la mia idea degna di essere sviluppata o semplicemente volesse scambiare qualche parola a riguardo, lo invito a contattarmi.

Federico Vlacci

La bella Maria

Questa bella «mula» è Maria a 23 anni. Oggi ne compie 80, ma il suo fascino è intatto. Auguri da tutti e da Lidia, Franco, Giancarlo.

Briosa Marcella

Briosa e combattiva come da giovane, Marcella festeggia i suoi novant'anni circondata dall'affetto dei suoi cari.

Volontari latitanti

Sono l'unico parente rimasto ad assistere una donna di 83 anni, invalida al 100% da otto. Leggo sulle vostre cronache che il Comune avrebbe potenziato l'assistenza domiciliare, ma l'anziana pur aggravandosi ha le stesse (poche) ore di otto anni fa. Vedo l'enorme, e costosa, pubblicità del Comune sugli assegni di cura agli invalidi, ma l'assistente sociale del rione mi ha negato il fatto che da ben due anni e mezzo per ottenerli non è più obbligatoria per legge la residenza con l'assistito.

Leggo su le «Ore» della città tanta pubblicità gratuita alle associazioni di volontariato che offrono compagnia agli anziani soli, ma in questi anni tutte, pur continuando a pubblicizzarsi, ci hanno risposto di non avere volontari.

Leggo sul Piccolo quanto bene avrebbero fatti i nuovi distretti dell'Asl per evitare eccessive ospedalizzazioni degli anziani. La mia parente, pur avendone diritto, da anni non ha mai ottenuto un ciclo di fisioterapia a domicilio, né con i fisioterapisti del distretto, né con associazioni convenzionate. La responsabile della riabilitazione del distretto nostro ha sempre negato (pur venendo poi puntualmente smentita da costosissime cure private) la possibilità che l'ammalata migliori. È sempre la stessa risposta, in ogni ufficio Asl («cossa la vol, a quel'età xe normale star mal, no se pol far niente...»). le vengono prescritti dal distretto plantari mai consegnati, cure mai eseguite, poi mi viene risposto che le cure a domicilio, viste le risorse limitate «e i tanti veci», solo a pazienti giovani e in fase acuta (fratturati, ecc.). Sempre sul Piccolo però il neoinsediato presidente Zigrino invece sottolinea quanto l'azione dei distretti sia rivolta agli ultrasettantacinquenni.

Ci siamo rassegnati da anni, pur pagando le tasse e non essendo abbienti, ad arrangiarci da soli nell'assistenza e nelle cure. Vorremmo solo che nei mass media politici, associazioni, enti pubblici non aggiungano dolore al dolore pubblicizzando quello che non offrono, lasciandoci almeno quel minimo di forze che può avere solo chi non è beffato due volte.

Lo so che in piena campagna elettorale questo appello è inutile, ma questi, con i nostri soldi, potrebbero almeno pubblicizzare cose (non) fatte di altri settori, non quello dell'assistenza che non ha bisogno di prese in giro.

Lettera firmata

Diagnosi errata

Leggendo la rubrica «Segnalazioni» del 3 aprile, non ho potuto che constatare quanto le vicissitudini della vita possano risultare uguali e diverse nello stesso tempo; e mi riferisco alla lettera «C'è medico e medico» scritto dalla signora Claudia Miniussi.

Alla fine di dicembre, dopo aver riscontrato a mio padre una massa addominale di non chiara origine, viene sottoposto a una tac addominale, la quale evidenzia un ascesso renale. Ci rivolgiamo alla Clinica urologica di Cattinara, dove un «umano» medico, in pieno rispetto della privacy, dietro il bancone infermieri, praticamente in mezzo al corridoio ci informa: «Si ricoveri direttamente fra tre giorni verrà sottoposto agli esami di routine e prima possibile le togliamo l'ascesso e il rene».

In seguito alla drasticità di questa sentenza ci rivolgiamo privatamente a un medico dell'Urologia di Gorizia secondo il quale la situazione non era così grave, ma lo ricovera per ulteriori accertamenti presso la clinica dove opera. Nei giorni successivi la diagnosi è ancora più rosea, si parla di un semplice ematoma risolvibile spontaneamente.

La visita di controllo viene effettuata dopo tre settimane nella quale siamo messi a conoscenza che l'ago aspirato effettuato durante il precedente ricovero conferma la loro diagnosi: ematoma.

In quell'occasione esprimo le mie perplessità all'urologo che lo aveva seguito durante il ricovero chiedendogli: «Sa sono contenta di questa diagnosi, ma mi sembra troppo semplice vista la gravità espressa inizialmente dall'Urologia di Cattinara». L'urologo mi risponde: «Ma sa, a noi è risultato da subito evidente dalla Tac che si trattava di un semplice ematoma. Perché crede che tanti triestini si rivolgano all'urologia di Gorizia?»

Purtroppo mio padre è mancato circa un mese fa. Il referto autoptico riporta queste parole: Ascesso renale con compromissione totale di un rene.

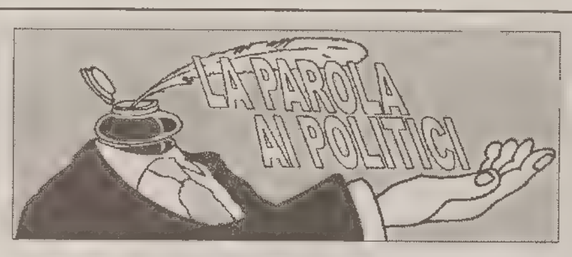
Luisa e Dorina Mari

50 ANNI FA

- **Con la benedizione impartita da mons. Casimiro Rovis, parroco di Servola, è stato inaugurato a Poggi S. Anna il primo lotto di «alloggi di emergenza», costruiti allo scopo di accogliervi gli sfrattati già sistemati a Coloncovez-Poggi S. Anna.**
- **Ferdinando Ressel, ultimo discendente dell'inventore dell'elica navale, Giuseppe Ressel, ha inviato a tutta la stampa cittadina una lettera in cui chiede che una via di Trieste, sua seconda patria, sia intitolata all'illustre avo per onorarlo degnamente.**
- **È stata accantonata la proposta di dotare le vetture tranviarie di dispositivi luminosi di segnalazione notturna. Questo perché tali segnali dovrebbero essere alimentati da una corrente superiore a quella di trazione e il progetto dell'ing. Benussi dei Mmgg, per il superamento di queste difficoltà, verrebbe a costare circa 10 milioni.**

Auguri Lidia

Tanti auguri a Lidia per il suo compleanno dal fratello Nino con Gina e dalla sorella Nerina con Carlo.



Riprendersi l'autonomia

Negli ultimi anni il dibattito su maggiori forme di autonomia da concedere a Trieste si è caratterizzato per la richiesta di un aumento di poteri e risorse finanziarie nei confronti della Regione che, in quanto Regione speciale, dispone di potestà legislativa primaria. A tale proposito, nel 1997, in occasione delle elezioni amministrative, fu costituito un «comitato per l'autonomia possibile» per preparare una proposta di legge regionale sulla quale raccogliere le firme necessarie. Recentemente si è giunti al progetto (sponsorizzato dal commendator Rovis) di modifica dello statuto regionale, per la creazione di una provincia autonoma sul modello di Trento e Bolzano. Da ultimo è stato anche proposto che la Regione incentivi, piuttosto, forme sperimentali di collaborazione tra comuni di province limitrofe. Evidentemente si continua a «centrare» il tema dell'autonomia sull'esclusiva competenza della Regione.

Eppure, uno sguardo agli ultimi 10 anni, consente di riconoscere che i maggiori poteri, e i maggiori mezzi per esercitarli, siano stati assegnati agli enti locali da parte dello Stato e non della Regione, che pur avrebbe potuto. E l'elenco potrebbe essere lungo: dalla legge 142/90 che riformava il vecchio testo unico, all'elezione diretta di sindaci e presidenti, all'ordinamento finanziario, alla privatizzazione del rapporto di lavoro, alle Bassanini e, da ultimo al testo unico del 2000, solo per citarne alcuni.

Ciò è stato possibile perché nella nostra Costituzione sussiste il principio (salvifico!) del «doppio binario», in base al quale i poteri agli enti locali, possono essere devoluti dalla Regione o dallo Stato, appunto.

Detto ciò, allora, perché ostinarsi a chiedere alla Regione quello che la stessa non vuole dare, non solo sul piano generale (l'ordinamento degli enti locali con una seria «Camera delle Autonomie») ma anche settorialmente?

Se questo è il quadro nel quale è possibile muoversi, perché non chiedere direttamente allo Stato quello che, negli ultimi tempi, lo steso si è già dimostrato in grado di fare? Perché ostinarsi a voler scegliere una soluzione, la Provincia autonoma, così difficilmente praticabile?

In particolare, sfruttando le modifiche apportate all'art. 119 della Costituzione dalla legge sul federalismo, perché non impegnarsi per chiedere allo Stato una consistente compartecipazione ai tributi erariali riscossi sul territorio a favore del Comune?

I Comuni in un sistema così modificato, potrebbero stabilire «tributi propri» e, inoltre, esprimere il proprio parere vincolante sul finanziamento della Regione, in modo da spingere la stessa ad attenersi a compiti di legislazione e alto servizio a favore degli enti minori.

Oltre a realizzarsi, in queste forme, quella autonomia finanziaria da tanti anni invocata, si darebbe un taglio alla pratica, tanto invisa dai cittadini, delle ridicole sovvenzioni clientelari, obbedienti solo alle esigenze elettorali di consiglieri e assessori regionali.

Enrico Conte
Franco Francescato
responsabili di collegio Di Pietro-Italia dei valori

La statua delle «mule»

Concordo pienamente e con entusiasmo al progetto della realizzazione e collocazione in sito adeguato della statua alle «mule» e auspico che l'attuale giunta o la prossima che verrà faccia tutto il possibile per renderlo possibile quanto prima.

Ho aderito e approvato la proposta fatta dal collega Sulli di inserire nella finanziaria di quest'anno l'emendamento per questa opera. Questo per significare che l'appunto sul costo fatto in uno degli articoli è in realtà superabile.

La riviera vicino al Castello di Miramare sembra la zona migliore, così la «mula» o la «ragazza di Trieste» potrà essere vista da tutti quei concittadini che frequentano la passeggiata e i bagni come pure i molti turisti che si recano al Castello.

Non sono e non voglio essere un critico d'arte, sono completamente «ignorante» nella materia, ma qualche commento su quanto appare nelle fotografie della bozza in gesso femminile alla fusione in bronzo, da cittadino della strada, un possibile passante di domani. Il gesso abbozzato non rende giustizia all'artista, come si può ben vedere dalla statua della ballerina dello stesso Spagnoli. Afsia esprime una plasticità, un'eleganza e una vitalità tutta delle donne triestine che sicuramente lo scultore vorrà far trasparire per la sua città dall'opera finita della «mula Giulia». Il gesso di Giulia, salvo il viso, sembra stanco pesante, manca di movimento. Dallo studio in gesso, sono certo, emergerà la bellezza delle triestine. Le due code di cavallo non sono l'acconciatura che si vede spesso per le strade di Trieste, una ragazza che magari esce dal mare avrebbe i capelli lisci e bagnati, sciolti sulla schiena. Inoltre, la descrizione della modella Giulia, fatta dalla giornalista sembra incompleta «il viso chiaro austro-slavo», aggiungerei che dal calco in gesso denota una finezza «italica», che ben completa il quadro di una città con tradizioni mitteleuropee: perché tralasciare la fisionomia italiana?

Bene si coniuga il nome di Giulia alla «mula o ragazza di Trieste» che richiama l'antica gens romana Giulia, da cui ha preso il nome il nostro territorio.

Mentre sono personalmente contrario alla completa nudità della statua. Perché qualche paura l'avrei per il «sedere». Se la Sirenetta di Copenhaghen reclina sugli scogli è stata decapitata per due volte, non serve molta immaginazione per temere quello che i burloni di casa nostra potrebbero inventare guardando il sedere in bella mostra...

Dispiace per il maestro Spagnoli che questo «schizzo» preliminare mostri alla gente l'opera allo stato grezzo, sicuramente ne uscirà uno splendore di «mula o ragazza di Trieste» che nel tempo ornerà il nostro magnifico litorale.

Salvatore Porro

CULTURA & SPETTACOLI

ANTICIPAZIONI *Da domani, «MicroMega» diventa settimanale e pubblica un inedito dello scrittore siciliano*

Camilleri: ricchi, ladri e di cattivo gusto

Su ogni numero, una sua lettera immaginaria sull'Italia «berlusconizzata»

ROMA «La primavera di MicroMega» è la «pazzia» (come la definisce lo stesso direttore Paolo Flores d'Arcais), che la più diffusa e prestigiosa rivista italiana ha deciso di sperimentare: sei numeri settimanali, da domani 13 aprile fino al 18 maggio.

Il periodo elettorale viene assunto come occasione per uno sforzo straordinario di impegno culturale e passione civile. Ogni numero sarà di sessantaquattro pagine e costerà 5 mila lire. La numerazione partirà da -5, poi -4, fino al numero 0 di commento delle elezioni.

Su ogni numero Andrea Camilleri invierà una lettera immaginaria ad un amico in Finlandia dall'Italia berlusconizzata, raccontando le «riforme» in atto: nel primo numero, di cui anticipiamo il testo, quelle contro la giustizia.

In ogni numero ci sarà inoltre una lettera aperta al Presidente della Repubblica Ciampi, scritta dai maggiori intellettuali italiani. Inoltre, il «diario segreto» di Paolo Berlusconi (o di altri familiari e famigli) scritto da Elle Kappa.

Nel primo numero in uscita, inoltre, la prima parte di una sceneggiatura inedita di Nanni Moretti («Militanza, militanza»); il dialogo tra Jovanotti e Massimo Cacciari sui giovani, la discoteca, la politica; quello (altamente polemico) tra Curzio Maltese e Gad Lerner su «giornalismo e moralità»; una inchiesta sulla satira di Daniele Luttazzi (con le risposte di Benni, Saviane e Mannelli); uno straordinario «Il Cavaliere e lo Stalliere» scritto da Peter Gomez e Marco Travaglio (assai più che un nuovo capitolo del libro ormai famoso!). Inoltre, una durissima lettera aperta al cardinal Ruini di Gianni Vattimo, e articoli di Enzo Marzo, Enzo Costa e Jiga Melik.

(Segue dalla prima pagina)

Molti tra i presenti, emotivamente travolti da quell'inarrestabile fiume d'eloquenza, hanno dovuto far ricorso ai medici del pronto soccorso. Anche il Capo del Governo verso le 15 è sbiancato, ma il malore è durato appena qualche minuto, poi la sua volontà superna ha avuto il sopravvento sulla fragilità del corpo.

Fondamentalmente, nel discorso di S.E. Destruso, è stato l'annunzio della legge (che avrà valore retroattivo) contro l'accanimento giudiziario. «Che rappresenta un reo nel corpo sano della società?», si è chiesto il Presidente Destruso. Premesso che quello che non è sano è malato, S.E. ha spiegato che la medicina s'impegna di solito nella eliminazione della malattia entro definiti limiti, oltre i quali, come nel caso di malati terminali, la cura perde la sua connotazione, la sua finalità e si tramuta in pura ostinazione, ricerca della sfida, cecità testarda. In due parole, si muta in «accanimento terapeutico».

Se è vera dunque l'equivalenza corpo sano-società sana, ne consegue che il reo è un malato e che la Giustizia giusta si deve porre gli stessi limiti morali che si pone la medicina. E qui ha fatto un esempio lampante: infliggere tre ergastoli a un uomo, non è l'espressione di una particolare volontà di accanimento? Un solo ergastolo basta e avanza.

E a questo punto S.E. è passato alla pars costruens del suo discorso proponendo la non pluralità delle indagini tanto individuali quanto societarie. Vale a dire che in futuro un'azienda non potrà più essere indagata contemporaneamente per falso in bilancio, false fatturazioni e corruzione: in questa situazione è dovere del P.M scegliere il reato che più gli aggrada e solo su quello procedere.

Operata questa scelta, tutti gli altri reati connessi s'intendono automaticamente estinti. Sua Eccellenza ha anche anticipato la prossima istituzione di un Giudice dell'Intento che agirà nell'ambito del TSSM. Questo Giudice, che potrebbe intervenire solo in situazioni particolari e sempre su richiesta dell'indagato, avrebbe il compito d'accertare, ad esempio, se il Presidente (o l'amministratore Delegato) di una grande società, violando o aggirando la legge e ricavandone vantaggi economici personali, abbia però operato col segreto intento di aiutare il generale progresso socioeconomico dell'intero Paese.

Se il giudice dell'Intento accerta la volontà positiva che sta dietro alla violazione, concede all'indagato - dato che rimane basilare il principio che nessuno può sottrarsi alla Legge - la facoltà di scelta del Giudice e del relativo Collegio Giudicante, senza alcuna limitazione territoriale e senza ostacoli di competenza.

La modifica del Codice Penale con l'innovativa introduzione delle AGE (Attenuanti Generali Estensibili) è a buon punto, ha rivelato Sua Eccellenza, e sarà presto varata malgrado l'opposizione di comunisti, criptocomunisti e cattocomunisti che fanno vana demagogia e sciocco populismo. Se non lo sai, l'AGE è la logica conseguenza di una convinzione del Capo del Governo consistente nel credere che il ricco non ha bisogno di rubare, mentre il povero è naturaliter portato al latrocinio.

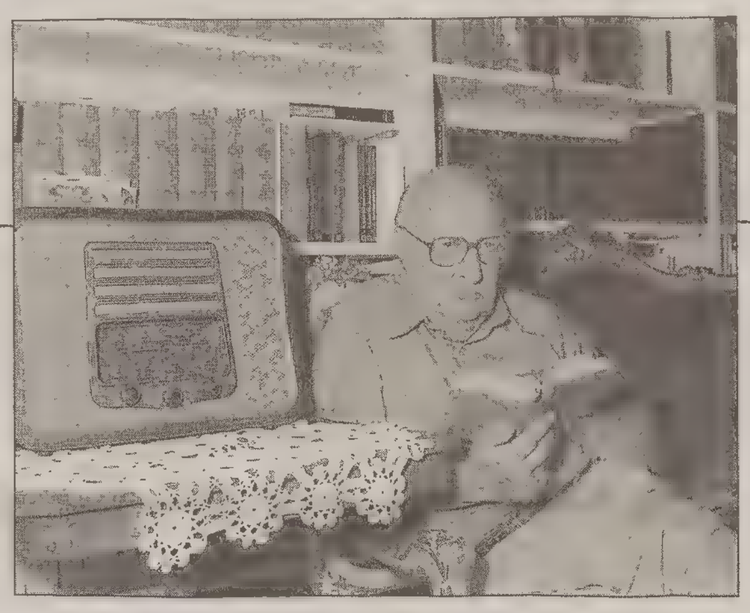
A rigor di logica ne consegue che il ricco che infrange la Legge per maggiormente arricchirsi commette un gesto gratuito che rientra nella sfera più dell'errore di gusto che del reato. In questo caso si applicano le Attenuanti Generali Estensibili che possono anche superare il massimo della pena prevista per quel reato. Mi spiego meglio: nel caso che a un tale condannato a tre anni vengono applicate le AGE, egli non solo è mandato assolto, ma se le AGE hanno raggiunto la somma di anni quattro, gli resta accreditato un buono sconto di un anno valido nel caso di una futura condanna.

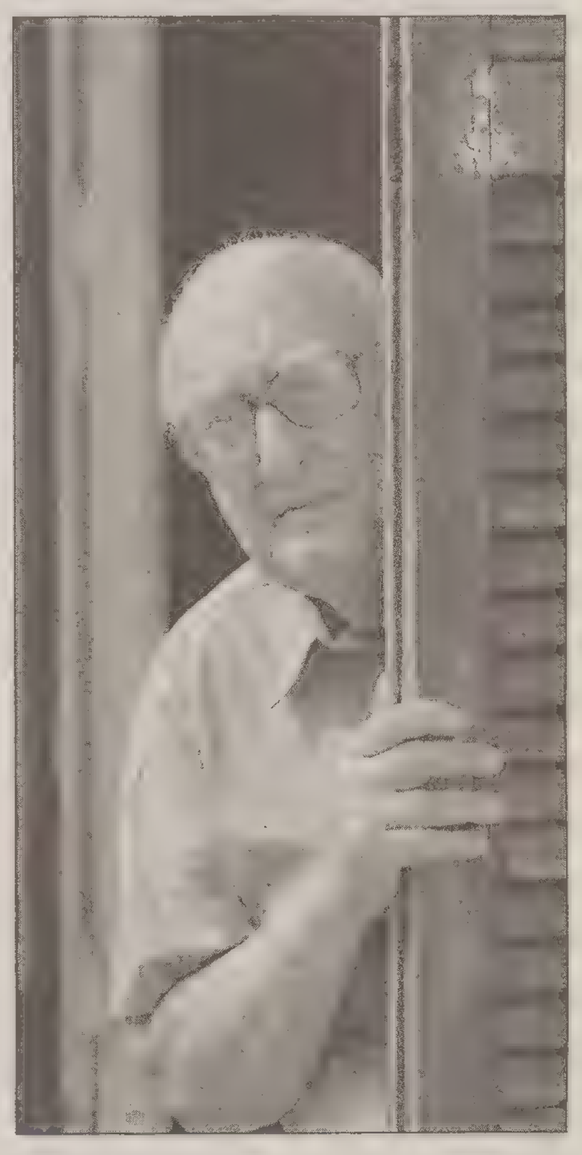
In chiusura, riferendosi all'attività pratica dell'SS (Supremo Speciale), Sua Eccellenza ha chiarito che esso può agire solo dietro denunzia precisa e circostanziata di cittadini che si sono sentiti vittime dell'accanimento giudiziario. Le denunzie possono essere inoltrate anche via fax o e-mail. S.E. Destruso ha reso noto che già nel corso della stessa prima giornata alla segreteria dell'SS sono arrivate oltre tremila denunzie contro magistrati. E non è un caso, ha voluto sottolineare S.E. che il maggior numero di denunzie sia a carico di quelle che furono definite «toghe rosse».

Ti lascio, amico mio. Si è fatta notte.

Un abbraccio dal tuo

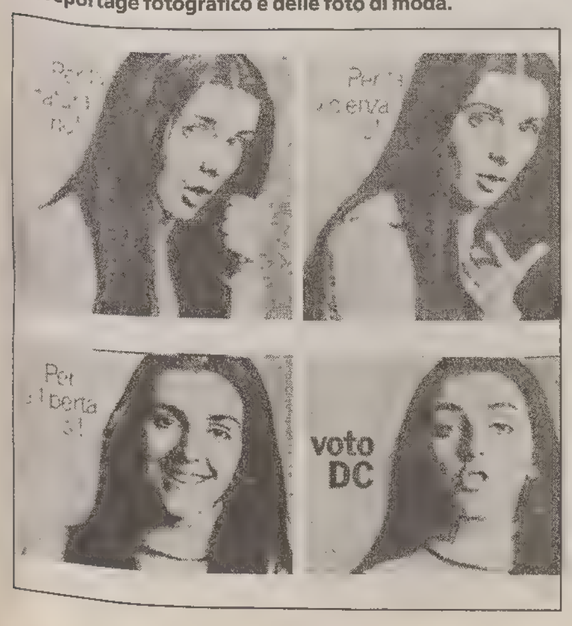
Andrea Camilleri





Sopra e a destra, Andrea Camilleri che ha ideato l'ispettore Montalbano.

Due pubblicità elettorali realizzate dalla Democrazia cristiana per le elezioni del 1972. Le immagini, per la prima volta, si rifacevano alle tecniche del fotoromanzo, del reportage fotografico e delle foto di moda.



SOCIETÀ *Le moderne tecniche di promozione dei leader politici vennero sperimentate negli anni Settanta*

La campagna elettorale? Quasi un fotoromanzo

La Democrazia cristiana, per prima, usò lo stile della pubblicità, dei servizi di moda

Tute blu, tubi «Innocenti», chiavi inglesi, lastre di metallo zincato, fili di ferro. In queste ore per le vie delle città squadre di operai stanno allestendo gli usuali tabelloni per la propaganda elettorale. Un rito che si ripete da mezzo secolo ma che, negli ultimi anni, ha mostrato i segni di un inarrestabile declino. Spazi vuoti, ma soprattutto manifesti senza fantasia e con pochi contenuti. Qualche simbolo, qualche slogan e tanti faccioni dei «lider maximi» che propongono ossessivamente la loro presenza di «grandi fratelli». Pella liscia, sguardi accattivanti, sorrisi che rassicurano.

Tutta la ricchezza iconografica che ha contraddistinto mezzo secolo di propaganda elettorale italiana si è progressivamente dissolta. Edere, soli nascenti, masse in movimento verso l'avvenire, fiamme tricolori, scudi crociati, falci e martelli, sono state prima relegate in un angolo, poi spazzate via da campagne elettorali costruite con le tecniche più sofisticate del marketing pubblicitario. Voti assimilati a saponette, ad assorbenti, a biscotti e yogurt. Elettori trattati come clienti-consumatori. Scelte obbligate, orizzonti sempre più stretti. Via il bagaglio storico e la tradizione, tutti in fila ordinati, come accade davanti ai registratori di cassa dei supermarket con bene in vista i codice a barre. Prodotti, prezzi, scontrini, maggioranze.

Questa situazione non si è presentata all'improvviso sulla scena. Viene da lontano, dagli anni Settanta, quando i partiti già in crisi di consensi e di percentuali di voto, si rivolsero ai pubblicitari di professione. Così, trent'anni fa iniziò il declino delle commissioni propaganda. Poi «rovinarono» anche i partiti con le loro organizzazioni fiancheggiatrici.

La linea di demarcazione tra il vecchio mondo politico uscito dalla guerra e dalla Resistenza e quello nuovo oggi trionfante, è rappresentato proprio dalla campagna elettorale del 1972. Il merito o la responsabilità di questa scelta che ha portato oggi ai faccioni trionfanti dei «lider maximi», vanno ascritti alla Democrazia cristiana. Sui tabelloni dislocati nelle vie delle città ma anche sui settimanali e sui quotidiani, comparvero una serie di immagini fotografiche si rifacevano scientemente alle tecniche del fotoromanzo, del reportage fotografico e della foto di moda.

Sul settimanale «Tempo» fu pubblicata a tutta pagina l'immagine di un giovane con addosso tre diverse «divise». In fez, camicia nera e pugnale; con il mitra parabellum e il colbacco russo - sovietico; e in camicia, pantaloni e mocassini. «Come sarà la moda l'estate prossima?» chiede maliziosamente al lettore il messaggio pubblicitario-elettorale.

La risposta viene poche righe più sotto: «Nè fez, nè colbacchi. Democrazia cristiana, la libertà». E poi ancora. «La moda della prossima estate la decidi tu il 7 maggio. Con il tuo voto alla Dc, un partito che in 25 anni di governo-ricordarlo quando entri in cabina elettorale-ha saputo salvaguardare la cosa più preziosa che posa avere un uomo. la libertà».

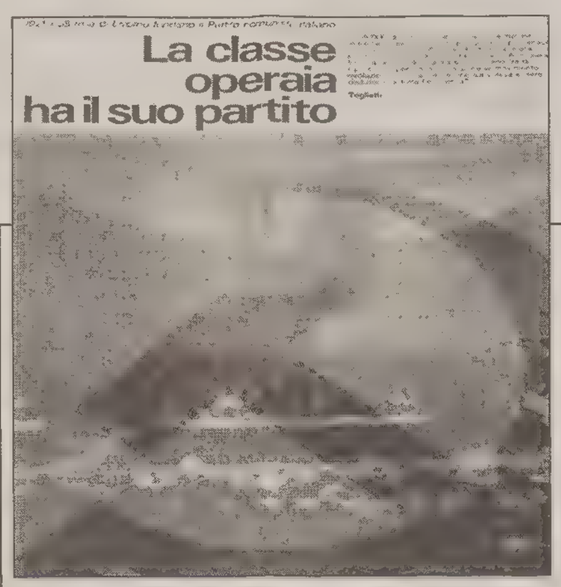
La fotografia con lo stesso modello che indossa le tre diverse divise, è realizzata con grande capacità. Fondo neutro, perché non disturbi il messaggio-promozionale, luce diffusa per non creare zone d'ombra, variamente interpretabili.

Su altri rotocalchi come «Gente». «Alba», «Bella». «Confidenze», nella stessa campagna elettorale dell'aprile-maggio 1972, La Dc usò altri «messaggi» sempre costruiti attorno a foto mutuate dalla pubblicità commerciale e da finti reportage costruiti per l'occasione in studio. Fa testo l'immagine-simbolo di un ipotetico scontro di piazza. Caschi da motociclista, passamontagna, fazzoletti e occhialoni sui volti. Nelle mani alzate per colpire, catene, bastoni, scudi. Una sorta di nuova richiama al lancio di lacrimogeni. «Ma sono rossi o neri?» si legge sotto l'immagine realizzata rigorosamente in bianco e nero per accentuare l'effetto realistico, di icona-verità. Rossi e neri, fascisti e comunisti. Il mondo bicolore.

«Li guardi e non riesci assolutamente a distinguerli se sono rossi o neri. Sono uguali. La stessa violenza, la stessa mancanza di programmi, la stessa smania di distruggere, di mandare tutto a picco. Democrazia cristiana per disarmare la violenza».

Con le bombe esplose in queste ultime ore ritornano sulla scena della campagna elettorale l'emozione, la paura, il ricatto del terrorismo e di chi se ne serve. Dai muri, dai tabelloni, i «lider maximi» rassicurano gli elettori con i loro sguardi ammicanti e la loro pelle liscia. Da foto ritoccate o scattate con obiettivi «morbidi», per mascherare rughe e realtà.

Claudio Ernè



Una manifesto elettorale del Pci molto più «ingessato».

Il rosso squillante, carico, aggressivo, da «Formula 1 Ferrari», ha contraddistinto i manifesti delle campagne elettorali del Partito comunista degli anni Settanta. Falci e martelli, bandiere al vento, volti-icone di Lenin, Togliatti, Gramsci. Ma anche Carlo Marx, seppure sullo sfondo.

Quando il Pci usa per le proprie campagne elettorali la fotografia, non la fa «costruire» in uno studio di un pubblicitario, ma la risucchia dalla cronaca. Cortei, pugni chiusi, militanti che sbandierano copie dell'Unità. Anche il ritratto a colori arbitrari di Salvator Allende, assassinato a Santiago del Cile; immagini della guerra del Viet-Nam, istantanee delle stragi che in quegli anni hanno insanguinato l'Italia. Piazza Fontana in primo piano. Poi la rivolta di Reggio e il tentativo di golpe di Junio Valerio Borghese.

Nel 1971 gli iscritti al Pci sono un milione e mezzo, uno ogni 33 italiani ma le innovazioni grafico-espressive segnano il passo. Vince la tradizione iconografica del movimento operaio. Pellizza da Volpedo e rivoluzione sovietica in chiave Dzanoviania.

Negli anni 60 - come scrive Edoardo Novelli nel suo recente saggio «C'era una volta il Pci, autobiografia di un partito attraverso le immagini della sua propaganda», degli Editori Riuniti - la situazione era stata ben diversa. Tant è che era nato un «Carosello elettorale», quattro brevi filmati realizzati dai fratelli Taviani sul modello delle pubblicità più famose di quegli anni. «Anch'io ho commesso un errore» afferma un ispettore la cui somiglianza con l'infallibile Toc della Brillantina Linetti non è affatto casuale. «Ho votato Dc».

Quel Carosello dei Taviani fatto apposta per il Pci

CINEMA *Sugli schermi italiani «Rko», il film di Benjamin Ross che racconta la vera storia di «Quarto Potere»*

Quando Orson Welles sfidò le major

Il capolavoro girato dal grande cineasta ad appena ventiquattro anni

Un fotogramma del film di Orson Welles «Quarto potere»

ROMA Prodotto dai brothers Scott, Ridley e Tony, e diretto da Benjamin Ross, «RKO 281 la vera storia di Quarto Potere» racconta lo scontro tra un Davide e un Golia ad Hollywood nei primi anni Quaranta. Il giovanotto dotato è Orson Welles che, grazie al panico trasmesso via radio con una clamorosa trasmissione, «La guerra dei mondi», era sotto contratto con la major RKO, e che, con l'onnipotente inconscienza di chi ha solo 24 anni, riuscì a salvare il suo primo film, «Citizen Kane», dalle grinfie di William Randolph Hearst, incontrastato padrone dei mass media, neanche un po' divertito dal fatto che il film fosse ispirato alla sua vita.

«RKO è una metafora del conflitto tra arte e industria, ma anche un film su due uomini molto diversi e molto simili», spiega Bejamin Ross, a Roma per promuovere il suo film che uscirà mercoledì prossimo distribuito dall'Istituto Luce. «Sono infatti convinto che Welles abbia preso di mira Hearst anche perchè un po' si identificava in quel personaggio.

Com'è arrivato Ross a questa storia? «Me l'ha proposta Ridley Scott quando s'è reso conto che non avrebbe potuto girare il film. Io in quel momento avevo difficoltà nella preparazione di «Jack Scheppard and Jonathan Wild: a Tale of old London» che, anche se ambientato nel diciottesimo secolo trattava un po' lo stesso tema: la lotta di potere tra un giovane e un vecchio. Un film che girerò l'anno prossimo, dopo che avrò finito «Chi và la?» con Jamie Bell. Al momento comunque, RKO è stata un'occasione per incanalare tutte quelle energie che non riuscivo ad usare nel mio film. Così ho rielaborato la sceneggiatura, scritta da John Logan, mentre Ridley girava «Il gladiatore».

In RKO, oltre al protagonista, Liev Screiber e a John Malkovich, che è lo scrittore Herman Mankiewicz, uno dei personaggi più riusciti ed umani è quello di Marion Davies, l'amante di Hearst, interpretata da Melanie Griffith. Ma è un personaggio vero o di fantasia? «In "Citizen Kane" non aveva questa valenza. Era meno fedele alla realtà. Lo stesso Welles si disse pentito per come l'aveva trattata. Io le ho ridato la sua umanità, ho evitato la satira. Anche perchè non era una cattiva attrice: erano sbagliati i film. Però bisogna anche rendere merito all'interpretazione di Melanie»«.

Con quale tipo di criterio è stato scelto Screiber? «Penso d'aver incontrato tutti i giovani attori americani. In lui ho trovato non un clone di Welles, ma un interprete che riuscisse a renderne l'essenza». A che età ha visto per la prima volta »Quarto potere«? «A 9 anni, in tv. E l'ho trovato divertente per l'energia che emanava. Il linguaggio cinematografico reinventato da Welles è popolare, accessibile. Ho voluto riproporre in modo accessibile la sua memoria. Per fare che non sia viva solo per gli intellettuali. Per me il più grande successo sarebbe se il pubblico, dopo aver visto il mio film, avesse voglia di vedere "Citizen Kane"».

Marina Pertile

PERSONAGGI

Secondo «sì» per Brooke Shields

L'attrice americana Brooke Shields si è sposata per la seconda volta. Il marito è lo scrittore e produttore Chris Henchy. Il matrimonio sarebbe stato celebrato la scorsa settimana in forma strettamente privata, in una località imprecisata. La coppia aveva annunciato il fidanzamento ufficiale in luglio. La Shields è stata precedentemente sposata con il tennista André Agassi.

Oltre 60 miliardi

La pop star inglese Elton John perde la causa miliardaria contro il suo agente

LONDRA La popstar britannica Elton John ha perso la causa legale miliardaria avviata l'anno scorso contro il gigante della revisione contabile Pricewaterhouse Coopers e la John Reid Enterprises Limited (Jrel), società del suo ex commercialista ed ex amante John Reid.

Il cantante chiedeva un risarcimento danni di circa 20 milioni di sterline (oltre 60 miliardi). Alla Pricewaterhouse, Sir Elton aveva rivolto l'accusa di aver gestito in maniera poco oculata i suoi interessi finanziari. Al direttore della Jrel, Andrew Haydon, la star rimprovera di non aver coperto le spese per i tour di concerti all'estero così come - sempre secondo Elton John - prevedeva un contratto stipulato una ventina di anni fa.

La popstar sta valutando se fare ricorso.

L'idea di un tabloid

All'asta a Londra gli slip indossati da Robbie Williams con l'ex Spice Geri

LONDRA Il tabloid britannico «Daily Star» ha messo in palio come premio di un concorso per i suoi lettori le mutande che il cantante Robbie Williams dice di aver indossato durante una notte di passione con la ex Spice Geri Halliwell.

Lo «Star» assegnerà l'indumento - uno degli articoli dell'ex cantante dei Take That messi ieri in vendita durante un' asta della casa londinese Sotheby - al lettore che descriverà con precisione l'animale che è raffigurato sugli slip.

Per far sue le mutande di Williams, il tabloid ha sborsato 4200 sterline, circa 13 milioni di lire, che sono confluiti nel totale di 165 mila sterline, poco meno di mezzo miliardo di lire, raccolti durante l'asta benefica. Il lotto numero 38 dell' incanto era appunto costituito da un paio di slip neri con sopra disegnata la testa di un animale, a prima vista una tigre.

ARTE

Restaurati la grande Croce dipinta e l'affresco raffigurante la Trinità

Giotto e Masaccio tornano a splendere

Firenze festeggia il ritorno delle opere a Santa Maria Novella

FIRENZE Giotto e Masaccio tornano nella basilica di Santa Maria Novella. Il restauro di due capolavori della storia dell'arte come la grande Croce dipinta e l'affresco raffigurante la Trinità è stato presentato ieri in una solenne manifestazione ripresa da numerose televisioni internazionali.

«È un momento di festa per la cultura di tutto il mondo», l'ha definito il sindaco Leonardo Domenici (il Comune è, infatti, proprietario della chiesa) mentre il poeta Mario Luzi ha letto alcuni brani della sua «Via Crucis» scritta per il Papa due anni fa. Presenti autorità e maestranze che hanno lavorato con passione ai due capolavori.

Il crocefisso ligneo, alto 5 metri e 40, è tornato, dopo 12 anni, ed è ora appeso al centro della navata centrale per la quale il giovane Giotto l'aveva realizzata tra il 1288 e il 1290. La Trinità è, invece, firmata da un Masaccio maturo, nel 1424, ed è un affresco alto oltre 5 metri che ha subito nei secoli numerose traversie.

I due restauri sono stati condotti dall'Opificio delle pietre dure col finanziamento della cassa di Risparmio di Firenze (per Masaccio) e dell' Ente Cassa di Risparmio per la costruzione dell'ancoraggio della Croce. Commosso il priore Alessandro Cortesi: «È il più bel regalo per la Settimana santa. Sono due messaggi di speranza riconsegnati alla comunità proprio alla vigilia del triduo pasquale, il mistero della fede che essi raffigurano».

Il Crocifisso di Giotto.

La grande Croce dipinta di Giotto, appena ricollocata in Santa Maria Novella, sarà una delle immagini simbolo della tradizionale Messa pasquale di Giovanni Paolo II, trasmessa in mondovisione da San Pietro domenica 15 aprile.

Il restauro di due capolavori assoluti della storia artistica di tutti i temi, quali la Croce dipinta di Giotto e la Trinità di Masaccio, restituisce al mondo due opere dal profondo valore spirituale. Tutte e due mostrano Cristo in croce, il mistero della Pasqua, un mistero di morte e di vita, di sofferenza ma anche di speranza. La tavola di Giotto, per la prima volta nella storia dell'arte, supera la stilizzazione bizantina e raffigura un uomo sofferente, col corpo reclinato in cui ciascuno, 700 anni fa come oggi, può riconoscere ogni essere umano martoriato. Proprio il restauro ha permesso di scoprire che è stato lo stesso Giotto a fare allungare la Croce, rispetto alle classiche misure duecentesche, per poter distribuire meglio il corpo e renderlo più vicino alla realtà.

La tavola ha subito svariate peripezie, venendo trasferita nel '500 dal Vasari sulla controfacciata e successivamente nella sagrestia. Il Cristo in croce raffigurato nell'affresco di Masaccio è invece posto al centro di un arco trionfale e di una prospettiva suggerita dal Brunelleschi. Anche in questo caso l'autore comunica il mistero della morte e della resurrezione, ma anche l'amore del Padre verso l'umanità. Masaccio, allora ventenne (ma morì a soli 26 anni e mezzo), vuole spiegare che la morte, raffigurata nello scheletro alla base dell' affresco, non è il compimento di tutto, è uno stadio prima della resurrezione.

LIRICA *Ovazioni per Riccardo Muti*

Il Falstaff di Verdi conquista e diverte

PARMA Festa grande a Busseto l'altra sera per la ripresa del Falstaff, l'ultima opera teatrale di Giuseppe Verdi presentata dal Teatro alla Scala con la direzione di Riccardo Muti, alla presenza del Capo dello Stato Carlo Azelio Ciampi.

La ripresa del Falstaff, pur con i limiti imposti dalle piccole dimensioni del teatro che hanno costretto ad una esecuzione cameristica, vale a dire con organici ridotti, è parsa particolarmente riuscita dal punto di vista musicale e drammaturgico. Lo stesso presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca hanno applaudito a lungo.

Il cast è identico a quello che nei giorni scorsi a Milano ha partecipato all'altro allestimento ormai storico dell'opera, quello di Giorgio Strehler, e quindi particolarmente affiatato. Notevole per presenza scenica e vocale il Sir John di Ambrogio Maestri, un interprete di grande intelligienza. Anche il Ford di Roberto Frontali e il Fenton di Juan Diego Florez sono parsi particolarmente riusciti così come il Bardolfo e il Pistola di Paolo Barbacini e Luigi Roni.

Il quartetto femminile delle allegre comari di Windsor, l'opera di Shakespeare dalla quale il librettista Arrigo Boito ha tratto i tre atti del Falstaff, erano quanto di meglio si possa proporre per quest' opera. E così con Barbara Frittoli nel ruolo di Alice e Anna Caterina Antonacci in quello di Meg (è questa una dello coppie femminile preferite da Riccardo Muti) il divertimento e la classe vanno a braccetto. Assolutamente esilarante la prova di Bernadette Manca di Nissa come Quickly e corretta quella di Inva Mula come Nannetta. Naturalmente, con una direzione attentissima ai dettagli come quella di Riccardo Muti, il risultato non poteva che essere di assoluto rilievo e impeccabile.

La regia era affidata al giovane napoletano Ruggero Cappuccio, che non potendo disporre di ampi spazi ha giocato d'astuzia privilegiando i particolari, i piccoli gesti creando uno spettacolo di grande divertimento. Applausi per tutti gli interpreti e lunghi ovazioni per Riccardo Muti.

MOSTRE

Alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca una grande antologica dedicata all'artista scomparso nel 1999

Mario Di Iorio, l'emozione della sperimentazione

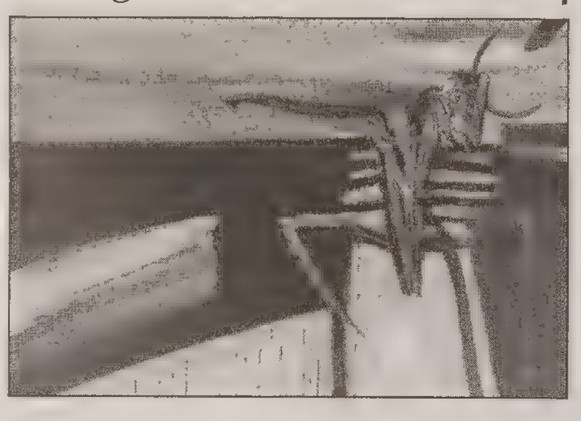
Allievo di Mocchiutti e Vedova convogliò nell'astrattismo l'impeto e la forza della sua pittura

GORIZIA A quasi due anni di distanza dalla sua scomparsa, Mario Di Iorio viene ricordato con un'ampia retrospettiva dalla Galleria «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo in collaborazione con la Provincia di Gorizia, il Comune di Gradisca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. «Mario Di Iorio. Dentro l'emozione».

Pittore di indiscusso talento nonché assistente di pittura all'Accademia di Brera a Milano. Di Iorio è considerato uno dei maggiori ritrattisti italiani degli anni '90. Ora, grazie a questa esposizione, è finalmente possibile ricostruire la sua vita di artista, ma, soprattutto, di uomo sensibilissimo, ricco di emozioni e idee che esplodevano in tele e disegni. Studente e allievo prima di Cesare Mocchiutti alla Scuola d'arte di Gorizia e poi di Emilio Vedova all'Accademia di Venezia, Mario Di Iorio ha sicuramente interiorizzato la lezione dei suoi due maestri, e non solo la loro. Ammirava anche Kline, Pollock, De Koonig, l'informale e il gestuale in generale, perchè era il mezzo migliore con cui poteva e riusciva a esprimere tutto l'impeto e la forza che lo animavano.

La mostra, che sarà visitabile fino al 24 giugno, inizia con una carrellata sui lavori dei primi anni '80: non sono proprio le sue primissime prove, ma in questa serie di «Scatole» dal rigore geometrico, severe nell'impostazione, si può intuire, come dice Giancarlo Pauletto, «un istinto sicuro della composizione e del colore... scatole delimitate e chiuse da cui aspettasse di uscire, rivelandosi, la prepotente personalità di un pittore di gesto, emozione e tempo».

Gesto, emozione e tempo. Non ci sono termini migliori per definire Mario Di Iorio, perchè lui e la sua pittura sono proprio questo. Il gesto compare pienamente verso il 1984: ai blu e violetti delle «scatole», preferisce il contrasto bianco-nero, e la severità dell'impianto compositivo lascia spazio ad una pennellata spezzettata e vitale, intensamente drammatica, viva e profonda come i titoli delle sue opere; «L'equilibrio, instabile», «Struttura ansia», «Caduta», «Esagitato». Anche senza titoli, non si potrebbe avere altro tipo di emozione nel guardare questi dipinti, e in questo sta la grandezza di Mario Di Iorio, nel riuscire a trasmettere con una delle sue «sciabolate» nere che irrompono sulla tela e la squarciano, sensazioni che rimandano alle zone più oscure del nostro sentire, a quel senso di vuoto e smarrimento che a volte ci sorprende e ci lascia castrati e muti di fronte a certi stati d'animo. Ha inizio la serie degli «Strappi», dei «Vortici» e degli «Eventi»: siamo alla fine degli anni '80. Tra i neri-bianchi e bianchi-neri spicca qualche rosso inteso, sangue, e il giallo ocra. Alle pennellate ampie degli «Strappi» e «Intrecci» che attraversano la tela si contrappongono i segni fitti e incrociati degli «Intermezzi» che anticipano le «Trame» degli anni '90, denso e compatto gioco di linee e tratteggi su sfondo grigio-verde, reticolati che sembrano congelare il dinamismo dei precedenti lavori in attesa di una risposta, o forse di una conferma.



«Presenza (l'anima in pena)» dipinta da Di Iorio nel 1996.

L'emozione si fa inquietudine, dilazione, tempo di dolore. Se «Lo scheletro in bilico» e i «Ricordi d'infanzia» del 1991 sono una rivisitazione delle «Scatole», con quei richiami ai simboli e numeri, nei lavori successivi della seconda metà degli anni '90 come «Segnale», «Croce», «La trappola», il segno di riduce in maniera decisa, il contrasto cromatico si fa più forte e deciso, «potente sintesi» di una condizione interiore sospesa tra il «bisogno di esistere fantasticamente o non essere» (Cesare Pavese).

L'esposizione è accompagnata da un ottimo catalogo, curato da Franca Marri e con un saggio Giancarlo Pauletto, che riproduce un'ampia sezione dei dipinti e disegni presenti. Testimonianze e ricordi di amici e colleghi completano la pubblicazione.

Cristina Feresin

POESIA

Versi per riannodare i fili di una sensibilità tormentata

C'è una nuova Graziella Semacchi Gliubich: non più l'autrice dialettale scherzosa de «La girandola de le done», de «Aghi de pomola», e neppure la casalinga con le ricette de «Ciacole fra le pignate», ma una verseggiatrice in lingua italiana la cui ispirazione si è andata interiorizzando per riannodare i fili di una sensibilità più profonda e tormentata. «**Dimenticare gli alisei**» (**Ibiskos**, nota critica di Bruno Maier, **pagg. 62, lire 22 mila**) è una silloge che unisce alle iniziali liriche in italiano, altre in cui la Gliubich ritorna all'amato dialetto. Poesie le prime, ove i silenzi, le atmosfere rarefatte, si intrecciano alla pensosa considerazione di come l'esistenza si consumi nel «pulviscolo iridescente/dei giorni». E se la consapevolezza dell'incalzare degli anni a volte sa trovare ancora il calore della speranza, non può non sentire nel sole d'autunno che non riscalda, la malinconia di «pochi domani/ancora vuoti». Una stanca e rassegnata accettazione è dunque la poetica fisionomia della nuova Semacchi Gliubich, anche se nel destino che «deruba la vita» l'autrice percepisce qualcosa d'infinito che rasserena le inquietudini della sua anima. Le restanti poesie (Renata de Mattia è autrice dei disegni) sono una ventata di leggerezza che tuttavia sa schiudersi a pungenti considerazioni.

Grazia Palmisano

RISTORANTI E RITROVI

Venerdì sera «I Bandomat» all'Hip Hop
Pizzeria aperta. Tel. 040.946894.

«Alle Botti» San Zanut - Chiuso martedì
Prenota il tuo pranzo di Pasqua. Tel. 0481/709816.

Trattoria Pineta «Dai Troll» Opicina
Oggi serata alla Tex Willer: costata di bufalo alta due dita, una montagna di patatine e birra gelata. Via Monrupino 913. Prenotate 040/214241.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre - 4 Tel. 6728328

COMUNICATO RISERVATO AI SOCI
RIAPRE IL "TIFFANY"
Giovedì 12 Aprile
GIORNO DI CHIUSURA: MARTEDI'
APERTO DALLE 22.00 ALLE 05.00
Il Club del Divertimento!
P.za Garibaldi, 33 fraz. PIERIS
S. CANZIAN D'ISONZO (GO) info: 0481-470549

Tel. 00386 31645724
SHOW GIRLS
APERTO OGNI SERA
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRO *Il più celebre dei copioni di Pirandello in scena a Monfalcone, e prossimamente anche a Trieste*

Sei incompiuti, inattuali personaggi

Carlo Giuffrè, Pino Micol e Chiara Muti nell'allestimento diretto da Scaparro

MONFALCONE Da grande provocatore del teatro – nel quale metteva un po' di tutto: filosofia, quadretti siciliani, linguaggio da burocrate, intuizioni esplosive, miti, sordide storie familiari – Pirandello ci appare oggi sempre più spesso come un autore da programmi scolastici.

Si era infuocato un teatro intero a Roma, nel 21', quando i «sei personaggi» avevano debuttato. Con il pubblico dai palchi a gridare «buffone, buffone». E zuffe dentro e fuori della sala. E mani addosso. E un taxi che fende la folla e si porta via l'autore e la figlia, nella coda rumorosa di fischi e applausi.

Nemmeno ottant'anni fa, in fondo. Ma ottant'anni fa il teatro non era il nostro teatro. Non c'era ancora tutto il cinema, non c'era la televisione, non c'era tutto il nostro cinismo. E quelle grida esagitate – Realtà! Finzione! Realtà! Finzione! – che chiudono la più famosa delle commedie pirandelliane, dovevano suonare veramente indigeste a un pubblico che viveva il palcoscenico come lo specchio della propria vita.

Lo specchio della vita, oggi, sono le trasmissioni di Alda D'Esuanio e Maria De Filippi. E resta difficile credere che realtà e finzioni, pane quotidiano di una tivù cinica e intrusivista, possano pesare sullo stomaco dei telespettatori e indurli alla zuffa. Tutt'al più è zuffa tra i dirigenti Rai, quando si tratta di decidere se realtà o finzione ispirano la comicità poco pirandelliana di Daniele Luttazzi.

Più olimpicamente, Pirandello suscita oggi il consenso dell'organizzazione scolastica pronta a trovarci qualche spunto per i colloqui della nuova maturità, pronta a condurvi a piccoli plotoni le scolaresche, per educarle a formule note: il teatro nel teatro, uno nessuno e centomila. Quanto gli impazienti diciottenni si intendano poi del tormento pirandelliano, che si è sempre nutrito di adulteri, relazioni illegittime, intricate attribuzioni di paternità e approssimativi incesti, è un mistero tutto da indagare.

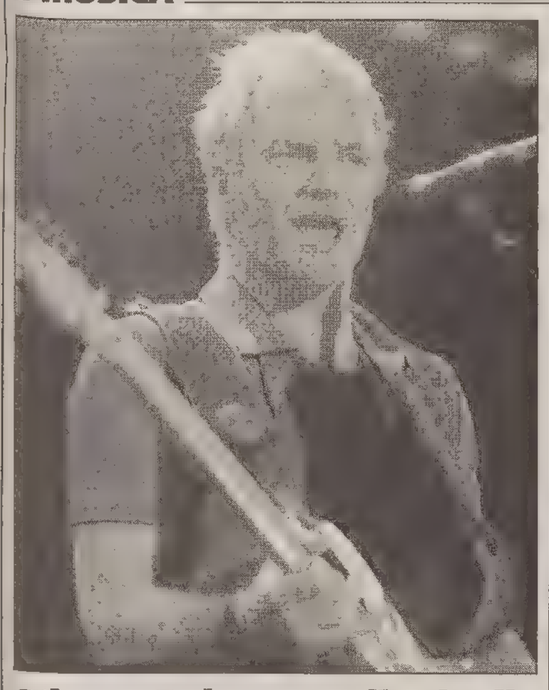
Però a Monfalcone al debutto al Comunale dei «Sei personaggi in cerca di autore» con la regia di Maurizio Scaparro, gli scolari c'erano tutti. Preparati. Attenti. Costretti a interrogarsi sul sentimento di una madre che scopre il marito a letto con la figlia. E sul sentimento del padre. E su quello della figlia. Anche se poi, lui non è esattamente il padre. E lei non è proprio una figlia. E non erano nemmeno a letto. Uno di quei pasticci che Pirandello amava architettare.

Dunque è bene che Scaparro ce li restituisca così come sono «Sei personaggi». Incompiuti e inattuali, documento d'epoca, materia di riflessione scolastica. Sottolineando il contesto (si leggono i giornali, si spettegola su Rodolfo Valentino), calcando un po' il grottesco (pose e birignao per alcuni degli attori in scena), mettendo insieme una titolata compagnia d'interpreti. Tra i quali, attesi anche al Rossetti di Trieste nella prima settimana di maggio, la locandina segnala i nomi noti di Carlo Giuffrè (il padre), Pino Micol (il capocomico), Chiara Muti, (la figliastra), Leda Negroni (la madre).

canz.

Pino Micol in «Sei personaggi in cerca d'autore».

MUSICA



Sting a Palmanova il 5 luglio

Unica tappa del Triveneto, e prima tappa del tour in Italia 2001, il cantante inglese Sting sarà in concerto nella Piazza Grande di Palmanova, il 5 luglio prossimo. Le altre date del tour «Very Special Guest: Jeff Beck» saranno soltanto Roma e Milano. Ma il concerto di Palmanova sarà l'unico ad avere come ospite d'onore uno dei più grandi miti della chitarra rock: Jeff Beck.

Cinema italiano in rimonta secondo la stampa francese

PARIGI Il cinema italiano ha ritrovato la forma. Assente dalla competizione ufficiale a Cannes nel 2000, dato per quasi morto in parecchie occasioni, sta rimontando lentamente la china.

Lo ha scritto ieri «Le Figaro», a otto giorni dall'annuncio della selezione ufficiale per la prossima edizione del Festival.

Da tre mesi, rileva il giornale, «Chiedimi se sono felice» di Aldo-Giovanni-Giacomo domina le entrate, superando anche «Hannibal» e «Cast away». Per la prima volta da tanto tempo, quattro film italiani hanno persino disputato agli americani i dieci primi posti del box-office del week-end: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, «Amici Aharara» dei «Fichi d'India» e «Le fate ignoranti» di Ozpetek.

Alla lista, Le Figaro aggiunge altri titoli come «Honululu baby» di Maurizio Nichetti (coprodotto con la Francia), che definisce una pungente commedia sul mondo del lavoro. Inoltre, prosegue, «si aspetta parecchio dai prossimi film in costume di Ermanno Olmi, «Il mestiere delle armi», e di Pupi Avati, «I cavalieri che fecero l'impresa».-Quanto al nuovo Scola, «Concorrenza sleale», con una bella distribuzione franco-italiana, «il successo di critica e di pubblico è unanime».

APPUNTAMENTI

Stain of Us e Almaviola in concerto al «Macaki»

TRIESTE Oggi alle 22, ai Macaki, suoneranno gli Stain of Us di Udine. Alle 23, gli Almaviola di Trieste.

Oggi e domani, al Politeama Rossetti, va in scena «Rent», musical di Jonathan Larson.

Venerdì 20, all'«Hip Hop», «R'R'Nite» con Thee Stp e Fuel from Hell; sabato 21 Papastuff.

Oggi alle 21.30, al Tender Pub di via Giulio Cesare 1, suona Franco Toro e la Blues band.

Oggi alle 22, al Circolo Vizioso (via San Giorgio), serata con L'allegra Skorriband.

Oggi alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con i Too Loo Lose (mercoledì 18 Funky Image, giovedì 26 Dead Lock).

Dal 20 al 29 aprile al Teatro Cristallo per la stagione di prosa della Contrada va in scena «Sogni e bisogni» di e con Vincenzo Salemme (*nella foto a lato*).

MONFALCONE Lunedì 23 aprile, alle 20.45, concerto della pianista giapponese Yoko Kikuchi.

PALMANOVA Giovedì 5 luglio alle 21, in piazza, concerto di Sting con Jeff Beck.

UDINE Dal 20 al 28 aprile, al Teatro Nuovo di Udine, il cinema dell'Oriente a «Far East Film».

Sabato 28 aprile alle 21, all'auditorium di Feletto, concerto di Roger McGuinn.

Venerdì 25 maggio alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Pino Daniele.

Il 31 maggio alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Claudio Baglioni (*nella foto a sinistra*).

Il 7 luglio alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Vasco Rossi.

Domenica 9 luglio alle 21, allo stadio, concerto di Mark Knopfler.

PORDENONE Venerdì 20 aprile alle 21, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone, concerto unico nel Nord Est per Gianmaria Testa.

LATISANA Mercoledì 18 alle 21, al Teatro Odeon, per Teatro Comico, Sergio Sgrilli, Ale e Franz, Natalino Balasso in «Zelig Show».

VENETO Oggi e domani, al Teatro Toniolo di Mestre, Carlo & Giorgio recitano in «Da domani si cambia».

Martedì 24 aprile alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per «Voices'n'Crossing», concerto di Mercedes Sosa. Informazioni allo 041-2747605 o 2747615.

Venerdì 27 aprile, al Magic Bus di Marcon, concerto dei Porcupine Tree.

Sabato 28 aprile alle 21, al Teatro Sociale di Rovigo, concerto di Francesco De Gregori.

Mercoledì 3 maggio alle 21, al teatro Astra di Bassano, concerto di Vinicio Capossela (giovedì 4 Charlie Haden).

Sabato 19 maggio alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Paul Weller Tom McRae.

Lunedì 21 maggio alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Pino Daniele (martedì 22 al Palafenice di Venezia).

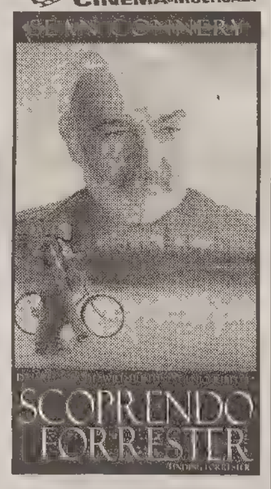
Mercoledì 30 maggio alle 21, all'Arena di Verona, concerto dei Radiohead.

SLOVENIA Il 20 aprile alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Michele.

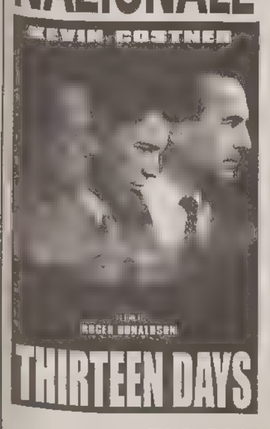
Giovedì 12 aprile alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica; serata con Elisa (*nella foto sopra*).

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER



GLI ALTRI FILMS:
✦ SNATCH con Brad Pitt ✦ DRUIDS un kolossal da 60 miliardi ✦ TRAFFIC vincitore di 4 Oscar ✦ TENTAZIONI D'AMORE con Ben Stiller
DA DOMANI: ✦ SWEET NOVEMBER ✦ MEN OF HONOR ✦ BIG MAMA

PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01, FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER.

CONCERTI *A Muggia l'Orchestra Sinfonica*

Nel Requiem di Mozart una magia senza fine

TRIESTE Di anni ne conta duecentodieci ma il suo fascino è più vivo che mai. Sarà per la leggenda della «committenza misteriosa» oppure perché la partitura lo accompagnò fino all'istante del trapasso, tanto che i primi biografi scrissero che la penna gli cadde dalle mani sulle parole «judicandus homo reus» del Lacrymosa. Sarà per i rimandi cinematografici o forse, più semplicemente, sarà perché rappresenta la sintesi più alta del suo stile nel campo della musica sacra dove viene, comunque, considerato una pietra miliare, fatto è che l'ultimo lavoro del genio di Salisburgo attrae come una calamita.

Basta annunciare in locandina il magico binomio «Requiem in re min. K 626 per soli, coro e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart» e il gioco è fatto: posti esauriti e successo garantito. Oltretutto a volte l'affluenza di pubblico è tale da non consentire l'ingresso a tutti com'è accaduto a Muggia dove, in un Duomo gremito si sono esibiti l'orchestra sinfonica e il coro del Fvg, attualmente impegnati in una mini tournée mozartiana sponsorizzata dall'assessorato alla cultura delle quattro province regionali.

Partitura di ampio respiro in cui convivono magistralmente strutture classiche e anticipazioni moderne, che sposa contrappunto e fughe a opulenze timbriche e sonorità corpose di matrice già romantica, il Requiem, che venne formalmente completato dall'allievo Süssmayr, è anche una personale professione di fede, cattedrale di suoni che svettano verso l'alto coinvolgendo esecutori e ascoltatori in un'unica, grande emozione collettiva.

Questa è la magia del Requiem, puntualmente compiutasi anche a Muggia. Sul podio il maestro Ezio Rojatti, che ha optato per una lettura asciutta e scorrevole, pienamente assecondato dall'orchestra e dal coro preparato da Cristiano Dell'Oste. La compagine orchestrale, con gli ottoni in bella evidenza, ha confermato la positiva impressione suscitata qualche mese addietro mentre il coro, pur scontando nell'acerba fusione vocale l'emozione del debutto si è disimpegnato con professionalità tanto nelle frasi di ampio respiro che negli episodi fugati. Puntuale anche l'apporto del quartetto vocale dove, accanto al tenore Gianluca Pasolini e al basso Daniele Tonini, spiccavano le voci del soprano Annamaria Dell'Oste e del mezzosoprano Cristina Sogmeister.

Patrizia Ferialdi

RASSEGNA *Dal 20 aprile a Mortegliano*

Ritmi made in Italy per «Festintenda»

MORTEGLIANO Quintorigo e Reggae National Tickets. Ma anche Ustmamò e Aftherhours. E molto altro. Per quasi un mese di grande musica, alternativa e di qualità, musica capace di richiamare migliaia e migliaia di persone. Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento, attesissimo, con la «Festintenda» di Mortegliano.

Dal 20 aprile al 12 maggio si alterneranno sul palco numerosi gruppi di interesse nazionale e internazionale, reduci da grandi kermesse canore (è il caso dei Quintorigo, mai come adesso, dopo l'ottima figura a Sanremo, conosciuti e apprezzatissimi non soltanto dalla critica e dagli appassionati del genere «teatrante» stile Avion Travel) come da anni di successi «in treccioline» (è il caso dei Reggae National Tickets, in competizione con gli ottimi Africa Unite per l'Oscar del genere).

Il programma della manifestazione è stato reso noto in anteprima dall'Associazione «Il Cantiere», che assieme al Comune riesce ogni anno a far convogliare sulla Bassa friulana il meglio della musica del momento (non possiamo dimenticarci, negli anni scorsi, i «tutto esaurito» fatti registrati dai Marlene Kuntz e dai Subsonica). Ma la «Festintenda» - con biglietti messi in vendita a prezzi stracciati (dieci mila lire o giù di lì) - ha anche il merito di fungere da vetrina per i gruppi (locali e non) ancora sconosciuti al grande pubblico. Un trampolino di lancio musicale, insomma, che fa grande concorrenza alla Sagra dai pirus di Pavia di Udine e, più in generale, a tutte le feste paesane primaverili ed estive del Nord-Est che puntano molto sulla musica per attirare più gente possibile.

Dicevamo del programma: ce n'è davvero per tutti i gusti. S'inizierà il 20 aprile con i Revolutionary Dub Warriors (supporter sono i B.R. Stylers). Poi il 21 Tito & Tarantula (Franz Merkalli & Tellurika), il 24 Extrema (Rba), il 25 la rassegna musicale «Prove tecniche di resistenza», il 27 gli Specializzati (Crazy Etilic Band), il 28 gli Aftherhours (Alias), il 30 gli Ustmamò (Sherpa).

Non basta. In maggio sarà la volta, il 4, dei Reggae National Tickets (Rada Beat), il 5 degli attesissimi Quintorigo (Twist), il 9 di Buju Banton (Manantial Percussion Ensemble), l'11 di Last Days Of April (Psycho Path), il 12 di Linea 77 (Stain Of Us).

m.c.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
"I grandi musical" - spettacolo 12
Duke International presenta
Rent
un musical di Jonathan Larson
regia di Fabrizio Angelini
lo spettacolo termina alle ore 22.45 circa
È in corso la prevendita per
Daniele Luttazzi 21 aprile
Un americano a Parigi 24-30 aprile
A qualcuno piace caldo 10-15 maggio
Pino Daniele 20 maggio
Politeama Rossetti
Sei personaggi in cerca d'autore
1-6 maggio, Sala Tripcovich
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it
La biglietteria del Politeama Rossetti apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Scozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20.30 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 24 aprile ore **20.30** (turno C/B), giovedì 26 aprile ore **20.30** (turno E/C), venerdì 27 aprile ore **20.30** (turno F/E), sabato 28 aprile ore **17** (turno S/S), domenica 29 aprile ore **16** (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore **20.30** (turno B/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Gala operistico. Venerdì 20 aprile ore **20.30.** Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH. SERATA NINO ROTA. Martedì 17 aprile e mercoledì 18 aprile ore **20.30.** Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Ritiro dei biglietti già prenotati fino a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30:** «Teatro A Leggio» seconda replica «Senilità» di Italo Svevo. Teatro Cristallo. Ingresso riservato agli Amici della Contrada.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Dalla Disney: «Le follie dell'imperatore». Un'allegra avventura in un mitico regno.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «La musica del cuore» di Wes Craven, con Meryl Streep.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Le nozze» di Pavel Lounguine. **Solo Oggi.** Da Domani: «I cavalieri che fecero l'impresa» e «La stanza del figlio».

EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Ultimi giorni.

GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro. Da **domani:** «Sweet November».

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester». Un grande Sean Connery per un grande capolavoro!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Passioni lussuriose di una coppia infedele».

NAZIONALE 1. 16.40, 19.20, 22: «Thirteen Days» con Kevin Costner e Bruce Greenwood (JFK). Uno dei momenti più critici della storia dell'umanità è divenuto uno dei più grandi films di questi ultimi anni! Da **domani:** «Men of honour».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Druids, la rivolta» con C. Lambert, K.M. Brandauer, M.V. Sydow, I. Sastre. Un kolossal da 60 miliardi! I destini di un impero, la rivolta di un popolo, la leggenda di un re.

NAZIONALE 3. 16.50, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Vincitore di 4 Oscar. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «Tentazioni d'amore» il divertentissimo film con Ben Stiller l'irresistibile protagonista di «Ti presento i miei». Solo oggi a sole L. 9000.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Vincitore di 5 David di Donatello.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «Hannibal» con A. Hopkins. Da **domani:** «Billy Elliot».

MONFALCONE

CINEMA EXCELSIOR. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «In the mood for love» di Kar-Wai Wong, ore **21.30. Ingresso lire 9000.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 19 aprile 2001, ore 20.45 (abb. a 17): Mercedes Sosa, «Songs». **5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17)** Mahler Chamber Orchestra, Christopher Hogwood direttore, Della Jones solista, musiche di Haydn, Mozart, Britten. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: **www.tkts.it.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Thirteen days» con K. Costner.

Sala blu. 18.30, 21.45: «I cavalieri che fecero l'impresa».

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «Le follie dell'imperatore» di Walt Disney.

Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

Dopo «Batticuore» di Raidue, arriva «Da dove dgt?» in onda su Italia 1

Guerra a colpi di chat

Dilagano i programmi per far incontrare gli «internetnauti»

I programmi più seguiti

Fiction e giochi battono i David

ROMA È stato «Il testimone» con Raoul Bova a vincere la prima serata di martedì: la fiction di Canale 5 è stata seguita da 7 milioni e 187 mila spettatori, con uno share del 25.98 per cento. «Incantesimo», la fiction concorrente su Raiuno, è stata vista da 6 milioni e 215 mila spettatori.

Buoni ascolti anche per «Matricole», visto su Italia 1 da 3 milioni e 849 mila spettatori, più di «Chi l'ha visto?» su Raitre che ha avuto 3 milioni 205 mila telespettatori. Le fiction, ma anche il gioco a premi di Enrico Papi e «Chi l' ha visto?» hanno battuto i David di Donatello. La cerimonia di consegna dei premi del cinema italiano, è stata infatti seguita da 2.617 mila spettatori.

ROMA La guerra in tv si fa anche a colpi di chat.

Hai conosciuto qualcuno chattando in rete? Pensi che tra di voi possa nascere qualche sentimento? Vorresti incontrarlo magari in una trasmissione televisiva? Adesso puoi anche scegliere davanti a quale telecamere dichiarare il tuo amore.

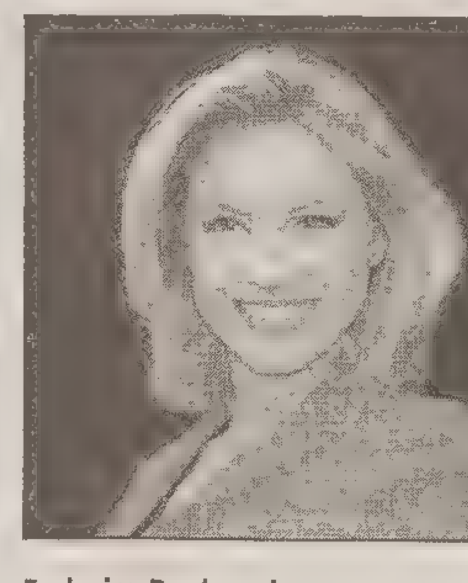
Dopo «Batticuore», tutti i giorni su Raidue, alle 18.40, arriva infatti su Italia 1 «Da dove dgt?», il sabato, alle 13.40. La formula è molto simile.

In ogni puntata le due coppie protagoniste, dopo avere chiacchierato a riflettori spenti, decidono se proseguire la loro conoscenza «dal vivo».

Insomma un po' come succede già a «Batticuore», dove gli «internetnauti» si danno appuntamento sperando di veder spuntare da dietro le quinte il loro chatter preferito. Vi ricorda per caso «Stranamore»?

Da sei settimane circa, Federica Panicucci è al comando di «Batticuore».

«Quando mi hanno offerto di condurla – racconta – ho accettato subito, è un' esperienza positiva, perché continuo a parlare di sentimenti, di cuore, temi che ormai conosco bene».


Federica Panicucci

Tu personalmente hai mai provato a chattare in rete? «Sì, avevo bisogno di capire cosa significava. Ho chattato col mio nome e anche con un nickname inventato come fanno tutti, mi sono divertita tantissimo».

Insomma è un modo diverso per fare delle nuove conoscenze..

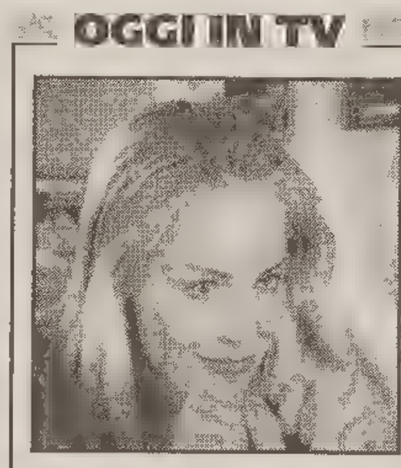
«Senza dubbio. Prima i ragazzi andavano in discoteca per conoscere le persone, ma difficilmente si poteva parlare. Adesso invece entrano in chat con un forte desiderio di comunicare, di raccontarsi».

Da sabato su Italia 1 parte «Da dove dgt?», un programma che si presenta molto simile al tuo. Cosa ne pensi?

«La cosa mi fa un po' sorridere, perché Mediaset accusa sempre la Rai di copiarle i programmi. Comunque mi fa piacere, perché è il sintomo che la trasmissione ha successo. Non so come sarà l'altra ma la mia rimane la prima. Le altre sono solo copie».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Il film di Spielberg su Retequattro

A bordo dell'Amistad contro la schiavitù

I film

«Amistad» (1997) di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins, Dijmon Hounson (Retequattro, ore 20.45). Stati Uniti 1839: la ricostruzione di un processo a un gruppo di schiavi ammutinatisi a bordo della anve negriera spagnola «La Amistad».

«Allan Quatermain e le miniere di re Salomone» (1984) di Jack Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone (*nella foto*), Lom Herbert (Tmc, ore 20.55). Una donna organizza una spedizione per ritrovare il marito scomparso in Africa. Durante le ricerche, il gruppo scoprirà una leggendaria miniera di diamanti.

«La storia infinita 2» (1989) di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Italia 1, ore 17.30). Il giovane Sebastian ritorna nel regno di Fantàsia per aiutare i suoi amici a liberare la principessa dalle grinfie della perfida Kayde.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 20.40

Rush finale per «Survivor»

Sei naufraghi rimasti, quattro i posti disponibili in finale, mezzo miliardo in palio: parte su Italia 1 il rush finale di «Survivor», che la settimana prossima assegnerà titolo e premio al vincitore.

Mancano quindi due sfide per l'immunità, che vedranno fronteggiarsi tre concorrenti ex Tolote e tre ex Kuna, tre uomini e tre donne: Milica, Francesca, Nunzia, Marco, Adolfo e Franco.

A fare la differenza, oltre all'abilità fisica, saranno le capacità diplomatiche e politiche: tra una settimana proprio i voti dei compagni eliminati nelle puntate precedenti determineranno il vincitore.

Italia 1, ore 23.10

«Le iene» da Maurizio Raggio

Enrico Lucci sarà a Portofino per un incontro-scontro con Maurizio Raggio; il Trio Medusa, invece, ispirandosi al film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Forman, passerà un'intera giornata con sei persone molto particolari. Questi due degli appuntamenti de «Le iene», in onda su Italia 1.

Raiuno, ore 23.05

«Porta a porta» parla di padre Pio

Quando Padre Pio diventerà santo? A ripercorrere la storia del frate di Pietrelcina è dedicata la puntata di «Porta a porta» in onda su Raiuno.

Tra gli ospiti di Bruno Vespa: Lino Banfi, Claudia Cardinale, Gino Latilla, Igor Man, Mietta, Paolo Mosca. In esclusiva anche un'intervista a Consiglia De Martino, la protagonista del miracolo che ha determinato la beatificazione di Padre Pio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN ZENO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 BRANCACCIO - SECONDA ED ULTIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Gianfranco Albano. Con Ugo Dighiero, Beppe Fiorello, Tiziana Lodato.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.25 SOTTOVOCE.
1.50 RAINOTTE
1.55 IL RUGGITO DEL TOPO. Film (commedia '59). Di Jack Arnold. Con Peter Sellersn, Jean Seberg, William Hartnell.
3.15 E COMPAGNIA BELLA.
4.25 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.15 VILLA ARZILLA. Telefilm.
6.45 STELLE IN CUCINA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 BATTICUORE.
16.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.20 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA. Telefilm.
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTERY
20.10 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE.
23.00 SPERIMENTAZIONE: TEMPO DI SATIRA
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 METEO 2
0.25 APPUNT. AL CINEMA
0.30 EUROGOL.
1.15 DANGEROUS MINDS - PENSIERI PERICOLOSI. Telefilm.
1.55 RAINOTTE
2.00 ITALIA INTERROGA
2.05 TUTTOBENESSERE (R)
2.15 RIVISTE.
2.25 NESSUN DORMA
3.00 I VIAGGI DELL'ANIMA
3.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CORREVA L'ANNO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 OKKUPATI.
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 ORIZZONTI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.55 CIAK SPECIALE: THIRTEEN DAYS
9.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
10.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Crisi di giovinezza"
10.30 TERRÁ PROMESSA. Telefilm. "Una mano tesa"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: I GIORNI DELLA TEMPESTA. Film tv (commedia '94). Di Helmut Fornbacher. Con Horst Janson, Rolf Hoppe.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 KIWI SAFARI. Film tv (avventura '97). Di Dale G. Bradley. Con Kevin J. Wilson, Meg Foster.
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Cuori e guantoni"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO. CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Eau de love"
9.25 AMICI A QUATTRO ZAMPE. Film tv (avventura '97). Di Alla Goldstain. Con James Belushi, John Ratzenberger.
11.25 SINBAD. Telefilm. "Un affare di cuore"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ballo studentesco"
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 LA STORIA INFINITA 2. Film (fantastico '90). Di George Miller. Con Jonathan Brandis, Clarissa Burt, Kenny Morrison.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 SURVIVOR
23.10 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.10 SPIN CITY. Telefilm.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.20 FRASIER. Telefilm. "Una promessa e' una promessa"
1.50 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "L'uomo pollo"
2.20 WOZZUP (R)
2.45 I-TALIANI. Telefilm. "Tanto di cappello"
3.05 L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi.
4.30 KAROKE
4.55 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES
7.35 SAVANNAH. Telefilm. "Amara verita'"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 LETTERE PER LA LIBERTA'. Film tv (storico '96). Di Charles Burnett. Con Beau Bridges, Carl Lumbly.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 AMISTAD. Film (storico '97). Di Steven Spielberg. Con Morgan Freeman, Anthony Hopkins.
23.45 2000 FATTI E PERSONAGGI - I NUOVI SCHIAVI
0.15 L'ARCHIVIO DI 2000 - PELLE NERA. Documenti.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA CAPANNA DELLO ZIO TOM. Film (drammatico '65). Di Geza Radvanyi. Con Otto Vilhelm-Fischer, Mylene Demongeot.
3.50 U-570 CONTRATTACCO SILURI. Film (guerra '58). Di Spencer Gordon Bennet. Con John Bentley, Brett Halsey.
5.20 VIVERE MEGLIO (R)
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 NAPOLI SERENATA CALIBRO NOVE. Film (poliziesco '78).
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 LA SPIA DAL CAPPELLO VERDE. Film (spionaggio '66).
15.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA.
20.55 ALLAN QUATERMAIN E LE MINIERE DI RE SALOMONE. Film (avventura '86). Di J. Lee Thompson. Con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom.
22.40 TMC NEWS
23.00 KICKBOXER 5. Film tv (azione '94).
0.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.15 NAPOLI SERENATA CALIBRO NOVE. Film (poliziesco '78).
2.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 ANIMALI E NATURA: LA SAGA DELLA BALENA. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
12.00 DESTINI. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 AMARE TRIESTE
14.15 ITALIA DOMANDA
17.30 TG STREAM
18.00 PUNTO D'INCONTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 IL ROSSETTI
20.15 ZIBALDONE GOLOSO PSQUALE
20.50 RADICI. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DESTINI. Telenovela.
24.00 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 VISIONI. Film (drammatico). Di L. Katzin. Con B. Anderson, T. O'Connor.
2.25 LO CHIAMAVANO SIGNOR T. Film (drammatico).
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.30 EVENING SHADE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.00 TG FLASH
16.05 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
16.05 19. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
17.00 TG FLASH
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
20.45 CROCEVIA FRIULI
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 L'INDISCRETO OLTRE L'APPARENZA
22.30 TOUCHE
23.15 TNE GIORNALE
23.45 TNE SPORT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DI OGGI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 DRAGNET. Telefilm.
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
16.00 BALORDI & CO. - SOCIETA' PER LOSCHE AZIONI. Film (commedia '76).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 ZONA SPORT
20.30 MAXIE. Film (fantastico)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 PAR CONDICIO
12.30 MAD 4 HITS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 2GETHER
22.00 MAKING THE VIDEO: N'SINK

ANTENNA 3 TS

7.45 IL TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
14.00 SHOPPING
18.00 ITALIA DOMANDA
18.30 GENTE E PAESI
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 PALLAVOLIAMO
20.30 L'INTERROGATORIO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 TRIPLOZERO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
8.00 ATENEO
9.20 VIVENDO, PARLANDO
11.05 COMMERCIALI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
14.00 VERDE A NORDEST.
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.20 COMMERCIALI
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.05 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.00 BEST - LE MIGLIORI CLASSIFICHE
22.30 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 SGRANG
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 LAMU'
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 FUGA DA ZAHRAIN. Film (avventura '61). Di Ronald Neame. Con Yul Brynner, Sal Mineo, Madlyn Rhue.
22.45 PROTEUS. Film tv (thriller '95). Di Bob Keen. Con Toni Barry, William Marsh, Craig Fairbrass.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 NUDO E SELVAGGIO. Film (avventura '84). Di M.E. Lemick. Con S. Carvall, M. Morris.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CACCIA AL RE. Film
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 HILARY E' MORTA. Film (thriller '93).
22.30 SEVEN SHOW
24.00 FILM.

TELECHIARA

9.30 CIAO NORDEST
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 BRICIOLE DI FESTA
16.05 TI RACCONTO LA BIBBIA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MESSA IN COENA DOMINI DEL PAPA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 L'INCHIESTA - PRIMA PARTE. Film.
22.45 STAR MEGLIO

RADIO

Radiouno — 91.8 o 92.4 MHz/1071 AM

6.00. GR1, 6.13 Ita a, istruzion per l'uso, 7.00 GR1, 7.20 GR Regione 7.34 Questione di soldi, 8.00 GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Golem, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch io, 10.00 GR1, 10.06 Questione di Borsa, 10.15 I Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36 Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.33 Radioacolori - seconda parte; 14.00. GR1 Medicina e Societa'; 14.08 Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa, 16.06 Baobab, 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1, 17.32 GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23. Ascolta si fa sera; 19.33: GR Zapping; 21.00. Calcio: Parma - Fiorentina; 21.50 GR1, 21.53: GR1 Millevoci; 22.52 Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 23.36. Speciale Baobarnum, 24.00 Il Giornale del a Mezzanotte. 0.38 La notte dei misteri, 2.00 GR1 2.02 Non so o verde Bella Italia, 3.00 GR1, 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue — 93.0 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30 GR2, 7.54 GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il Commissario Montalbano; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue; 12.30. GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue, 15.00: Acquario. I topi ballano, 15.30 GR2, 16.00: Il Cammello di Radiodue, 17.30 GR2, 18.00: Caterpillar; 19.00 Fuori Giri, 19.30: GR2, 19.54: GR Sport, 20.00. Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R). 2.01. 3131 Chat (R); 2.50 Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre — 96.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45. GR3; 9.01. Mattinotre - seconda parte; 10.00 RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45. GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45. La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45 GR3; 14.00 Fahrenheit, 14.10 Diario Verdiano, 14.30 Invenzioni a due voci - prima parte, 16.00 Le oche di Lorenz, 16.45: GR3, 18.00. Cento Lire, 18.15 Invenzioni a due voci seconda parte 18.45 GR3, 19.03. Hollywood Party 19.50 Radiotre Suite, 20.00 Teatrog.ora e, 20.30 Il Cartellone Teatro Carlo Felice di Genova, 23.30 Storie alla radio. 24.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Nordest italia: Undicietenta, 12.15 Orient Express, 12.30. Tg3 giornale radio del Fvg, 14 Nordest Italia pomeridiana, 15 Tg3 giornale radio del Fvg, 15.15 Nordest Italia Almanacco

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I sindaci del Carso ieri e oggi; 8.50: Potpourri; 9.30: Pagine di musica classica, 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Ivan Cankar: «La signora Judit». Racconto radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoc. 21.a puntata; 17.30: Musica seria; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz 101.3 MHz I.soi.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità. 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.*
- 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino.

LEWIS SNOBBA TYSON

«**Ora non penso** certo a Mike Tyson. Prima c'è Rahman, io penso un match alla volta ed ora per me c'è quest'incontro. Sarà un bel combattimento, in cui vincerò prima del limite. Il mio obiettivo è stendere il mio avversario. Dimostrerò che sul ring sono ancora un leone, e pronto a ruggire». Così ha parlato il campione del mondo dei massimi Lennox Lewis che domenica 22 aprile a Johannesburg affronterà l'americano Hasim Rahman.

OGGI IN TV

9.00 Telechiara: Teleciclismo
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Pallavoliamo
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
21.00 Radiouno: Calcio: Parma - Fiorentina
21.30 Telepordenone: Sprint triveneto
22.30 Diffusione Eur.: Touche
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

JORDAN NON TORNA

Michael Jordan getta acqua fredda sulle voci di un suo possibile ritorno in campo. Il mitico ex campione di pallacanestro ha detto di essere sicuro al «99,9%» che non tornerà a giocare. Le voci su un suo ritorno al gioco circolano ormai da due mesi a Washington, dove Jordan è azionista minoritario nella squadra di basket locale (i Wizards). E puntualmente lui smentisce.

Marinaz
agraria e giardinaggio
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TRIESTE - TEL. 040 810211

SPORT

Marinaz
agraria e giardinaggio
V. L. NOGHERE - VIA NERO MARTINELLI, 12
MUGGIA - TEL. 040 232418

CALCIO SERIE A La sconfitta dei giallorossi ha ridato pepe al campionato: Sensi vede manovre e complotti

Roma e Juve riaprono il vaso dei veleni

Stizzita la replica di Bettega: «I capitolini non hanno di che lamentarsi»

TORINO La sconfitta della Roma a Firenze non solo ha riaperto la lotta per il titolo, ma ha riportato sul campionato un clima di veleni e di sospetti. Sensi vede manovre e complotti contro la sua squadra, l'avvocato Taormina replica al direttore della «Gazzetta» Cannavò preannunciando querele, oggi la disciplinare decide per il deferimento di Capello (e per quello di Moggi). Meno male che a Trigoria ha preso la parola Damiano Tommasi, la solita (pacata) voce della verità. «Non dobbiamo temere alcun contraccolpo psicologico, con la Fiorentina abbiamo perso giocando una discreta partita, altre volte avevamo fatto peggio raccogliendo di più. Tutto qui». Il centrocampista dimostra di aver assorbito il k.o. del Franchi meglio della sua società e dei dirigenti ed evita di rinfocolare le polemiche: «Il confronto con la Juve? Ci voglio pensare solo una settimana prima. Adesso preferisco pensare solo alla gara di sabato col Perugia.

Dobbiamo far pesare il fattore campo e ritornare alla vittoria».

Se Tommasi ha cercato di gettare acqua sul fuoco, da Torino, dopo il silenzio di martedì, ieri sono giunte puntuali le piccate repliche dei dirigenti bianconeri alle insinuazioni di Sensi. L'amministratore delegato Giraudo non ha usato giri di parole: «La Juve non bada a certe polemiche, noi crediamo solo nei valori sportivi», mentre Bettega ha invitato i giallorossi a non piangere: «Vento del nord? La Roma non credo possa avere di che lamentarsi, è avanti di sei punti, io farei cambio volentieri, anche se la storia degli ultimi campionati insegna che chi viene da dietro...». Il vicepresidente juventino ha però riconosciuto che la sua squadra non sta vivendo un momento straordinario: «La Roma ha perso a Firenze, ma ha giocato bene, noi a Verona abbiamo ottenuto i tre punti senza offrire una prova smagliante.

Contro l'Inter dovremo fare di più». Un concetto ribadito anche da Zinedine Zidane, che ha superato i problemi influenzali ed è pronto al rientro: «Al Bentegodi la Juve non è stata brillantissima, ma la vittoria è stata importante per guadagnare tre punti alla Roma. Va bene così, ora, però, dobbiamo superare il momento difficile sul piano fisico».

Il francese, dunque, sta meglio, ma la sua squadra non gode di buona salute. Non è che la Signora è in debito d'ossigneno, come le era capitato un anno fa di questi tempi? Zizou si affretta a correggere il tiro: «Quest'anno il calo è arrivato prima, ma c'è il tempo per recuperare. Sono certo che presto ritorneremo in grande forma, ora bisogna stringere i denti. Perciò in questa fase abbiamo bisogno dell'appoggio dei nostri tifosi. Chiedo alla gente di starci vicino e di crederci quanto noi». E poi invoca unità d'intenti all'interno dello spogliatoio, tirando le orecchie al riottoso connazionale Trezeguet.

Tommasi: «I fatti sul doping hanno dato ragione a Zeman»

ROMA Prima verificare, prima capire, poi - solo poi - squalificare. È questa la posizione di Damiano Tommasi sul doping emergente nel calcio. Il centrocampista della Roma fa parte del consiglio direttivo dell' associazione calciatori e si sente per questo in dovere di seguire da vicino le vicende che negli ultimi tempi stanno turbando il mondo del pallone. Anche perchè Tommasi non dimentica le parole di Zeman, che tre anni fa per primo parlò del problema doping: «Nessuno, o quasi, lo prese sul serio. Invece lui, anche in quella occasione, ha dimostrato di essere avanti di qualche anno. Credo che oggi sia dispiaciuto e non contento di aver avuto ragione».

Da sindacalista però Tommasi fa notare: «Per il momento a pagare sono solo i giocatori, ed è difficile parlare di doping quando non si sa cos'è esattamente che fa alterare il livello del nandrolone. Di questo abbiamo parlato anche nell'ultimo consiglio direttivo dell' Aic. È una situazione strana: scientificamente non è provato che sia l'assunzione di sostanze dopanti ad alzarne il livello. Ci sono però giocatori che per questo hanno preso due anni di squalifica e qualcuno ha avuto anche il contratto rescisso».

Sergio Campana, presidente dell' Associazione italiana calciatori, è stato ascoltato ieri dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, il magistrato che dal 1998 indaga sulla diffusione di farmaci nel mondo dello sport. Campana è stato sentito per via di alcune sue dichiarazioni, rese nei giorni scorsi, sulla circolazione di farmaci negli spogliatoi delle squadre di calcio professionistiche.

Il presidente dell' Aic, in particolare, aveva detto che alcuni atleti si erano rivolti a lui parlando di «tavoli pieni di prodotti che non conosciamo e che pure utilizziamo». Di questi atleti ha fatto i nomi al procuratore, il quale ha già attivato le procedure per interrogarli. Nel corso del colloquio si è parlato di nandrolone, ma anche dell' abuso di integratori e di medicinali.

Guardiola lascia il Barcellona e si scatena l'asta «italiana»

MILANO L'annuncio arriva direttamente da Barcellona: Pepe Guardiola a fine stagione divorzierà dal club azulgrana, dopo diciassette anni di fedele militanza, tentato com'è dalla prospettiva di giocare all'estero. Negli anni scorsi i nostri club hanno fatto follie per questo centrocampista centrale tra i più forti del mondo, adesso in Italia lo seguono con meno entusiasmo. Un sondaggio dell' Inter, qualcosa di più da parte del Parma. È proprio l'eventuale interessamento degli emiliani apre la porta al passaggio all'Inter di un altro centrocampista, Matias Almeyda. Un'ipotesi di lavoro, niente altro. Moratti agli emiliani in cambio dell'ex laziale ha offerto anche lo spagnolo Farinos.

Ma la trattativa più concreta del momento riguarda un altro giocatore del Parma: si tratta del tornante Sergio Conceicao. Ulivieri, che quasi certamente sarà confermato per la prossima stagione, ha dato via libera alla sua cessione e il cavalier Tanzi è d'accordo. Dopo i sondaggi di Inter e Milan è arrivata la proposta concreta della Juventus. I bianconeri non riescono a prendere il laziale Nedved e sono in affanno per l'argentino Kily Gonzalez del Valencia, così si sono rivolti al Parma con cui trattano anche il difensore Thuram.

I giallorossi Damiano Tommasi e Cafu.

La Caf «grazia» il Napoli

ROMA La Caf ha revocato la squalifica di un turno al campo del Napoli. La squadra partenopea dunque giocherà la gara con il Brescia del 22 aprile al San Paolo e non a Palermo. Il campo del Napoli era stato squalificato per una giornata per il comportamento tenuto a Bergamo due domeniche fa dagli ultras napoletani durante Atalanta-Napoli. Il Giudice Sportivo prima e la Disciplinare poi avevano ravvisato gli estremi per la squalifica in virtù delle nuove norme antiviolenza, avevano infatti giudicato tali comportamenti «di grande pericolo per l'incolumità pubblica». In due occasioni i tifosi del Napoli avevano lanciato salve di fumogeni.

SERIE C2

Tredici gol dei ritemprati alabardati in casa della Pro Fiumicello prima di andare in ritiro a Grado

Rossi modella una Triestina più battagliera

Per la gara di sabato con il Sassuolo ci sarà posto per Princivalli e Provitali

Nicola Princivalli

FIUMICELLO Il momento delicato della Triestina, in viaggio verso il ritiro di Grado (ma non sarebbe male una puntatina al santuario di Barbana vista la situazione) passava per Fiumicello e precisamente con l'amichevole contro la squadra locale impegnata in seconda categoria. È finita con un bel 13-0 e il tredici è sempre un numero significativo. Il primo tempo, quello che conta, è finito 4-0 (doppiette del Gube e Provitali) ma è stato positivo considerando che gli avversari non erano disposti a fare da vittime sacrificali (infatti, hanno usato un paio di rinforzi niente male come Iacoviello fuggito dall'insolvente Cormonese e soprattutto Aldrigo... un arbitro niente male come difensore centrale). I nove gol della ripresa (Pontarollo, Princivalli, Borriello 2, autogol di Mian, Micciola 3, Birtig) anche se molti pregevoli per impostazione e realizzazioni contano meno perché ottenuti da undici freschi contro avversari spompati. In ogni modo, Rossi sta cercando la formazione più affidabile per affrontare l'ennesimo «sabato maledetto». Ha schierato un 4-3-1-2 che è una variante delle ultime scelte tattiche, ma al di la dei numeri che lasciano il tempo che trovano, ha schierato soprattutto una squadra da battaglia. Infatti, lo spirito con cui quasi tutti gli undici scesi in campo hanno affrontato l'impegno, non sarà piaciuto molto agli esteti del calcio ma in quanto a volontà e grinta, si può dire che ha soddisfatto: con il Sassuolo c'è da far punti non dare lezioni di calcio. Il campo pesante ha in parte penalizzato le manovre ma ha fatto uscire i giocatori di forza e combattività e allora si sono visti I difensori centrali Bacis e Venturelli non fare troppi complimenti agli avversari, specie sul nero Sarr, fasce roventi con Scotti a destra e Parisi a sinistra autori di buone discese e ottimi cross, in mezzo al campo Boscolo ha bloccato sul nascere tutte le iniziative e ha rilanciato l'azione con l'aiuto di Zago (Caliari era a riposo precauzionale) e De Poli.

Un po' troppo confusionario e poco mobile Princivalli che dovrebbe dare qualcosa di più in copertura e più velocemente se possibile. Per quanto riguarda gli avanti, impagabile per impegno e concretezza il solito Gubellini, incisivo anche se con pacatezza, Provitali. In sostanza le premesse per far bene ci sono, basterà restare un po' più corti (come i primi venti minuti) e non ce n'è per nessuno. Nella ripresa c'è stata più tecnica ma nel corso della partita con il Sassuolo, qualsiasi di quelli schierati dopo, può tranquillamente entrare e risolvere o dare dinamismo come Birtig e Bambini per fare due nomi.

TRIESTINA 1.o tempo: Pinzan, Scotti, Bacis, Boscolo, Venturelli, Parisi, De Poli, Zago, Provitali, Princivalli, Gubellini.

TRIESTINA 2.o tempo: Ramon, Birtig, Bambini, Susic, Bacis (Vecchiato), De Poli (Stancanelli), Zago (Cortellazzi), Masolini, Boriello, Princivalli (Pontarollo), Micciola.

Oscar Radovich

IL CASO

La Procura di Udine ha sequestrato il passaporto spagnolo del giocatore

Scoperto un altro filone d'indagine: indagato il brasiliano Paco Soares

UDINE Paco Soares De Souza Francisco, brasiliano di 22 anni, di proprietà della Sampdoria ma in prestito alla Lucchese (C1), è stato indagato dalla Procura della Repubblica di Udine nell' ambito dell' inchiesta sui falsi passaporti dei giocatori extracomunitari. La conferma si è avuta ieri nel capoluogo friulano. A Paco Soares, in possesso di un regolare permesso di soggiorno in Italia, è stato anche sequestrato il passaporto spagnolo risultato - secondo gli investigatori - palesemente falso. Il giocatore, in quanto non più comunitario, non potrà più essere schierato dalla Lucchese (in serie C1 infatti possono giocare solo calciatori comunitari), ma potrà rimanere in Italia in quanto sposato con una cittadina italiana. Paco Soares ha firmato un contratto che lo lega alla Sampdoria fino al 2003.

Il giocatore è stato interrogato a lungo, ieri, dai dirigenti della squadra Mobile di Udine e della Digos di Lucca che hanno perquisito anche le sedi della Lucchese e della Sampdoria.

Da quando è scoppiato il caso dei falsi passaporti è la prima volta che viene sequestrato un documento spagnolo. Ma questo - hanno spiegato ieri mattina gli investigatori - non significa nulla. Non si può quindi parlare di un filone spagnolo, così come non si può parlare di un filone belga.

Dallo scorso mese di settembre, la Procura della Repubblica di Udine ha avviato controlli sulle posizioni di 450 giocatori extracomunitari.

Sulla vicenda Udinese, infine, è stato confermato che dalla Polonia sono giunti i verbali degli interrogatori di Alberto e Warley.

Extracomunitari: la Corte federale si riunisce il 23 aprile

ROMA La Corte federale presieduta dal prof. Andrea Manzella si riunirà il 23 aprile per esaminare i ricorsi presentati da Milan, Inter, Lazio, Udinese e Vicenza che sono stati trasmessi alla stessa Corte dal commissario straordinario Gianni Petrucci. Le cinque società chiedono il superamento dell'art. 40 comma 7 che regola la distinzione tra giocatori comunitari ed extracomunitari. Sono prevedibili più riunioni.

«La riunione - specifica la federcalcio in un comunicato . si terrà nella sede della Figc in via Allegri e sarà coordinata dal presidente della Corte Federale prof. Andrea Manzella, docente di Diritto Costituzionale alla Luiss di Roma. Del collegio che esaminerà la vicenda sottoposta al vaglio del massimo organismo giurisdizionale della Figc faranno parte: il prof. Fausto Cuocolo, docente di Diritto Costituzionale a genova, l'avv.

Corrado de Biase, ex capo dell'Ufficio indagini della Figc, il dott. Emilio Frascione, presidente del Tar dell'Aquila, l'avv.

Antonio Griffi, ex consigliere federale, il dott. Alessandro Pajno, consigliere di Stato e il prof. Piero Sandulli, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Cassino».

FORMULA UNO

Schumi a Imola cerca uno storico tris

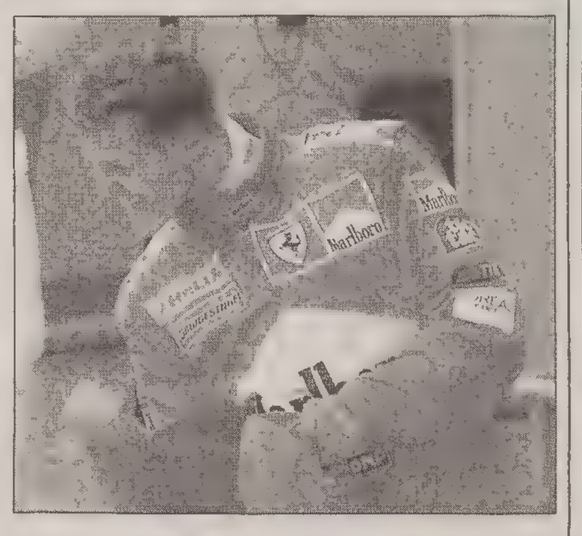
IMOLA Michael Schumacher a Imola insegue una vittoria che rafforzi il suo primato in classifica (incrinato dall' inefficace prova brasiliana e dalla contestuale vittoria di David Coulthard) e che lo iscriva nella storia come il pilota più vittorioso sul circuito «Enzo e Dino Ferrari».

Qui ha vinto tre volte, una con la Benetton nel '94, nel giorno in cui morì Ayrton Senna, due con la Ferrari, nelle ultime edizioni del Gp di San Marino. È già in testa nell' albo d' oro, in coabitazione proprio con l' indimenticabile brasiliano e con Alain Prost. Tra i piloti in attività, solo Heinz Harald Frentzen e Coulthard hanno vinto sul Santerno, una volta ciascuno. Un successo, domenica prossima, renderebbe il suo record inattaccabile per molti anni. Vi arriva, Schumi, da favoritissimo, anche se in quanto a pole position ne ha ottenute solo due ('95 e '96) con due casacche.

I tecnici di Maranello, che hanno prodotto il miglior motore e la migliore aerodinamica (che le assicura la massima deportanza) della F.1, hanno risolto i problemi che a San Paolo avevano invece impedito al campione del mondo di poter trasmettere alle gomme tutta la potenza della F2001. I rivali (oltre a Barrichello, insofferente della condizione di inferiorità casalinga) saranno le McLaren Mercedes dei soliti Hakkinen e Coulthard e le emergenti Williams Bmw del fratellino Ralf (in prima fila al via in Brasile) e di Juan Pablo Montoya, assurto a gloria planetaria per il sorpasso con cui ha regolato in Brasile il campione del mondo e che a qualcuno ha fatto venire in mente Gilles Villeneuve.

Ma il duo finno-scozzese è alle prese con problemi non del tutto risolti (basti pensare ad Hakkinen fermo sulla griglia di partenza due domeniche fa) e la statistica gioca pesantemente in sfavore di Schumi junior e del colombiano tutto pepe. L' ultima vittoria sfuggita alle rosse e alle frecce d' argento risale al 26 settembre '99 (Johnny Herbert) e lo stesso Gerhard Berger ammette che la Williams solo nel 2002 potrà vincere (non ci riesce dal '97) con le sue forze: quest' anno può farcela solo se qualcosa succede ai leader. Per la prima volta un pilota Ferrari giunge a Imola da campione del mondo.

Luca Badoer ha collaudato ieri pomeriggio sulla pista di Fiorano, sotto una pioggia battente, le tre F2001 che saranno utilizzate dalla Ferrari nel Gp di San Marino domenica a Imola. Il pilota ha completato in totale otto giri (due sulla versione corta del tracciato): uno con il telaio 206, la vettura da gara di Rubens Barrichello, uno con il 210 (T-car) e sei (due corti) con il 208, la vettura da gara di Michael Schumacher. Il miglior tempo della giornata è stato 1'16«681.



Schumacher a Imola cerca il tris.

BASKET SERIE A1 Questa squadra assomiglia alla Lineltex del '99: un team concreto e unito

Telit: senza stelle è meglio

Anche in caso di infortuni la squadra mantiene la sua identità

TRIESTE Maggio-giugno '99. Trieste impazzisce per la Lineltex che contro il Livorno di Banchi si gioca il ritorno in A1 e alla fine otterrà l'obiettivo. Aprile 2001. Trieste si scalda per la Telit protesta verso i play-off dopo una rimonta cominciata ai confini con la serie A2 (o B?). Esiste un elemento di contatto tra la Lineltex e la Telit? Risposta sin troppo facile: Cesare Pancotto. Il ritorno (tardivo, che peccato...) del coach a Trieste ha contribuito in maniera fondamentale alla rinascita di una squadra che ha riscoperto il piacere di sentirsi gruppo. E proprio la forte coesione della nuova Telit è risultato l'elemento determinante nella serie di vittorie che Trieste ha saputo cogliere con l'arrivo del nuovo tecnico.

«Mi piace sottolineare – commenta Pancotto – che pur senza l'apporto di un giocatore importante come Dante Calabria nel derby di domenica contro Udine, i ragazzi siano stati capaci di far valere il peso della squadra. Ho letto che la Snaidero si è lamentata dell'assenza sotto canestro di Mc Ghee, ma nessuno si è preso la briga di sottolineare come la Telit sia scesa in campo con mille problemi e reduce da una settimana di lavoro problematica. Avevo chiesto ai miei giocatori di esprimere nel modo migliore le cose che sapevano fare: la vittoria denota la loto crescita tecnica e caratteriale».

E adesso, alla vigilia del delicato confronto contro Varese, qual è la situazione di salute della sua Telit?

«Sono ancora in attesa di ricevere dai medici il via libera per l'utilizzo di Calabria. Dante sta recuperando, potrebbe tornare a disposizione, ma è chiaro che non potrà essere al meglio della condizione. In questo momento della stagione perdere due settimane di lavoro è devastante: sia per lui che per la squadra che ha estremo bisogno di lavorare al completo».

Un occhio al presente e uno sguardo al futuro: ci sarà la possibilità di un maggior utilizzo dei giovani? «Parto dal presupposto che già da prima che arrivassi io a Trieste questa era una squadra dall'età media molto bassa. In quel contesto, non volendo sovraccaricare Cypruss e Pigato di responsabilità più grandi di loro, ho dovuto affidarmi al gruppo di giocatori che fino a quel momento era stato protagonista nel campionato. Con tutto ciò sono riuscito a far partire Cypruss per due volte in quintetto e ho dato spazio anche a Pigato. Per la prossima stagione bisognerà vedere come costruiremo la squadra: in ogni caso, per loro come anche per Cavaliero, cercheremo di trovare il giusto spazio».

In programma, oggi alle 15.30, al Caffé San Marco, l'incontro organizzato da Luxa Tv con Milan Gurovic e Dante Calabria. I tifosi potranno rivolgere ai loro beniamini domande direttamente o collegandosi via chat al sito www.luxa.it.

Lorenzo Gatto

Calabria non ha ancora recuperato dall'infortunio.

GINNASTICA

L'Sgt si è fermata a soli 5 millesimi dalla serie A

TRIESTE Terza piazza, a cinque millesimi di punto dal secondo posto, per la Ginnastica Triestina alle finali nazionali di serie B di artistica maschile. Ma per cinque millesimi (non corrispondono nemmeno a un'imperfezione) i triestini hanno perso la promozione in serie A, l'obiettivo della stagione. Una beffa. «La sconfitta ci brucia un po', perché abbiamo perso l'occasione di salire in serie A per un soffio - ha commentato Fabrizio Mezzetti, l'allenatore della squadra dell'Sgt - .I nostri ragazzi, comunque, hanno gareggiato al meglio, portando a termine una gara splendida. Più di così non potevo pretendere». Il grande protagonista è stato Alan Pettirosso, capace di conquistare un 8.20 al cavallo, un 8.40 alle parallele, un 8.30 alla sbarra e un 8.05 al volteggio. «Alan è riuscito a portare a termine una gara pulita, senza indecisioni - spiega Mezzetti - . Una dimostrazione di convinzione e di capacità di concentrazione che mi ha piacevolmente colpito». In evidenza anche il più giovane del gruppo dei triestini, Luca Stacul, premiato con un 8.90 al corpo libero, il punteggio più alto di tutta la gara. Luca ha meritato anche un ottimo 8.05 agli anelli. Poi Andrea Rossetti, il veterano del gruppo. Come Stacul, Rossetti ha brillato al corpo libero, dove ha conquistato uno splendido 8.80. Bene anche agli anelli (8.05) e alle parallele (8). La vittoria, alla fine, è andata all'Andrea Doria di Genova (97.950 punti) su Pro Patria Milano (97) e Sgt Trieste (96.950).

Anna Pugliese

CICLISMO Gand-Wevelgem in attesa della Parigi-Roubaix

L'americano Hincapie è entrato nella storia

WEVELGEM Non solo Armstrong. Se Lance il coraggioso, dominatore di Tour e soprattutto della peggiore delle malattie, è l'emblema del ciclismo americano, George Hincapie, peraltro già attivissimo al Fiandre, è entrato nella storia dalla porta principale: in 5h00'50" e dopo 215 km ad andatura sostenuta, il portacolori della Us Postal ha iscritto gli States per la prima volta nell'albo d'oro della Gand-Wevelgem, la classica per velocisti, battendo in volata (di un copertone) l'olandese Van Bon e il tedesco Wesemann. Potenza, ingegno e gambe a mille: Hincapie lavora, ricuce gli strappi di un gruppetto a cinque che si gioca la vittoria dopo i due passaggi sul Monte Kemmel, asperità abbordabile che contribuisce a fare selezione. In realtà, grande protagonista sulle strade della Gand-Wevelgem è il vento, che spira sulle facce dei corridori, che sbatte fuori strada Erik Zabel, questa volta risparmiato dal quel cavallo che nella passata stagione lo mise ko. Partenza ad handicap per l'Italia: non c'è Quaranta, e si sapeva, Cipollini (qui primo nel '92 e nel '93) si arrende ai problemi gastrointestinali. I nostri però non ci mettono molto ad ergersi a protagonisti perchè, al primo passaggio sul Kemmel, nel gruppo dei quattordici che si avvantaggia ne contiamo quattro, tutti ottimi sprinter: Nardello, Balducci, Conte e Petacchi. I quali, assieme a Hincapie, Van Bon, Wasemann, Piziks, Mattan, Vainsteins, Zabel, Peers, Eeckhout e Hushovd, provano a imbastire l'azione decisiva, con il resto del plotone bloccato dalle bizze di eolo e dunque impossibilitato a ricucire lo strappo. Gli attaccanti filano d'amore e d'accordo sino ai 20 dal traguardo, passano indenni anche il secondo giro panoramico sul Kammel per poi perdere di vista Van Bon, Wasemann e Mattan, bravi a intuire il momento giusto per salutare la compagnia. Rispondono Hincapie e Piziks, ci provano Nardello e Balducci ma senza esito. I cinque firmano un patto di non belligeranza sino ai 3, dietro invece si litiga e si ammaina bandiera bianca. Mattan e Piziks, i meno attrezzati per un arrivo allo sprint, cercano l'allungo ma vengono stoppati. Van Bon fa il furbo, Hincapie no e viene premiato dalla buona sorte.

GIRO PAESI BASCHI Davide Rebellin (Liquigas) ha vinto la terza tappa del giro dei Paesi Baschi, Mungia-Araia di 162 km. Al comando della classifica generale si è portato l'olandese Michael Boogerd.

AUTO

Presentato ieri il rally che si correrà la prossima settimana. Travaglia favorito

Il Piancavallo torna all'antico

PIANCAVALLO Il Rally Piancavallo presentato ieri sera torna all'antico. L'edizione della scorsa stagione ha provocato danni sensibili alla manifestazione motoristica pedemontana. La collocazione insolita nel finale di stagione ha fatto scendere il termometro dell'interesse ed assottigliato la lista degli iscritti. Il ritorno alle date consuete ed il perfezionamento della struttura organizzativa (ora il braccio esecutivo del rally ha una sua precisa connotazione nella Pordenone Aci Sport) ha dato nuova linfa al Piancavallo. Gli iscritti sino a questo momento sono 58. Il Rally è valido per il campionato Italiano ed ha valenza anche per quello Europeo con coefficiente dieci. Al via tutti gli equipaggi più accreditati. Travaglia con la sua Peugeot 206 Wrc, Andreucci con la Ford Focus Wrc e Aghini con la Subaru Impreza Wrc sono i favoriti d'obbligo ma la selettività del percorso può riservare sorprese di ogni tipo. Il tracciato è quello solito con 18 prove speciali per un totale di 258.75 Km cronometrati per complessivi 943 km. Per la prima volta nella storia del Piancavallo non ci sarà la speciale della Pala Barzana, un classico che in questa edizione viene abbandonato a causa di frane mai rimosse dagli organi competenti. Ma c'è da sbizzarrirsi con le prove del Monte Rest, Sella Chainzutan , Pradis, Barcis-Piancavallo, Campone e Navaros, tutte da ripetersi tre volte. L'inizio è previsto giovedì 19 aprile con l'inconsueto warm-up a partire dalle 9 a Collalto-Piancavallo. Seguiranno le verifiche nel pomeriggio. La partenza della prima tappa alle 8.01 di venerdì 20, in programma nove speciali, l'arrivo è previsto intorno alle 20.30. La seconda frazione il giorno dopo con la partenza prevista alle 7.01 e conclusione intorno alle 19.

Claudio Fontanelli

TENNIS

Pericolo Ivanisevic sulla strada azzurra in Coppa Davis

LONDRA Sarà la Croazia l'avversaria dell'Italia nello spareggio in programma dal 21 al 23 settembre per rientrare nel gruppo mondiale di Coppa Davis. Ieri a Londra si è svolto il sorteggio. L'Italia giocherà in casa (sede da destinare). «Credo sia un match alla nostra portata, di certo stimolante per la presenza di Ivanisevic» questa l'opinione del ct Corrado Barazzutti. Nonostante non si esprima più ad alti livelli, Goran ha ottenuto in carriera risultati straordinari, anche se sulla terra è più vulnerabile, «semprechè l'Italia dovesse giocare sulla terra...» ha scherzato Barazzutti.

NUOTO

Nei 50 farfalla cade il record fatto a Monfalcone

LIVORNO La piscina di Livorno regala ancora un primato italiano. Ieri è stata Cristina Maccagnola (Avantgarda) a battere il record dei 50 farfalla donne con il tempo di 27"58, durante gli assoluti primaverili di nuoto in svolgimento nella città toscana. Il limite precedente di 27"73 apparteneva sempre alla giovane nuotatrice, classe '85, che lo aveva stabilito il 5 agosto scorso agli assoluti estivi di Monfalcone.«Maccagnola, nonostante il record, non ha centrato però la qualificazione per i mondiali in programma a Fuokuoka (27"37 il tempo valido per la rassegna iridata).

CALCIO DILETTANTI

TORNEO DELLE REGIONI La Juniores verso la qualificazione

Battuta la Sicilia, Fvg in vetta Successi anche delle donne

TRIESTE Nella seconda giornata del Torneo delle Regioni che si sta svolgendo sui campi dell'Emilia-Romagna la rappresentativa juniores del Friuli-Venezia Giulia supera la Sicilia (3-2) e guadagna la vetta del girone D.

Un primato conquistato anche grazie alla sconfitta della Sardegna contro la Liguria (2-0). In una partita rocambolesca, che ha visto i siciliani terminare con sette giocatori in campo, la compagine regionale ha interpretato al meglio la partita non rispondendo al gioco duro degli avversari. Inizio deciso del Friuli-Venezia Giulia che, prima con Pecile e poi con Vigliani, sfiora di pochissimo il vantaggio. A segnare sono però i siciliani, raggiunti poco dopo dal gol di Vigliani su suggerimento di Pecile.

Nella ripresa il duo Sari-Carmassi decide di giocare a Tre punte e, dopo una punizione di Fantini, Vigliani insacca in mischia (una doppietta per il muggesano). Cordaro falcia Della Rovere e viene espulso ma, in dieci, la Sicilia pareggia ancora su rigore per un fallo di mani di Spangaro. Altro fallaccio di Calabrese su Volpatti e ancora un cartellino rosso per la Sicilia che, al 35', rimane addirittura in sette. Negli spogliatoi vengono infatti mandati Panatieri, dopo un fallo in area su Cristofoli e il portiere Di Stefano, prima del calcio di rigore trasformato dallo stesso Cristofoli, questa volta espulso per proteste.

Brillante vittoria anche per la rappresentativa femminile che, grazie al gol della Bortolus, ha superato la Campania (1-0), mentre nel calcio a cinque non si ferma il Friuli-Venezia Giulia. Anche in questa partita, come per la juniores, ai regionali si è dovuta arrendere la Sicilia per 3-2 (doppietta di Rosa Gastaldo e gol di Sodomaco). La qualificazione alla fase successiva per il Friuli-Venezia Giulia è già matematica.

Pietro Comelli

Fvg 3
Sicilia 2

MARCATORI: pt 22' Alfano (r), 32' Vigliani, st 20' Vigliani, 30' Calabrese (r), 37' Pasini (r).
FVG: Bortoluz, Mattiussi (Rossi), Ortolan, Della Rovere, Fantini (Calligaris), Volpatti, Cisternino, Spangaro, Pecile (Pasini), Vigliani, Grattoni (Cristofoli). All.: Sari-Carmassi.

Classifica: Fvg 4; Sardegna 2; Sicilia 0. **Classifica femminile:** Abruzzo 6; Fvg 3; Campania 1. **Classifica calcio a cinque:** Fvg 6; Umbria 2; Piemonte 1.

In Prima e Seconda categoria

Stoppate sul più bello Vesna e Chiarbola

TRIESTE Sconfitta senza appello per il Vesna che abbandona le chance di promozione diretta dopo l'inatteso harakiri casalingo subìto a opera del Mariano. Un risultato a sorpresa che regala al San Canzian primo in classifica un vantaggio di quattro punti a due giornate dalla fine. «Salvo sconvolgimenti dell'utima ora – commenta il ds del Vesna Gianni Di Benedetto – ci siamo giocati il primo posto. Mancano però ancora 180' e se ogni squadra farà fino in fondo il suo dovere il campionato potrebbe riservare ancora qualche sorpresa». Tornando a domenica l'1-2 contro il Mariano ha messo in mostra un Vesna troppo ingenuo. Solo un episodio? «Credo di sì. La squadra si è espressa bene, ha giocato un buon calcio creando molto e venendo punita da due episodi». Ci possono essere ripercussioni per il futuro? «La bravura di Micussi dovrà essere proprio quella di far dimenticare ai ragazzi questo pesante passo falso e farli ripartire in vista dei play-off».

Il rovescio della medaglia di una giornata storta in vetta arriva dal fondo della classifica dove Domio, Primorje e Zaule hanno conquistato, con due giornate d'anticipo, la matematica permanenza nella categoria. Preziosi, in questo senso, il 2-1 esterno colto dal Domio sul campo del San Lorenzo Isontino e l'1-1 che il Primorje ha strappato sul campo di Doberdò del Lago contro il Mladost. Ininfluente il pesante 4-0 rimediato dallo Zaule Rabuiese sul campo della Pro Cervignano: a quota 28 la salvezza è già assicurata.

l.g.

CLASSIFICA: San Canzian 59; Vesna 55; Juventina 50; Mariano 49; Pro Cervignano 46; Vermegliano 43; Fincantieri 38; Ruda, Trivignano e Staranzano 36; Domio 30; Primorje 29; Zaule 28; Mladost 20; San Lorenzo 19; Sovodnje 16.

TRIESTE È sfumato l'aggancio in vetta alla classifica del girone D di Seconda categoria per il Chiarbola. Nella trasferta di Medeuzza, contro la prima della classe, i ragazzi di Curzolo dovevano assolutamente vincere e invece hanno dovuto alzare bandiera bianca (1-0). Una sconfitta di misura maturata, per giunta su calcio di rigore, nelle battute finali della partita. «Ci abbiamo provato – racconta l'allenatore del Chiarbola Giorgio Curzolo – e, dopo un primo tempo equilibrato che non voleva proprio schiodarsi dallo 0-0, ci siamo gettati in avanti alla ricerca del tutto per tutto. Pareggiare o perdere, a quel punto cambiava davvero poco. Dovevamo assolutamente conquistare i tre punti, invece abbiamo subito un gol su rigore maturato su un'azione di contropiede». Resta l'amarezza, in casa del Chiarbola, per un risultato che «condanna» i triestini ai play-off. «Il rammarico c'è – spiega Curzolo – anche perché un analogo fallo su Honovich è stato giudicato diversamente dall'arbitro. Anzi, il mio giocatore è stato addirittura ammonito per simulazione». Un cartellino giallo che ha costretto Honovich ad abbandonare il terreno di gioco, espulso per doppia ammonizione. «A quel punto, ridotti in dieci, potevamo fare ben poco...», commenta l'allenatore del Chiarbola già con la testa ai play-off. Tutto è ancora aperto per il possibile salto in Prima categoria. Una promozione che, all'inizio della stagione, non era in preventivo per una squadra che, come sottolinea ancora Curzolo, «è andata al di sopra delle aspettative».

CLASSIFICA: Medeuzza 61; Chiarbola 55; Opicina 46; Fogliano 45; Medea e Pro Farra 41; Pieris 40; Villesse 39; Primorec e Villanova 32; Breg 31; Audax 30; Campanelle, Moraro e Piedimonte 29; Villa 14.

IL CASO

Sputa all'arbitro: giocatore fuori per tre anni

TRIESTE Pugni e sputi «protagonisti» sui campi della regione. Il fatto più grave si è verificato in Corva-Sangiovannese (Prima A). Andrea Dorigo (Sangiovannese) è stato squalificato fino al 10 aprile 2004 per aver sputato in faccia all'arbitro dopo l'espulsione e averlo insultato pesantemente. Sgradevole episodio anche quello che ha visto protagonista Andrea Piccin (Zompicchia) per aver insultato e minacciato l'arbitro e per avergli lanciato contro la fascia di capitano. Ma la lista purtroppo non è finita.

ECCELLENZA Squalifica fino al primo maggio per Trevisan (Manzanese): «seduto in panchina sferrava un pugno nello stomaco ad un avversario». Come mai una squalifica così lieve? «Nessuna conseguenza per il giocatore colpito» si legge nel comunicato. Speriamo non sia questa la motivazione, altrimenti d'ora in poi a dirigere le partite dovranno essere chiamati solo arbitri-medici. Ancora in Eccellenza due turni a Conzutti (Cormonese), Della Zotta (Pozzuolo) e Zanardo (Tamai). Un turno a Sivieri (Pozzuolo), Meneghin (Tamai), Picco (Tolmezzo), Erpini (Fontanafredda), Godeas (Gradese), Scher (San Luigi), Sinigaglia (Sangiorgina), fabbro (Union 91).

PROMOZIONE Squalifica fino al primo maggio per Todone (Cividalese): «dopo essere stato espulso per essersi rivolto all'arbitro bestemmiando». Un turno a Ludovini (Ponziana), Canciani (Capriva), mansutti (Cividalese), Fiori (Ponziana), Napoli (Pro Romans).

PRIMA Squalifica fino al 10 maggio a Ciani (Azzurra P.): dopo la fine della gara ingiuriava l'arbitro e l'aspettava successivamente all'uscita dal campo, ma veniva bloccato dai compagni. Squalifica fino al primo maggio a De Sabbata (Azzurra P.): «per essere stato espulso dopo aver sputato verso un tifoso che lo insultava». Due turni a Sutto (Maranese). Un turno a Pelegrini (Gonars), Donda (Ruda), Modonutti (3 Stelle). Un turno a Vignali (Domio), De Marchi (Latisana), Bregant (Sovodnje), Tonsig (San Canzian), Cestari (Latisana), Cechet (Mariano), Billia (3 Stelle), Bagattin e Martinuzzi (Vesna).

SECONDA Respinto il reclamo del Villa che non si era presentato in campo per la ripetizione della gara con il Campanelle (errore dell'arbitro). Il giudice ha inflitto la sconfitta 2-0 ai friulani e la penalizzazione di un punto in classifica.

FEMMINILE

In serie C il Gemona è promosso L'Ars Club finisce in... fuori gioco

TRIESTE Il Gemona dà scacco matto al Porcia nell'ultima giornata della serie C e brinda alla promozione ottenuta con un turno di anticipo. Il Mazzonetto, laureatosi campione regionale dopo 10 anni, s'impone per 2-1 proprio nel finale. Nel primo tempo le pordenonesi si esprimono meglio, passano in vantaggio con Brosolo al 25' e mancano il raddoppio. Le friulane, sfiorano il pareggio già nei primi 45', sono più determinate nella ripresa: dapprima pareggiano co la neo entra Craighero al 15', insistono in attacco e raddoppiano al 44' con Bologna, lanciata in contropiede da Cragnolini, dopo un paio di opportunità pure per il Porcia. Il Campagna batte 4-1 il Real Imponzo e chiude al secondo posto. IL primo quarto d'ora è equilibrato, poi le bian co-azzurre pressano di più, trovandosi di fronte comunque della avversarie ben disposte in difesa. I primi 45' si chiudono sul 2-1 con le marcature di Fassetta, Bonfiglioli e Drago, poi il Campagna allunga con Pelle e Rovedo. Il Tre Stelle mostra una maggiore continuità di gioco, però non è molto preciso al tiro e supera per 1-0 la Pro Cervignano. Il San Gottardo è più intraprendente ed incisivo del Montebello, tanto da regolarlo per 6-2. Solo nelle battute conclusive si concede qualche distrazione difensiva, che permette alle salesiane di colpire con Brescia (bella azione personale) e il neo acquisto Canazza. La Royal Eagles impiega qualche minuto per prendere le misure al fuorigioco attuato dal rimaneggiato Ars Club e poi trova il modo per eluderlo (6-0). Domenica 22 aprile, alle 16, si disputeranno i due recuperi: San Gottardo-Pro Cervignano e Real Imponzo-Ars Club. **Risultati:** Porcia-Gemona 1-2: Brosolo (P), Craighero, Bologna (G); Royal Eagles-Ars Club 6-0: 2 Berardo, 2 Vendrame, 2 Biasentin; Mont. Don Bosco-San Gottardo 2-6: 4 Serafini, Lievore, Mattievich (SG), Brescia, Canazza (M); Tre Stelle-Pro Cervigano 1-0: F. Varnerin; Real Imponzo-Campagna 1-4: rig. Bonfiglioli (RI), Fassetta, Drgo, Pelle, Rovedo (C); San Marco riposa.**Classifica:** Gemona 57; Campagna 52; Porcia 50; San Marco 38; Tre Stelle 31; Royal Eagles 19; Real Imponzo 18; San Gottardo 17; Pro Cervignano, Ars Club 14; Montebello Don BOsco 2.

Massimo Laudani

COPPA REGIONE

Finale a sorpresa a Codroipo tra il Medea e il Caneva

TRIESTE Importante appuntamento del calcio dilettantistico oggi a Codroipo. Alle 21 infatti, Caneva e Medea si contenderanno la Coppa Regione. La novità di quest'anno è che tutte e due le squadre militano in Seconda categoria. In semifinale hanno battuto rispettivamente il San Canzian e l'Union Nogaredo.

MEMORIAL BARUT Ospiti d'onore in casa del Domio per il memorial «Marino Barut», in programma domani e sabato. La società biancoverde ha organizzato la seconda edizione della manifestazione, riservata ai giovanissimi, per ricordare il suo presidente, scomparso nell'agosto 1998, confermando il carattere internazionale del torneo. Sono state invitate cinque società professionistiche. Il Koper e il Vicenza sono stati inseriti nel girone A assieme al Domio, che punta a ripetere la bella figura fatta un anno fa quando conquistò il secondo posto finale. Nel raggruppamento B, si sfideranno la Trièstina, l'Udinese e lo Spittal. Domani le gare di qualificazione all'italiana: alle 15 Domio-Koper, la perdente sfiderà il Vicenza, che quindi affronterà la vincente del primo incontro. Alle 17.30 Triestina-Udinese: seguiranno gli incontri tra lo Spittal e la perdente e tra lo Spittal e la vincente del derby. Sabato alle 10.30 la finale per il quinto posto, alle 12 la finale per il terzo posto e alle 15.30 la finalissima.

MEMORIAL VARGLIEN Sul campo della Fulgor prosegue intanto il torneo intitolato al compianto Tullio Varglien riservato a primi calci e pulcini (Fani O., San Giovanni, Domio e Fulgor. Oggi, per i primi calci, alle 17.15 San Giovanni-Domio, alle 18 Fulgor-Fani O. Domani, per i primi calci, alle 15.30 Domio-Fani O., alle 16.15 Fulgor-San Giovanni. Per i pulcini alle 17 Domio-Fani, alle 18, Fulgor-San Giovanni. A seguire le premiazioni e, soprattutto, la bicchierata.

MARATONA Gli atleti si preparano all'importante manifestazione triestina prevista domenica 6 maggio

Trampuz-Fiacconi, duello rosa al pepe

L'italoaustraliana rinuncia a Hannover per essere protagonista sotto San Giusto

TRIESTE L'italoaustraliana Silvana Trampuz correrà la 2.a Maratona d'Europa che si svolgerà a Trieste domenica 6 maggio. L'atleta del Cus Bologna, nata a Trieste e residente a Gorizia, si era in un primo momento iscritta alla 6.a Maratonina Europea dei Due Castelli (da lei già vinta lo scorso anno), ma ha poi deciso di partecipare alla 42,195 chilometri triestina dopo avere corso domenica scorsa la Maratona di Parigi, nella quale si era piazzata all'ottavo posto con il tempo di 2h35'1". Cioè un solo secondo di più del tempo limite per poter partecipare con la maglia della nazionale australiana ai prossimi Campionati mondiali di maratona di Edmonton.

«A Parigi ho trovato del forte vento contrario e della pioggia – ha dichiarato la Trampuz – che non mi hanno permesso di esprimermi al meglio delle mie possibilità. Mi sento di non avere dato in Francia tutto quello che potevo dare e quindi ho deciso di correre un'altra maratona primaverile ad alti livelli. La possibilità di "correre in casa" e la passione sempre dimostrata dagli organizzatori mi hanno convinto a scegliere la Maratona d'Europa e di rinunciare a quella di Hannover che mi aveva già invitata. Ho una grande voglia di correre vicino a casa e sono certa che questo mi darà gli stimoli giusti per disputare a Trieste una grande gara».

Silvana Trampuz troverà a Trieste Franca Fiacconi quale rivale più pericolosa. Dopo avere vinto la «Marathon de Les Sables» l'atleta romana ha fatto sapere di essere in grande forma e di avere iniziato a prepararsi esclusivamente per correre il 6 maggio a Trieste una grande maratona.

In campo maschile Gamba sta preparandosi in altura a Sestriere e Calvaresi si annuncia col successo «dei Dogi»

Se in campo femminile il duello sarà appassionato, ancora più acceso sarà il clima in campo maschile, dove Michele Gamba (già in preparazione in altura a Sestriere), Graziano Calvaresi (vincitore domenica scorsa della Maratonina dei Dogi) e lo stakanovista Giorgio Calcaterra (che ha promesso di rimanere fermo sino al 6 maggio dopo avere corso la Maratona dell'Alto Adige) si contenderanno il successo assieme a Emanuele Zenucchi e Bruno Santachiara.

Silvana Trampuz

Triathlon, quasi titolo per Tauceri e De Ponte

TRIESTE Valentina Tauceri e Maurizio De Ponte hanno «rischiato» di diventare anche campioni italiani di Winter Triathlon. Sulle nevi della Val d'Ossola, infatti, gli «sposini del multisport» sono rimasti in testa sino all'ultima frazione di una disciplina che prevede 8 chilometri di corsa, 15 di mountain bike (tutti in salita) e il per loro «indigesto» sci di fondo. Tant'è che proprio sui 10 chilometri finali a passo pattinato i due triestini si sono fatti superare dagli avversari diretti, dopo una gara condotta in testa.

Maurizio De Ponte sino all'ultimo cambio era rimasto appaiato a Paolo Riva (Forze Armate Triathlon), vincitore della Coppa del Mondo di specialità e già campione europeo e mondiale e, mentre quest'ultimo si è assicurato anche il titolo italiano, De Ponte si è lasciato superare da alcuni «specialisti» altoatesini, finendo 7.o ma comunque primo degli atleti «di mare».

Valentina Tauceri, invece, ha cullato il sogno tricolore sino a 2 chilometri dal traguardo. A quel punto in testa alla gara c'era la campionessa europea Marianne Vlasdel, olandese e quindi non in lizza per il titolo. Dietro a loro si è accesa una lotta tra la portacolori dell'Happydea Triathlon e la veneta Martina Dogana (Triathlon Marostica), un tipetto già arrivato sesto ai recenti mondiali. Nello sprint finale la Dogana è riuscita a prevalere sulla Tauceri, comunque uscita dal Piemonte con il titolo di vicecampionessa italiana.

Per i due sposi triestini dell'Happyidea Triathlon Cervignano, comunque, questi campionati italiani di Winter Triathlon hanno rappresentato un'esperienza nuova e felice.

Alessandro Ravalico

NUOTO

Cinque medaglie a Pesaro conquistate dalla Rari Nantes

TRIESTE La Rari Nantes Trieste è andata oltre le proprie aspettative, conquistando cinque medaglie all'undicesima edizione del «Gran Premio Giovani» di Pesaro. La manifestazione, riservata al circuito propaganda, ha visto la partecipazione di ottocento nuotatori. Simone Sain si è aggiudicato l'oro nei 50 dorso con uno scatto decisivo alla partenza e il bronzo nei 50 sl. Roberta Fonda è salita sul gradino più alto del podio dei 50 rana, vinti in maniera netta. Una progressione nella seconda parte della gara ha regalato il terzo posto a Luca Liccardi nei 50 rana. La staffetta, Luca Liccardi, Simone Sain, Federico Fontanot e Giuseppe Testa, si è regalata l'argento nella 4x50 sl. La Rari Nantes, unico sodalizio triestino presente nelle Marche, ha chiuso ottava nella classifica finale per società.

SINCRONIZZATO Buone conferme per la Triestina dalla terza prova regionale di esercizi obbligatori, alla piscina Bianchi di Trieste. La squadra alabardata ha conquistato le prime tre piazze nella categoria juniores grazie a Giuly Kocjan, Giovanna Milion e Monica Liso Sesona. Le tre atlete sono scese in acqua pur avendo già ottenuto a Latisana l'accesso alla selezione nazionale degli obbligatori di Milano. Altrettanto ha fatto la loro compagna Arianna Molino, classificatasi terza tra le esordienti A. Chi invece ha ottenuto questa volta il punteggio per Milano è stata Valentina Mihic tra le esordienti A. Nel capoluogo lombardo saranno presenti altre rappresentanti della Triestina: le «ragazze» Andreja Bruss, Alessandra Coloni, Debora Falconer e Sara Cook (impegnate il 22/4), la junior Sara Stoico (21/4) e le esordienti Alice Bernardi ed Elena Picciolo (29/4). Le prime 130 classificate della selezione di fine aprile accederanno alla fase estiva di giugno.

m. l.

SPORTIVO DEL SECOLO

Premiazioni il 23 aprile al Verdi. Si potrà votare con le schede pubblicate sul nostro giornale

Da «paron» Nereo a Cesarone Maldini Nove possibilità di scegliere il più bravo

TRIESTE Nino Benvenuti, Irene Camber, Vasco Vascotto, Elda Cividin, Ilario Di Buò, Cesare Rubini, Riccardo Dei Rossi, Nereo Rocco, Cesare Maldini. Questi i personaggi, tutti fortemente legati a grandi imprese in varie epoche, che si contenderanno il titolo di «Sportivo del Secolo», concorso indetto dall'assessorato della Provincia di Trieste in collaborazione con il Coni, l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) e il patrocinio de «La Gazzetta dello Sport».

Nove «nomination» al termine di una severa ma anche difficile scrematura, operata da una giuria di specialisti che ha dovuto scandagliare un secolo di imprese, primati e gesta che hanno contribuito a fare di Trieste e della Venezia Giulia un feudo nazionale per quanto riguarda la cultura dello sport, a tutti i livelli. Un'epopea iniziata, raccontano gli annali, sin dai primi anni Venti con lo storico traguardo della medaglia di bronzo conquistata dal tennista triestino Uberto De Morpurgo alle Olimpiadi parigine del 1924 e l'oro del «quattro con» della Pullino d'Isola d'Istria ad Amsterdam (1928). Imprese destinate a non rimanere isolate, alimentate negli anni, non solo in campo olimpionico, da una ampia schiera di atleti, personaggi e tappe fondamentali che hanno arricchito Trieste e l'Italia sportiva.

Irene Camber

Vasco Vascotto

Il concorso promosso dalla Provincia non vuole apparire come una semplice passerella di campioni, punta a segnare, anzi a rievocare, la valenza di un passato in grado di orientare le coordinate per un nuovo futuro di fasti e primati. Spetterà ora alla giuria popolare degli appassionati sancire colui che meglio potrà rappresentare l'emblema di Trieste sportiva del '900.

La serata della proclamazione è fissata per lunedì 23 aprile, al teatro Verdi. Sino ad allora è possibile votare i nove nominativi selezionati inviando le apposite schede disponibili da domani su «Il Piccolo», in quattro «corner» appositamente allestiti nelle zone cittadine di maggior afflusso e anche in occasione delle gare della Triestina e della Telit. La scheda va inviata a «Sportivo del Secolo», via Crispi 4, 34132 Trieste. È possibile votare anche via Internet: www.webtrieste.com. Per prenotare un posto per la serata di gala del 23 aprile è attivo il numero verde 800-274700. La cerimonia di premiazione si preannuncia anch'essa particolarmente ricca sul piano delle partecipazioni di personalità non solo sportive. Si lavora per un importante nome in veste di conduttore, da Giampiero Galeazzi a Marco Mazzocchi, ipotizzando anche Teo Teocoli e Raimondo Vianello.

Nino Benvenuti

Cesare Rubini

Francesco Cardella

IPPICA

Matinée a Montebello

Nella prima corsa puledri di tre anni: per Balcon possibile riscatto

TRIESTE Si corre al mattino (ore 11.10 il via) oggi a Montebello. Il solito programmino di sei corse quanto mai equilibrate che sembrano fatte apposta per mettere a dura prova la perizia degli scommettitori.

Primo invito del convegno riservato ai puledri di tre anni, corsa che offre a Balcon l'opportunità di riscattarsi dall'ultima non brillante prestazione. Potrebbero risultare Beata, Brezza Font e Brunetto gli avversari principali del figlio di Nadir Lb. Con i numeri più alti ecco i dichiarati protagonisti della successiva prova per i quattro anni. Anche Antilope Model ha qualcosa da farsi perdonare dopo i recenti nulla di fatto sulla pista e l'occasione per l'allieva di Vecchione è di quelle ghiotte, anche se dovrà lottare con il puntuale Aztan, nonché con Asiatica Gv e Angel Avenue Top che non sono gli ultimi arrivati. Ancora quattro anni nella corsa a seguire e qui c'è molta carne al fuoco e diversi candidati a fare centro. Sostanziale incertezza in un miglio che conta in primis sulle presenze di Astra, Aladdin, Astrologa d'Este e Astrita Mn, con Avenida Bi e Ausa Sta che non partono battute in partenza.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Asinara: Balcon, Beata, Brunetto.
Premio Maestra Serre: Antilope Model, Aztan, Angel Avenue Top.
Premio Maestra Fornelli: Astrita Mn, Astra, Astrologa d'Este.
Premio Tumbarino: Zamesta Sal, Uomo Jet, Udet d'Asolo,
Premio Trabucato: Zuritos Rl, Zelkowa du Kras, Zalotin.
Premio Pianu Mannu: Rovaré Dra, Tam Tam Park, Sales du Kras.

MOTORI Alla Targa tricolore Porsche

Sfortunatissimo Borrett: due incidenti consecutivi lo mettono fuori gara

TRIESTE La prima gara della Targa Tricolore Porsche 2001 si è svolta lo scorso weekend a Monza e ha allineato tra i suoi protagonisti Freddy Borrett, il pilota dell'Oms Racing che, alla scadenza della prima ora di gara, era in testa. Ma un concorrente che precedeva il pilota triestino, entrando in una delle varianti del velocissimo circuito brianzolo, si è «girato» costringendo la Porsche Carrera alabardata a una diversione sulla sabbia delle vie di fuga. Al rientro dall'escursione fuori-pista, purtroppo, un altro concorrente, che sopraggiungeva a forte velocità, non si avvedeva della manovra delle vetture che uscivano dalla situazione venutasi a creare e centrava la fiancata della vettura di Borrett, terminando anzitempo la sua gara e costringendo al ritiro il conduttore triestino, con l'auto pesantemente danneggiata.

«Primo campionato del nuovo millennio» Targa ricordo a piloti e navigatori

Si è svolta recentemente al Circolo ufficiali di presidio, una manifestazione dedicata al mondo dell'automobilismo sportivo, organizzata dall'Automobile club di Trieste, dove è stato presentato il «Primo campionato automobilistico del nuovo millennio», promosso proprio dall'Automobile club di Trieste e dedicato a tutti gli appartenenti del settore auto. Inoltre è stata consegnata una targa ricordo a tutti i piloti e navigatori che hanno svolto attività nella stagione 2000.

Babich giunge secondo ma è già in vetta al campionato regionale di kart

Sull'onda lunga del successo della stagione 2000, il karting triestino si ripresenta alla ribalta regionale. Si è svolta la prima gara del campionato Fvg, a Alberone di Clenia, nei pressi di Cividale. Una pista molto impegnativa in cui si sono schierati tutti i migliori conduttori friulani e veneti. Per i nostri colori c'erano Andro Pertot, nella 50 minikart, Giacomo Zanutto nella 100 sr e Christian Babich nella nuova categoria senior over. Pertot ha confermato di essere una certezza e, nonostante la giovanissima età, ha corso con consumata esperienza, portando a casa un terzo posto di tutto rispetto. Zanutto non ha avuto fortuna, uscendo sia in prefinale sia in finale. Babich ha dato lustro al suo blasone e, nonostante una partenza sfortunata in ultima fila in prefinale, ha saputo issarsi fino alla prima fila. La finale l'ha visto lottare per il primato fino all'ultimo col veneto Dottor e rinunciare al gradino più alto solo a causa di un calo di motore. Nonostante ciò, in entrambe le situazioni, essendo il primo tra i piloti regionali, ha conquistato il bottino pieno e adesso capeggia la classifica assoluta con due primi posti. Un ottimo inizio per il «numero 72».

Il triestino Mitja Emili del team Bertocchi domina la Jura racing cup sulla pista di Fiume

Mitja Emili, del Kavasaki team Bertocchi, si è distinto nel primo appuntamento della Jura racing cup che si è disputato sulla impegnativa pista di Fiume, in Croazia. Il giovane pilota triestino ha spiccato il primo posto su 22 partecipanti nella cat. 600, sotto una pioggia battente, ripetendosi subito dopo nella cat. Open, aperta anche a moto di cilindrata superiore, primeggiando su ben 45 concorrenti dell'area Alpe Adria. Mitja gareggia con una Kawasaki 600 cc Zx Gr messagli a disposizione del team-manager triestino Sergio Bertocchi, che così, oltre ai grandi impegni internazionali del Campionato mondiale Superbike, ha trovato un nuovo talento da seguire anche nelle gare nazionali. Emili ha in programma di disputare tutto il Campionato italiano «Supersport 600 cc», su cinque prove, sicuramente la categoria con il più alto livello di partecipanti e il più alto tasso tecnico, che si svolge sulle piste italiane. Inoltre, ha in ipotesi anche due altre gare, non concomitanti col mondiale, per il trofeo Alpe Adria, sempre nella vicina pista di Rijeka.

Alessandro, otto anni e mezzo, su Suzuki 85 vince la prima prova del campionato italiano

Alessandro Battig, figlio d'arte, classe 1992, che nella scorsa stagione ha vinto tutto quello che c'era da vincere nel «minicross debuttanti» con la Kawasaki 65 cc, ovvero il campionato regionale, il campionato italiano, con ben quattro primi e un secondo assoluti e il titolo di categoria nel Trofeo delle Regioni 2000. Da quest'anno corre nella categoria superiore, con una Suzuki 85 cc per i colori del friulano Moto club Morena e assistito dalla triestina Dirt Bike. E, nonostante la giovanissima età, la moto nuova e il fatto di cimentarsi contro avversari che hanno anche due anni più di lui, fattore importantissimo a otto anni e mezzo, ha già vinto la prima gara di Campionato Triveneto, ha sbaragliato il campo di ben 36 partenti nella gara perugina di Castiglion del Lago, prima prova del Campionato italiano della sua categoria. Il prossimo appuntamento è per il 22 aprile, a Asti, per la seconda prova del campionato nazionale.

Fabio Niero

TRIS

ROMA Tris su due nastri oggi a Tordivalle. Anche se spesso gli avvantaggiati si fanno notare sulla pista romana, nell'occasione siamo decisamente per i cavalli chiamati a inseguire e in particolare ci appoggiamo a Violento De Am quale possibile protagonista. Assieme all'allievo di Peppino Maisto, andrà seguito il quasi sempre presente J. Deereon, mentre Champion As non brilla nel periodo e meglio di lui potrebbe fare Usoroberti.

Premio Alfredo Cicognani, lire 44.000.000, metri 2040-2060, corsa Tris.
A metri 2040: 1) Zippy (Al. Cicognani); 2) Todi Or (V. Martellini); 3) Vegas Lp (M. De Cristofaro); 4) Zurlì Om (M. Angeletti); 5) Villotti Jimmy (E. Bellei); 6) Zeudy Mac (E. Pettinari); 7) Upset Bi (R. Mele jr.); 8) No Tail No Lies (N. Merola); 9) Zecchino As (P. Baldi); 10) Zephir Gar (P.L. D'Angelo).
A metri 2060: 11) Usoroberti (G. Carpentieri); 12) Tyrone Om (B. Lo Verde); 13) Uliano Vg (N. Cintura); 14) Champion As (A. Pollini); 15) Sober Judge (M. Ferrara); 16) J. Deereon (G. Lombardo jr.); 17) Violento De Am (G.P. Maisto).
I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Violento De Am. 16) J. Deereon. 11) Usoroberti. Aggiunte sistemistiche: 5) Villotti Jimmy; 7) Upset Bi; 8) No Tail No Lies.
Intanto hanno vinto 490.700 lire i 4277 che hanno indovinato la Tris (6-5-9) di ieri.

CANOA

Le pagaie regionali in luce a Sabaudia A Pavia under 14 Ok

TRIESTE Si è svolta a Sabaudia la prima regata nazionale di canoa della stagione, sulla distanza dei 1000 e dei 5000 metri, riservata agli atleti delle categorie ragazzi, junior, under 23 e senior. Proibitive le condizioni meteorologiche che hanno condizionato le prestazioni degli atleti in gara, protagonisti di numerosi ribaltamenti.

Soddisfacenti le prove delle pagaie regionali, in particolare con i triestini Maria Teresa Bordon e Marco Lipizer (Cmm-Epivent) e del gradese Tessarin (Ausonia). La Bordon, già nelle passate stagioni atleta plurititolata, ha vinto la prova sui 5000 metri, piazzandosi poi al 4.o posto sui 1000, prova valutativa per i tecnici della squadra nazionale, immediatamente a ridosso delle migliori under 23 italiane.

Lipizer, azzurro nelle passate stagioni ai mondiali di canoa-marathon, è giunto 5.o nella prova di fondo sui 5000 metri. Ottima anche la prova dell'atleta dell'Ausonia di Grado, Tessarin, giunto 2.o nella regata sui 1000 metri per la categoria juniores. Buoni i piazzamenti anche per gli altri regionali in gara sul lago di Paola: 6.o posto per il K2 di Paulatto-Prelazzi (Cmm-Epivent) e per il K1 di Varotto, 7.o per Filipaz, 9.o per Tessarin e Longo, 10.o il K2 di Alberti-Russo (Cmm) e 12.o per Lugnan (Ausonia).

A Pavia vittoria per la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia under 14 nelle prove «a terra». Nella fase interregionale, la squadra formata da Alberti A., Zerial M., Cergol L. e Zerial G. (Cmm), da Odorico M. (Fiume Stella) e da Guadalupe (Canoa San Giorgio), ha conquistato il primo posto nel concentramento del Nord-Italia. Nel prossimo fine settimana, la squadra regionale parteciperà al concentramento nazionale che si svolgerà al Centro di canoa Castelgandolfo.

Maurizio Ustolin

Con il tagliando qui a fianco ci si può iscrivere

Il tagliando pubblicato qui a fianco va ritagliato, compilato e consegnato alla sede della Bavisela, il vagone posto lungo riva Nazario Sauro (vicino alla vecchia pescheria). C'è tempo per farlo fino a sabato 5 maggio; il tagliando varrà a tutti gli effetti come iscrizione. Bisogna fare attenzione a specificare a quale gara si intende partecipare: maratona, maratonina o non competitiva.

2ª Maratona d'Europa
6ª MARATONINA EUROPEA DEI DUE CASTELLI

SCHEDA DI ISCRIZIONE
Trieste - 6 maggio 2001

☐ MARATONA D'EUROPA km 42 ☐ MARATONINA 2 CASTELLI km 21 ☐ NON COMPETITIVA km 9

Bavisela 2001

COGNOME NOME
NAZIONALITÀ SOCIETÀ - GRUPPO SPORTIVO
SESSO M F DATA DI NASCITA GENERALI MEDIA CUP - CATEGORIA TESSERAMENTO FIDAL LIBERO N° TESSERA
INDIRIZZO (VIA E NUMERO) COMUNE
C A P PROVINCIA NAZIONE TELEFONO

Vi autorizzo ad addebitare l'importo della quota di partecipazione sulla mia carta di credito:
titolare cognome e nome .....
numero della carta .....
scadenza ..... VISA

È indispensabile compilare la scheda in tutte le sue parti. Con la firma della presente scheda il concorrente dichiara di conoscere ed accettare integralmente il regolamento della Maratona d'Europa. Dichiara espressamente, sotto la sua responsabilità, di aver effettuato un'adeguata preparazione alla gara e di essersi sottoposto ai controlli medici dalla normativa vigente, esonerando gli organizzatori da ogni responsabilità, sia civile che penale.

Data Firma

Continuaz. dalla 20.a pagina

ROIANO iniziata costruzione ultimi appartamenti salone due stanze doppi servizi cucina poggioli possibilità box auto piani alti. Studio 4, 040/370796. (A00)
ROIANO iniziata costruzione ultimo piano con mansarda (VI e VII) al piano inferiore soggiorno matrimoniale bagno cucina poggioli al piano superiore due stanze bagno ampi terrazzi. Studio 4, 040/370796. (A00)
ROIANO stabile epoca con facciate rifatte ultimo piano ottimo alloggio completamente arredato ingresso soggiorno cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, autometano 135.000.000. Mediagest 040/661066.
ROSMINI epoca luminoso appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno con doccia, cantina. Termoautonomo. Lire 97.000.000. Casaimmedia 040/941424, (A00)
S. Giacomo libero miniappartamento composto da cucina e camera con servizio esterno 38.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
S. Luigi via Aldegardi vista mare in palazzina di tre piani riscaldamento autonomo giardino condominiale curatissimo appartamento di ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile un bagno poggiolo cantina 160.000.000. Rabino 040/368566.
SAN Giacomo, luminosissimo appartamento ottime condizioni con: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio. L. 78.000.000. Casacittà 040/362508.
SERVOLA (via Vigneti) in casetta d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, molto luminoso, composto da: bussola d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno nuovo con vasca, soffitta, giardino e cortile propri con accesso auto, serramenti in alluminio, riscaldamento autonomo nuovo, 300.000.000. Eurocasa 040/638440.
SERVOLA posizione stupenda casa indipendente con giardino di oltre mille mq edificabile possibilità per costruire una bifamiliare o eventualmente anche una maggior cubatura accesso macchine due box tavernetta di 50 mq la casa attualmente è composta da tinello cucinotto soggiorno due camere matrimoniali bagno ripostiglio verandato 660.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
SISTIANA libero con stupenda vista mare in palazzina recente signorile appartamento lussuosamente rifnito composto da ingresso grande salone con caminetto ampia cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi due terrazzi box auto 360.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
SIT Crispi bassa ottimo rapporto qualità/prezzo!! L. 270.000.000 appartamento 155 mq in perfette condizioni interne. Impiantistica a norma. 040/633133. (A00)
SIT Martiri della Libertà alloggio elegantissimo con ampissimo terrazzo in prestigioso palazzo completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo a metano. 040/633133. (A00)
TERRENO edificabile a Servola in ottima posizione possibilità di edificare una villa bifamiliare o volendo una palazzina di otto alloggi più parcheggi e porticato per oltre 2000 metri cubi. Trattative riservate 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VALMAURA, appartamento panoramico, buone condizioni, piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, arredato, L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA del Ponzanino libero in stabile completmente ristrutturato appartamento composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 56.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Molino a Vento, appartamento completamente ristrutturato, luminosissimo, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia L. 93.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Revoltella libero da sistemare appartamento composto da soggiorno angolo cotura camera da letto bagno più wc cantina 108.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Romagna, appartamento panoramico con: ingresso, salone, cucina, bimatrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzio, cantina. panoramico, vista mare, L. 298.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508. (A00)
VIALE Ippodromo adiacenze atrio salone con terrazzo cucina abitabile due stanze poggiolo servizi separati ripostiglio cantina 215.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AA. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, con giardino o cortile proprio, per numerose richiwste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
AA. UNIVERSITÀ vecchia, San Vito, campi Elisi cerchiamo soggiorno, cucina/cucinotto, camera, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
AA. ZONA San Luigi, Rozzol e limitrofe, cerchiamo: soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BRAVI BUTTRIO
Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa - Tendaggi
Vi aspettiamo
Bravi Buttrio
sulla Statale
Udine - Gorizia
www.bravibuttrio.it
Bravi Market
Gemona
Statale Udine - Tarvisio
www.bravimarket.it
nuovi arrivi
elena miro SPORT

CERCASI appartamento zona giardino Pubblico-Viale XX Settembre soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente appartamenti zone Università nuova Università vecchia. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
L'IGLOO tel. 040/661777 cerca con la massima urgenza una casa anche accostata con giardino in zona semiperiferica e con accesso auto. (A00)
L'IGLOO tel. 040/661777 cerca zona Fabio Severo/Università appartamento possibilmente dal terzo piano in su di circa 80 mq preferibile stabile ma quarantennale. (A00)
L'IGLOO tel. 040/7600243 cerca appartamento da rappresentanza con terrazzo abitabile e posti macchina in contesto residenziale. Essenziali tre stanze doppi servizi e salone. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo in vendita appartamenti casette ville per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950 - 369960.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

L'IGLOO 040/661777 via Donota vista mare appartamento ben ammobiliato composto da ingresso, zona giorno con cucinotto, bagno, L. 900.000. (A00)
PROGETTOCASA str. per Opicina appartamento arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza con vista mare, giardino, posto macchina condominiale, 1.300.000. Cod. 434/P 040/368283.
URGENTEMENTE cerchiamo in affitto per nostri clienti casette ville appartamenti vuoti-arredati completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950-369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0432/548205 ore ufficio. (Fil 47)
A. CUZZOT IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico funzionario automunito richiedesi serietà bella presenza dialettica volontà alti guadagni buona cultura. Offresi possibilità guadagni minimo 50.000.000-80.000.000 annui secondo proprie capacità scrivere a Cuzzot Immobiliare srl largo Barriera Vecchia, 16 Trieste. (A4021/4)
AGENZIA spettacolo seleziona per produzioni video-cinetelevisive neo attrici/tori, fotomodelle/i volti nuovi, no corsi. Telefona numero verde gratuito 800-900897. (Fil17)
AVVISO selezione 4 laureati - 6 diplomati 2 geometri perito informatico filiale Trieste/Monfalcone. Basi diversificate. 1.820.000-2.184.000. 041/5160624. (Fil 48)
AZIENDA cerca operai per manutenzione e pulizie industriali zona Monfalcone orario giornaliero. Tel. 0432/997889. (Fil 47)
AZIENDA in espansione distributrice detergenza industriale cerca plurimandatario per zone libere ottimo trattamento tel. 0481/776534.
CERCASI internista. Chiamare lo 040304035. (A4443)
CERCASI urgentemente ragazza-ragazzo pratica/o barcameriera/e per ristorante. Tel. 040/208137. (C00)
CERCHIAMO collaboratori per attività autonoma da casa 1-2.000.000 mensili part-time 2.5.000.000 mensili full-time 02/30330245.
CROAZIA - Trieste azienda commerciale americana cerca persone bilingui. 2.000 - 10.000 dollari mese, 0347/1645714 Velicogna.
HOTEL cerca cameriere di sala. No perditempo. Tel. 040/410115 dopo le 18. (A00)
HOTEL cerca urgentemente cameriera ai piani. No perditempo. Tel. 040/410115. (A00)
ISTITUTO bancario in forte sviluppo nel private banking cerca diplomati e laureati preferibilmente inseriti nel mondo bancario e assicurativo. Massima riservatezza. Curriculm fermo posta centrale patente MI 4124739P.
LAVORO da casa. Tel. 02/30330279. (A4301)
NUOVA residenza a carattere riabilitativo cerca in Trieste per imminente apertura cuochi, aiuto cuochi, personale di pulizia, personale di animazione, personale di assistenza (Ota/Adest), terapisti della riabilitazione, terapisti occupazionali. Si offre contratto di lavoro a tempo indeterminato con retribuzione di sicuro interesse. Si valutano anche proposte di liberi professionisti o part-time. Scrivere Fermo posta centrale c. i. AD4781754. (A4305)
PRESTIGIOSO ristorante ricerca esperto e qualificato chef de rang, curriculum verificabile. Per appuntamento tel. 0347/9535474. (A4388)
SOCIETÀ cooperativa cerca personale per taglio erba con esperienza con impiego di trattori. Tel. 0335/5653903. (A4404)
SOCIETÀ di ristorazione cerca bariste/i addette/i servizi mensa. Inviare curriculum allo 040/226459. (A4146)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 eroga direttamente fino 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (A4325)
A.A.A. PRESTITI personali a dipendenti (anche protestati), autonomi, pensionati, casalinghe. Mutui trentennali. Finanziamenti a ditte. Tassi interbancarj minimi, minima documentazione, tempi rapidissimi. Monofirma. www.Sscfinance.it. Info: 848.800081. (Fil 46)

1D01161
Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (ex 30027)

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (Fil17)
A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158. (Fil17/9)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
1D01257
TRIESTE tel. 040.771689

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (Fil17/9)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920. (Fil1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)
FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendo requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (FIL7026)

1D04254
Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. AMABILE signorina brasiliana cerca nuove simpatiche amicizie. 0380.3242153. (Fil 60)
A. ATTRAENTE mora molto trasgressiva. Per giochi indimenticabili. Tel. 0380.5042831. (Fil 60)
A. GRADO studio massaggi cinesi (terapeutici). Dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (Fil17)
A. TRIESTE estroversa 21enne riceve tutti i giorni 10-22 Chiamami! Tel. 0329-3506665. (A4488)
A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana, solo persone distinte. 0380/7118297. (Fil17)
ANCELLA di Saffo... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349-6352389. (A00)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni 0347.0953192. (A4450)
CORINA bella mulata miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione 0338.1659511. (A4451)
DUE gemelle fantastiche regalano divertimento da sogno. Tel. 0333/7272792. (Fil37)
GORIZIA Meri nuovissima prosperosa, ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347-9467513. (A4442)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338.1281839. (A4452)
NUOVA ragazza, bella presenza, prosperosa, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A43719)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22. 0333/3519824. (A4402)
SARA giovane, dolce tutto amore per te. Tel. 0340.5238467. (A4455)
SONO veramente ingorda..., e non mi accontento di poco...!!! 0333.2052267. (Fil 6)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349.1947068. (A3832)
TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti i giorni 0339.6305052. (A4456)
TRIESTE. Molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338.5405309. (A4263)
VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0340/2277443. (A4375)
VERONICA bellissima ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A4406)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A4344)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la nostra serietà, professionalità, esperienza sono la garanzia per farvi incontrare la felicità! 040/4528457 0481/537930. (A4094)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
AFFITTASI vendesi Grado edicola stagionale vari articoli, ottima posizione. Informazioni 0329/2272210. (Fil47)
PROGETTOCASA cetralissima vendesi licenza abbigliamento, arredamento completo. Locale in affitto, servizio, tre vetrine antisfondamento, allarme, riscaldamento, aria condizionata. Cod. 8/P 040/368283. (A00)
SIT prezzo affare causa doppia attività paraggi Viale XX Settembre avviatissimo negozio fiori/piante ottimo giro di clientela consolidato 040/633133. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LABRADOR Golden Chihuahua Cavalier Carlini. Al Bestiario piazza Tommaseo 2. (A4353)
VENDO cucina moderna bianca con profili gialli. Ottimo affare. Telefonare ore pasti tel. 040/630457. (A4340)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI - Estratto di bando di gara 1D1081
L'I.T.I.S. indice gara d'appalto mediante pubblico incanto, per il servizio di vigilanza delle strutture istituzionali. L'appalto ha durata prevista di quattro anni. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 6 c.1 l. a), art. 23 c.1 l. b) ed art. 25 D.Lgs. 157/95. Le offerte, redatte con le modalità previste di Capitolato Speciale, dovranno pervenire all'Ente entro e non oltre le **ore 12.00 del 28.5.2001**. Il bando integrale è stato trasmesso all'Uff. Pubblicazioni CE il 5.4.2001 ed alla G.U.R.I. Documenti ed eventuali informazioni relativi alla gara possono essere chiesti all'Istituto, via Pascoli 31 - 34129 Trieste - Tel. 040-3736210 - fax 040-3736220.
Trieste, 5 aprile 2001 IL DIRETTORE GENERALE

dal 12/04/ al 26/04/2001

A TUTTA BICI

maglia cilco Junior
49.000 -49% 24.900

bici bimbo/bimba 12" da 2 a 5 anni
art. 712 149.000 -34% 99.000

maglia ciclo bicolore
55.000 -46% 29.900

pantaloncino in lycra Junior
39.000 -49% 19.900

pantaloncini in lycra con fondello antibatt.
45.000 -45% 24.900

Citybike 18 marce
donna & uomo art. limited 399.000 -25% 299.000

Cardiofrequenzimetro Ciclosport
art. CP8 185.000 -41% 109.000

MTB Sonic 24 Speed Shimano Acera + Forcella
art. sonic 899.000 -43% 599.000

gilet Windstopper
129.000 -46% 69.000

NOVITÀ!
ABBIGLIAMENTO BICI
BLACK WOLF
SOLO DA NOI!

MTB KTM Fire SHIM.-XT-7005-ALU FORCELLA Suntour
mis.17",19",21"art. fire 2.190.000 -32% 1.499.000

COMPUTER BICI TEMPO 1 7FUNZ.	39.800	-63%	14.800
GUANTO CICLO	29.900	-33%	19.900
OCCHIALE RUDY PROJEKT	42.000	-31%	29.000
MANTELLINA	59.800	-50%	29.900
SET LUCI SIGMA	39.800	-25%	29.900
CASCO bici mod. KIWI per adulti	89.000	-56%	39.000
ZAINO - MTB	69.800	-43%	39.900
COFANETTO ATTREZZI CICLO	149.000	-34%	99.000

SPORTLER
› BEST IN THE ALPS ‹
www.sportler.com

Cassacco
S.S. Pontebbana
0432/881235
Alpe Adria Centro Commerciale

TRIESTE
Via Giulia 75/3
040/569848
IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

Pasqua dolce Pasqua

Tutte le colombe tradizionali da 1 KG

3.990

come sempre i più convenienti!

fino ad esaurimento scorte

Baulli La Colomba di Verona
Paluani Colomba
coop Colomba Classica
Melegatti
Motta la Colomba Classica

coop

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI